

RASSEGNA STAMPA

del

28/11/2012



ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 27-11-2012 al 28-11-2012

27-11-2012 24Emilia.com	
Terremoto di magnitudo 3,2 tra Modena e Pistoia	1
27-11-2012 24Emilia.com	
Riordino Province, consiglio Modena: "Un decreto non può modificare un organo elettivo"	2
27-11-2012 Abruzzo24ore	
Che fine fanno i milioni di euro prodotti dai pannelli fotovoltaici del progetto CASE?	4
27-11-2012 Abruzzo24ore	
Tancredi (Pdl): "Trovare un miliardo per far funzionare gli enti locali"	6
27-11-2012 Abruzzo24ore	
Nuovo allerta maltempo a Pescara	7
27-11-2012 Adnkronos	
Roma, Alemanno depone una corona dall'alloro in ricordo delle vittime di via Ventotene	8
27-11-2012 AltaRimini.it	
TERREMOTO EMILIA: DOMANI CONSEGNA DEI FONDI RACCOLTI AL SINDACO DI FINALE EMILIA - Rimini - Attualità	9
28-11-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I	
Maltempo - Nubifragio a Firenze, vigili e Protezione civile ai cittadini: "Salite ai piani alti". Renzi alle 21 all'unità di crisi	10
27-11-2012 L'Arena	
Le Ali di Thomas in volo per i terremotati d'Emilia	11
27-11-2012 Arezzo Notizie	
Gestione delle maxiemergenze, 118 di Arezzo e la rete regionale di integrazione con gli altri enti del soccorso. Un incontro	12
27-11-2012 Arezzo Notizie	
Alluvione, dalla Regione arrivano oltre 5 milioni per Arezzo	14
27-11-2012 Arezzo Notizie	
Contributo ai terremotati di Finale Emilia dal concerto dei medici della Asl8	15
27-11-2012 Arezzooggi.net	
Gestione delle maxiemergenze, al San Donato una giornata di confronto.	16
27-11-2012 Asca	
Maltempo: a Firenze chiusi per pioggia alcuni sottopassi	17
27-11-2012 Asca	
Terremoto/Emilia R.: oggi conferenza stampa di Errani	18
27-11-2012 Asca	
Maltempo: a Firenze torrente Mugnone torna sotto livello di guardia	19
27-11-2012 Asca	
Maltempo: Toccafondi (Pdl), Firenze sott'acqua e sindaco a Roma	20
28-11-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
Bomba d'acqua, Firenze va in tilt Dopo è polemica	21
28-11-2012 Il Centro	
tarsu, cartelle pazze ventimila avvisi senza decurtazione	22
28-11-2012 Il Centro	
maltempo, l'allerta meteo arriva anche in abruzzo	23
28-11-2012 Il Centro	
altre buche sul lungomare chiusa la passeggiata	24
28-11-2012 Il Cittadino	
Una "bomba" d'acqua su Firenze: la città in tilt	25
27-11-2012 Corriere Romagna.it	
Un terremoto che lascerà il segno	26

27-11-2012 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
Arrivano freddo e tanta pioggia Protezione civile in allerta	27
27-11-2012 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
Sale? No, cloruro Ama, due indagati	28
27-11-2012 Emilianet	
A tavola con la solidarietà	29
27-11-2012 Estense.com	
Per Capodanno Castello a prova di fuochi	30
28-11-2012 Estense.com	
Terremoto, danni alle case e lezioni da imparare	31
28-11-2012 Estense.com	
Busseto adotta l'Istituto Comprensivo di Vigarano	32
28-11-2012 Il Fatto Quotidiano	
Renzi è da Vespa, Firenze si allaga	33
27-11-2012 Forli24ore.it	
L'Unione di Centro lancia la sua proposta per un nuovo urbanesimo	36
28-11-2012 La Gazzetta di Modena	
la torre, ginnastica per ripartire	37
28-11-2012 La Gazzetta di Modena	
sei milioni e mezzo per aiutare la città a rimettersi in piedi	38
28-11-2012 La Gazzetta di Modena	
benatti: ci riprenderemo il nostro centro storico	39
28-11-2012 La Gazzetta di Modena	
ordinanza per le e pesanti pronta e la befana porterà i contributi	40
28-11-2012 La Gazzetta di Modena	
una strada in ricordo delle vittime	42
28-11-2012 La Gazzetta di Modena	
È pronta l'ordinanza per inagibilità più pesanti	43
28-11-2012 Gazzetta di Reggio	
gli "chef per l'emilia" fanno il pieno	44
28-11-2012 Gazzetta di Reggio	
sisma, i contributi arrivano il 10 gennaio	45
28-11-2012 Gazzetta di Reggio	
i grandi chef cucinano per aiutare i terremotati	46
27-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Nubifragio a Grosseto, allerta meteo per domani in Toscana	47
27-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Radar e prevenzione rischio idrogeologico: focus a Livorno	49
27-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Scossa 3.2 ieri sera fra Pistoia e Modena	50
27-11-2012 Globalist.it	
Maltempo, arriva Medusa. Firenze in tilt	51
27-11-2012 Il Salvagente.it	
"Salite ai piani alti delle case": mezza Firenze sott'acqua	52
28-11-2012 Il Tempo.it	
Arriva «Medusa» Bomba d'acqua su Firenze Chiusa anche l'A1	53
27-11-2012 InformArezzo	

Gestione delle maxiemergenze, la centrale operativa 118 di Arezzo e la rete regionale di integrazione con gli altri enti del soccorso	56
27-11-2012 Italia Vela.it VELA - ARC 2012: partiti!	58
27-11-2012 L'Arena.it Maltempo/ Bomba acqua su Firenze, 'salire a piani alti'	59
28-11-2012 Libertà (senza titolo)	60
27-11-2012 Maremmanews Allerta meteo: piogge forti fino a domani. Ad Orbetello riapre il Centro Operativo Comunale	61
27-11-2012 Maremmanews Orbetello, le analisi Arpat escludono l'inquinamento della laguna	62
27-11-2012 Maremmanews Piogge e temporali, l'allerta meteo si estende a gran parte della Maremma	63
27-11-2012 Maremmanews Riaperta la Scuola Primaria di Albinia	64
27-11-2012 Maremmanews Scuole chiuse in tutto il comune di Orbetello per l'allerta meteo	65
27-11-2012 Il Messaggero (Civitavecchia) Maltempo, ecco la sciabolata artica l'allarme della Protezione civile	66
27-11-2012 Il Messaggero (Civitavecchia) Cinque milioni per la sicurezza della collina dei Parioli	67
27-11-2012 Il Messaggero (Civitavecchia) Crediti agevolati per riqualificare il centro storico	69
27-11-2012 Il Messaggero (Civitavecchia) Ex vertici Ama sotto accusa per il sale anti-neve	70
27-11-2012 Il Messaggero (Latina) IL CASO Pace, o almeno tregua tra il presidente della Provincia e gli studenti. Ieri Antonello la...	71
27-11-2012 Il Messaggero (Viterbo) Acque nel lago il sindaco di Bolsena ordina le pulizie	72
27-11-2012 Modena Qui L'allarme sui malati di terremoto lanciato con la sua interrogazione da Cristina Ceretti (Pd Mi...	73
27-11-2012 Modena Qui E anche sull'agricoltura è unità d'intenti	74
27-11-2012 Modena Qui Il Consiglio si ritrova unanime nel votare lo stop alle tasse	75
27-11-2012 Modena Qui Stop alle tasse, servono aiuti La Cgil manifesta oggi a Roma	77
27-11-2012 Nautica Online Vela e Solidarietà: Lunga Rotta Attraversa l'Oceano Atlantico	79
28-11-2012 La Nazione (Firenze) di CLAUDIO CAPANNI «SALIRE ai piani alti, salire ai piani alti». Il	81
28-11-2012 La Nazione (Firenze) Ore col fiato sospeso	82
28-11-2012 La Nazione (Firenze) La sovrintendenza "blocca" la frana	83
28-11-2012 La Nazione (Firenze)	

L'Emma straripa a Tavarnuzze. Vingone, la cassa regge	84
28-11-2012 La Nazione (Firenze)	
Squadre di Publiacqua con ditte esterne e autobotti al lavoro per gestire le criticità e ri...	85
28-11-2012 La Nazione (Firenze)	
Megafoni e paura, tutti alla finestra L'ingorgo intrappola auto e bus	86
28-11-2012 La Nazione (Firenze)	
Danni alle abitazioni «Mai vista tanta acqua»	87
28-11-2012 La Nazione (Firenze)	
«Meglio aver paura che buscarne E sull'allarme la Regione ha sbagliato»	88
28-11-2012 La Nazione (Firenze)	
Problemi per l'ondata di maltempo si sono avuti ieri pomeriggio anche a Tavarnuzze: un fosso ha...	89
28-11-2012 La Nazione (Firenze)	
Strade come laghi Corsa a prendere i bambini a scuola	90
28-11-2012 La Nazione (Firenze)	
ROSELLE - Già martoriata dall'alluvione di due settimana fa, la Maremma sta pagando un da...	91
28-11-2012 La Nazione (Firenze)	
Il Mugnone fa paura Le strade diventano fiumi Firenze in tilt per ore	92
28-11-2012 La Nazione (Firenze)	
MA NON E' SOLO COLPA DEL CLIMA	93
28-11-2012 La Nazione (Grosseto)	
Riaperta la scuola elementare e subito chiusa ieri la prima lezione, oggi di nuovo a casa	94
28-11-2012 La Nazione (Grosseto)	
Ora a terrorizzare ci pensa «Medusa» Bombe d'acqua attese nella zona sud	95
28-11-2012 La Nazione (Grosseto)	
Una bomba sul greto del fiume	96
28-11-2012 La Nazione (Grosseto)	
Centro servizi a S.Quirico, Marras: «Scelta importante»	97
28-11-2012 La Nazione (Livorno)	
Violentissima tromba d'aria al Lillatro,	98
28-11-2012 La Nazione (Livorno)	
SCATTA L'ALLERTA METEO FINO ALLE 18 IN ARRIVO TEMPORALI E MARE AGITATO	99
28-11-2012 La Nazione (Livorno)	
di GIULIO SALVADORI ROSIGNANO UN RUMORE fortissimo, quasi un	100
28-11-2012 La Nazione (Lucca)	
Allerta nubifragi in Lucchesia	101
28-11-2012 La Nazione (Lucca)	
Lieve scossa di terremoto	102
28-11-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
MASSA CARRARA MALTEMPO, è di nuovo paura. Il centro funzion...	103
28-11-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
Scatta un nuovo allerta meteo e torna la paura:	104
28-11-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
«Forti piogge, c'è rischio idrogeologico ed idraulico»	105
28-11-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
Aulla, l'allarme tiene sveglio il Quartiere Gobetti Gli abitanti in strada, tutte le auto messe al sicuro	106

28-11-2012 La Nazione (Massa-Carrara) Seduta di consiglio comunale Cambia il regolamento Cosap	107
28-11-2012 La Nazione (Massa-Carrara) Ponte crollato, corsa contro il tempo per la soluzione	108
28-11-2012 La Nazione (Massa-Carrara) MASSA LA SOLIDARIETA' ha la memoria lunga. La Croce Verde d...	109
28-11-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera) Pisa e provincia di nuovo sott'acqua	110
28-11-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera) Arrivano tre milioni per il Serchio «Interventi nei tratti più a rischio»	111
28-11-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera) TERREMOTO nel Pd sotto la Rocca. Dove, anche se Bersani vince il ballottaggio, &#...	112
28-11-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini) Blocco dell'impianto di risalita: esercitazione con il Soccorso Alpino	113
28-11-2012 La Nazione (Umbria-Terni) di MICHELE NUCCI PERUGIA LA MACCHINA della Protezione civile ...	114
28-11-2012 La Nazione (Umbria-Terni) In una lettera la speranza di Ponticelli «Ripartiamo, ma serve un progetto»	115
28-11-2012 La Nazione (Umbria-Terni) «Ha taciuto l'alluvione, il sindaco si dimetta»	116
28-11-2012 La Nazione (Viareggio) Un'altra allerta meteo Attese per oggi forti precipitazioni	117
28-11-2012 La Nuova Ferrara dai fuochi artificiali del castello alla pista sul ghiaccio	118
28-11-2012 La Nuova Ferrara il viaggio del vescovo rabitti nelle parrocchie colpite	119
28-11-2012 La Nuova Ferrara tante offerte per ricominciare	120
27-11-2012 Nuovo Paese Sera Strage di via Ventotene il ricordo undici anni dopo	121
27-11-2012 Nuovo Paese Sera Via Baccanello, bottiglia incendiaria contro roulotte Protezione Civile	122
28-11-2012 Il Piccolo di Trieste torna il maltempo paura a firenze allerta in 7 regioni	123
27-11-2012 Quotidiano del Nord.com Terremoto in Emilia: da Rimini consegna dei fondi raccolti	124
27-11-2012 Quotidiano del Nord.com Sisma, conto corrente Solidale M5S a quota 100.000 â,-: ecco come scegliere dove destinare i fondi	125
27-11-2012 Il Quotidiano.it Consiglio, approvato l'assestamento di bilancio. Gas, chiesto un piano indennizzi	128
27-11-2012 Radio Rtm Sicurezza nelle scuole. Modica, incontro sul rischio terremoti	131
27-11-2012 Radio Rtm Modica, Il Vicario generale della diocesi di Noto incontra all'inizio dell'Avvento la comunità di Paganica all'Aquila. Continuano condivisione di fede e fraternità	132
27-11-2012 Rainews24 Pioggia forte a Firenze, città in tilt	133

27-11-2012 Reggio 2000.it Sassuolo, Christmas Time 2012 dell'Associazione La Calzetta: raccolta fondi a sostegno delle popolazioni terremotate	134
27-11-2012 Reggio 2000.it Il 30 novembre Premio Internazionale Profilo Donna al Museo Casa Enzo Ferrari di Modena	135
27-11-2012 Reggio 2000.it Mirandola, sei mesi dopo «Una comunità che riparte»	137
27-11-2012 Reggio 2000.it Bastiglia, Pd «La critica è un diritto, ma non con gesti intimidatori»	138
27-11-2012 Il Reporter.it Firenze, allarme per il Mugnone. Traffico e semafori in tilt	139
27-11-2012 Il Reporter.it Scossa di terremoto sulla montagna pistoiese	141
27-11-2012 Il Reporter.it Scivola durante un'escursione: taglio alla testa e trauma cranico	142
27-11-2012 Il Reporter.it Maltempo, è allerta meteo. Nubifragi e allagamenti in tutta la Toscana	143
27-11-2012 La Repubblica buone parole per la bassa - alberto sebastiani	144
27-11-2012 La Repubblica magnitudo 3.2 epicentro all'abetone	145
28-11-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Trent'anni dopo la frana, rinasce l'Inrca: un nuovo	146
28-11-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Trovata senza vita la donna scomparsa da casa due giorni fa	147
28-11-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) La scarpa intelligente cammina nelle Marche	148
28-11-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Fugge dalla casa di riposo Trovato morto dopo giorni	149
28-11-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Allerta meteo: la Protezione Civile prevede pioggia, vento forte e onde fino a 4 metri	150
28-11-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Casa di riposo e Montalto', tagliati i fondi	151
28-11-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Un altro emendamento è stato presentato per riconoscere i danni indiretti del terremoto a q...	152
28-11-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) «Rivogliamo il nostro asilo La burocrazia ci blocca»	153
28-11-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Sisma e ricostruzione, si parte Il 10 gennaio arrivano i primi soldi	154
28-11-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) Allerta meteo: piogge, vento e onde alte 4 metri	155
28-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Notte di san Silvestro da 150mila euro tra fuochi, show e pista di pattinaggio	156
28-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) «La Cispadana si mangerà' migliaia di ettari di terreno»	157
28-11-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) In scena per i terremotati Al Fabbri' c'è Zingaretti	158

28-11-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Dalla Fondazione 6,5 milioni Tra le priorità sanità e scuola	159
28-11-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Ma dobbiamo fare di più per le società della bassa»	160
28-11-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Il parco Arcobaleno è pericoloso: servono più controlli»	161
28-11-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Roncolo Insieme, un dono ai reggionesi	162
28-11-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) Pericolo di mareggiate dalle 7 di oggi alle 13 di domani	163
28-11-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) «Il Comune non è virtuoso, anzi si affida troppo ai mutui»	164
27-11-2012 Riviera24.it "Ringraziamo la protezione civile per la pulizia del torrente San Francesco in zona San Giovanni"	165
27-11-2012 Romagna Gazzette.com Forlì. Incontro di presentazione del 'Piano Comunale di Protezione Civile'.	167
27-11-2012 Romagna Gazzette.com Rimini. Consegna al sindaco di Finale Emilia dei fondi raccolti per l'emergenza terremoto.	168
27-11-2012 Sassuolo 2000.it Rete Terzo Settore modenese: presentazione campagna raccolta fondi "Ricostruiamo la Comunità"	169
27-11-2012 Sassuolo 2000.it Terremoto, Favia: «Solidarietà per la ricostruzione, scelte condivise. Si potrà votare con un semplice SMS il progetto migliore»	170
27-11-2012 Sassuolo 2000.it Sisma, in mille al presidio Cgil oggi a Roma	173
27-11-2012 Sassuolo 2000.it Assemblea regionale Confesercenti: piccole e medie imprese sempre più in difficoltà	174
27-11-2012 Sassuolo 2000.it Modena: riordino province, dibattito in consiglio provinciale	176
27-11-2012 Il Secolo XIX Online Diluvio a Firenze: «Salite ai primi piani»	178
27-11-2012 SienaFree.it Maltempo a Firenze: chiusi tre sottopassi	179
27-11-2012 SienaFree.it Allerta meteo in Toscana. Previste forte piogge fino a mercoledì	180
27-11-2012 Il Tirreno legambiente: solane non è in sicurezza	181
27-11-2012 Il Tirreno per la frana a pomeziana stanziati 76mila euro	182
27-11-2012 Il Tirreno paura per una scossa di terremoto	183
27-11-2012 Il Tirreno c'è bisogno di un piano antincendio	184
27-11-2012 Il Tirreno consiglio presidiato da forze dell'ordine	185
27-11-2012 Il Tirreno via adda finita sott'acqua esposto di sessanta residenti	186

27-11-2012 Il Tirreno	
elogi per il coro di pontedera in emilia	187
27-11-2012 Tiscali news	
Maltempo, Bomba acqua su Firenze, 'salire a piani alti'	188
27-11-2012 Tuttosport Online	
Maltempo a Firenze,'andate a piani alti'	189
27-11-2012 Virgilio Notizie	
Maltempo/ Renzi: la Regione ha dato un'allerta meteo	190
27-11-2012 Vita.it	
Parte "Ricostruiamo la Comunità" in sostegno del Terzo Settore	191
27-11-2012 Viterbo Oggi	
di formazione Asvom - Dettaglio notizia"> Conclusi i 4 corsi di formazione Asvom	193
27-11-2012 Viterbo Oggi	
Rischi idrogeologici, incendi e maltempo: Prefettura fa il punto	194
27-11-2012 Wall Street Italia	
Colosseo, una fascia di sicurezza per il pericolo della caduta di marmi	195
27-11-2012 WindPress.it	
Maltempo, Stella (PdL): "Temporale, città allagata. E Renzi dov'è, Adesso?"	196
27-11-2012 WindPress.it	
- Avviso criticità meteo e chiusura scuole	197
27-11-2012 Yahoo! Notizie	
Maltempo, forte temporale a Firenze, allerta per piena Mugnone	198
28-11-2012 marketpress.info	
RADAR PER PREVENIRE IL RISCHIO IDROGEOLOGICO. OGGI SEMINARIO A LIVORNO	199
28-11-2012 marketpress.info	
LUCCA: 5.3 MILIONI PER GLI ARGINI DEL SERCHIO. ROSSI: i°LAVORI ENTRO L'ANNOi±	200
28-11-2012 marketpress.info	
ALLUVIONE, DALLA REGIONE 9 MILIONI PER PISA, AREZZO E PISTOIA	201

Terremoto di magnitudo 3,2 tra Modena e Pistoia

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Terremoto di magnitudo 3,2 tra Modena e Pistoia"

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto di magnitudo 3,2 tra Modena e Pistoia

Un terremoto di magnitudo 3,2 è stato registrato alle 20.18 di lunedì sera sull'Appennino tosco-emiliano tra le province di Modena e Pistoia.

I comuni più prossimi all'epicentro sono Fiumalbo, Pievepelago, nel modenese, Abetone, Cutigliano, nel pistoiese.

Dalle verifiche del dipartimento della Protezione civile, non risultano danni a persone o edifici.

Ultimo aggiornamento: 27/11/12

Riordino Province, consiglio Modena: "Un decreto non può modificare un organo elettivo"

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Riordino Province, consiglio Modena: "Un decreto non può modificare un organo elettivo""

Data: 27/11/2012

Indietro

Riordino Province, consiglio Modena: "Un decreto non può modificare un organo elettivo"

Il presidente della Provincia di Modena Emilio Sabbatini, nella comunicazione data al consiglio provinciale in seguito all'ultimo decreto sul riordino degli enti provinciali approvato dal governo, ha spiegato che "è un dato politico irreversibile che le Province, così come le abbiamo conosciute, vanno verso il superamento delle loro funzioni e che sta nascendo un ambito politico diverso. Ed è necessario che noi accompagniamo questo processo".

Partendo da questo dato Sabbatini ha però sottolineato alcune forzature contenute nel decreto, come la modalità "non giusta" con la quale dal primo gennaio 2013 gli assessori scelti dal presidente saranno dimissionati: "una scelta iniqua, che sa molto di licenziamento in tronco, mentre invece l'intera squadra dovrebbe arrivare alla fine del percorso. Sarebbe inoltre naturale arrivare alla fine della consiliatura, soprattutto perché dobbiamo chiederci se sia possibile mandare a casa con un decreto chi è stato eletto dal popolo, consiglieri e presidente".

Per il presidente della Provincia modenese nel cambiamento dell'assetto il primo elemento di preoccupazione "è quello dei dipendenti che devono avere delle certezze: era previsto un tavolo di discussione su questo tema che poi nella stesura finale del decreto è scomparso e bisogna che sia ripristinato". Sabbatini ha infine sottolineato come il processo di rinnovamento delle Province debba essere accompagnato dalla riorganizzazione di prefetture, motorizzazione civile, uffici scolastici e camere di commercio.

Subito dopo l'intervento del presidente Dante Mazzi, capogruppo del Pdl in consiglio provinciale, ha presentato un'interpellanza sul futuro delle risorse umane e del patrimonio dell'ente domandandosi che fine faranno, nel processo di accorpamento di Modena con Reggio Emilia, "le risorse economiche e immobiliari che sostanzialmente appartengono alla comunità modenese che vi ha contribuito pagando le tasse e gli investimenti. Tanto più che noi abbiamo il tema della ricostruzione post-terremoto per la quale non abbiamo aiuti".

Secondo il consigliere del Pd Ennio Cottafavi il governo "sta andando oltre il suo mandato decidendo di riordinare gli organismi elettivi senza prima aver modificato la Costituzione e togliendo di fatto sovranità ai cittadini, però nessuno protesta e nessuno si preoccupa di come e da chi verrà svolto il ruolo delle Province. Inoltre si è deciso l'accorpamento senza prima aver delineato come ci si dovrà riorganizzare".

Per Stefano Corti della Lega Nord "le Regioni del sud, i cui sprechi sono causa di questo riordino massiccio delle Province, stanno facendo ricorso alla Corte costituzionale, mentre non risulta che l'Emilia stia facendo altrettanto. Questo riordino è una cosa pensata male e fatta ancora peggio, ne vanno di mezzo le Province e anche la democrazia, perché noi siamo stati eletti per cinque anni e non si cambiano le regole durante il gioco".

Secondo Fabio Vicenzi dell'Udc, invece, non facendo ricorso "la Regione Emilia-Romagna ha tenuto un comportamento responsabile nel percorso riformatore iniziato, bene o male, con questo governo dopo che la politica non è stata in grado di intraprenderlo. Dobbiamo lavorare con la Regione per capire come vogliamo riorganizzare l'intero sistema, penso che il tema vero sia l'unificazione dei Comuni che dovrà accompagnare l'accorpamento delle Province: è un percorso che va governato al meglio delle nostre possibilità".

Per il consigliere provinciale del Pd Luca Gozzoli la prima cosa da fare è un gesto di solidarietà politica concreta nei confronti degli assessori "costretti a un'uscita di scena quanto meno umiliante dopo l'impegno profuso in questi anni in una Provincia cui la Regione aveva dato parecchie deleghe concrete. Si vuole risparmiare sulle indennità degli assessori senza considerare che la società perderà i suoi interlocutori politici. C'è il problema dei dipendenti precipitati nel limbo e del taglio drastico negli ultimi anni dei rappresentanti eletti direttamente dai cittadini. C'è il tema degli investimenti e quello del terremoto: se dovesse stare tutto nelle mani del solo presidente potremmo rischiare il collasso".

Secondo Bruno Rinaldi del Pdl il fatto che il governo "decida per decreto di praticare l'eutanasia a un'istituzione eletta è di

Riordino Province, consiglio Modena: "Un decreto non può modificare un organo elettivo"

enorme gravità: mi sembra che finora più che tagliare i costi della politica abbiamo tagliato la politica, che è una cosa ben diversa. Non dobbiamo per forza essere d'accordo con queste decisioni, io non lo sono. Ma il fatto è che bisognava tagliare qualcosa che fosse sufficientemente grande per avere impatto mediatico ma abbastanza piccolo per non intaccare la politica che conta davvero. Trasformando le province in ente di secondo livello c'è una perdita netta di libertà e di democrazia a danno dei cittadini".

Una riforma istituzionale è necessaria secondo Patrizia Cuzzani del gruppo misto, "ma questa presenta molti tratti negativi, a partire dalla totale disorganicità dell'intervento sulle Province, avulso da una riforma organica dell'intero sistema. C'è poi la pervicacia del governo nel tagliare il numero delle province senza partire dal riassetto delle funzioni e soprattutto dei servizi sul territorio e senza che si veda alcun contenimento della spesa pubblica. Inoltre c'è una palese violazione dei principi costituzionali perché non è possibile introdurre con decretazioni d'urgenza riforme ordinamentali". Mauro Sighinolfi (Pdl) ha ricordato che nel programma del Pdl c'era l'abolizione delle Province "ma quanto sta accadendo ora mi spaventa soprattutto per il modo, abbozzato e incerto, senza programmi per il personale e soprattutto escludendo dalla riforma le Regioni a statuto speciale e le loro Province che costano di più di quelle ordinarie. È una razionalizzazione inaccettabile, non si può cassare così un ente di rango costituzionale".

Davide Baruffi del Pd, auspicando un ordine del giorno condiviso in cui rilevare le cose che non funzionano ma soprattutto indicare proposte concrete e positive, ha definito il percorso di riordino "frammentario come testimoniano i successivi decreti correttivi, parziale perché non riguarda le altre amministrazioni periferiche dello stato, carente di un disegno strategico e che comprime le autonomie locali. Non si sciolgono per decreto le assemblee elettive. Però un riordino è indispensabile e se oggi sta avvenendo male è perché la politica non è stata in grado, prima, di fare il suo mestiere: se vogliamo che la politica abbia un ruolo bisogna che siano le giunte a gestire la transizione. Dobbiamo chiedere anche di riaprire una riflessione sulle funzioni e di affidare la loro assegnazione alla regione".

Ultimo aggiornamento: 27/11/12

Che fine fanno i milioni di euro prodotti dai pannelli fotovoltaici del progetto CASE?

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"*Che fine fanno i milioni di euro prodotti dai pannelli fotovoltaici del progetto CASE?*"

Data: **27/11/2012**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche Affitto progetto Case e Map, il Comune ricorda l'obbligo a pagare 09/11/2012 L'Aquila capitale europea della cultura, presentate nuove iniziative 31/10/2012 Terremoto: da Giunta 633 mila Euro per centro culturale Paganica 17/10/2012

Che fine fanno i milioni di euro prodotti dai pannelli fotovoltaici del progetto CASE?

martedì 27 novembre 2012, 11:07

Pubblichiamo la circostanziata denuncia dell'assemblea cittadina dell'Aquila.

"L'Assemblea cittadina da più di un anno chiede chiarimenti in merito agli impianti fotovoltaici installati sui tetti degli edifici del progetto C.A.S.E.

L'ultimo intervento a tal proposito è avvenuto in data 9 ottobre u.s., con una lettera inviata al Presidente del Consiglio Comunale, all'Assessore al Bilancio, ai Presidenti delle Commissioni Bilancio e Garanzia e Controllo.

Ne è stata data pubblica notizia anche tramite comunicato stampa.

In data 7 novembre 2012, poco importa se per coincidenza, per iniziativa autonoma, o in risposta a quanto rilevato dall'Assemblea, l'Assessorato ai Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune dell'Aquila ha ritenuto opportuno pubblicare, sul sito del Comune, la relazione riguardante gli impianti fotovoltaici del progetto C.A.S.E.

Dalla lettura della stessa, non si ricava nulla di più di quanto l'Assemblea Cittadina già conosceva.

Le informazioni in essa contenute si riferiscono ai seguenti aspetti:

- il numero del contratto stipulato in data 14 gennaio 2010 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile (stazione appaltante) e il Raggruppamento Temporaneo di Imprese;
- in data 27 aprile 2010 è stato firmato dal Geom. Riccardo Fabiani per il Dipartimento Protezione Civile e l'Ing. Renato Amorosi per il Comune di L'Aquila il "Verbale di Passaggio delle Consegne";
- i lavori di installazione degli impianti fotovoltaici sono iniziati in data 18 gennaio 2010 e si sono conclusi in data 17 giugno 2011;
- il Dipartimento Protezione Civile, con decreto n.6510, ha rimesso il certificato di collaudo delle opere in corso di approvazione;
- gli investimenti per la realizzazione degli impianti sono stati effettuati direttamente dal raggruppamento Temporaneo di Imprese che non ha ricevuto alcuna erogazione di somme, né dalla Protezione Civile, né dal Comune dell'Aquila;
- il costo di tali investimenti, a totale carico del Raggruppamento di Imprese, è pari a euro 20.800.062,90;
- l'unica obbligazione derivante dal contratto è costituita dalla locazione degli spazi in cui sono installati gli impianti per un numero di venti anni;
- il Raggruppamento di Imprese riconosce al Comune una somma pari a circa euro 227.535,22 annui, corrispondente al 9,01% della tariffa incentivante sull'energia prodotta.

A tutto'oggi, nessuna informazione è stata fornita in risposta a quanto l'Assemblea Cittadina aveva chiesto, entrando nel merito delle risorse corrispondenti alla tariffa incentivante e all'energia prodotta.

Energia immessa nella rete nazionale e, quindi, venduta.

Data l'assoluta mancanza di informazioni circa il contenuto del contratto e prendendo come base i dati riferiti ai costi/benefici degli impianti fotovoltaici in Italia, l'Assemblea ha dedotto che, tra tariffa incentivante ed energia prodotta in venti anni e totalmente rivenduta (da tenere ben presente che né gli assegnatari, né il Comune beneficiano di tale

Che fine fanno i milioni di euro prodotti dai pannelli fotovoltaici del progetto CASE?

produzione/rivendita) le risorse corrispondenti sono, sicuramente con calcolo per difetto, circa 60 milioni di euro che, una volta detratti i circa 21 milioni dell'investimento e i 4 milioni e 500 mila euro che verranno corrisposti al Comune, conferiscono al Raggruppamento di Imprese un guadagno netto di circa 35 milioni di euro.

Si tratta, quindi, per il Comune dell'Aquila, che ha ricevuto in consegna il contratto stipulato dall'allora Protezione Civile come stazione appaltante e che lo ha passivamente accettato in tutte le sue parti, di un contratto assolutamente svantaggioso, visto l'irrisorio ricavato.

Ci si chiede, a questo punto, come i progetti C.A.S.E. possano essere definiti Complessi Antisismici Sostenibili ed Ecocompatibili.

Sulla antisismicità forti sono i dubbi: ricordiamo che ci sono oltre 5 mila isolatori sismici da sostituire, poiché difettosi, ed i cittadini/assegnatari ignorano in quali edifici tali isolatori siano collocati.

Sul risparmio energetico, dopo l'inchiesta di Legambiente, i cittadini hanno appreso che meno della metà degli edifici è in classe A, nonostante il sito della Protezione Civile, dopo la correzione del dato, parli di una percentuale del 60%, che comunque è ben lontana dal 100% che si era voluto lasciare intendere sino ad allora.

Infine, per l'energia rinnovabile, si scopre che non è patrimonio dei cittadini/assegnatari, né dell'intera città, poiché il Comune dell'Aquila riceve una cifra irrisoria, quasi una "elemosina", riferita al solo premio incentivante.

Al contempo, il Comune, alle prese con gli immensi costi di gestione, scarica gli stessi sui cittadini/assegnatari/terremotati che si vedono obbligati a pagare anche l'illuminazione dei lampioni del "compendio" dove temporaneamente dimorano. Il regolamento condominiale considera, infatti, ogni singolo progetto C.A.S.E. come un unico, grande condominio.

Sono a carico, quindi, dei comodatari non solo le pertinenze dirette dei fabbricati, ma:

1. le aree scoperte ed i viali interni,
2. i muretti di confine e di contenimento dei terrapieni,
3. i marciapiedi con i relativi manufatti,
4. le linee di illuminazione esterna ed i relativi lampioni,
5. tutte le spese di manutenzione ordinaria delle parti comuni del complesso immobiliare, costituito da tutte le aree destinate a verde e di uso comune di tutti i condomini del sito.

L'Assemblea continua a ritenere che la scelta del progetto C.A.S.E. sia stata una scelta sbagliata, evidenziando, tra le altre criticità, l'altissimo costo di manutenzione che, adesso, viene scaricato sui terremotati.

Considerare gli agglomerati come quartieri residenziali è l'ulteriore truffa che peserà sulla pelle degli aquilani. Assemblee straordinarie saranno tenute nei principali insediamenti del progetto C.A.S.E. , per discutere con i dimoranti le problematiche su elencate.

Tancredi (Pdl): "Trovare un miliardo per far funzionare gli enti locali"

- Economia Teramo - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Tancredi (Pdl): "Trovare un miliardo per far funzionare gli enti locali"

Data: **27/11/2012**

Indietro

Economia - Teramo

Vedi anche Terremoto, proposta di emendamento Pd-Pdl: 35 mln di euro per...12/11/2012 Legge stabilità: non aumentano la carne, il pesce, le uova, lo yogurt01/11/2012 Legge Stabilità: all'istituto Di Mazio Michetti scatta autogestione30/10/2012

Tancredi (Pdl): "Trovare un miliardo per far funzionare gli enti locali"

martedì 27 novembre 2012, 11:28

Sarà il senatore Paolo Tancredi il relatore della Legge di Stabilità che, tra oggi e domani, approderà in Senato. Si tratta di un momento fondamentale per il nostro Paese, specie per le aspettative che, in questa Legge, ripongono Regioni e Comuni, costretti a governare una crisi sempre più complicata.

«Quello degli enti locali è il nodo principale che questa legge dovrà affrontare, e anche se il passaggio a Palazzo Madama non stravolgerà l'impianto della Camera - spiega Tancredi - dobbiamo cercare di dare una risposta concreta ai "locals", una risposta che valutiamo debba essere molto vicina al miliardo di euro».

Trovare, dunque, un miliardo di euro per dare ossigeno a Regioni e Comuni, così come hanno chiesto, in una lettera inviata a tutti i senatori il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani e quello dell'Anci, Graziano Delrio, chiedendo di trovare una soluzione su sanità e trasporti a rischio per le Regioni e per il "pasticcio dell'Imu" e il taglio dei trasferimenti ai Comuni.

Sul tavolo della discussione, però, spiega Tancredi: «Non ci sono solo i sacrosanti interessi di Regioni e Comuni, ma anche la tobin tax sulle negoziazioni di azioni etc, il capitolo Scuola e quello della Sicurezza, dobbiamo dare una risposta a tutti cercando, per quanto possibile, di lavorare sul patto di stabilità fino a trovare la necessaria copertura economica».

Settimana importantissima, quella che si è aperta, per le attività del Senato, visto che oltre alla Legge di stabilità approdano a Palazzo Madama sei decreti da convertire in legge: «Dovremo affrontare il tema dei costi della Politica, della Ricerca e dell'Innovazione, dello Stretto di Messina, del Tfr degli statali - continua Tancredi - e due temi importanti anche per l'Abruzzo: il Riordino delle Province e il pagamento dei tributi post terremoto».

Nuovo allerta maltempo a Pescara

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Nuovo allerta maltempo a Pescara"

Data: **28/11/2012**

Indietro

Cronaca - Pescara

Vedi anche Maltempo: massima allerta per la protezione civile a Pescara20/11/2012 Inizia il quarantesimo Week end Ecologico a Pescara17/11/2012 Fiorilli, allerta maltempo Pescara30/10/2012

Nuovo allerta maltempo a Pescara

martedì 27 novembre 2012, 20:12

"Dovrebbe purtroppo interessare anche Pescara la perturbazione atlantica che è giunta sull'Italia generando una nuova allerta meteo: secondo la nota appena arrivata dal Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Dirigente Paola Pagliara, già dalla serata odierna e poi ancora per l'intera giornata di domani, mercoledì 28 novembre, e per le successive 24-36 ore, sono previsti temporali, rovesci di forte intensità e forti raffiche di vento. Una nota che ha imposto la mobilitazione del Centro Operativo Comunale con la Attiva che sta eseguendo il programma di controlli e pulizia straordinaria e immediata di tombini e caditoie per la rimozione del fango e delle foglie a partire dalle zone più a rischio allagamenti. Sino a domani sera resteranno operative e in stato di reperibilità le squadre della Protezione civile, mentre la marineria è già stata invitata a rinforzare gli ormeggi a fronte dell'arrivo di improvvise e violente raffiche di vento". Lo ha detto l'assessore alla Protezione civile Bernardino Fiorilli ufficializzando l'allerta meteo.

"Poco fa - ha detto l'assessore Fiorilli - negli uffici comunali è arrivata la nota del Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la quale ci hanno comunicato che l'area mediterranea centrale è stata raggiunta da un'intensa perturbazione atlantica che sta determinando maltempo su buona parte dell'Italia. Secondo le previsioni, dalla serata odierna e per le successive 24-36 ore, sono state annunciate precipitazioni diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio o temporale, con acquazzoni di forte intensità e frequente attività elettrica, oltre a forti raffiche di vento e di burrasca che, dalla mattina di domani, proseguiranno ancora per le successive 24-36 ore.

Per Pescara è prevista una criticità ordinaria, che potrebbe determinare possibili allagamenti localizzati e l'innescio di smottamenti locali. A fronte dell'allerta, l'amministrazione comunale ha già messo in atto tutte le azioni previste nel Piano di Emergenza comunale. La Attiva ha ovviamente mobilitato tutti i mezzi e uomini a disposizione per la bonifica straordinaria, già cominciata, di bocche di lupo, tombini, caditoie e pozzetti che vanno liberati dal fango e particolare attenzione stiamo garantendo alle zone tradizionalmente critiche come lo stadio, viale Pepe, via Elettra, via Marconi, via Pollione, via dei Peligni, via dei Petruzzi, sino a via del Santuario, ma anche la riviera sud e via della Bonifica-viale Pindaro, e via Ferrari.

Il Servizio manutenzione ha già preparato le eventuali transenne per la chiusura di strade in condizioni di criticità. Mobilitati anche i volontari per garantire il monitoraggio del fiume, sorvegliato speciale, e liberare in tempo reale le aree golenali nel caso di eventuali pericoli di esondazioni, mentre la marineria sta predisponendo il rinforzo degli ormeggi dei pescherecci sul molo del porto canale. Ai cittadini va l'esortazione a evitare di usare l'auto il più possibile e di spostarsi da casa a fronte di un peggioramento delle condizioni meteorologiche. Ovviamente con

Roma, Alemanno depone una corona dall'alloro in ricordo delle vittime di via Ventotene

- Adnkronos Lazio

Adnkronos

"Roma, Alemanno depone una corona dall'alloro in ricordo delle vittime di via Ventotene"

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

Roma, Alemanno depone una corona dall'alloro in ricordo delle vittime di via Ventotene

ultimo aggiornamento: 27 novembre, ore 14:45

Roma - (Adnkronos) - Nel 2001 un'esplosione per una fuga di gas causò 8 morti, 4 erano Vigili del Fuoco

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 27 nov. - (Adnkronos) - Il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, insieme all'assessore alla Mobilità, Antonello Aurigemma e al presidente del IV Municipio, Cristiano Bonelli, ha deposto una corona d'alloro sulla targa che ricorda le vittime dell'esplosione avvenuta il 27 novembre 2001 in via Ventotene a causa di una fuga di gas e che costò la vita a 8 persone, quattro delle quali Vigili del Fuoco.

"Questa cerimonia che si svolge ogni anno in maniera molto semplice, - ha detto Alemanno durante la cerimonia - serve a ricordare un episodio molto grave, una terribile disgrazia, e a ricordare il legame che c'è tra la popolazione e tutti coloro che operano per la protezione civile, in particolare i vigili del fuoco".

"Sono persone che si sacrificano ogni giorno, che rischiano la vita per tutti noi - ha sottolineato Alemanno - e dobbiamo sempre mantenere vivo questo legame e questo senso di gratitudine, di collaborazione tra cittadinanza e coloro che vestono una divisa. I vigili del fuoco sono un esempio di dedizione e sono tanti coloro che sono caduti per adempiere al loro dovere, per salvare vite umane".

**TERREMOTO EMILIA: DOMANI CONSEGNA DEI FONDI RACCOLTI AL SINDACO
DI FINALE EMILIA - Rimini - Attualità**

Terremoto Emilia: domani consegna dei fondi raccolti al sindaco di Finale Emilia | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

Attualità Terremoto Emilia: domani consegna dei fondi raccolti al...

Terremoto Emilia: domani consegna dei fondi raccolti al sindaco di Finale Emilia

Commenti: 0 Lascia un commento - 27 Novembre 2012 - 11:44 - RiminiAttualità

Domani, mercoledì 28 novembre, dalle ore 10,30 alle ore 11,30 presso la sala consiliare della Provincia in c.so d'Augusto 231 a Rimini si terrà la cerimonia di consegna dei fondi raccolti per l'emergenza terremoto del maggio 2012 a favore del Comune di Finale Emilia (MO), a completamento del patto di amicizia tra la Provincia ed il Comune, approvato con D. G. n . 136/2012.

Saranno presenti il presidente della Provincia Stefano Vitali, l'assessore provinciale alla Protezione civile Mario Galasso e il sindaco di Finale Emilia Fernando Ferioli.

Nella cerimonia verrà consegnato un attestato di ringraziamento ai Funzionari dei Comuni e della Provincia e ai rappresentanti del Coordinamento del Volontariato che, nello spirito del sistema regionale di protezione civile, in questi mesi hanno prestato la loro opera nelle strutture allestite per l'emergenza terremoto.

***Maltempo - Nubifragio a Firenze, vigili e Protezione civile ai cittadini:
"Salite ai piani alti". Renzi alle 21 all'unità di crisi*****Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Maltempo - Nubifragio a Firenze, vigili e Protezione civile ai cittadini: "Salite ai piani alti". Renzi alle 21 all'unità di crisi"

Data: **28/11/2012**

Indietro

Top news

Imu alla Chiesa - Delrio all'Unità: "Un pasticcio statale che scontenta tutti"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Maltempo - Nubifragio a Firenze, vigili e Protezione civile ai cittadini: "Salite ai piani alti". Renzi alle 21 all'unità di crisi

[27-11-2012]

"Salite ai piani alti". I vigili urbani di Firenze, secondo quanto riposta l'Ansa, stanno ripetendo l'esortazione, muniti di megafono, agli abitanti della zona di piazza Puccini, vicino alle Cascine. La bomba d'acqua che ha flagellato la città a partire da questo pomeriggio sta causando forti disagi e rischio di esondazioni, soprattutto nella zona lambita dal fosso macinante e dal Mugnone.

Sempre secondo l'Ansa, la Protezione civile di Firenze sta passando anche in altre zone invitando i cittadini a salire ai piani alti in via precauzionale. In particolare le auto con i megafoni stanno transitando in tutte le strade lungo il corso del torrente Mugnone. Problemi anche a monte della città, nella zona delle Caldine, dove il livello del torrente in un'ora è salito di oltre un metro.

Mentre sul profilo twitter del Comune di Firenze appare un cinguettio secondo cui 'sono caduti 64 mm di pioggia tutti insieme, anziché 20 mm in 24 ore come da previsione', una nota spiega che alle 21 il sindaco Matteo Renzi presiederà l'unità di crisi a Palazzo Vecchio. (mv)

Le Ali di Thomas in volo per i terremotati d'Emilia

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **27/11/2012**

Indietro

MONTEFORTE. Nel nome di Todeschi, studente di Fisica scomparso

Le «Ali di Thomas» in volo

per i terremotati d'Emilia

La Onlus raccoglie fondi e coperte elettriche per le vittime del sisma della frazione di Mortizzuolo

e-mail print

martedì 27 novembre 2012 **PROVINCIA,**

I volontari delle «Ali di Thomas» con l'assegno per i terremotati. Dove servivano i condizionatori d'aria ora servono le termocoperte: è con questo nuovo obiettivo che sono tornati a Mortizzuolo i volontari della Onlus "Le ali di Thomas". Hanno voluto dedicare una domenica alla popolazione terremotata del piccolo centro modenese, la frazione del comune di Mirandola dove gli abitanti stessi, assieme al parroco don Carlo Bellini, la società del calcio e un consigliere comunale si sono rimboccati le maniche e per affrontare gli effetti del terremoto si sono arrangiati costituendo il CofM, Comitato operativo frazione Mortizzuolo.

Un filo diretto, quello di Monteforte con Mortizzuolo, perchè nella frazione modenese abita una cugina di Mara Gavioli, madre di quel Thomas che dà il nome alla Onlus.

Il primo a rispondere all'appello è stato Maurizio Cagnoni, prematuramente scomparso. I ragazzi delle Ali hanno raccolto la sua eredità e così, in collaborazione col bar Terry, hanno organizzato la trasferta che è servita per portare in loco i 4 mila euro che sono stati raccolti in occasione di «Vololibero», la festa annuale con cui si ricorda Thomas Todeschi, lo studente di Fisica scomparso otto anni fa che, pur affetto da distrofia muscolare Duchenne, ha sempre pensato a chi stava peggio di lui. «Mezzo paese vive ancora in roulotte», racconta Alessandra Fabbro, presidente della Onlus montefortiana, «e pensate come possano stare con il freddo che c'è. La chiesa è ancora sotto i tendoni», prosegue, «e purtroppo i costi proibitivi delle ristrutturazioni con criteri antisismici fanno supporre che la precarietà durerà a lungo». Di qui l'invito a sostenere la piccola comunità modenese con versamenti (causale CofM) sul conto della parrocchia (Iban: IT 84A 056 526 685 0CC 005 007 0000) ma anche con qualche coperta elettrica. Maggiori informazioni al 348.0100283.P.D.C.

Gestione delle maxiemergenze, 118 di Arezzo e la rete regionale di integrazione con gli altri enti del soccorso. Un incontro

Arezzo Notizie

"Gestione delle maxiemergenze, 118 di Arezzo e la rete regionale di integrazione con gli altri enti del soccorso. Un incontro"

Data: **27/11/2012**

Indietro

27 Nov 2012

Ore 10:53

Gestione delle maxiemergenze, 118 di Arezzo e la rete regionale di integrazione con gli altri enti del soccorso. Un incontro

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(1 Vota)

Arrivano quando meno te le aspetti, ma arrivano sempre più di frequente. Sono i grandi eventi avversi. Da quelli purtroppo tradizionali legati alla natura (terremoti, alluvioni) a quelli dovuti all'uomo e alle sue attività non sempre gestirete con le dovute cautele: incendi, esplosioni, grandi incidenti, fino ai naufragi come quello della Concordia. Ed è in queste occasioni che si mette in moto la macchina dei soccorsi, che opera su più fronti. Come coordinarsi, come muoversi, chi decide come, cosa è perché. Tante domande che in ogni occasione ci si fanno, spesso anche con le successive code polemiche. Ma dovere di una pubblica amministrazione che agisce anche questa su più fronti, è prepararsi al meglio, facendo tesoro delle esperienze passate, compiendo studi e approntando piani operativi che di volta in volta andranno poi adattati sul campo secondo le diverse proporzioni e tipologie di intervento necessario.

Domani (mercoledì 28 novembre) l'Auditorium del San Donato ospiterà una giornata di confronto, ma anche di verifica, e di proposte legate proprio al coordinamento necessario in occasione di grandi eventi avversi.

"Gestione delle maxiemergenze: la centrale operativa 118 di Arezzo e la rete regionale di integrazione con gli altri enti del soccorso" è il titolo dell'iniziativa. Nel nostro sistema la Centrale operativa 118 costituisce l'interlocutore principale per la pianificazione della risposta sanitaria. Si mobilitano mezzi risorse straordinarie; c'è un modello da adottare per consentire il coordinamento sugli interventi emergenza/urgenza.

E' sempre più opportuno sottolineare la necessità di predisporre dei piani di emergenza intra ed extra ospedalieri, sulla base delle indicazioni contenute nelle linee guida della protezione civile di concerto con il ministero della sanità.

Procedure che devono garantire l'interfaccia tra le numerosi e indispensabili componenti che affiancano il sistema dei soccorsi sanitari, ognuno con un ruolo ben definito.

Scopo del convegno è quello di diffondere la cultura degli interventi integrati fra Servizio Sanitario, Forze dell'ordine, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Volontariato, fra gli operatori sanitari in quanto tali e come cittadini. La gestione di una maxiemergenza porta ad un cambiamento delle normali procedure e dei comportamenti che abitualmente si attuano nel soccorso sanitario. In una maxiemergenza è fondamentale evitare improvvisazioni, rispettare i ruoli, interagire fra le diverse figure a vari livelli.

Un tema affrontato nella seconda sessione dei lavori del convegno: fondamentale comprendere i ruoli di ogni istituzione dalla Prefettura (organo che sovrintende negli stati di emergenza territoriali) alla Protezione Civile (istituzione della previsione, prevenzione, soccorso superamento dell'emergenza), dalle Forze dell'ordine e Vigili del fuoco (per la messa in sicurezza della scena dell'evento avverso) al 118 (soccorso sanitario). Le problematiche che emergono in qualsiasi evento calamitoso, comportano la gestione di interventi di assistenza alla popolazione colpita, la valutazione degli effetti sul territorio, il ripristino delle attività di tipo sociale economico e produttivo, il ritorno alla normalità. La direzione unitaria delle operazioni ha buon esito solo se funziona il coordinamento di un sistema complesso evitando una visione settoriale dell'intervento; adottare un sistema di comunicazione congiunta tra ruolo tecnico e sanitario, per un linguaggio comune ed

Gestione delle maxiemergenze, 118 di Arezzo e la rete regionale di integrazione con gli altri enti del soccorso. Un incontro

interattivo, fornendo le informazioni e formazione sui relativi protocolli per ogni istituzione da adottare in una situazione complessa come evento calamitoso.

I lavori iniziano alle 9,00 per concludersi nel tardo pomeriggio.

Altro in questa categoria: « Domani Giornata Nazionale malattia di Parkinson Torna "musi...curando", progetto del Calcit Valdarno di aiuto ai malati oncologici e ai loro familiari »

Alluvione, dalla Regione arrivano oltre 5 milioni per Arezzo**Arezzo Notizie***"Alluvione, dalla Regione arrivano oltre 5 milioni per Arezzo"*Data: **27/11/2012**

Indietro

27 Nov 2012

Ore 11:14

Alluvione, dalla Regione arrivano oltre 5 milioni per Arezzo

La Regione completa il piano degli accordi con le sette province colpite dalle intense piogge del 10 e 11 novembre scorsi firmando le intese con i presidenti delle Province di Pisa, Andrea Pieroni, Arezzo, Roberto Vasai e Pistoia, Federica Fratoni, ai quali vanno complessivamente 8,92 milioni di euro.

Questa mattina è stata l'assessore regionale all'ambiente, Anna Rita Brammerini, a firmare i tre accordi presso la presidenza della Regione in Palazzo Strozzi Sacratì a Firenze.

Alla provincia di Arezzo sono destinati 5,2 milioni di euro, 3,1 andranno a Pisa e 620.000 euro a Pistoia.

"Sono complessivamente 100 i milioni di euro che abbiamo attivato - spiega l'assessore Brammerini - a conclusione di un intenso lavoro di ricognizione compiuto dagli uffici regionali in collaborazione con le Province e i Comuni interessati che a questo punto hanno la possibilità di far partire i cantieri entro la fine dell'anno. A questo primo e fondamentale stanziamento contiamo di aggiungere le risorse che attendiamo dal Governo, così come promesso e che serviranno per ulteriori interventi strutturali di messa in sicurezza. E' fondamentale infatti investire nella difesa del suolo e non limitarsi a riparare i danni".

I 3,1 milioni di euro stanziati dalla Regione per la provincia di Pisa sono interamente destinati a interventi urgenti di rafforzamento degli argini del Serchio nel tratto che attraversa i comuni di San Giuliano Terme e Vecchiano e avranno l'Amministrazione provinciale come soggetto attuatore.

I 5,2 milioni di euro destinati ad Arezzo andranno ai Comuni di Monterchi (1,3) per la realizzazione di uno stralcio funzionale della cassa di espansione e degli argini sul torrente Cerfone, a quello di Foiano della Chiana (2,2 milioni) per il consolidamento dell'argine destro del torrente Esse di Foiano, al Comune di Cortona (1,5 milioni) per l'adeguamento degli argini del torrente Esse di Cortona e per la protezione dell'abitato di Camucia. Alla rimozione di varie frane sulle provinciali 57,78, 59 34 e 48 sono destinati invece 140.000 euro, mentre 60.000 serviranno per rimuovere una frana sulla provinciale 77 in località Salaiole nel comune di Pieve Santo Stefano. Anche in questo caso il soggetto attuatore è la Provincia di Arezzo.

A Pistoia i contributi regionali serviranno per il solo Comune di Cutigliano, l'unico ad aver subito danni in seguito alle piogge di novembre. Ecco il dettaglio degli interventi previsti.

Al ripristino della difesa di sponda sinistra del Rio Botre e per garantire la stabilità del ponte in località Rivoreta andranno 150.000 euro.

Altrettanti sono destinati ad interventi sulla strada di accesso in località Case Mori – Costi danneggiata a seguito di erosione del fiume Sestaione con isolamento di abitazioni in località Case Mori e Costi, e a quelli per il danneggiamento della strada di collegamento Frassa – Catino.

Per la messa in sicurezza campeggio, della zona industriale/artigianale, con sistemazione dell'erosione con interessamento di un'abitazione in via delle Acacie, serviranno 130.000 euro.

Alla sistemazione e regimazione dell'alveo del Sestaione per scongiurare il pericolo di inondazione verso abitazioni in località Frassa andranno 120.000 euro. Infine 70.000 euro serviranno per il dissesto registrato sul Sestaione in zona Segna-Balzone con interessamento della viabilità.

Altro in questa categoria: « Rapina al "Baco d'Oro" il questore chiude l'azienda Oggi torna la salma di Andrea "Pito" Rossi, domani funerali a Giovi »

Contributo ai terremotati di Finale Emilia dal concerto dei medici della Asl8**Arezzo Notizie**

"Contributo ai terremotati di Finale Emilia dal concerto dei medici della Asl8"

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

27 Nov 2012

Ore 16:53

Contributo ai terremotati di Finale Emilia dal concerto dei medici della Asl8

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(1 Vota)

Il gruppo musicale M&M Medici e Musica (costituito da operatori sanitari della Asl di Arezzo) ha consegnato a Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia, un assegno di 3.200 euro, ricavato dell'iniziativa organizzata dal gruppo il 20 ottobre scorso con un concerto al Teatro Signorelli di Cortona.

Uno spettacolo a cui hanno partecipato anche il gruppo musicale Acchiappanote della Scuola di Musica di Monte San Savino, e il maestro Francesco Attesti, noto pianista apprezzato anche a livello internazionale. Ad accompagnare il gruppo musicale M&M c'era il vicesindaco di Cortona Gabriella Mammoli.

Il sindaco di Finale Emilia ha espresso gratitudine per il contributo, che al di là della cifra, ha il significato di non dimenticarsi di loro.

Altro in questa categoria: « Torna "musi...curando", progetto del Calcit Valdarno di aiuto ai malati oncologici e ai loro familiari

Gestione delle maxiemergenze, al San Donato una giornata di confronto. ...

Gestione delle maxiemergenze, al San Donato una giornata di confronto. Dal dramma della Concordia ad altre tragedie La centrale operativa 118 di Arezzo e la rete regionale di integrazione con gli altri enti del soccorso

Arezzooggi.net

""

Data: **27/11/2012**

Indietro

Sei in: News » SanitÃ » Gestione delle maxiemergenze, al San Donato una giornata di confronto. Dal dramma della Concordia ad altre tragedie

27/11/2012, 10:59 SanitÃ

Gestione delle maxiemergenze, al San Donato una giornata di confronto. Dal dramma della Concordia ad altre tragedie La centrale operativa 118 di Arezzo e la rete regionale di integrazione con gli altri enti del soccorso

Arrivano quando meno te le aspetti, ma arrivano sempre piÃ¹ di frequente. Sono i grandi eventi avversi. Da quelli purtroppo tradizionali legati alla natura (terremoti, alluvioni) a quelli dovuti all'uomo e alle sue attivitÃ non sempre gestirete con le dovute cautele: incendi, esplosioni, grandi incidenti, fino ai naufragi come quello della Concordia. Ed Ã¨ in queste occasioni che si mette in moto la macchina dei soccorsi, che opera su piÃ¹ fronti. Come coordinarsi, come muoversi, chi decide come, cosa Ã¨ perchÃ©. Tante domande che in ogni occasione ci si fanno, spesso anche con le successive code polemiche. Ma dovere di una pubblica amministrazione che agisce anche questa su piÃ¹ fronti, Ã¨ prepararsi al meglio, facendo tesoro delle esperienze passate, compiendo studi e approntando piani operativi che di volta in volta andranno poi adattati sul campo secondo le diverse proporzioni e tipologie di intervento necessario.

Domani (mercoledÃ¬ 28 novembre) lâ€™Auditorium del San Donato ospiterÃ una giornata di confronto, ma anche di verifica, e di proposte legate proprio al coordinamento necessario in occasione di grandi eventi avversi.

â€œGestione delle maxiemergenze: la centrale operativa 118 di Arezzo e la rete regionale di integrazione con gli altri enti del soccorsoâ€• Ã¨ il titolo dellâ€™iniziativa. Nel nostro sistema la Centrale operativa 118 costituisce l'interlocutore principale per la pianificazione della risposta sanitaria. Si mobilitano mezzi risorse straordinarie; câ€™Ã¨ un modello da adottare per consentire il coordinamento sugli interventi emergenza/urgenza.

Eâ€™ sempre piÃ¹ opportuno sottolineare la necessita di predisporre dei piani di emergenza intra ed extra ospedalieri, sulla base delle indicazioni contenute nelle linee guida della protezione civile di concerto con il ministero della sanitÃ . Procedure che devono garantire l'interfaccia tra le numerosi e indispensabili componenti che affiancano il sistema dei soccorsi sanitari, ognuno con un ruolo ben definito.

Scopo del convegno Ã¨ quello di diffondere la cultura degli interventi integrati fra Servizio Sanitario, Forze dell'ordine, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Volontariato, fra gli operatori sanitari in quanto tali e come cittadini. La gestione di una maxiemergenza porta ad un cambiamento delle normali procedure e dei comportamenti che abitualmente si attuano nel soccorso sanitario. In una maxiemergenza Ã¨ fondamentale evitare improvvisazioni, rispettare i ruoli, interagire fra le diverse figure a vari livelli.

Maltempo: a Firenze chiusi per pioggia alcuni sottopassi

- ASCA.it

Asca

"*Maltempo: a Firenze chiusi per pioggia alcuni sottopassi*"

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: a Firenze chiusi per pioggia alcuni sottopassi

27 Novembre 2012 - 18:08

(ASCA) - Firenze, 27 nov - Il maltempo che si e' abbattuto su Firenze ha provocato una situazione di forte criticita' in varie zone della citta'. La Protezione Civile del Comune di Firenze, la Polizia Municipale e Publiacqua stanno gia' presidiando le varie aree e sono stati chiusi al traffico i sottopassi Perfetti-Ricasoli, 11 agosto e Gignoro. Chiusa al traffico anche l'area attorno al torrente Mugnone in zona piazza Puccini-via Tartini in corrispondenza dei lavori di RFI. Per il torrente, infatti, e' scattata la fase di allerta.

L'invito della Protezione Civile e della Polizia Municipale per gli abitanti della zona e' di recarsi ai piani alti delle abitazioni.

[afe/dab/](#)

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

Terremoto/Emilia R.: oggi conferenza stampa di Errani

- ASCA.it

Asca

"Terremoto/Emilia R.: oggi conferenza stampa di Errani"

Data: **27/11/2012**

Indietro

Terremoto/Emilia R.: oggi conferenza stampa di Errani

27 Novembre 2012 - 13:57

(ASCA) - Bologna, 27 nov - A sei mesi dal terremoto, oggi pomeriggio il commissario delegato e presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani incontrera' i giornalisti per un primo bilancio sui programmi e gli interventi per la ricostruzione, al termine della riunione con i sindaci convocata in Regione.

L'appuntamento con la stampa e' alle 15,30, presso l'Aula magna in viale Aldo Moro 30.

com/rus

Maltempo: a Firenze torrente Mugnone torna sotto livello di guardia

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: a Firenze torrente Mugnone torna sotto livello di guardia"

Data: **28/11/2012**

Indietro

Maltempo: a Firenze torrente Mugnone torna sotto livello di guardia

27 Novembre 2012 - 19:49

(ASCA) - Firenze, 27 nov - A Firenze il livello del torrente Mugnone e' sceso sotto il livello di guardia.

Lo comunica la Provincia di Firenze. Nel pomeriggio il torrente era arrivato a uno stato di "forte criticita'", la zona intorno a piazza Puccini era stata chiusa al traffico e gli abitanti dei palazzi vicini erano stati invitati a salire ai piani superiori.

In provincia la SR2 e' chiusa per frana in localita' S.Casciano; la SP 80 e' chiusa a Certaldo tra via di Poppiano e localita' Fornacette. La SP54 e' chiusa al km 4 per frana.

Sulla SP551 tra Vicchio e il Forteto la viabilita' e' ridotta a causa di una frana. La Provincia raccomanda prudenza alla guida.

afe/mau

foto

audio

video

\$.m

Maltempo: Toccafondi (Pdl), Firenze sott'acqua e sindaco a Roma

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: Toccafondi (Pdl), Firenze sott'acqua e sindaco a Roma"

Data: **28/11/2012**

Indietro

Maltempo: Toccafondi (Pdl), Firenze sott'acqua e sindaco a Roma

27 Novembre 2012 - 20:24

(ASCA) - Firenze, 27 nov - "Non voglio fare sempre la solita polemica, ma mentre Firenze e' sott'acqua il sindaco e' a Roma a registrare la puntata di Porta a Porta e rientrera' alle 21. E domani riparte e cosi' dopodomani... Cosa direbbe De Falco a Schettino?" Questo il commento su Facebook del coordinatore cittadino del PdL Gabriele Toccafondi, che prosegue: "Sono almeno quattro mesi che Renzi non fa piu' il sindaco, un aspetto che lui stesso ha riconosciuto scusandosi con i fiorentini, ma a tutto c'e' un limite. Passi per la sua assenza durante il consiglio comunale che ricordava l'alluvione, ma oggi doveva essere a Firenze invece era altrove e la stessa cosa accadrà nei prossimi giorni, anche se, ma non puo' essere una scusante, la Protezione Civile non aveva emesso un'allerta meteo specifica su Firenze ma su tutta la Toscana".
afe/mau/ss

foto

audio

video

Bomba d'acqua, Firenze va in tilt Dopo è polemica

Bresciaoggi Clic - NAZIONALE - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 28/11/2012

Indietro

mercoledì 28 novembre 2012 - NAZIONALE -
MALTEMPO. Oggi allerta in sette regioni

Bomba d'acqua,
Firenze va in tilt
Dopo è polemica

Il web si scatena: «Dov'è Renzi?» Lui torna: «Un'allerta sbagliata»

Gli effetti delle piogge torrenziali che si sono abbattute su Firenze FIRENZE

L'arrivo di Medusa, un ciclone con forti piogge e vento, è previsto per oggi. La Protezione civile lancia l'allerta per sette regioni (Liguria, Piemonte, Veneto, Friuli, Toscana, Lazio e Campania). Ma già ieri pomeriggio alle 17 una bomba d'acqua si è abbattuta su Firenze e, prima ancora, sulla costa toscana. Nel capoluogo il torrente Mugnone e il fosso Macinante, esondati, hanno mandato in tilt la città. La Protezione civile lungo il Mugnone invitava i cittadini a salire ai piani più alti. Già all'ora di pranzo a Rosignano Solvay (Livorno) e in provincia di Grosseto si erano abbattute due trombe d'aria.

Problemi per 5 treni a lunga percorrenza, per 8 regionali, e per gli autobus Ataf. Chiusa anche una corsia dell'A1. Il sindaco di Firenze Matteo Renzi, contestato sul web da Grillo e dall'opposizione del Pdl («Firenze sott'acqua, e lui dov'è?») è rientrato precipitosamente da Roma dove stava registrando la puntata di «Porta a Porta», e ha presieduto un vertice dell'Unità di crisi. In serata la situazione è tornata alla normalità tanto che oggi uffici e scuole saranno regolarmente aperti. Renzi ha ringraziato la Protezione Civile ma ha accusato la Regione di aver emesso un'allerta «ordinaria» che si è dimostrata «sbagliata».

tarsu, cartelle pazze ventimila avvisi senza decurtazione

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **28/11/2012**

Indietro

- *Teramo*

Tarsu, cartelle pazze ventimila avvisi senza decurtazione

Nuova grana per i contribuenti aquilani, il Comune indica ai cittadini la strada del 40 per cento del dovuto

FISCO E TERREMOTO »L ODISSEA NEGLI UFFICI

L AQUILA Oltre ventimila cartelle esattoriali. E il numero continua ad aumentare di giorno in giorno. Sono le cartelle sfornate da Equitalia e relative per lo più al pagamento delle «vecchie» annualità (2009-2010) della Tarsu. Ma nel mucchio ci sono anche multe della polizia municipale e atti dell Agenzia delle entrate. Il tutto depositato all ufficio messi del Comune dove ogni giorno estenuante è il viavai degli aquilani costretti a correre da una parte all altra della città per poter ritirare le cartelle. E ciò perché gli atti in questione, nonostante Equitalia abbia appaltato il servizio a una ditta, non vengono recapitati a casa dei destinatari. «Un disservizio», lamentano i cittadini, che per Equitalia, sarebbe imputabile alle difficoltà incontrate nel rintracciare, avendo a disposizione solo gli indirizzi fiscali precedenti al terremoto, i destinatari delle cartelle. Contribuenti che, però, puntualmente ricevono poi dalle Poste le raccomandate (relative alla stessa pratica) o l avviso di giacenza. Cosicché i cittadini sono costretti a fare un viaggio, spesso in tre tappe, per poter ritirare ciò che avrebbero dovuto ricevere a casa. E con tanto di spese aggiuntive a carico (oltre alla notifica c è anche quella per la raccomandata). La prima tappa al Centro operativo postale, quindi al Comune e poi a Equitalia. Tantissime le proteste dei cittadini costretti a perdere un intera mattinata per ritirare le cartelle che, nel caso della Tarsu, sono anche «tarocate». Infatti, pure per la tassa sui rifiuti (relativamente al periodo 2009-2010) va applicata, così come chiarito dal Comune, la riduzione del 60% dell importo dovuto. Cosa di cui, però, sulle cartelle non c è traccia, tanto che l importo riportato è quello pieno. Ciò significa che qualcuno potrebbe pagare, o ha già pagato, l intera somma richiesta e non ottenere poi alcun rimborso. «Un altro pasticcio, come quello del bollo per le auto», afferma un gruppo di cittadini, «che va ad aggravare la già non facile situazione in cui ci troviamo da dopo il terremoto». All ufficio messi del Comune, dove c è anche l Albo pretorio, ormai non c è più spazio neppure per girare intorno alle scrivanie. La stanza è piena di cartelle e il personale è ormai impegnato solo a fronteggiare questa emergenza , a contenere le proteste della gente e a dare informazioni su come operare la riduzione del 60%. Molti cittadini poi, pur non avendo ricevuto la fatidica raccomandata, si stanno rivolgendo comunque al Comune per poter ritirare gli atti. Cosa che però non è possibile fare poiché le cartelle vengono portate alla sede comunale di via Roma per elenchi (numero della pratica) e non per nominativi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

maltempo, l'allerta meteo arriva anche in abruzzo

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

- Prima Pagina

Maltempo, l'allerta meteo arriva anche in Abruzzo

IERI NUBIFRAGI IN TOSCANA E MARCHE, DA OGGI TEMPERATURE IN CALO

L'ondata di maltempo è arrivata puntuale, preceduta da bollettini meteo e dagli allarmi della protezione civile che ha rinnovato l'allerta su tutta la penisola e da oggi anche in Abruzzo. Un'altra giornata di disastri con 7 regioni spazzate dai nubifragi, in particolare Toscana e Marche.nA PAGINA 6

altre buche sul lungomare chiusa la passeggiata

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 28/11/2012

Indietro

RIVIERA NORD

Altre buche sul lungomare chiusa la passeggiata

Vietati ai pedoni 150 metri di strada vicino al monumento alla Bagnante: il tratto è interessato agli smottamenti per le mareggiate e per l'acqua che scorre nel sottosuolo

VASTO Troppo pericoloso. Il Comune ha chiuso il lungomare nord della riviera nel tratto antistante il monumento alla Bagnante. L'imbocco della passeggiata è stato transennato con una spranga e ai due lati sono stati apposti cartelli di divieto che spiegano lo smottamento in atto. Minato dai marosi e dall'acqua che scorre sotto la superficie, lungomare Cordella è divenuto una pericolosa gruviera. Le buche in pochi giorni sono diventate voragini profonde due metri. La scaletta che portava sulla spiaggia è sprofondata completamente. Il dissesto idrogeologico infierisce sulla Marina. Dopo accurati sopralluoghi il Comune ha deciso di interdire 150 metri di passeggiata per evitare incidenti. L'amministrazione civica in attesa da mesi di un finanziamento regionale non può fare altro al momento. Tanta la rabbia dei vastesi. «Un angolo di paradiso finisce in mare e nessuno alza un dito. La Regione si è dimenticata di Vasto», protestano i residenti della Marina. Oltre ai crateri l'erosione ha provocato lo sbriciolamento del marciapiede. La presenza di canali di acqua sotto la passeggiata stanno minando l'intera zona. Ad agosto 2010 il Comune ha speso gli ultimi 300 mila euro ottenuti dal servizio Difesa del suolo della Regione nell'ambito del programma di mitigazione del rischio idrogeologico. Ma la riviera ha bisogno di nuove cure. La fragilità morfologica si sta manifestando in maniera preoccupante. Certo, il problema non può essere definito imprevisto. Un anno fa il geologo Elio Bitritto ricordava il passato franoso della città e la natura del suo sottosuolo invitando le autorità preposte ad intervenire con urgenza. Serve un robusto intervento di consolidamento, ma anche dreni, rinforzi strutturali con terre armate, canalizzazioni. Sulla riviera come sulla Loggia Ambling. I cittadini invitano il Comune a non perdere tempo. Sulla parete collinare è visibile il distacco del sostegno di cemento armato realizzato negli anni 90 con un finanziamento regionale di 5 milioni 200 mila euro. (p.c.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Una "bomba" d'acqua su Firenze: la città in tilt

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

Una bomba d'acqua su Firenze: la città in tilt

FIRENZE L'arrivo di Medusa, il nuovo ciclone che porterà forti piogge e vento, è previsto per oggi. La Protezione civile ha lanciato l'allerta per sette regioni (Liguria, Piemonte, Veneto, Friuli, Toscana, Lazio e Campania), ma già nel pomeriggio di ieri una violenta bomba d'acqua si è abbattuta su Firenze e, prima ancora, sulla costa Toscana. Nel capoluogo il livello del Torrente Mugnone e del fosso Macinante, nella zona del Parco delle Cascine dove sono in corso anche alcuni lavori della Rfi, hanno mandato in tilt la città. Sottopassi allagati, strade chiuse e la Protezione civile costretta a passare lungo tutte le zone percorse dal Mugnone per invitare i cittadini a salire ai piani più alti. Il primo allarme è arrivato dalla Provincia di Firenze intorno alle 17. Due ore prima la Sala operativa unificata della Regione aveva diramato l'allerta. Già all'ora di pranzo a Rosignano Solvay (Livorno) e in provincia di Grosseto si erano abbattute due trombe d'aria. Vento e acqua hanno causato crolli di alberi, danni ai tetti di abitazioni e aziende. In serata la regione, con una nota, ha precisato che al Comune di Firenze alle 14.57 due messaggi telefonici avevano avvisato di «una criticità ordinaria». Mentre nelle strade di Firenze gli automobilisti cercavano percorsi alternativi, problemi sono stati registrati per 5 treni a lunga percorrenza e per 8 convogli regionali, e per il trasporto pubblico dell'Ataf. Anche Autostrade per l'Italia ha dovuto chiudere una corsia, in direzione Nord, nel nodo fiorentino dell'A1 per rallentare il traffico. Piccoli smottamenti e qualche fosso esondato nelle colline di Firenze. Il sindaco Matteo Renzi ha dovuto interrompere la campagna per il ballottaggio.

\$.m

Un terremoto che lascerà il segno

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"Un terremoto che lascerà il segno"

Data: 27/11/2012

Indietro

Inviato da admin il Mar, 11/27/2012 - 18:45

Cesena Homepage

Fra i renziani spunta il nome di Borghetti come competitor di Bulbi, Conti e Gozi. Ma dovrà esserci un profondo rinnovamento del partito

Un terremoto che lascerà il segno

I primi riflessi sulle candidature per le politiche, poi per le amministrative di Davide Buratti

CESENA. Nulla sarà più come prima. Quello di queste primarie è un voto che sposta molto gli equilibri all'interno del Partito Democratico e, soprattutto, pone degli interrogativi in vista delle politiche, ma non solo. L'impressione è che moltissimi equilibri siano saltati o stiano per saltare. Il primo banco di prova sarà le candidature per le politiche. Renzi ha vinto in undici Comuni su quindici del comprensorio cesenate. Bersani ha prevalso a Cesena, Cesenatico, Bagno di Romagna e Montiano. Il dato percentualmente più evidente è quello di Mercato Saraceno, dove Bersani ha preso il 29,09 per cento e Renzi il 61,65. Andamento che, si ha l'impressione, sia da ascrivere all'impegno di Oscar Graziani, sindaco del paese, che era apertamente schierato per Renzi. Del resto la stessa cosa è successa a Verghereto e Gambettola. Nel Comune del ferrovicchio per Renzi era scesa in campo anche quasi tutta la giunta (Sanulli escluso). Non è poi forse un caso che i Comuni vinti da Bersani abbiano visto il sindaco schierato a fianco del segretario nazionale del Pd. Quindi a fare riflettere sono quei territori dove i sindaci erano con Bersani, ma ha vinto Renzi. Stiamo parlando di Savignano, San Mauro e Roncofreddo dove oltre al primo cittadino era impegnato anche Massimo Bulbi, presidente della Provincia. Diverso il discorso per Longiano. Dopo un lunghissimo periodo di lacerazioni i vertici del centro sinistra hanno scelto di non schierarsi per cercare di evitare ulteriori divisioni. Non a caso Longiano è uno dei pochi territori dove non sono nati comitati a sostegno di uno o dell'altro candidato. Più o meno simile il discorso di Borghi dove la sindaco è bersaniana, ma non c'è stato nessun appoggio ufficiale. Lo stesso discorso, per la legge del contrappasso, vale per Damiano Zoffoli, referente locale di Renzi. Cesenatico era considerato il Comune più renziano proprio per l'impegno dell'ex sindaco. E' chiaro che la vittoria di Bersani peserà sul curriculum di Zoffoli. I primi effetti di questo terremoto non tarderanno a farsi sentire. In attesa dei pruriti legati alle amministrative, il prossimo braccio di ferro (ballottaggio di domenica prossima a parte) ci sarà per le politiche. Fino ad ora si era parlato di una corsa a due (Bulbi, Conti) con eventuale intrusione di Sandro Gozi (tutti e tre bersaniani). Ma adesso verranno avanti i renziani. C'è già un nome: Gabriele Borghetti. Va da sé che se si presentasse da solo (a mano che non spuntino altri pruriti), con gli altri divisi, coi numeri attuali non ci sarebbe partita. Ma sarà solo un buffet in vista di quello che succederà per le amministrative del 2014 delle quali si comincerà a parlare subito dopo le politiche.

Arrivano freddo e tanta pioggia Protezione civile in allerta**Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **27/11/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 27/11/2012 - pag: 5

Arrivano freddo e tanta pioggia Protezione civile in allerta

Forse stavolta l'inverno arriva davvero. Da oggi pomeriggio sul Lazio sono previste forti piogge e, per i prossimi giorni, un forte abbassamento della temperatura. Tanto che la Protezione civile capitolina ha diffuso lo stato di pre-allerta per il rischio maltempo a tutte le strutture operative, in relazione alle previsioni meteorologiche del Dipartimento nazionale che annunciano «l'avvicinamento di una vasta saccatura atlantica» che causerà da oggi «un'intensa e prolungata fase di maltempo su gran parte delle regioni centro-settentrionali». Secondo quanto riportato nei bollettini più recenti, anche Roma sarà interessata dall'ondata di maltempo a partire da oggi pomeriggio, «con piogge che nella seconda parte della notte potranno risultare intense ed assumere carattere di rovescio o temporale». Nessuna stranezza del meteo, d'altra parte: siamo quasi a dicembre. RIPRODUZIONE RISERVATA

Sale? No, cloruro Ama, due indagati**Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **27/11/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 27/11/2012 - pag: 5

Sale? No, cloruro Ama, due indagati

Serviva il sale. Fu distribuito cloruro di calcio. Una fornitura tossica e corrosiva che procurò irritazioni e difficoltà respiratorie (a causa delle esalazioni) agli operai Ama addetti alla distribuzione della sostanza. Dopo aver iscritto sul registro degli indagati i vertici della Protezione Civile fra cui Tommaso Profeta e il responsabile dell'Unità organizzativa gestione delle emergenze, Paolo Cafaggi (ora al II Municipio) per la gestione dell'emergenza neve, il pm Pietro Pollidori ha indagato anche i vertici dell'Azienda per i rifiuti. Salvatore Cappello, amministratore delegato della Municipalizzata fino a settembre scorso, e Giovanni Fiscon, suo direttore esecutivo, sono responsabili per la mancata applicazione della legge 626 che tutela la sicurezza sui luoghi di lavoro. Secondo gli investigatori il personale addetto non era stato informato di rischi per la salute e dunque l'azienda avrebbe violato in vari punti la legge ma anzi, secondo le ispezioni dell'Azienda sanitaria locale, irregolarità sarebbero ancora in corso. Tanto che dovrà molto probabilmente adempiere ad alcune prescrizioni per mettersi in regola. L'inchiesta è partita dalla denuncia del sindacato di base Usb che sottolineava, fra l'altro, come lo spargimento della sostanza fosse avvenuto «a mano» e «anche in spazi ristretti, davanti a scuole o ospedali». Il via libera allo spargimento del sale tossico arrivò dal X Dipartimento Tutela Ambiente e Protezione Civile del Campidoglio, con disposizioni che riportavano la firma dei responsabili apicali. Il. Sa. RIPRODUZIONE RISERVATA

A tavola con la solidarietà

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **27/11/2012**

Indietro

Martedì, 27 Novembre 2012 - 12:27

A tavola con la solidarietà

Torna domani sera la Grande Cena di Boorea, appuntamento gastronomico ma soprattutto benefico. All'Africa e all'Emilia terremotate va il ricavato di questa edizione. E' ancora possibile prenotarsi per gli ultimi posti. Non conosce crisi la solidarietà con la Grande Cena di Boorea, che torna domani alle 20 e 30, al Salone delle Feste di via Fazzano a Correggio. Il ricavato dell'appuntamento gastronomico benefico quest'anno si fa in due. L'incasso infatti si dividerà tra Africa e zone terremotate. Metà di quanto raccolto andrà a favore di un paio di progetti: uno in Burkina Faso dedicato alla realizzazione di due centri contro la malnutrizione dei bambini; l'altro in Madagascar a sostegno dell'ospedale psichiatrico di Manakara. Il restante 50 per cento della raccolta fondi legata alla Grande Cena verrà invece ripartito tra Rolo, per il restauro della Torre Campanaria, e Fabbri, per la ricostruzione della palestra. Il legame col terremoto che ha colpito l'Emilia si vedrà anche dal menù della Grande Cena. Tra i fornelli è infatti stata arruolata Giovanna Guidetti, chef della prestigiosa Osteria La Fefa di Finale Emilia, il comune più colpito dalle scosse del maggio scorso. Ambizioso il totale delle risorse che l'iniziativa vuole raggiungere: 30 mila euro. Cifra che sarà in parte integrata dalla stessa Boorea, realtà che ha come missione il sostegno e la promozione del modello cooperativo nel mondo. La quota di partecipazione alla Grande Cena è di 30 euro. Si entra solo tramite prenotazione. Basta telefonare a uno dei seguenti numeri: 0522-299356, 0522-630711, 0522-636714.

Per Capodanno Castello a prova di fuochi

| estense.com Ferrara

Estense.com*"Per Capodanno Castello a prova di fuochi"*Data: **27/11/2012**

Indietro

27 novembre 2012, 16:14 153 visite

Per Capodanno Castello a prova di fuochi

A Ferrara atteso pienone di turisti. Tra i 120 e i 150mila euro il costo totale

Terremoto e spending review non hanno fermato Capodanno a Ferrara, il lungo evento che lo Studio Borsetti, vincitore di un bando triennale emanato dagli enti locali, gestisce per la seconda volta consecutiva. Due sostanzialmente gli argomenti dei dubbiosi e dei contrari: i rischi per il patrimonio architettonico (Castello in primis con l'ormai tradizionale incendio) e il contrasto tra le spese per i festeggiamenti e i danni prodotti dal sisma.

“In ottobre abbiamo svolto le prove fonometriche – ha risposto stamani l'assessore provinciale al Turismo Davide Bellotti presentando l'iniziativa –, che hanno dimostrato la tenuta del Castello anche in caso di movimenti prodotti da rumori forti”. “Sarebbe stato davvero un peccato rimandare – ha proseguito l'omologo comunale Massimo Maisto –: per quest'anno il contributo del Municipio è di 10mila euro, uguale a quelli della Provincia e della Camera di Commercio, davvero ben poca cosa di fronte ai milioni di euro necessari per far fronte ai danni da terremoto”.

Al contrario, l'evento di San Silvestro ha (insieme alle mostre ai Diamanti, al Festival di Internazionale, al Palio) non solo il compito di “portare gente in città, visto che la notte del 31 è quella con il maggior numero di pernottamenti nelle strutture ricettive – ha continuato il vicesindaco –, ma anche di rendere interessante Ferrara, di far sì che sia sempre di moda. Investire sul Capodanno non solo non va a discapito della ricostruzione, ma al contrario dà una mano a rendere più forte la città”.

Il programma (“tra i 120 e i 150mila euro il costo totale” annuncia Nicola Borsetti) è simile a quello di dodici mesi fa. La volontà è di non organizzare un evento che duri solo una notte, e infatti già domenica 2 dicembre alle 15 inaugurerà nel Giardino delle Duchesse il ‘Villaggio natalizio e della solidarietà’: pista di pattinaggio agli stessi prezzi dello scorso anno, punto ristoro gestito dal Duca d'Este e tre casette del Centro servizi per il volontariato. A queste sarà abbinata anche stavolta la ‘Lotteria per Ferrara’ che lo scorso anno vendette 30mila biglietti a un euro l'uno. Il Villaggio rimarrà aperto per due mesi esatti, fino a domenica 3 febbraio, tutti i giorni dalle 9 alle 23.45.

Il clou, però, è ovviamente fissato per lunedì 31. Si comincerà con due cene: il ‘Galà di San Silvestro’ al Teatro Comunale e il rinascimentale ‘Banchetto dei duchi d'Este’ in Castello. Informazioni e prenotazioni sono già possibili all'agenzia viaggi Link Tours (www.ferraralink.com, 0532 201365). Alle 21.30 infine, tra piazza e largo Castello, la ‘Notte di San Silvestro in piazza’, con show piromusicale di un quarto d'ora a mezzanotte e prosecuzione fino all'alba.

\$:m

Terremoto, danni alle case e lezioni da imparare

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Terremoto, danni alle case e lezioni da imparare"

Data: **28/11/2012**

Indietro

28 novembre 2012, 0:01 1 visite

Terremoto, danni alle case e lezioni da imparare

Quarto appuntamento con I Colloqui dello Iuss dedicati nel 2012 al tema 'La Terra Trema'

Antonio Tralli

Giovedì 29 novembre, alle ore 17 alla Sala Iuss– Ferrara 1391, (via Scienze 41/b), si terrà un nuovo appuntamento con “I colloqui dello Iuss”. Antonio Tralli, professore ordinario di Scienza delle Costruzioni del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara, parlerà sul tema “Il terremoto dell'Emilia: i danni alle costruzioni e le lezioni che ne possiamo trarre”.

Nel corso dell'incontro verrà presentata una documentazione fotografica dei danni provocati nelle costruzioni dai recenti eventi sismici del 20 e 29 maggio, prendendo in esame sia edifici di civile abitazione, in muratura ed in c.a., sia edifici storici, in particolare le rocche, ed edifici industriali prefabbricati. Si parlerà di come in questo ultimo caso la presenza di una forte componente di accelerazione verticale abbia amplificato i danni. Il rispetto delle normative e delle regole ben note della buona pratica costruttiva possono, in una zona a bassa sismicità, come l'Emilia, mitigare fortemente, se non evitare, il rischio sismico.

Organizzati dall'Istituto Universitario di Studi Superiori Iuss– Ferrara 1391, i Colloqui prevedono un ciclo di conferenze dedicate ogni anno ad un tema di ampia rilevanza e attualità, analizzato nei suoi aspetti scientifici e relativamente alle sue problematiche economiche e sociali.

Tema del 2012 è La Terra Trema. Intesi come elemento di integrazione fra lo Iusse la città, sono anche dedicati ai dottorandi di tutte le discipline con l'intenzione di offrire a questi giovani, generalmente impegnati su un tema di ricerca molto specialistico, una visione d'insieme su un argomento che possa essere analizzato da diverse prospettive culturali, con l'obiettivo di rafforzare un legame tra i dottorandi, spesso provenienti da altre sedi, e l'ambiente in cui si trovano a vivere.

Antonio Tralli ha sviluppato la sua attività di ricerca in vari settori della Scienza delle Costruzioni e della meccanica dei materiali e delle strutture. I risultati sono documentati dalle circa 300 pubblicazioni, di cui è autore o co-autore; di queste oltre 70 sono state pubblicate sulle più importanti riviste internazionali del settore.

Ha inoltre svolto attività di consulenza professionale nel campo del calcolo e della progettazione di strutture civili; è coordinatore di numerosi progetti di ricerca a carattere locale e nazionale.

Ha partecipato a numerose attività di soccorso in seguito ad eventi sismici.

Busseto adotta l'Istituto Comprensivo di Vigarano

Busseto adotta l'Istituto Comprensivo di Vigarano | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

28 novembre 2012, 0:01 4 visite

Busseto adotta l'Istituto Comprensivo di Vigarano

Oltre 5mila euro in beneficenza dalla città natale di Verdi

Vigarano Mainarda. Da Busseto (PR) sono arrivati 5.173 euro in beneficenza a favore dell'Istituto Comprensivo di Vigarano Mainarda.

Nell'ambito del progetto ministeriale adotta una scuola la dirigente dell'Istituto Comprensivo di Busseto, Laura Domiano, ed il sindaco Maria Giovanna Gambazza insieme all'assessore alla pubblica istruzione Gianluca Cantelli, hanno deciso di adottare una scuola di un comune terremotato scegliendo quella di Vigarano Mainarda.

Di conseguenza sono organizzate una serie di iniziative per raccogliere fondi, che hanno coinvolto anche il gruppo giovani 883 e il gruppo Alpini terra del Pò, che hanno fruttato la bella somma di euro 5.173. L'assessore alla scuola Giulia Massari si è recata a Busseto per ritirare la somma donata in beneficenza e, in questi giorni, gli assegni sono stati consegnati alla scuola. Per ricevere questo grande gesto di solidarietà quando l'assessore Massari è arrivata nella scuola c'erano, ad accoglierla, la dirigente Paola Manzan, diversi insegnanti e tutto il Consiglio di Istituto che era appena stato eletto (vedi foto).

La task force era presente per dimostrare in modo concreto, a nome di tutti gli alunni, la gratitudine e la riconoscenza verso chi si è impegnato per dare il grande e tangibile sostegno economico all'Istituto Comprensivo di Vigarano Mainarda. Tramite i rispettivi Comuni sono già iniziate le pratiche per un gemellaggio tra le due scuole e, nella prossima primavera, una classe di alunni di Busseto sarà in paese per visionare i moduli scolastici leggeri dove ora svolgono le lezioni i loro colleghi colpiti dal terremoto.

Renzi è da Vespa, Firenze si allaga

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"Renzi è da Vespa, Firenze si allaga"

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico](#) [Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Renzi è ...](#)

[Renzi è da Vespa, Firenze si allaga](#)

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 28 novembre 2012

[Tweet](#)

Paura, tensioni, traffico bloccato, strade allagate. E il torrente Mugnone che, per la pioggia, rischia di esondare da un momento all'altro. È stata emergenza ieri a Firenze per i 50 mm di acqua caduti in tre ore soltanto, una quantità di pioggia straordinaria che ha trasformato i sottopassi in piscine, creato disagi e timori, con lo stadio che domani resterà chiuso, i concerti annullati, i taxi isolati per ore per un fulmine, i treni in ritardo, i bus fermi, e le cantine e i negozi allagati. Situazione che ha fatto anche esplodere critiche, tutte rivolte al sindaco. Il primo cittadino infatti era "assente giustificato". Ma non per un impegno istituzionale. Né per "la sua Firenze". E il fatto che fosse a promuovere la sua elezione in vista del ballottaggio lo hanno sottolineato in tanti, semplici cittadini e consiglieri comunali. **NON È MANCATO** un maxi

Renzi è da Vespa, Firenze si allaga

spiegamento di forze: Protezione civile, personale del Servizio di piena della Provincia, vigili del fuoco e polizia municipale. Tutti sul luogo dell'emergenza eccetto Renzi, appunto, occupato a Roma nella registrazione della puntata di Porta a Porta sul suo ruolo di leader pronto a impegnarsi per l'Italia. "E Firenze quando si impegna?" chiede Antonio, pensionato di via XX Settembre, mentre indica il fiume. È ancora spaventato dall'esondazione del 1992, quando il tributario dell'Arno fece temere l'incubo dell'alluvione del '66 che devastò la città. La ferita è aperta e la gente ha paura. Qualcuno ricorda sottovoce cosa accadde mentre che scruta la piena dalle spallette del torrente, per poi tornare in casa di fretta appena la Protezione civile annuncia che "tutta la popolazione limitrofa al Mugnone si deve recare ai piani alti delle abitazioni". I volontari e la municipale, con il supporto dei Vigili del fuoco, hanno presidiato le aree e chiuso al traffico alcuni sottopassi. Che sia stata una calamità sopra ogni previsione, non ci sono dubbi, ma le perplessità sul fatto che "forse qualcosa si poteva evitare" si sommano. Perché mentre a Palazzo Vecchio è stata convocata per le 20 l'unità di crisi con il sindaco, rientrato in città in tutta fretta dal salotto di Vespa, fuori dalle mura del Comune è cresciuta l'insofferenza e le parole di Renzi (che alle 18.40 tenta di rassicurare la popolazione via Twitter) non migliorano le cose. Il Genio Civile che in una nota al Comitato di vigilanza (el 28 marzo 2011) sottolineava la necessità di un intervento: chiedeva il rifacimento anche di un argine del Mugnone, come anche il ponte del Barco. ORNELLA DE ZORDO, consigliera di opposizione ricorda come i lavori di messa in sicurezza siano stati "interrotti" perché "si scava terreno inquinato e si paga il conferimento in discarica, si paga lo stazionamento della talpa (per l'Alta velocità, ndr) per mesi e mesi, ma non si pagano e si costringono al fallimento le ditte che stavano facendo i lavori di messa in sicurezza che vengono interrotti". Non arrivano solo dal capoluogo toscano le critiche a Renzi. Su Facebook Da-vide Di Noi, il portavoce dei bersaniani di Bologna, incalza: "Firenze è sotto l'acqua e ti lamenti del regolamento" attaccando sempre nel messaggio, poi cancellato: "Torni ad occuparsi della sua città Adesso!". Ribatte il renziano Matteo Righetti, presidente del consiglio regionale dell'Emilia Romagna: "Strumentalizzazione indegna: usare ogni tipo situazione, anche quella del maltempo, per critiche di così basso livello è davvero insopportabile". Ricorda che sul terremoto che ha colpito l'Emilia-Romagna Matteo Renzi, "difese i vertici della Regione", bersaniani. "Sembra impossibile rincara la dose Roberto Reggi, coordinatore della campagna di Renzi ma pur di attaccarci, si attaccano alle disgrazie".

Tweet

0

Commenti

« Gangnam batte Bie Bier

Libri e DVD Il Risiko delle Primarie I primi 3 instant book de il Fatto Quotidiano In libero Stato Roberto Forchettoni Te la do io l'Italia Marchionnemente Due anni di stragi - Vent'anni di trattativa

Gadget de il Fatto Maglietta "Mani Pulite" Junior Maglietta "Mani Pulite" Taccuino de "il Fatto Quotidiano" Cappello de "il Fatto Quotidiano" Custodia per Tablet 'il Fatto Quotidiano' Tazza de "il Fatto Quotidiano" Tazza, magnete e spilla de "il Fatto Quotidiano" Spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Cappello, spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Borsa

Renzi è da Vespa, Firenze si allaga

de "il Fatto Quotidiano" Borsa, magnete e spilla de "Il Fatto Quotidiano" Maglietta "Tante parole, un solo Fatto"
Maglietta "Italians are better"

Abbonamenti Abbonamento digitale semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) Abbonamento postale semestrale
(Italia) Abbonamento digitale annuale Coupon annuale Coupon semestrale

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozi

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

 Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

*L'Unione di Centro lancia la sua proposta per un nuovo urbanesimo***Forli24ore.it***"L'Unione di Centro lancia la sua proposta per un nuovo urbanesimo"*Data: **27/11/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Dom, 11/25/2012 - 18:32

L'Unione di Centro lancia la sua proposta per un nuovo urbanesimo

Pasini (Udc): «Recuperiamo l'esistente, salviamo la nostra memoria storica»

[2]

[2] [3] [4] [5]

25 novembre 2012 | Forlì [6] | Economia & Lavoro [7] | Politica [8] | Società [9] | HomePage Forlì [10] |

FORLÌ. «In tema di urbanistica, Forlì rischia di non avere più una memoria storica». Con queste parole, Andrea Pasini, consigliere comunale dell'Unione di Centro, ha lanciato l'allarme sulla grave situazione del comparto edilizio, che se da un lato soffre per la crisi del mattone, dall'altro soffre anche per la mancanza di figure in grado di comprendere appieno il valore dell'edilizia storica di Forlì.

«Quando Balzani si è insediato» spiega Andrea Pasini «ha azzerato la classe politica forlivese precedente. Tutto ciò ha portato ad un rinnovamento, ma il rischio è che l'Amministrazione non abbia più una memoria storica». Questa rinnovata attenzione per il patrimonio storico architettonico forlivese si sposa perfettamente col manifesto che l'Udc propone per il rilancio dell'economia del mattone, così duramente colpita dalla crisi. Coerentemente con i messaggi che in questi mesi vengono da più parti, anche l'Udc si schiera a favore della riqualificazione dell'esistente, sia per preservare la storia del forlivese, sia per salvaguardare la sicurezza dei forlivesi.

Terremoto. Il terremoto dei mesi scorsi ha messo in luce gravi carenze negli edifici scolastici forlivesi, cui l'Amministrazione conta di porre rimedio con un piano da realizzarsi in dieci anni. «Troppo tempo» afferma Pasini «bisogna fare una tavola rotonda per coinvolgere più forze sociali possibili e accelerare. Serve anche la partecipazione degli istituti bancari». E, oltre agli edifici pubblici, Pasini guarda anche ai privati. «In zona industriale, abbiamo un sacco di capannoni realizzati prima o in epoca di poco successiva all'introduzione della prima legge anti-sismica, oggi peraltro obsoleta». Serve quindi un piano di incentivi per la riqualificazione di quei capannoni per riportarli entro il limite di legge.

Centro storico. La tavola rotonda a cui pensa Andrea Pasini dovrebbe servire anche per il recupero del centro storico, altrimenti destinato ad una morte lenta ma inesorabile. «Per vari motivi, il centro storico ha iniziato a svuotarsi. Un segnale forte potrebbe essere quello di riprogettare la struttura del mercato coperto, coinvolgendo gli ambulanti e i produttori a chilometro zero. Si potrebbe anche fare spazio a qualche attività, come un bar o un ristorante».

Aree dismesse. «Da un recente censimento, sono oltre sessanta le aree dismesse nella sola area metropolitana forlivese». La proposta di Pasini è quindi quella di riqualificarle, destinandole a nuovi usi e nuova vita. La priorità, in questo caso, sarebbe l'anello dietro la ferrovia, che è una delle zone "dimenticate" di Forlì più duramente compromessa dall'abbandono.

(Michele Dori)

la torre, ginnastica per ripartire

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 28/11/2012

Indietro

- AGENDA-E-LETTERE

La Torre, ginnastica per ripartire

La società di Medolla, recentemente ospitata per una settimana a Rosignano, sta superando le difficoltà post-sisma
KARATE benefico

Il 16 dicembre evento a Ravarino

Si terrà domenica 16 dicembre, presso il palasport di Ravarino, la rassegna di Karate Tradizionale a favore dei terremotati dell'Emilia-Romagna, organizzata con il sostegno di Ado Uisp e col gruppo Chikara. La rassegna in questione sarà suddivisa in tre categorie, ovvero bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni, ragazzi agonisti e non agonisti dai 15 anni in su e over 35 non agonisti. Le iscrizioni si potranno effettuare entro e non oltre venerdì prossimo, 30 novembre. Ma quello che conta di più non sarà la gara in sé, comunque sempre affascinante e con le discipline orientali che da sempre sul nostro territorio sono in grado di raccogliere grandi adesioni. L'importante sarà poter dare una mano a ripartire alle popolazioni terremotate: l'intero incasso della giornata, derivante da iscrizioni, pubblico e altre iniziative, sarà infatti devoluto alla bassa modenese in progetti di ricostruzione. Un segnale di solidarietà anche dal mondo del karate Uisp.

Ci sono momenti difficili, nella vita e nello sport, che a volte si intrecciano. E proprio nei momenti difficili emergono i veri valori, la solidarietà. Anche lo sport può fare da collante, ma soprattutto da medicina contro la paura e la rassegnazione. Proprio questo ci ha voluto spiegare la società La Torre Medolla con questa lettera che pubblichiamo con grande piacere. "Ormai fare sport è un'azione abituale, un rito da consumare insieme ad una squadra che non è solo un gruppetto di ragazze qualunque. Il danno peggiore portato dal terremoto è stata l'ondata di paura instillata negli animi di persone che mai avevano provato la forza dell'impotenza. Chi non accetta di essere inerme cade nel peggiore dei mali: la paura, perdersi, sprofondare dentro quell'immaginario abisso magmatico sotto i nostri piedi. Con la ginnastica ritmica non impariamo solo dei semplici passi di danza, noi impariamo giornalmente a sconfiggere la paura, in una gara come nella vita. Noi abbiamo ricominciato subito a ballare, a rispettare la quotidianità, la ritualizzazione che sembra essere l'unico elemento su cui appoggiarci quando ti rendi conto, effettivamente conto, che tutto ciò che hai è così fragile." Ecco quello che ha scritto una ginnasta sul significato del fare parte di un gruppo sportivo nel periodo del terremoto. Ed è da qui che fare parte di un'associazione sportiva di promozione fa la differenza. I valori dell'Uisp, solidarietà, cooperazione, collaborazione creano e saldano un forte senso di appartenenza a un gruppo molto più grande di persone che vedono lo sport un mezzo per condividere emozioni, passioni e crescita personale. In un momento di confronto con le ginnaste dell'agonismo, che sono state ospitate dalla società Ginnastica Rosignano, hanno detto e ribadito con forza: "In quella settimana abbiamo dimenticato il terremoto", "È stata l'unica cosa positiva che abbiamo vissuto negli ultimi mesi", "In quei giorni eravamo veramente felici". E' stata un'esperienza straordinaria, per tutte le ragazze della Torre Medolla asd ospiti in Toscana di una società generosa e altruista come quella di Rosignano. Un ringraziamento alla La Torre Medolla Asd, all' Uisp, alla società Ginnastica Rosignano, e in particolare a Vera Tavoni, Claudia Messina, Mario Nocchi, Massimo Garzelli presidente della consulta dello sport, e alla Scuola ginnastica e danza di Soliera (che ora ci sta ospitando) che hanno contribuito a dare serenità alle atlete, a tornare alla tranquillità, alla quotidianità. Allenarsi non vuol dire solo mettere in pedana un esercizio, ma vuol dire stare insieme ad altre ragazze, al proprio gruppo di amiche, confrontarsi, confidarsi, parlare, stare bene insieme e lasciare in un angolo per qualche ora i problemi che ci sono a casa, trovare rassicurazione. Ed è proprio attraverso l'attività sportiva, come strumento di ricostruzione, che con Uisp vogliamo tornare alla normalità.

sei milioni e mezzo per aiutare la città a rimettersi in piedi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **28/11/2012**

Indietro

- *Provincia*

Sei milioni e mezzo per aiutare la città a rimettersi in piedi

Stanziamenti per il 2013: priorità a salute, scuole e sociale Il presidente Ferrari: «Aumentato il fondo disponibile»

Donazioni Usl: ora le chiedono i primari

FONDAZIONE CASSA »TRA CRISI E POST TERREMOTO

La Fondazione ha trovato il modo di sburocrazizzare le donazioni all Ausl. Come? Rivolgendosi direttamente ai primari dei reparti per recepire dagli utilizzatori finali le necessità nei vari settori della salute pubblica cittadina. E la risposta dei medici non si è fatta attendere: attraverso questa modalità per l'anno 2013 sono già in corso di valutazione una decina di richieste per un importo di 685mila euro. L'Ausl però, sottolinea la Fondazione, non viene tagliata fuori: viene solo informata dopo le decisioni dei primari. (ri.fi.)

di Rino Filippin Da sei milioni a sei milioni e 500mila euro. La somma originariamente stanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio è stata aumentata di mezzo milione per supportare il territorio «messo a dura prova da crisi economica e terremoto». L'annuncio è stato fatto direttamente dal presidente Gianfedele Ferrari in occasione della presentazione del documento programmatico per il 2013. E per il regista della Fondazione si è rilevato, da parte dei consiglieri dell'ente, un altissimo tasso di gradimento tanto che Lella Rizzi, l'ex assessore, si è spinta a dire che, parafrasando la celebre frase del Vangelo, «bisogna rendere ciò che è di Cesare a Cesare e ciò che è di Gianfedele a Gianfedele». È stata poi la volta del segretario generale, Enrico Bonasi, che ha illustrato ai presenti, tra cui il sindaco Campedelli e il vescovo Francesco Cavina, a quali settori saranno destinate le risorse. «Le priorità di intervento per l'anno 2013 - ha detto Bonasi - sono state individuate nel sostegno alla ricostruzione e alla ripresa delle attività». Una particolare attenzione è stata data anche alla realizzazione di interventi all'ospedale Ramazzini e alla messa in sicurezza e il miglioramento sismico delle scuole pubbliche e private del territorio. «Inoltre, - ha sottolineato Bonasi - poiché nel corso dell'anno 2012 si è registrato un nuovo peggioramento del quadro economico, con un'ulteriore riduzione del reddito disponibile per i singoli e le famiglie, verranno privilegiate iniziative a carattere sociale in favore di persone colpite dalla crisi o dagli eventi sismici». Ma veniamo alle cifre: ai cinque settori rilevanti saranno destinati 5.100.000 euro, dei quali, 2.000.000 alle scuole, 1.000.000 euro alla salute pubblica, 1.000.000 al settore arte e cultura, 650.000 euro al volontariato e 450.000 euro al settore sviluppo locale. A questi si sommeranno ulteriori 1.400.000 euro per sostenere iniziative negli altri settori ricerca scientifica (300.000 euro), famiglia (800.000 euro), formazione giovanile (200.000 euro). Potrebbero poi arrivare sul territorio altri 900 mila euro dal Fondo di Solidarietà delle Fondazioni Bancarie di cui l'ente carpigiano fa parte. Sanità. Stanziamento di 900.000 euro, ripartito su tre annualità, per la ristrutturazione del Pronto Soccorso del Ramazzini; 400.000 euro per l'attivazione di quattro nuove sale chirurgiche e 214.000 euro per il potenziamento, con tecnologie d'avanguardia, di 4 reparti del nosocomio. Scuola. Interventi su tre fronti: edilizia, dotazioni e attività formative. Il primo fronte vede oltre 1.500.000 euro per interventi sulle lesioni del terremoto. Di questi, 150.000 euro sono già stati stanziati per il centro giovanile Eden e l'annessa scuola Sacro Cuore. Stanziamenti poi per la costruzione di un nuovo polo a Cibeno (2 milioni in 4 anni) e per la palestra scolastica di Novi (1.150.000 euro in 4 anni). Sociale. Il settore sociale vede il potenziamento del Fondo Anticrisi ai cittadini colpiti dalla crisi occupazionale con lo stanziamento di ulteriori 750.000 euro. A questi si aggiungono i 300.000 euro per il progetto Casa nella Rete, i 300.000 euro destinati a protocollo antisfratto.

\$.m

benatti: ci riprenderemo il nostro centro storico

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 28/11/2012

Indietro

- *Provincia*

Benatti: «Ci riprenderemo il nostro centro storico»

Mirandola. «Stiamo rispettando gli impegni. Recupereremo municipio e chiese All Unione dei Comuni ulteriori servizi sinergici. Installati 250 moduli abitativi»

MIRANDOLA La fase dell'emergenza affrontata con tanti risultati importanti, a proposito della riattivazione dei servizi, della ricostruzione delle scuole, della difesa del lavoro e della predisposizione delle case provvisorie per gli sfollati. Altre cose restano da fare, ma è ora di puntare alla ricostruzione, attingendo a quei fondi che ci sono. E' in questi termini che si esprime il sindaco Maino Benatti alla vigilia della ricorrenza dei sei mesi della seconda tragica scossa. «Gli impegni che ci eravamo assunti con l'emergenza sono stati rispettati - garantisce Benatti - in un tempo che può sembrare lungo, ma anche breve. Certo, sul tema della difesa del lavoro il terremoto è arrivato in un periodo di crisi, così come parlando di fisco restano alcune questioni aperte, a cominciare dal riconoscimento dei danni indiretti». Sindaco, se parliamo di aziende, politica e amministrazione hanno però incassato le dure contestazioni degli imprenditori & «Capisco bene e condivido il disagio degli imprenditori. Ma è il momento di tornare alla normalità. Li invito ad avere fiducia, a presentare i progetti di ripristino delle aziende - a Mirandola ne erano state danneggiate il 70% - perché i fondi, i sei miliardi più gli altri sei, sono a disposizione. Certo, non arriva a casa la busta raccomandata con dentro i soldi, occorre elaborare i progetti e consentire alla amministrazione di vagliarli, perché nessuno, neanche gli imprenditori, consegnerebbero tanto denaro ad un estraneo, senza fare gli accertamenti. Ma da questa parte non ci sarà certo un atteggiamento negativo, tutti condividiamo le stesse esigenze». Stanno sorgendo a Mirandola le aree per i moduli abitativi. Per molti saranno di fatto baracche stile Belice, con il pericolo di ritrovarsi dei ghetti eterni e problematici. C'è chi con il terremoto pensa di farsi costruire casa e non pagare più l'affitto & «All'inizio pensavamo di dover dare un modulo provvisorio abitativo a 700-1000 famiglie. Invece l'incentivo dei Cas ha funzionato, tanto che l'aver ritardato qualche settimana ci ha consentito di evitare sprechi. A Mirandola ne verranno posizionati così 250. Ma nessuno ha interesse a creare baraccopoli interminabili. Le aree su cui sono state realizzate avevano già una destinazione d'uso e i moduli non li abbiamo acquistati, ma presi in affitto». Lei parla di servizi salvaguardati. Intanto sull'ospedale tira una gran brutta aria. «Sono 20 anni che si dicono queste cose. L'ospedale invece riaprirà gradualmente con tutti i suoi servizi, e nel rispetto del Pal. Quindi resteranno cardiologia e ginecologia». Chi è scomparso è stata invece l'Unione dei Comuni. Ente tanto decantato e tanto inesistente nell'emergenza. «Con una battuta, direi che anche l'Unione è un ente & terremotato. Ma nella prima emergenza si era creata una situazione tale che può spiegare l'impasse. L'occasione comunque ci ha consentito di riflettere. Stiamo decidendo di passare all'Unione ulteriori servizi, come i Servizi sociali e la gestione delle gare di appalto». Altrettanto preoccupanti le prospettive del centro. «Sì, ma le strade del centro stanno tutte riaprendo, restano giusto un paio di tratti chiusi in via Pico e via Montanari, per palazzi complessi su cui si sta ragionando. D'altra parte la maggioranza delle 250 opere provvisorie effettuate si sono concentrate in centro storico. Ottanta negozi sono poi già tornati in centro. Aggiungo che se certi condomini come l'M2 e l'Excelsior sono sotto esame, altri come il Scaletta sono invece agibili, e la gente ci tornerà presto. Diciamo che in centro si svilupperà il tema della ricostruzione: pensiamo di riprenderci il municipio, di riavere le chiese, senza bisogno di ricostruirle pietra su pietra uguali a prima, perché comunque il 29 maggio ha lasciato dei segni che dovranno essere testimoniati nella storia». Alberto Setti

\$.m

ordinanza per le E pesanti pronta e la befana porterà i contributi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 28/11/2012

Indietro

- *Provincia*

Ordinanza per le E pesanti pronta e la Befana porterà i contributi

Summit con i sindaci per fare il bilancio a sei mesi dalla seconda tragica scossa del 29 maggio Fondi per la ricostruzione disponibili dal 10 gennaio. Sono sessanta le scuole provvisorie già aperte di Evaristo Sparvieri Il 10 gennaio. È questa la data in cui le banche cominceranno ad erogare direttamente alle imprese che eseguono i lavori i contributi fino all'80% stanziati per la ricostruzione: sei miliardi messi a disposizione dal primo gennaio dalla Cassa depositi e prestiti, secondo l'attesa convenzione con l'Abi che verrà firmata nei prossimi giorni. Entro questa settimana, inoltre, sarà firmata dal commissario Vasco Errani anche l'ordinanza sulle abitazioni di tipo E pesante, l'unica ancora in via di definizione. È quanto emerso ieri al termine di un vertice in Regione con i sindaci dei comuni colpiti dal sisma: un summit nel quale, a distanza di sei mesi dai terremoti del 20 e 29 maggio, è stato fatto un primo bilancio di tutti gli interventi messi in campo. Oltre 13 miliardi e 273 milioni di euro i danni complessivi stimati, di cui 12 miliardi e 202 milioni nella sola Emilia-Romagna: 676 milioni per i provvedimenti di emergenza, 3 miliardi e 285 milioni di danni all'edilizia residenziale, 5 miliardi e 237 milioni alle attività produttive, 2 miliardi e 75 milioni al patrimonio culturale. L'EMERGENZA. Dalle recinzioni alle demolizioni fino ai puntellamenti. Sono stati questi gli interventi urgenti che, all'indomani del sisma, hanno avuto la priorità. Il finanziamento complessivo è stato di 21,5 milioni di euro, provenienti dal Fondo per la ricostruzione. A breve è prevista la pubblicazione di ordinanze per ulteriori 15 milioni di euro. GLI EDIFICI. Circa 40 mila gli edifici controllati: 24.564 abitazioni, 963 scuole, 2.075 edifici a uso produttivo, 2.697 a uso commerciale, 1.139 uffici, 11.311 depositi e 174 edifici d'uso turistico. A livello di inagibilità, dalle verifiche è emerso che il 30% degli edifici è risultato inagibile, più un 6% inagibile per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio. Le abitazioni dichiarate inagibili, a conclusione dei sopralluoghi, sono oltre 31 mila. I danni ammontano a oltre 3,3 miliardi di euro. Entro fine anno 910 moduli abitativi. I CONTRIBUTI. La prima misura messa in campo per le sistemazioni alternative è stata il Contributo di autonoma sistemazione (Cas), concesso a oltre 14 mila famiglie per un totale di 40 mila persone coinvolte. Per far fronte all'emergenza abitativa in seguito è stato emanato il Programma casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione. Inoltre sono in corso di realizzazione circa un migliaio di moduli prefabbricati abitativi. Di questi, circa 800 da realizzare in aree appositamente allestite in 7 dei 13 comuni che ospitavano tendopoli e circa 160 in ambito rurale, a servizio delle attività agricole. LE SCUOLE. Oltre 450 gli edifici scolastici danneggiati, di cui 60 hanno comportato la costruzione di soluzioni provvisorie. In totale, sono state verificate 868 scuole, 791 pubbliche e 77 private, che ospitano complessivamente oltre 70 mila studenti. Gli edifici scolastici risultati totalmente inagibili sono 140, 24 quelli inagibili per cause esterne e 296 quelli parzialmente inagibili. Stanziati oltre 166 milioni di euro. Sono già state individuate, inoltre, le aree dove saranno costruite 25 palestre temporanee per 29 milioni di euro. ATTIVITÀ PRODUTTIVE. Il sisma ha colpito una delle aree produttive più importanti del Paese, per una produzione pari all'1,8% del Pil nazionale. Le aziende coinvolte sono diverse migliaia per un valore complessivo del danno stimato in 2,7 miliardi di euro. A causa del terremoto hanno dovuto fare ricorso alla cassa integrazione oltre 40 mila lavoratori. Per quanto riguarda le aziende agricole e zootecniche, i danni stimati sono pari a 2,4 miliardi di euro. La quota maggiore si concentra nella nostra provincia, con il 91,5% dei danni totali. PATRIMONIO CULTURALE. La stima dei danni diretti al patrimonio culturale raggiunge oltre 2 miliardi di euro e riguarda circa 2.100 strutture, tra cui 782 edifici di culto. Sedici le biblioteche danneggiate, 7 le sale cinematografiche inagibili, 12 i teatri. Per quanto riguarda le strutture e impianti sportivi, gli spazi danneggiati sono un centinaio. Al 15 novembre risultano finanziate, con la gestione commissariale, 165 opere provvisorie per interventi su chiese, campanili, palazzi storici, rocche e castelli, cimiteri. Dalla Regione fanno sapere che si sta ultimando la predisposizione del programma di ripristino dei luoghi di culto, che coinvolge circa 60 chiese per

ordinanza per le e pesanti pronta e la befana porterà i contributi

una spesa di 15 milioni di euro. OSPEDALI. Le aziende sanitarie del servizio sanitario dell Emilia-Romagna hanno riportato danni diretti per 96 milioni di euro. I danni alle strutture sanitarie e per le tecnologie sanitarie ammontano a 59 milioni di euro, quelli per la prima assistenza a 37 milioni. Alla fine del mese di ottobre per gli ospedali più danneggiati, Carpi e Mirandola, le attività sanitarie risultavano riattivate rispettivamente per l 80 % e per il 40 %. Entro i primi mesi del 2013 gli interventi per il ripristino funzionale delle strutture ospedaliere saranno completati.

\$.m

una strada in ricordo delle vittime

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **28/11/2012**

Indietro

- *Provincia*

Una strada in ricordo delle vittime

CERIMONIA A MIRANDOLA

Sei mesi dopo il terremoto del 29 maggio, la comunità si riunisce per ricordare i morti ma anche per fare il punto su quanto realizzato finora e per guardare avanti nella ricostruzione. È questo il senso di Una comunità che riparte , iniziativa organizzata dal Comune di Mirandola e dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord. Domani, alle 9.30, a Mirandola ci sarà l'inaugurazione di Via 29 Maggio , la strada di accesso alle nuove scuole superiori mirandolesi intitolata alle vittime del terremoto. Alle 18 alle scuole medie Montanari (via D. Pietri, 4) si terrà un consiglio comunale solenne con interventi del sindaco Maino Benatti, del presidente della Provincia Emilio Sabattini, del presidente del Consiglio comunale Andrea Venturini, di rappresentanti del mondo economico, sindacale, del volontariato e della scuola. I lavori saranno chiusi da Paola Gazzolo, assessore regionale alla Protezione Civile. Alle 21 al Palatenda Ert concerto della Banda giovanile Lennon . (s.p.)

È pronta l'ordinanza per inagibilità più pesanti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

TERREMOTO

È PRONTA L ORDINANZA PER INAGIBILITÀ PIÙ PESANTI

A sei mesi da quella seconda scossa che il 29 maggio provocò morti e altre distruzioni nel modenese, ieri in Regione il governatore e commissario straordinario Vasco Errani affiancato dalla giunta ha fatto il punto sull'emergenza terremoto con i sindaci. Pronta la pubblicazione dell'ordinanza per gli edifici con inagibilità E pesante. Dal 10 gennaio saranno disponibili i soldi per la ricostruzione. **SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3**

gli "chef per l'emilia" fanno il pieno

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 28/11/2012

Indietro

- Cronaca

Gli Chef per l'Emilia fanno il pieno

Oltre 200 commensali hanno preso parte al prestigioso banchetto di raccolta fondi per le scuole colpite dal terremoto. Quando la solidarietà abbraccia la cucina, nasce un'iniziativa come "10 chef per l'Emilia", un evento che lunedì sera al Centro Internazionale Loris Malaguzzi è riuscito a radunare oltre 200 persone. È stata una serata di cucina creativa e solidale, quella andata in scena, organizzata nell'ambito del progetto Pause-Atelier dei Sapori, a sua volta nato dalla collaborazione tra la Provincia e la Fondazione Reggio Children Centro Loris Malaguzzi, con Pause Atelier dei Sapori e con il Comune di Reggio. Ma anche un momento che guarda al futuro e alla rinascita delle zone terremotate: il ricavato, infatti, andrà alla ricostruzione di due scuole danneggiate dal sisma del maggio scorso. Ovvero: la scuola dell'infanzia "25 Aprile" di Reggio, simbolo delle scuole della città, costruita nel 1947 mattone su mattone dai cittadini con il ricavato dalla vendita di un carro armato abbandonato dopo la guerra e la scuola parrocchiale dell'infanzia Don Umberto Borghi di Rolo. La straordinaria giornata si è aperta alle 17.30 con tre atelier sui linguaggi del cibo, con i bambini che hanno adottato gli chef. Sono stati oltre quaranta i piccoli che hanno preso parte all'iniziativa. Nel primo atelier "Lo scarpasot a modo mio" e "Gelato di parmigiano reggiano" il protagonista è stato Gianni D'Amato del ristorante Rigoletto di Reggiolo, a sua volta locale vittima del terremoto: infatti, da allora il ristorante è chiuso. Il secondo atelier dedicato agli "Spiedini di pesce e frutta" è stato a cura di Pietro Scapinelli della Congrega dei Liffi; il terzo atelier "Sorprese di panpepato: dolci, decori" è stato condotto da Stefano Di Pietri della Pasticceria Torinese. Il momento clou della giornata è stata, però, la cena che si è aperta alle 19.30. Ai fornelli c'erano al lavoro dieci cuochi stellati, impegnati in una vera e propria maratona creativa, che ha dato vita a un menù caratterizzato da autentiche perle culinarie. E rinomati chef erano Francesco Bracali del ristorante Bracali di Massa Marittima (Grosseto), Umberto Cavina del ristorante Monte del Re di Bologna, Gianni D'Amato del ristorante Il Rigoletto di Reggiolo, Marta Grassi del ristorante Tantris di Novara, Andrea Incerti Vezzani del ristorante Locanda Ca Matilde di Quattro Castella, Giancarlo Morelli del ristorante Pomiroeu di Seregno (Milano), Daniele Repetti del ristorante Nido del Picchio di Carpaneto Piacentino (Piacenza), Pietro Scapinelli della Congrega dei Liffi di Reggio, Tano Simonato del ristorante Tanopassami l'olio di Milano. All'evento hanno partecipato anche Stefano De Pietri, anima della pasticceria Torinese di Reggio; Marzia Anceschi, cuoca delle scuole comunali dell'infanzia della città. La serata ha visto anche la collaborazione di diversi enti come: l'Associazione Italiana Sommeliers, l'Azienda Agricola Bononi, la Casa della Divisa, il Comitato Paralimpico, il Compass Group, il Consorzio Parmigiano-Reggiano, il Consorzio Tutela Aceto Balsamico Tradizionale Reggio, il Consorzio Vini Reggiani, il Credem Leasing, il Gruppo Ferrarini, l'Industrial Packaging, Pan De Re, Reggiana Gourmet, Tecnograf. Il risultato è stato un grande evento, capace non solo di lasciare il segno nella memoria di chi vi ha partecipato, gustando i piatti di chef di fama. Ma anche di dare una mano importante alla difficile opera di ritorno alla normalità, dopo il terremoto.

sisma, i contributi arrivano il 10 gennaio

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 28/11/2012

Indietro

- *Provincia*

Sisma, i contributi arrivano il 10 gennaio

Ieri il commissario Vasco Errani ha fatto il bilancio con i sindaci a sei mesi dal terremoto

BOLOGNA Il 10 gennaio 2013. È la data in cui le banche cominceranno a erogare direttamente alle imprese che eseguono i lavori i contributi fino all'80% stanziati per la ricostruzione: sei miliardi messi a disposizione dal primo gennaio dalla Cassa depositi e prestiti, secondo l'attesa convenzione con l'Abi che verrà firmata nei prossimi giorni. Entro questa settimana, inoltre, sarà firmata dal commissario Vasco Errani anche l'ordinanza sulle abitazioni di tipo E pesante, l'unica ancora in via di definizione. È quanto emerso ieri al termine di un vertice in Regione con i sindaci dei Comuni colpiti dal sisma: un summit nel quale, a distanza di sei mesi dai terremoti del 20 e 29 maggio, è stato fatto un primo bilancio di tutti gli interventi messi in campo. Oltre 13 miliardi e 273 milioni di euro i danni complessivi stimati, di cui 12 miliardi e 202 milioni nella sola Emilia-Romagna: 676 milioni per i provvedimenti di emergenza, 3 miliardi e 285 milioni di danni all'edilizia residenziale, 5 miliardi e 237 milioni alle attività produttive, 2 miliardi e 75 milioni al patrimonio culturale. L'EMERGENZA. Dalle recinzioni alle demolizioni fino ai puntellamenti. Sono stati questi gli interventi urgenti che, all'indomani del sisma, hanno avuto la priorità. Il finanziamento è stato di 21,5 milioni di euro, provenienti dal Fondo per la ricostruzione. A breve è prevista la pubblicazione di ordinanze per ulteriori 15 milioni di euro. GLI EDIFICI. Circa 40mila gli edifici controllati: 24.564 abitazioni, 963 scuole, 2.075 edifici a uso produttivo, 2.697 a uso commerciale, 1.139 uffici, 11.311 depositi e 174 edifici d'uso turistico. Dalle verifiche è emerso che il 30% degli edifici è risultato inagibile, più un 6% inagibile per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio. Le abitazioni dichiarate inagibili, a conclusione dei sopralluoghi, sono oltre 31mila. I danni ammontano a oltre 3,3 miliardi di euro. I CONTRIBUTI. La prima misura messa in campo per le sistemazioni alternative è stata il Contributo di autonoma sistemazione (Cas), concesso a oltre 14mila famiglie per un totale di 40mila persone coinvolte. Per far fronte all'emergenza abitativa in seguito è stato emanato il Programma casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione. Inoltre è in corso di realizzazione un migliaio di moduli prefabbricati abitativi. Di questi, circa 800 da realizzare in aree appositamente allestite in 7 dei 13 Comuni che ospitavano tendopoli e circa 160 in ambito rurale, a servizio delle attività agricole. LE SCUOLE. Oltre 450 gli edifici scolastici danneggiati, di cui 60 hanno comportato la costruzione di soluzioni provvisorie. In totale, sono state verificate 868 scuole, 791 pubbliche e 77 private, che ospitano oltre 70mila studenti. Gli edifici scolastici risultati totalmente inagibili sono 140, 24 quelli inagibili per cause esterne e 296 quelli parzialmente inagibili. Stanziati oltre 166 milioni di euro. Sono già state individuate le aree dove saranno costruite 25 palestre temporanee per 29 milioni di euro. ATTIVITÀ PRODUTTIVE. Il sisma ha colpito una delle aree produttive più importanti del Paese, per una produzione pari all'1,8% del Pil nazionale. Le aziende coinvolte sono diverse migliaia per un valore complessivo del danno stimato in 2,7 miliardi di euro. A causa del terremoto hanno dovuto fare ricorso alla cassa integrazione oltre 40mila lavoratori. Per quanto riguarda le aziende agricole e zootecniche, i danni stimati sono pari a 2,4 miliardi di euro. La quota maggiore si concentra nel Modenese, con il 91,5% dei danni totali. PATRIMONIO CULTURALE. La stima dei danni diretti al patrimonio culturale raggiunge oltre 2 miliardi di euro e riguarda circa 2.100 strutture, tra cui 782 edifici di culto. Sedici le biblioteche danneggiate, 7 le sale cinematografiche inagibili, 12 i teatri. Per quanto riguarda le strutture e impianti sportivi, gli spazi danneggiati sono un centinaio. Al 15 novembre risultano finanziate, con la gestione commissariale, 165 opere provvisorie per interventi su chiese, campanili, palazzi storici, rocche e castelli, cimiteri. Dalla Regione fanno sapere che si sta ultimando la predisposizione del programma di ripristino dei luoghi di culto, che coinvolge circa 60 chiese per una spesa di 15 milioni. IDRAULICA E BONIFICA. La stima dei danni ammonta a 72,3 milioni di euro. Evaristo Sparvieri

i grandi chef cucinano per aiutare i terremotati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

- Prima Pagina

I grandi chef cucinano per aiutare i terremotati

DUECENTO A TAVOLA AL CENTRO MALAGUZZI

Dieci grandi chef in cucina con i rispettivi staff, duecento persone a tavola al centro Malaguzzi, un atelier riservato ai bambini nel quale è stata illustrata l'arte della gastronomia. E questo il bilancio dell'iniziativa di successo organizzata per raccogliere fondi da destinare alle scuole terremotate. nSERVIZIO A PAGINA 19

Nubifragio a Grosseto, allerta meteo per domani in Toscana

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Nubifragio a Grosseto, allerta meteo per domani in Toscana"

Data: **27/11/2012**

Indietro

Nubifragio a Grosseto, allerta meteo per domani in Toscana

Poco fa a Grosseto è stato registrato un nubifragio che ha causato alcuni piccoli allagamenti. Ma la preoccupazione maggiore è per stasera e domani: la Protezione Civile regionale ha emesso allerte meteo da moderate a elevate su tutta la Toscana

Articoli correlati

Venerdì 16 Novembre 2012

Alluvione nel grossetano,
scoperta la quinta vittima

tutti gli articoli » *Martedì 27 Novembre 2012* - Dal territorio -

Un intenso nubifragio ha colpito poco fa Grosseto, in Toscana.

La pioggia è durata pochi minuti, ma è caduta con violenza, allagando di pochi centimetri alcune zone.

Oltre alla pioggia è caduta anche una forte grandinata che ha ostruito i tombini di scolo, favorendo gli allagamenti di alcune strade.

Le piogge proseguiranno oggi da isolate a sparse nella zona, ma guardando le previsioni meteo per domani pubblicate sul sito del Dipartimento della Protezione Civile è evidente che il maltempo peggiorerà notevolmente. I quantitativi di pioggia si prevedono per domani nella zona costiera della Toscana molto elevati, con piogge diffuse e continue che in alcune zone potranno assumere anche carattere di rovesci e temporali forti.

Lungo le coste, in particolare quelle a sud, si prevede poi mare molto agitato e vento di burrasca.

Un bollettino meteo che spaventa e preoccupa le realtà locali. E la preoccupazione per le nuove piogge e la nuova ondata di maltempo è più che tangibile: solo due settimane fa la Toscana è stata teatro di una devastante alluvione responsabile di allagamenti, frane, crolli di ponti, voragini nelle strade e della morte di cinque persone.

La Sala operativa unificata permanente della Protezione civile regionale ha diramato un'allerta meteo valida su tutte le province della Toscana (escluso quella di Arezzo) dalle ore 22.00 di oggi, martedì 27, fino alle 18.00 di domani, mercoledì 28 novembre.

L'allerta è stata suddivisa come segue:

Magra, Versilia, Serchio e Basso Serchio: allerta moderata con previsione di pioggia intorno agli 80-100 mm sui rilievi con massimi fino a 150mm; 40-60 mm sulle zone di pianura, fino a 80-100 in occasione dei temporali più intensi.

Valdarno inferiore, Ombrone e Bisenzio: allerta moderata con previsione di pioggia fino a 80-100 mm sui rilievi (localmente fino a 120-150 sui rilievi più occidentali in provincia di Pistoia); fra 20 e 40 mm sulle zone di pianura. Cecina, Foce d'Arno, Cornia e Isole: allerta moderata con previsione di pioggia fra 80 e 120 mm anche in breve tempo in occasione dei temporali più intensi; fra 40 e 60 mm altrove. Grosseto, le zone del Bruna, dell'Albegna e del Fiora: allerta elevata a causa dei residui degli eventi delle settimane scorse principalmente per quanto riguarda le fognature e il reticolo idraulico minore. In virtù delle attività di ripristino delle ultime settimane la situazione è migliore per i corsi d'acqua principali. La previsione di pioggia è anche qui fra 80 e 120 mm anche in breve tempo in occasione dei temporali più intensi; fra 40 e 60 mm altrove.

La Protezione Civile regionale raccomanda di:

- Tenersi aggiornati sull'evoluzione delle condizioni meteo;

Nubifragio a Grosseto, allerta meteo per domani in Toscana

- Seguire le indicazioni dell'autorità di protezione civile locale (Comune) e i canali informativi della viabilità;
- Evitare di sostare nelle zone circostanti gli alvei dei corsi d'acqua;
- Nelle zone soggette ad allagamento evitare di sostare in cantine e nei locali seminterrati;
- Mettersi in viaggio solo se necessario, procedendo a velocità ridotta e prestando comunque la massima attenzione alla presenza di detriti (sassi o fango) in strada, in particolare in aree montane esposte a frane e caduta massi. Massima attenzione agli attraversamenti dei corsi d'acqua (ponti o guadi) e alle zone depresse (sottopassi, zone di bonifica).

Redazione/sm

Radar e prevenzione rischio idrogeologico: focus a Livorno

- Attualità - Attualità; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Radar e prevenzione rischio idrogeologico: focus a Livorno"

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

Radar e prevenzione rischio idrogeologico: focus a Livorno

Si terrà domani a Livorno un seminario sull'esperienza e le potenzialità dell'utilizzo dei radar nella prevenzione del rischio idrogeologico

Martedì 27 Novembre 2012 - Attualità -

Possono i radar aiutare a tenere sotto controllo i fenomeni atmosferici? Quelli di ultima generazione sì.

I due radar installati di recente all'isola d'Elba e nel porto di Livorno dal Lamma (Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile costituito nel 2007 da Regione Toscana e Cnr) hanno dimostrato di essere utili nel monitoraggio delle precipitazioni, diventando un valido supporto per affrontare meglio i rischi collegati ad alluvioni ed esondazioni provocate da piogge intense e localizzate. Oltre a rendere più sicure le operazioni di scarico e carico in mare.

Del contributo che può arrivare dalla rete radar meteorologica transfrontaliera si parlerà mercoledì 28 novembre a Livorno nell'auditorium della Camera di Commercio, dalle 9.30 in poi. E' prevista la partecipazione dell'assessore all'ambiente ed energia della Toscana, Anna Rita Brammerini.

I due radar dell'Elba e di Livorno sono stati installati grazie anche al contributo dell'Autorità portuale di Livorno e al progetto ResMar, approvato all'interno del programma operativo Italia-Francia "Marittimo" di cui sono partner Liguria, Sardegna, Toscana e Corsica, ed entreranno a far parte di una più ampia rete assieme ai radar delle altre regioni.

red/pc

(fonte: Regione Toscana)

Scossa 3.2 ieri sera fra Pistoia e Modena

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Scossa 3.2 ieri sera fra Pistoia e Modena"

Data: **27/11/2012**

Indietro

Scossa 3.2 ieri sera fra Pistoia e Modena

Una scossa di magnitudo 3.2 è stata registrata nella serata di ieri fra Modena e Pistoia

Martedì 27 Novembre 2012 - Dal territorio -

Un evento sismico con magnitudo 3.2 è stato avvertito ieri sera, lunedì 26 novembre, alle 20.18, dalla popolazione tra Modena e Pistoia: le località prossime all'epicentro sono i comuni di Cutigliano e Abetone, in Provincia di Pistoia, e Fiumalbo, nel modenese.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato ad una profondità di 16.7 km.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose.

red/pc

(fonte: DPC)

Maltempo, arriva Medusa. Firenze in tilt

Globalist.it |

Globalist.it*"Maltempo, arriva Medusa. Firenze in tilt"*Data: **28/11/2012**

Indietro

News

Maltempo, arriva Medusa. Firenze in tilt

Il torrente Mugnone a rischio esondazione. Strade del centro come fiumi. L'invito ai cittadini: «Salite ai piani alti». I temporali si stanno spostando verso il Lazio.

Desk

martedì 27 novembre 2012 18:25

Commenta

Un violento temporale si è abbattuto nel pomeriggio su Firenze e sta creando grossi problemi in città. La Provincia comunica una situazione di forte criticità per quanto riguarda il torrente Mugnone nella zona Piazza Puccini-Via Tartini in corrispondenza dei lavori di Ferrovie, non lontana dall'uscita dell'Autostrada Firenze Nord e Firenze Mare: a chi abita nella zona vicina al Mugnone è stato chiesto di salire ai piani alti. I tecnici della Direzione difesa del suolo hanno dichiarato la fase di piena. La zona, in accordo con il Comune di Firenze, è già stata chiusa al transito.

Viali in tilt e sottopassaggi bloccati. In particolare, i vigili urbani sconsigliano di percorrere i viali di circonvallazione, soprattutto verso la zona di Porta al Prato, dove la circolazione è completamente paralizzata. Risultano bloccati i sottopassi di viale Strozzi e della Fortezza da Basso e, più in periferia, quello di via Perfetti Ricasoli e Scandicci di via Arcipressi. Il traffico si è intensificato sui percorsi alternativi. Allagamenti nei sottopassi di via del Gignoro, Viale XI Agosto, piazza Dalmazia e anche in centro, nella zona di via dei Serragli.

Allerta meteo, comunque, su tutte le province della Toscana (esclusa quella di Arezzo) dalle 22 di martedì fino alle 18 di mercoledì. L'allerta è stata emessa dalla Sala operativa unificata della Protezione civile della Toscana: sono previste precipitazioni su gran parte della regione anche a carattere di forte temporale.

Il tempo sull'Italia è destinato a peggiorare, a partire dalle regioni del nordovest e da quelle tirreniche, con piogge in estensione al resto del centro-nord e anche sulla Sardegna e temporali diretti verso il Lazio e Roma. È in arrivo su tutta l'Europa il ciclone Medusa, che porterà una severa e prolungata fase di maltempo che mercoledì troverà il suo apice, quando temporali dal centro-nord e Sardegna investiranno tutte le regioni. Particolarmente colpite saranno 7 regioni: Liguria, Piemonte, Veneto, Friuli, Toscana, Lazio e Campania. A seguire il maltempo imperverserà sull'Italia almeno fino a domenica, soprattutto al centro-sud, isole e nordest.

"Salite ai piani alti delle case": mezza Firenze sott'acqua**Il Salvagente.it***"Salite ai piani alti delle case": mezza Firenze sott'acqua"*Data: **28/11/2012**

Indietro

"Salite ai piani alti delle case": mezza Firenze sott'acqua

Preoccupano i torrenti. Chiuso una corsia di un tratto dell'A1. Flagellata la Toscana. Sono gli effetti della perturbazione Medusa.

Franco Pennello "Salite ai piani alti delle case", hanno urlato oggi gli uomini della protezione civile, i vigili urbani e l'ufficio difesa del suolo della Provincia per le strade di Firenze. Un allarme che ai più anziani ha fatto tornare in mente i tragici giorni dell'alluvione del '66. Sono bastate infatti 2 ore di pioggia battente per allagare alcune vie del capoluogo toscano. In particolare una decina di strade tra via Pistoiese, via Ponte alle Mosse e via Tartini. E i sottopassi Perfetti-Ricasoli, 11 agosto e Gignoro, oltre a quelli lungo i viali di circonvallazione.

Ma a preoccupare maggiormente è il torrente Mugnone che scorre nella zona di Piazza Puccini. Si teme per gli argini e per una possibile esondazione.

Per questo il Comune invita la cittadinanza a limitare al massimo gli spostamenti.

Chiusa corsia dell'A1 Per precauzione, Autostrade per l'Italia ha deciso la chiusura di una corsia dell'Autostrada del sole in direzione Nord, da Incisa Valdarno a Impruneta, per controllare e rallentare il traffico nella zona di Firenze.

Toscana flagellata Ma la pioggia oggi ha flagellato tutta la Toscana. A Livorno allagamenti in città e lungo l'Aurelia. Una tromba d'aria ha scoperchiato tetti e spezzato alberi a Rosignano (Livorno). Una tromba d'aria ha colpito anche la città di Grosseto.

Problemi anche nell'abitato di Tavarnuzze, nel comune di Impruneta, dove un fosso laterale ha esondato e l'acqua si è riversata negli scantinati, nei negozi e anche in alcune abitazioni al piano terra.

Tutta colpa di Medusa Tutto per l'arrivo di Medusa, la perturbazione che ha cominciato a investire le regioni del nordovest e tirreniche, con piogge in estensione al resto del centro-nord e anche sulla Sardegna e temporali diretti verso il Lazio e Roma. La fase di maltempo mercoledì troverà il suo apice, quando temporali dal centro-nord e Sardegna investiranno tutte le regioni. In particolare Liguria, Piemonte, Veneto, Friuli, Toscana, Lazio e Campania.

A seguire il maltempo imperverserà sull'Italia almeno fino a domenica, soprattutto al centro-sud, isole e nord-est.

Nel weekend sarà inverno E proprio nel primo fine settimana di dicembre è attesa una riacutizzazione dei fenomeni e, complici le temperature in calo, la neve è attesa a quote via via più basse fino a 300 metri sulle Alpi e 800 metri sugli Appennini.

Lunedì 3 è probabile uno scenario invernale sull'Italia con una vera e propria sciabolata artica, la neve cadrà a quote basse, ma i venti da nord allontaneranno in serata il maltempo verso la Grecia.

Ultimo aggiornamento: 27/11/12

Arriva «Medusa» Bomba d'acqua su Firenze Chiusa anche l'AI

Il Tempo - Interni Esteri -

Il Tempo.it

"Arriva «Medusa» Bomba d'acqua su Firenze Chiusa anche l'AI"

Data: 28/11/2012

Indietro

Cronaca

- 21:28 - Maltempo: Renzi, a Firenze Protezione civile funziona Economia
- 21:26 - Euroregione: Veneto, Friuli Venezia Giulia e Carinzia assieme Cronaca
- 21:21 - Brindisi: delitto Melissa, processo al via il 17 gennaio Cronaca
- 21:03 - Infortuni: operaio muore schiacciato da un albero nel beneventano Cronaca
- 20:55 - Firenze: 92enne sferra pugno e mette in fuga due rapinatori Politica
- 20:54 - Primarie: comitato Bersani, Tg3 scorretto con endorsement Jovanotti a Renzi Esteri
- 20:37 - Giglio: sopravvissuti francesi furiosi per esclusione da commemorazione Esteri
- 20:36 - Egitto: scontri tra oppositori Mursi e polizia al Cairo Sport
- 20:08 - Calcio: Mourinho allenatore piu' pagato al mondo, 7 italiani in top 30 Economia
- 19:49 - Ilva: Vendola a Clini e Balduzzi, valutazione danno sanitario possibile via uscita Cronaca
- 19:45 - Maltempo: Renzi non va a riunione primarie, preoccupato onda di piena Mugnone Cronaca
- 19:19 - Maltempo: a Firenze 50 mm pioggia in 3 ore, Mugnone supera primo livello guardia Politica
- 19:17 - Pdl: Alfano a Berlusconi, senza di noi nessuna alleanza puo' battere sinistra Politica
- 19:15 - Lazio: Consiglio Stato respinge ricorso Regione, indire elezioni entro 5 giorni Cronaca
- 19:14 - Medicina: Nicoletta Mantovani su blog Grillo promuove cura Zamboni Cronaca
- 19:09 - Mafia: pm Di Matteo, Borsellino ucciso per proteggere la trattativa Cronaca
- 19:06 - Torino: si impiccano due sorelle, soffrivano di depressione Politica
- 19:05 - Napolitano: Capo Stato con Monti a teatro Opera, Muti dirige Verdi Economia
- 19:03 - Crisi: Squinzi, difficile ripresa prima del 2015 Cronaca
- 19:02 - Maltempo: Genova, domani chiuse sei scuole e sospesi due mercati Politica
- 18:42 - Sanita': Bersani, sbloccare fondi per stipendi lavoratori Idi Sostenibilita
- 18:38 - Arriva il manuale su come essere felici a scuola, 181 insegnanti contro il bullismo Economia
- 18:37 - **Ilva: Fim Fiom e Uilm, 8 ore sciopero con manifestazione a Roma** Esteri
- 18:36 - Iraq: sale a 19 morti bilancio due autobomba a Baghdad Economia
- 18:35 - Ilva: Squinzi, a rischio tutto il manifatturiero italiano Esteri
- 18:31 - M.O.: inviato palestinese all'Onu, giovedì' sara' momento storico Esteri
- 18:30 - Pakistan: Malik pone taglia su portavoce Talebani Economia
- 18:30 - Ilva: direttore stabilimento Taranto, a posto con legge e coscienza Esteri
- 18:29 - Egitto: proteste anti Mursi, il 99% dei giudici in piazza Esteri
- 18:29 - M.O.: Onu sollecita paesi a riflettere prima del voto su Palestina Politica
- 18:28 - Primarie: Renzi, porta sfiga firmare contratti a Porta a Porta Politica
- 18:12 - Ilva: Napolitano vede Monti, possibile decreto a prossimo Cdm Sostenibilita
- 18:02 - Progetto Lumière, strumenti di illuminazione pubblica per le smart city Spettacolo
- 18:00 - Musica: Jovanotti presenta 'Back up', 25 anni di successi e ricordi Esteri
- 17:59 - Svezia: accusata di usare ossa cadaveri per 'scopi sessuali', rischia il carcere Salute
- 17:54 - Salute: oncologo su Ilva, prioritaria' analizzare bene dati su tumori Salute
- 17:53 - Premi: 'Comunicare il Cuore', riconoscimenti per Adnkronos Salute e Doctor's Life Economia
- 17:48 - Fisco: Renzi, e' Bersani che ha dato poteri a Equitalia Esteri

Arriva «Medusa» Bomba d'acqua su Firenze Chiusa anche l'AI

17:46 - Germania: incendio che ieri ha ucciso 14 persone causato da fuga di gas Salute

17:44 - Influenza: la psicologa, piu' rischi di ammalarsi se si e' stressati

Interni Esteri

Tempo.it nel Web con

HOME

POLITICA

INTERNI-ESTERI

ECONOMIA

SPORT

SPETTACOLI

PIZZI..cati channel

VIAGGI

HI TECH

SHOPPING

MULTIMEDIA

SONDAGGI

LAVORO

Roma

Latina

Frosinone

Lazio Nord

Abruzzo

Molise

ABBONAMENTI

CASE

FINANZA

invia per e-mail stampa dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

| condividi

Notizie - Interni Esteri

Arriva «Medusa» Bomba d'acqua su Firenze Chiusa anche l'A1

28/11/2012, 05:30

Nuova allerta maltempo

Arriva «Medusa» Bomba d'acqua su Firenze Chiusa anche l'A1

FIRENZE L'arrivo di Medusa, il nuovo ciclone che porterà forti piogge e vento, è previsto per oggi.

Home Interni Esteri prec succ

Contenuti correlati Arrivano nuovi servizi per i malati di Alzheimer A Natale arriva Pallotta e l'annuncio dello stadio Autobomba in chiesa Undici le vittime

Mentre Silvio Berlusconi pensa a un nuovo predellino - «Giovedì annuncerà il suo ritorno in campo», profetizza l'ex direttore del Tg4 Emilio Fede - arrivano le candidature ufficiali alle primarie del Pdl. Le foglie cadono, l'autunno sta arrivando e Juliet Miller ha ancora il cuore dolorante per il suo burrascoso divorzio dopo aver trovato Roger, suo marito, a letto con Hattie, la migliore amica dai tempi del liceo. Gianluca Cherubini

Tocca a loro, spazio ai nuovi arrivati.

La Protezione civile ha lanciato l'allerta per sette regioni (Liguria, Piemonte, Veneto, Friuli, Toscana, Lazio e Campania), ma già nel pomeriggio di ieri una violenta bomba d'acqua si è abbattuta su Firenze e, prima ancora, sulla costa della Toscana. Nel capoluogo il livello del Torrente Mugnone e del fosso Macinante, nella zona del Parco delle Cascine dove sono in corso anche alcuni lavori della Rfi, hanno mandato in tilt la città. Sottopassi allagati, strade chiuse e la Protezione civile costretta a passare lungo tutte le zone percorse dal Mugnone per invitare i cittadini a salire ai piani più alti. Il primo allarme è arrivato dalla Provincia di Firenze intorno alle 17. Vento e acqua hanno causato crolli di alberi, danni ai tetti di abitazioni e aziende. Chiusa una corsia, in direzione Nord, nel nodo fiorentino dell'A1. [Vai alla homepage](#)

28/11/2012

Gestione delle maxiemergenze, la centrale operativa 118 di Arezzo e la rete regionale di integrazione con gli altri enti del soccorso

InformArezzo -

InformArezzo

"Gestione delle maxiemergenze, la centrale operativa 118 di Arezzo e la rete regionale di integrazione con gli altri enti del soccorso"

Data: **27/11/2012**

Indietro

Prima Pagina | Salute e sanità | Gestione delle maxiemergenze, la centrale operativa 118 di Arezzo e la rete regionale di integrazione con gli altri enti del soccorso

Gestione delle maxiemergenze, la centrale operativa 118 di Arezzo e la rete regionale di integrazione con gli altri enti del soccorso

Dimensione carattere: Ufficio Stampa 27/11/2012 12:20:00

Al San Donato domani una giornata di confronto. Dal naufragio della Costa Concordia agli altri eventi.

AREZZO - Arrivano quando meno te le aspetti, ma arrivano sempre più di frequente. Sono i grandi eventi avversi. Da quelli purtroppo tradizionali legati alla natura (terremoti, alluvioni) a quelli dovuti all'uomo e alle sue attività non sempre gestirete con le dovute cautele: incendi, esplosioni, grandi incidenti, fino ai naufragi come quello della Concordia. Ed è in queste occasioni che si mette in moto la macchina dei soccorsi, che opera su più fronti. Come coordinarsi, come muoversi, chi decide come, cosa è perché. Tante domande che in ogni occasione ci si fanno, spesso anche con le successive code polemiche. Ma dovere di una pubblica amministrazione che agisce anche questa su più fronti, è prepararsi al meglio, facendo tesoro delle esperienze passate, compiendo studi e approntando piani operativi che di volta in volta andranno poi adattati sul campo secondo le diverse proporzioni e tipologie di intervento necessario.

Domani (mercoledì 28 novembre) l'Auditorium del San Donato ospiterà una giornata di confronto, ma anche di verifica, e di proposte legate proprio al coordinamento necessario in occasione di grandi eventi avversi.

"Gestione delle maxiemergenze: la centrale operativa 118 di Arezzo e la rete regionale di integrazione con gli altri enti del soccorso" è il titolo dell'iniziativa. Nel nostro sistema la Centrale operativa 118 costituisce l'interlocutore principale per la pianificazione della risposta sanitaria. Si mobilitano mezzi risorse straordinarie; c'è un modello da adottare per consentire il coordinamento sugli interventi emergenza/urgenza.

E' sempre più opportuno sottolineare la necessita di predisporre dei piani di emergenza intra ed extra ospedalieri, sulla base delle indicazioni contenute nelle linee guida della protezione civile di concerto con il ministero della sanità. Procedure che devono garantire l'interfaccia tra le numerosi e indispensabili componenti che affiancano il sistema dei soccorsi sanitari, ognuno con un ruolo ben definito.

Scopo del convegno è quello di diffondere la cultura degli interventi integrati fra Servizio Sanitario, Forze dell'ordine, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Volontariato, fra gli operatori sanitari in quanto tali e come cittadini. La gestione di una maxiemergenza porta ad un cambiamento delle normali procedure e dei comportamenti che abitualmente si attuano nel soccorso sanitario. In una maxiemergenza è fondamentale evitare improvvisazioni, rispettare i ruoli, interagire fra le diverse figure a vari livelli.

Un tema affrontato nella seconda sessione dei lavori del convegno: fondamentale comprendere i ruoli di ogni istituzione dalla Prefettura (organo che sovrintende negli stati di emergenza territoriali) alla Protezione Civile (istituzione della previsione, prevenzione, soccorso superamento dell'emergenza), dalle Forze dell'ordine e Vigili del fuoco (per la messa in

Gestione delle maxiemergenze, la centrale operativa 118 di Arezzo e la rete regionale di integrazione con gli altri enti del soccorso

sicurezza della scena dell'evento avverso) al 118 (soccorso sanitario). Le problematiche che emergono in qualsiasi evento calamitoso, comportano la gestione di interventi di assistenza alla popolazione colpita, la valutazione degli effetti sul territorio, il ripristino delle attività di tipo sociale economico e produttivo, il ritorno alla normalità,. La direzione unitaria delle operazioni ha buon esito solo se funziona il coordinamento di un sistema complesso evitando una visione settoriale dell'intervento; adottare un sistema di comunicazione congiunta tra ruolo tecnico e sanitario, per un linguaggio comune ed interattivo, fornendo le informazioni e formazione sui relativi protocolli per ogni istituzione da adottare in una situazione complessa come evento calamitoso.

I lavori iniziano alle 9,00 per concludersi nel tardo pomeriggio.

VELA - ARC 2012: partiti!

- Italiavela

Italia Vela.it

"VELA - ARC 2012: partiti!"

Data: 27/11/2012

Indietro

ARC

VELA - ARC 2012: partiti!

redazione Con un ritardo di due giorni dovuto a cause metereologi che, è partito questa mattina alle ore 11.00 dal Las Palmas l'Atlantic Rally for Cruising (ARC), la famosa regata transatlantica. Tra i 232 equipaggi registrati per l'evento, c'è anche quello di Lunga Rotta, scuola di vela modenese, che navigherà per 2.700 miglia a bordo di un Franchini 55 piedi con destinazione Santa Lucia nei Caraibi.

Alla sfida sportiva, Lunga Rotta ha aggiunto una valenza di solidarietà: sensibilizzare l'opinione pubblica e raccogliere 13.500 euro (5 euro per ogni miglio navigato) per la ricostruzione della piscina comunale di Finale Emilia, uno dei centri maggiormente colpiti dal terremoto dello scorso maggio. Il costo totale per il recupero dell'impianto sportivo è di € 250.000. Madrina dell'iniziativa è Tania Cagnotto, la regina italiana dei tuffi.

Marco Bruzzi, armatore e skipper, ha commentato: "Per me, grande appassionato di vela, è una doppia sfida che corre in parallelo: la nostra attraversata Atlantica e la ricostruzione post sisma. Questa nostra impresa vuole anche essere un messaggio di coraggio e di ripartenza a tutti coloro che sono stati colpiti dal terremoto.

L'impresa ha il patrocinio dei Comuni di Modena e di Finale Emilia, oltre che di Radio Bruno, l'emittente di Carpi già promotrice dell'iniziativa di solidarietà 'Teniamo Botta'

27/11/2012 15.56.00 © riproduzione riservata \$:m

Maltempo/ Bomba acqua su Firenze, 'salire a piani alti'

L'Arena.it - Altre Notizie - Ultima Ora

L'Arena.it

""

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/ Bomba acqua su Firenze, 'salire a piani alti' Maltempo/ Bomba acqua su Firenze, 'salire a piani alti' Appello a chi abita vicino al torrente Mugnone

27/11/2012 e-mail print

Roma, 27 nov. (TMNews) - Il maltempo che si è abbattuto su Firenze ha provocato una situazione di forte criticità in varie zone della città. La Protezione Civile del Comune di Firenze, la polizia municipale e Publiacqua stanno già presidiando le varie aree colpite dalla 'bomba d'acqua' e sono stati chiusi al traffico i sottopassi Perfetti-Ricasoli, 11 agosto e Gignoro, oltre a quelli lungo i viali di circonvallazione. Chiusa al traffico anche l'area attorno al torrente Mugnone in zona piazza Puccini-via Tartini in corrispondenza dei lavori di RFI. L'invito della Protezione Civile e della Polizia Municipale per gli abitanti delle zone nei pressi del torrente Mugnone è di recarsi ai piani alti delle abitazioni. Sulla città, spiega il Comune, sono caduti 64 millimetri di pioggia tutti insieme, anziché 20 millimetri in 24 ore come da previsioni. Protezione civile, municipale e Publiacqua sono al lavoro in tutta la città per allagamenti e soprattutto in Via Pistoiese, Via Baracca, Via Ponte alle mosse, Porta al Prato, Fosso macinante, Via delle Cascine. La circolazione ferroviaria è rallentata anche tra le stazioni di Firenze Campo Marte e di Firenze Rifredi.

Red/Apa/Gtu

\$.m

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 28/11/2012

Indietro

Tutti a scuola di sicurezza

Rivergaro, l'educazione stradale riparte a gennaio

RIVERGARO - La presentazione delle iniziative sulla sicurezza *foto Zangrandi*

RIVERGARO - «Se cresce la sensibilità nei comportamenti sulla strada lo si deve anche a questo progetto che continuiamo a portare avanti anno dopo anno nonostante le difficoltà dei bilanci comunali». Lo dice il sindaco di Gragnano, Andrea Barocelli, in occasione della presentazione della nuova serie di iniziative tra le mura scolastiche "Sulla strada insieme a voi" organizzate dalla Polizia municipale dell'Unione Bassa Valtrebbia e Valluretta per l'anno scolastico in corso, tutte dedicate alla sicurezza dei ragazzi a 360 gradi.

«Anche se i dati si possono leggere solo sul lungo periodo, l'osservatorio regionale sull'incidentalità ci mostra risultati significativi», dice Barocelli assieme al sindaco di Gossolengo Angela Bianchi, a quello di Rivergaro Pietro Martini, a quello di Agazzano Lino Cignatta, al collega di Calendasco Francesco Zangrandi e alla direttrice scolastica dell'Istituto comprensivo di Rivergaro e Gossolengo Marica Draghi. Come spiegano l'ispettore Barbara Tagliaferri e l'assistente Patrizia Tafuri, i progetti e le classi toccate sono tra i più vari. Si parte con l'educazione stradale per la scuola materna (una passeggiata di un'ora per offrire le informazioni di base) e per le classi quarte e quinte della scuola primaria: in questo caso si inizia a parlare della bicicletta e dei comportamenti corretti del ciclista, che i ragazzi dovranno mettere in pratica nella giornata conclusiva del progetto, affrontando un percorso in bicicletta e rispondendo a dei quiz. Per le classi medie, la novità di quest'anno sarà la "multa morale": in pratica, i ragazzi passeranno per le vie del paese per cogliere le infrazioni al codice stradale da parte di automobilisti, ciclisti e pedoni. Ai trasgressori, i ragazzi applicheranno una multa "morale", non pecuniaria ma invitandoli ad avere maggiore rispetto. Altra novità sarà l'abolizione del patentino per i ciclomotori, sempre se passeranno i nuovi indirizzi governativi che prevedono una patente vera e propria da ottenere tramite le autoscuole. Verranno poi mantenuti il pedibus e il progetto Minibike, ma anche gli incontri dedicati al bullismo e agli amici animali (con la Lega nazionale per la protezione del cane e il canile di Montebolzone), per «rapportarsi in modo corretto con noi ed evitare incidenti con i cani, i quali seguono semplicemente i nostri stimoli», spiega il responsabile del canile Gianni Peroni.

Ma c'è di più: anche quest'anno torna il progetto di sicurezza della Protezione civile, dedicato agli incidenti domestici, ma anche ai terremoti e agli incendi. «Il pericolo spesso si nasconde tra le mura di casa e ogni anno si registrano per questo 8mila morti, più degli incidenti stradali - dicono Camillo Piga e Gianfranco Castellani dei vigili del fuoco -. Per questo anche le amministrazioni devono investire nella sicurezza degli edifici scolastici». I progetti accompagneranno i ragazzi da gennaio fino alla fine dell'anno scolastico.

Cristian Brusamonti

27/11/2012

Allerta meteo: piogge forti fino a domani. Ad Orbetello riapre il Centro Operativo Comunale**Maremmanews***"Allerta meteo: piogge forti fino a domani. Ad Orbetello riapre il Centro Operativo Comunale"*Data: **28/11/2012**

Indietro

Allerta meteo: piogge forti fino a domani. Ad Orbetello riapre il Centro Operativo Comunale

Martedì 27 Novembre 2012 | |

Share Firenze: La Sala operativa unificata permanente della Protezione civile regionale ha diramato un'allerta meteo valida su tutte le province della Toscana (escluso quella di Arezzo). La validità dell'allerta va dalle ore 22.00 di oggi, martedì 27, fino alle 18.00 di domani, mercoledì 28 novembre. Sia oggi che domani sono previste precipitazioni su gran parte della regione anche a carattere di forte temporale.

Sull'area dell'alta costa toscana – Magra, Versilia, Serchio e Basso Serchio – allerta moderata con previsione di pioggia intorno agli 80-100 mm sui rilievi con massimi fino a 150mm; 40-60 mm sulle zone di pianura, fino a 80-100 in occasione dei temporali più intensi.

Sull'area del Valdarno inferiore, dell'Ombrone e del Bisenzio allerta moderata con previsione di pioggia fino a 80-100 mm sui rilievi (localmente fino a 120-150 sui rilievi più occidentali in provincia di Pistoia); fra 20 e 40 mm sulle zone di pianura.

Sulle aree del Cecina, di Foce d'Arno, del Cornia e delle Isole allerta moderata con previsione di pioggia fra 80 e 120 mm anche in breve tempo in occasione dei temporali più intensi; fra 40 e 60 mm altrove.

Nel grossetano, nelle zone del Bruna, dell'Albegna e del Fiora, a causa dei residui degli eventi delle settimane scorse l'allerta è elevata principalmente per quanto riguarda le fognature e il reticolo idraulico minore. In virtù delle attività di ripristino delle ultime settimane la situazione è migliore per i corsi d'acqua principali. La previsione di pioggia è anche qui fra 80 e 120 mm anche in breve tempo in occasione dei temporali più intensi; fra 40 e 60 mm altrove.

Nella costa sud della Toscana è inoltre previsto mare agitato tendente a molto agitato dalla sera di domani, mercoledì. Da segnalare che il livello del mare, a causa della presenza di una profonda depressione, tenderà ad aumentare sensibilmente rendendo più efficace la penetrazione del moto ondoso sul litorale.

Visto l'allerta meteo emesso dal Centro Funzionale Monitoraggio Meteo della Toscana, il Centro Operativo Comunale di Orbetello si riunirà alle ore 16 per le incombenze di competenza.

La Protezione Civile della Regione Toscana raccomanda in caso di allerta meteo di:

- Tenersi aggiornati sull'evoluzione delle condizioni meteo;
- Seguire le indicazioni dell'autorità di protezione civile locale (Comune) e i canali informativi della viabilità;
- Evitare di sostare nelle zone circostanti gli alvei dei corsi d'acqua;
- Nelle zone soggette ad allagamento evitare di sostare in cantine e nei locali seminterrati
- Mettersi in viaggio solo se necessario, procedendo a velocità ridotta e prestando comunque la massima attenzione alla presenza di detriti (sassi o fango) in strada, in particolare in aree montane esposte a frane e caduta massi. Massima attenzione agli attraversamenti dei corsi d'acqua (ponti o guadi) e alle zone depresse (sottopassi, zone di bonifica).

Ultimo aggiornamento (Martedì 27 Novembre 2012)

\$.m

Orbetello, le analisi Arpat escludono l'inquinamento della laguna**Maremmanews**

"Orbetello, le analisi Arpat escludono l'inquinamento della laguna"

Data: **28/11/2012**

Indietro

Orbetello, le analisi Arpat escludono l'inquinamento della laguna

Martedì 27 Novembre 2012 | |

Share Firenze: La laguna di Orbetello non risulta inquinata, lo dimostrano i risultati delle analisi chimiche e ecotossicologiche effettuate da Arpat fino alla fine della scorsa settimana. E' quanto fa sapere l'assessorato all'ambiente e all'energia della Regione Toscana.

Subito dopo l'alluvione che ha colpito la Maremma, i tecnici dell'Agenzia regionale si sono attivati con una lunga serie di monitoraggi per verificare lo stato di salute delle acque della laguna.

Sono risultati negativi i campioni effettuati nei giorni 19 e 20 novembre, in base ai quali non risulta alcun inquinamento da idrocarburi di origine petrolifera del tipo olio o gasolio, né da idrocarburi volatili del tipo benzene.

Negativo anche il test di tossicità acuta. L'esame è stato effettuato nelle acque lagunari con batteri bioluminescenti (cioè batteri che muoiono in presenza di agenti inquinanti) e il risultato ha mostrato totale assenza di tossicità.

Intanto la Regione Toscana, conferma di aver accolto la richiesta del Comune di Orbetello, e si farà carico della gestione della laguna per il periodo transitorio successivo alla fase commissariale.

Lo ha annunciato l'assessore regionale all'ambiente e all'energia Anna Rita Brammerini- "La Regione – spiega Brammerini – si è già attivata con il prefetto Franco Gabrielli e con il ministro dell'ambiente Corrado Clini per chiedere la modifica della bozza di ordinanza che, come prevede la riforma della Protezione civile, stabilisce per la laguna un periodo transitorio tra il passaggio dalla situazione d'emergenza all'ordinario".

La bozza, d'intesa con la Regione e gli enti locali, fino a ieri individuava il Comune di Orbetello quale ente competente a gestire la fase transitoria. Ma dopo i recenti fatti legati alla disastrosa alluvione, che ha colpito in modo così significativo il comune di Orbetello e vista l'importanza della laguna, la Regione ha condiviso la richiesta del Comune ritenendo di doverlo aiutare sollevandolo dagli oneri e le incombenze relative a questa fase.

La giunta regionale peraltro, nella proposta della legge Finanziaria 2013 aveva già previsto di stanziare 1 milione di euro quale contributo straordinario per ciascuno degli anni 2013, 2014, 2015 per la gestione della laguna. "Le risorse regionali – conclude Brammerini -, superata ormai la gestione commissariale, contribuiranno al funzionamento del sistema ambientale della laguna".

Piogge e temporali, l'allerta meteo si estende a gran parte della Maremma**Maremma**

"Piogge e temporali, l'allerta meteo si estende a gran parte della Maremma"

Data: **28/11/2012**

Indietro

Piogge e temporali, l'allerta meteo si estende a gran parte della Maremma

Martedì 27 Novembre 2012 | |

Share Grosseto: La Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo con criticità elevata per la Toscana meridionale ed in particolare per alcuni Comuni della provincia di Grosseto: Capalbio, Magliano in Toscana, Manciano, Monte Argentario, Orbetello, Roccalbegna, Scansano, Semproniano. Sono previsti fenomeni temporaleschi di forte intensità a partire da questa sera fino alle 18 di mercoledì 28 novembre.

Sul resto del territorio provinciale si prevede un livello medio di criticità.

La popolazione è invitata a seguire l'evolversi della situazione climatica sui mezzi di comunicazione e su internet, in particolare aggiornamenti in tempo reale sulla pagina facebook della Provincia di Grosseto (www.facebook.com/provinciadigrosseto).

E' consigliabile per tutti di limitare gli spostamenti in auto.

Riaperta la Scuola Primaria di Albinia**MaremmaNews**

"Riaperta la Scuola Primaria di Albinia"

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

Riaperta la Scuola Primaria di Albinia

Martedì 27 Novembre 2012 | |

Share Albinia: Ieri l'Amministrazione Comunale si è recata alla Scuola Primaria di Albinia, nella sua sede dislocata presso l'I.T.E., in occasione della sua riapertura.

Il Sindaco Monica Paffetti, insieme al vicesindaco Stoppa, all'assessore Martellini, all'assessore provinciale Pianigiani, al consigliere provinciale Bisconti e al responsabile provinciale della Protezione Civile, Ing. Luschi, hanno preso parte alla benedizione delle aule da parte del parroco di Albinia, Don Alessandro, e da quello di Orbetello, Don Tito, per la ripresa dell'attività scolastica.

Al termine della benedizione il Sindaco e gli altri esponenti dell'amministrazione hanno effettuato un giro aula per aula per augurare ai giovani studenti e ai loro insegnanti un sereno proseguimento dell'anno scolastico.

Il Sindaco si è intrattenuto con il corpo docente per cercare di capire quali siano le maggiori problematiche dei bambini e delle bambine delle elementari. Molti di loro, infatti, hanno perso persino gli zaini e per il momento, in alcuni casi, sono state le stesse maestre, grazie anche alle numerose donazioni pervenute dai volontari, a provvedere per loro.

Parallelamente si sta valutando un piano di eventuali interventi a sostegno psicologico dei bambini che dovessero averne bisogno.

Scuole chiuse in tutto il comune di Orbetello per l'allerta meteo**MaremmaNews**

"Scuole chiuse in tutto il comune di Orbetello per l'allerta meteo"

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

Scuole chiuse in tutto il comune di Orbetello per l'allerta meteo

Martedì 27 Novembre 2012 | |

Share Orbetello: Domani scuole, di ogni ordine e grado, chiuse su tutto il territorio comunale di Orbetello. Lo conferma l'ordinanza emessa dal Sindaco Monica Paffetti. Ordinanza che va ad annullare la precedente nella quale si dava la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado delle frazioni di Albinia e Fonteblanda.

Un provvedimento che si rende necessario, in via precauzionale, vista l'allerta meteo data dalle 22:00 di questa notte e fino alle 18:00 di domani dalla Sala Operativa di Protezione Civile della Regione Toscana.

Maltempo, ecco la sciabolata artica l'allarme della Protezione civile

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: 27/11/2012

Indietro

Martedì 27 Novembre 2012

Chiudi

Maltempo, ecco la «sciabolata artica»
l'allarme della Protezione civile
Da stasera in arrivo
i temporali
giù le temperature

L'ALLERTA

Oggi pomeriggio pioggia, domani qualche temporale, da giovedì temperature in discesa. La massa d'aria che dal Nord Europa sta scendendo sull'Italia (sulle Alpi e sulle regioni settentrionali sono previste forti nevicate) porterà anche a Roma un anticipo dell'inverno. Novembre fin qui è stato decisamente «caldo» rispetto alle medie storiche ma la stagione fredda sta ormai per prendere il sopravvento. Tuttavia per ora, secondo le previsioni dell'Aeronautica Militare, si tratterà solo di un assaggio. Già da domenica il termometro dovrebbe risalire di qualche grado.

La Regione ha emesso «un avviso di meteo avverso» e la comunicazione ha spinto il dipartimento comunale della Protezione Civile a mettere «in stato di allerta tutte le strutture operative». Ormai si tratta di automatismi tecnici e di procedure di garanzia dalle quali è difficile far discendere la certezza di un'emergenza. Anche perché non bisogna dimenticare che il Comune di Roma ha un territorio estesissimo - circa 1.300 chilometri quadrati - e che l'intensità dei fenomeni atmosferici può variare drasticamente da un punto all'altro della città».

Tuttavia la Protezione Civile, comprensibilmente, consiglia prudenza. Il direttore Tommaso Profeta, spiega che «l'ondata forte di pioggia è prevista per la seconda parte della serata di domani (oggi per chi legge) e fino a mercoledì all'ora di pranzo». «Le nostre squadre - aggiunge - insieme ai vigili urbani pattuglieranno la città per verificare le situazioni di disagio di persone che vivono in strada. Controlli saranno effettuati anche all'interno di piccoli insediamenti abusivi». Sul fronte dell'emergenza senz'altro, il Campidoglio sta approntando il nuovo «Piano Freddo» che tra oggi e domani sarà completato. All'inizio dell'anno, dopo l'ondata di gelo, l'assessorato alle Politiche Sociali attivò i rifugi d'emergenza aprendo di notte alcune fermate della metropolitana per permettere ai senz'altro di poter scappare dalle intemperie (Barberini, Flaminio, piazza Vittorio e San Giovanni della linea A e Piramide, Tiburtina e Ponte Mammolo della linea B). Rimase aperto anche il sottopasso Eur Fermi dove furono allestiti 100 posti letto, con ambienti riscaldati e vitto completo. Intanto, in questi giorni, si stanno predisponendo tre strutture di accoglienza dedicate ai nuclei familiari con bambini e anziani presenti negli insediamenti di fortuna, per un totale di trecento posti letto divisi tra ex fiera di Roma, via Tiburtina e via Visso. Anche questa volta i meteorologi hanno ribattezzato la nuova perturbazione, in modo più articolato «la sciabolata artica». Una massa d'aria polare provocherà un calo della colonnina di mercurio con 4, 5 gradi in meno rispetto alle temperature attuali. Roma passerà da 16 gradi a circa 10 gradi di giorno, da 7 a 3 di notte.

Elena Panarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinque milioni per la sicurezza della collina dei Parioli

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: 27/11/2012

Indietro

Martedì 27 Novembre 2012

Chiudi

Cinque milioni
per la sicurezza
della collina
dei Parioli

IL PROGETTO

Sono passati cinque anni dalla frana che fece cadere su viale Tiziano un costone della collina dei Parioli - distruggendo quattro automobili e la pista ciclabile, realizzata proprio sulla parete del rilievo - e mettendo a nudo il rischio idrogeologico di un'area da sempre critica da questo punto di vista. Basti pensare alla salita dei Parioli, interrotta dal 1985 (anche per i pedoni) nel tratto che porta a viale Tiziano. Nei mesi successivi alla frana, peraltro, si sono verificati ulteriori cedimenti lungo il lato di via di San Valentino e viale Bruno Buozzi. Adesso parte il progetto complessivo di manutenzione straordinaria e consolidamento dell'area, con uno stanziamento complessivo di cinque milioni di euro. Si parte proprio dal versante di via di San Valentino e salita dei Parioli, per il quale è stato pubblicato pochi giorni fa il bando della Regione Lazio per aggiudicare l'appalto e avviare i lavori.

L'ITER

Il 19 gennaio 2009 è stata all'unanimità dal consiglio comunale la mozione, presentata da Lavinia Mennuni (Pdl), che impegnava il Sindaco ad attivarsi presso la Regione e il ministero dell'Ambiente per definire le procedure necessarie a erogare le risorse necessarie per la messa in sicurezza dell'intero costone della collina dei Parioli. Il primo passo dell'amministrazione capitolina, due anni fa, è stato l'affidamento, con un appalto da 500 mila euro, delle attività di supporto alla progettazione per la messa in sicurezza proprio dei versanti che danno sullo stadio Flaminio. Contestualmente, il Campidoglio ha affidato la progettazione esecutiva del versante della salita dei Parioli e di via di San Valentino, con due incarichi di progettazione e uno per indagini geognostiche e consulenza geologico-tecnica e aspetti vegetazionali alla università della Tuscia, stanziando un importo di 350 mila euro.

IL BANDO

Il progetto approvato è stato trasmesso alla Regione Lazio, che ha pubblicato il bando per i lavori di consolidamento, che scadrà il 19 dicembre, per un importo di 2 milioni e 900 mila euro. Nel frattempo il Comune sta affidando la progettazione del completamento dei lavori per la messa in sicurezza della collina Parioli, sui versanti di viale Tiziano e via Jacovacci, per un importo complessivo di circa 300 mila euro.

IL QUARTIERE

A richiedere un intervento sulla collina è un intero quadrante dei Parioli, preoccupato dai possibili problemi di stabilità. «Sono lieta che il Campidoglio abbia avviato un progetto che in zona di attende da vent'anni - sottolinea Mennuni - Parliamo di una zona che conta circa quattromila residenti, decine di ambasciate e luoghi di valore storico come Villa Balestra e le Catacombe di San Valentino. Per questo ringrazio in particolare l'assessore capitolino ai lavori pubblici Fabrizio Ghera, che ha lavorato anche in collaborazione con le Soprintendenze, compresa quella Pontificia». Proprio in quell'area ci sono una serie di cavità naturali, scoperte negli anni '50. Fino al 2005 in quelle caverne alloggiavamo alcune persone senza fissa dimora, poi il Comune aveva deciso di chiuderle con cancellate. Nonostante ciò, tra i detriti dello smottamento del terreno della collina in viale Tiziano erano stati trovati panni stesi, appartenenti a clochard che avevano

Cinque milioni per la sicurezza della collina dei Parioli

costruito probabilmente dei ricoveri nelle vicinanze.

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crediti agevolati per riqualificare il centro storico

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: 27/11/2012

Indietro

Martedì 27 Novembre 2012

Chiudi

Crediti agevolati per riqualificare il centro storico

TOLFA

Un tris di provvedimenti teso alla difesa e alla valorizzazione del territorio. Sono quelli approvati all'unanimità dal consiglio comunale di Tolfa nell'ultima seduta. A cominciare dalla convenzione con la Banca di Credito cooperativo per la concessione di finanziamenti e/o mutui destinati alla riqualificazione del centro storico e dei piani di recupero che prevedono la trasformazione delle stalle. Crediti agevolati (per il momento è disponibile un plafond di un milione e mezzo di euro) di cui potranno beneficiare i cittadini intenzionati a riqualificare il centro storico e le parti più antiche della cittadina attraverso il recupero di immobili e di stalle, ovviamente che siano in sintonia con i piani di cui si è già dotato il Comune. Un'iniziativa che secondo l'amministrazione «metterà in moto anche numerose attività artigianali legate al recupero e al restauro».

IL PATRIMONIO PUBBLICO

Sempre in tema di valorizzazione, su proposta del consigliere Valerio Finori, il consiglio comunale ha approvato l'accordo quadro tra Fondazione patrimonio comune e l'amministrazione finalizzato allo sviluppo del patrimonio immobiliare pubblico. Un obiettivo che potrà essere raggiunto sfruttando strumenti quali il project financing, i programmi integrati, i contratti di concessione, i noli strutturali e altri mezzi amministrativi in linea con gli indirizzi programmatici del Comune.

IL PIANO DI EMERGENZA

L'assemblea ha inoltre varato il Piano comunale di emergenza, redatto in collaborazione con la Protezione civile di Tolfa, che ha lavorato molto all'elaborazione del documento (soprattutto il presidente Antonio Filabozzi), la Polizia locale, la commissione consiliare e l'intero consiglio. Il Piano di emergenza è un vademecum sui comportamenti da tenere e le azioni da attivare per fronteggiare in maniera organica e coordinata ai disagi conseguenti a eventuali stati di calamità. Soddisfatti delle delibere approvate il sindaco Luigi Landi che ha voluto ringraziare tutto il consiglio, maggioranza e minoranza, sottolineando «la volontà e l'impegno messo in campo nella stesura e dell'adozione di atti amministrativi importanti e di interesse generale».

Ex vertici Ama sotto accusa per il sale anti-neve

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: 27/11/2012

Indietro

Martedì 27 Novembre 2012

Chiudi

Ex vertici Ama sotto accusa
per il sale anti-neve

IL CASO

Sotto accusa per quel sale urticante, utilizzato lo scorso febbraio nei giorni dell'emergenza neve, adesso ci sono anche i vertici dell'Ama e non solo Tommaso Profeta, responsabile della Protezione civile della Capitale e Paolo Cafaggi, numero uno dell'Unità organizzativa gestione emergenze del Campidoglio. Il pm Pietro Pollidori ipotizza la violazione della legge in materia di sicurezza sul lavoro anche per Salvatore Cappello, ex ad Ama, e Giovanni Fiscon, direttore esecutivo dell'azienda. Perché i dipendenti Ama si erano trovati a spargere una sostanza urticante senza sapere cosa fosse. Strade, marciapiede e scale della metro erano stati ricoperti da calcio cloruro diidratato solvay, nocivo e pericoloso per lavoratori e cittadini. Secondo la scheda, allegata alla denuncia dell'Usb, il materiale dovrebbe essere sparso lontano dai centri abitati e in sicurezza. I dipendenti Ama non erano stati né formati, sulle modalità di impiego, né informati, sulla potenziale tossicità.

Valentina Errante

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO Pace, o almeno tregua tra il presidente della Provincia e gli studenti. Ieri Antonello Ia...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: 27/11/2012

Indietro

Martedì 27 Novembre 2012

Chiudi

IL CASO

Pace, o almeno tregua tra il presidente della Provincia e gli studenti. Ieri Antonello Iannarilli e il dirigente del Settore Edilizia Scolastica della Provincia, Marco Odargi, hanno incontrato una delegazione dei Giovani Democratici e della Federazione degli Studenti. I ragazzi avevano chiesto da tempo un incontro al presidente Iannarilli e, in occasione della manifestazione di protesta, avevano reiterato la richiesta ma Iannarilli era fuori Frosinone.

Ieri mattina il confronto. Primo argomento la chiusura temporanea dell'Istituto Magistrale Maccari nel capoluogo con lo spostamento delle lezioni in un altro stabile della Provincia. Iannarilli si è impegnato a risolvere il problema: «Circa il 50% delle risorse a disposizione - ha spiegato - sono destinate al Maccari».

Ma i problemi di sicurezza e messa a norma riguardano la quasi totalità delle scuole che «sono state costruite prima che la zona fosse dichiarata da alto rischio sismico e prima che intervenissero nuove normative». Per questo, ha detto Iannarilli «l'impossibilità a intervenire è evidente. Occorrerebbero, dai calcoli effettuati dai nostri uffici, circa 60 milioni di euro». Iannarilli ha comunque accettato la proposta degli studenti di istituire un tavolo di confronto - già dalla prossima settimana - per discutere dei problemi della scuola e studiare insieme delle soluzioni. «Seppur tardivo - dichiarano i rappresentanti della Federazione degli Studenti e dei Giovani Democratici - l'incontro è un punto d'inizio. Abbiamo appreso, con sconcerto, che la maggior parte degli istituti scolastici non risponde alle normative previste dalla legge in merito all'agibilità sismica. Il Presidente e il dirigente incaricato hanno sottolineato l'inesistenza di risorse finanziarie per porre rimedio a questa emergenza a causa dei tagli del governo centrale manifestando, però, la volontà di ricercare soluzioni concrete».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Acque nel lago il sindaco di Bolsena ordina le pulizie

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: 27/11/2012

Indietro

Martedì 27 Novembre 2012

Chiudi

Acque nel lago

il sindaco

di Bolsena

ordina le pulizie

MANUTENZIONE

Bolsena: dopo il nubifragio delle scorse settimane la cittadina lacustre fa il censimento dei danni. Primo risultato? «Una porzione considerevole del nostro territorio comunale – spiega il sindaco di Bolsena, Paolo Dottarelli - è a rischio idrogeologico. E' stata rilevata la presenza, in alcuni fossi e canali, di ostruzioni per posa in opera di manufatti che impediscono il regolare deflusso delle acque meteoriche e dell'abbandono completo di terreni agricoli con mancata manutenzione delle aree di scarico».

Da qui la necessità di vergare un'ordinanza, firmata da Dottarelli ieri mattina, orientata a mettere mano ai primi, urgenti interventi per la migliore «tutela della pubblica e privata incolumità», a partire dall'eliminazione della notevole quantità di detriti dei terreni collinari con ostruzione di corsi di acqua pubblici, scoline e canali privati.

Cosa prevede il provvedimento? «La regimentazione delle acque meteoriche – sottolinea il sindaco - mediante ripristino o creazione di scoline, drenaggi, argini e quant'altro necessario a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche.

Quindi la rimozione di qualsiasi ostacolo al regolare deflusso delle acque meteoriche all'interno degli alvei dei fossi e delle canalizzazioni private. Poi lo smantellamento di qualsiasi manufatto realizzato lungo gli alvei nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua». In ultimo, ma non per ultimo, «l'obbligo, nelle lavorazioni e sistemazioni agricole, di evitare l'erosione e il dilavamento dei terreni e di mantenere, nel contempo, in efficienza il reticolo idrografico privato aziendale, senza modificarne la geometria di deflusso idraulico».

C.M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***L'allarme sui malati di terremoto lanciato con la sua interrogazione da
Cristina Ceretti (Pd Mi...***

Modena Qui

""

Data: 27/11/2012

Indietro

27-11-2012

L'allarme sui malati di terremoto lanciato con la sua interrogazione da Cristina Ceretti (Pd Mi...

L'allarme sui malati di terremoto lanciato con la sua interrogazione da Cristina Ceretti (Pd Mirandola) è stato raccolto dal dottor Maurizio Montanari (nella foto), psicanalista del Centro di Psicanalisi applicata 'LiberaParola', che sottolinea l'esigenza di assistenza mirata.

«Come ben sottolineato dalla Ceretti nella sua interrogazione - osserva - i danni del terremoto vanno molto al di là delle macerie murarie, determinando nella popolazione sofferenze psichiche a volte invalidanti.

La depressione insorge quando, a seguito della perdita di un elemento significativo della vita, il soggetto non riesce a rialzarsi e precipita nella melanconia, legato per sempre alla sorte della cosa persa ('l'ombra dell'oggetto' di cui parla Freud).

Reagire ed elaborare il lutto è più difficile per soggetti fragili.

La melanconia può giungere a livelli così profondi da indurre il soggetto che ne è avvolto a chiamarsi fuori scena, spesso in modo subitaneo, lasciando sorpresi amici e parenti.

Ci si chiama fuori quando l'azienda tracolla, quando il proprio posto di lavoro sfuma.

Ma anche quando uno scossone fa barcollare le sicurezze, quando non si trova la forza di vedere una prospettiva di ricostruzione fisica ed interiore dopo il crollo della propria abitazione, o dopo la scomparsa dei propri cari.

L'anziano che vede cadere le certezze di una vita, la famiglia che ha impiegato anni a costruire una casa, possono cadere nella disperazione clinica, nella melanconia profonda, nata dalla convezione che un futuro non sarà mai più possibile».

Un male fatto di solitudine, e che può avere conseguenze sempre più preoccupanti mano a mano che le difficoltà aumentano.

«L'incidenza degli attacchi di panico nelle nostre terre - continua - sarà inevitabilmente aumentata nel dopo sisma, andando ad aggravare una situazione che vedeva Modena al 22° posto tra le città italiane per diffusione di disturbi d'ansia».

Di qui la necessità di aiuto, e anche su questo fronte si può sperimentare solidarietà.

Il dottore infatti segnala che il l'associazione 'Libera Parola' (www.lidap.it) «offre a Modena un aiuto e una consulenza professionale totalmente gratuite, promuovendo gruppi dedicati all'ascolto di chi ha sofferto di attacchi di panico nei momenti del sisma».

Perché è sempre insieme che ci si rialza dalle macerie, tanto fisiche quanto spirituali.

*E anche sull'agricoltura è unità d'intenti***Modena Qui**

""

Data: 27/11/2012

Indietro

27-11-2012

E anche sull'agricoltura è unità d'intenti

Ampio sostegno ai coltivatori colpiti dalle scosse e dalla siccità

Nello stesso Consiglio si è parlato anche di post sisma in agricoltura con un'altra unanimità: quella sull'odg sottoscritto dai capigruppo di PdL e ApC Roberto Andreoli e Giliola Pivetti e che riguardava la situazione del settore agricolo.

Il documento, ricordando gli ingentissimi danni che il terremoto ha provocato nel nostro territorio, la siccità che lo ha colpito in estate e sottolineando come questi eventi rischiano di comportare la chiusura di tante aziende agricole, chiedeva al governo di impegnarsi immediatamente per l'erogazione di aiuti a favore delle imprese e per mettere in atto efficaci forme di sostegno finanziario di natura fiscale per esso.

Domandava alla Regione di farsi promotrice assieme al Governo di accordi con il sistema bancario che permettano alle aziende agricole di accedere a condizioni agevolate al credito necessario al recupero delle infrastrutture, all'acquisto di attrezzature e di prodotti, al ripristino delle scorte e infine alla Regione di dare seguito in tempi celeri al proposito di modificare le norme urbanistiche, consentendo tra l'altro di consentire la ricostruzione anche in modo difforme all'esistente e su sedime differente a coloro che hanno subito gravi danni ad abitazioni o fabbricati agricoli.

Il sindaco Campedelli è intervenuto per ribadire che «oggi c'è l'esigenza di stare vicino alle vicende del mondo agricolo. Non possiamo permetterci di non curare questo settore e di rischiare l'abbandono dei terreni.

Entro l'anno comunque sarà pronta la legge regionale su edifici rurali e centri storici».

Daniela Depietri (Pd) ha poi ricordato dal canto suo come per gli imprenditori agricoli danneggiati dal sisma «molto è stato stanziato ma poco è giunto nelle loro tasche.

Il Comune e la Regione hanno preso o prenderanno provvedimenti importanti per il settore».

Se il capogruppo della Lega nord Argio Alboresi ha manifestato l'appoggio a questo odg, lo stesso Andreoli ha tenuto a rimarcare come il sipario stia calando sul sisma che ci ha colpiti a maggio e come siano necessari tempi ridotti per l'approvazione della nuova legge regionale sulla ricostruzione.

Il sindaco ha infine spiegato come i tempi siano a questo riguardo non brevi perché il terremoto in ogni comune ha significato problematiche diverse e dunque all'esame della Regione ci sono i diversi emendamenti presentati dai centri colpiti.

«E' molto difficile mantenere questi vecchi edifici agricoli, anche per le rigide normative sugli edifici storici che ci impediscono di utilizzare tecniche e strumenti nuovi.

Il mondo agricolo chiede - ha concluso - di avere gli strumenti per riposizionarsi, anche se oltre al sisma e alla siccità ora si è unito il problema delle tossine che hanno colpito i raccolti di mais».

L'ordine del giorno, che è stato poi sottoscritto anche da tutti gli altri gruppi presenti in aula (ad esclusione della Lista civica Carpi a 5 stelle-beppegrillo.it-Prc), è stato poi approvato, come detto, significativamente ancora all'unanimità.

*Il Consiglio si ritrova unanime nel votare lo stop alle tasse***Modena Qui**

""

Data: 27/11/2012

Indietro

27-11-2012

Il Consiglio si ritrova unanime nel votare lo stop alle tasse

Convergenza totale sul documento di Rostovi (Pdl)

CARPI - Passa all'unanimità lo stop alle tasse: il Consiglio comunale nell'ultima seduta si è ritrovato in toto nell'odg firmato dal consigliere del PdL Cristian Rostovi che chiedeva il differimento dei pagamenti al 30 giugno 2013 per i cittadini e le imprese colpite dal terremoto, «ritenendo assolutamente insufficiente la proroga decisa dal Consiglio dei ministri fino al 16 dicembre 2012».

Il documento domandava poi al Consiglio «di impegnarsi a sostenere le ragioni delle popolazioni colpite dal sisma, a chiedere appunto la proroga al 30 giugno dei pagamenti e a sostenere il Presidente della Regione e i parlamentari eletti a Modena in vista della discussione del decreto».

Il sindaco Enrico Campedelli ha ricordato che non si chiedeva al governo in questo modo di non pagare le tasse ma di avere più tempo per fare ciò, mentre la consigliera Daniela Depietri (Pd) ha invece rammentato come il governo rifiuti la mediazione su questi temi e tenti di non venire incontro alle giuste esigenze dei nostri territori.

Andrea Bizzarri (capogruppo Idv ha poi citato «le precise responsabilità del governo nel porre la fiducia sull'emendamento che riguardava questo provvedimento e di coloro che non lo hanno mandato a casa.

Ci voltano le spalle: basta, la mia solidarietà è in sciopero».

Lorenzo Paluan, capogruppo di Carpi a 5 stelle-beppegrillo.it-Prc, ha invece esordito ricordando che la solidarietà è un concetto personale mentre in questo caso «si tratta di riconoscere dei diritti e c'è una responsabilità oggettiva del governo e di chi lo sostiene per il mancato aiuto alle zone terremotate.

Un anno disastroso quello del governo Monti, che non ha soldi ma si indebita e li spende male.

E il Monti bis ci lascerà in mutande, come il Monti uno».

E se il consigliere Bruno Pompeo del Pd ha rammentato come questo territorio versi un miliardo al mese di tasse allo Stato centrale, il capogruppo democratico Davide Dalle Ave ha spiegato come dopo il sisma la nostra zona non possa contribuire come prima alla leva fiscale «e quindi è giusta la battaglia di chi domanda una proroga dei pagamenti a giugno».

Roberto Benatti (PdL) è poi intervenuto per chiedersi se «potrebbe l'ente locale supportare i cittadini nel caso di uno sciopero fiscale.

Potremmo ma non lo facciamo; il civico consesso potrebbe allora almeno invece votare un odg affinché l'Imu dei cittadini carpigiani venga riscossa a Carpi.

C'è bisogno di proclami o di scelte politiche? Assumiamoci noi la responsabilità e non diamo la colpa agli altri o alla burocrazia.

Venga la Corte dei Conti a darci contro».

Argio Alboresi, capogruppo della Lega nord, ha invece sottolineato come non convenga fare una cosa così eclatante come quella proposta da Benatti ma sia piuttosto il caso di attirare l'attenzione sui nostri problemi mettendo in difficoltà Roma.

Paolo Zironi (Pd) ha dal canto suo criticato le affermazioni di Benatti sottolineando come il consigliere comunale rivesta un ruolo istituzionale e non solo politico per la comunità.

Cristian Rostovi ha infine spiegato di avere accettato la modifica di un vocabolo nel dispositivo finale del suo odg, 'sostenere' invece che 'sensibilizzare', «ma l'importante è portare a casa un risultato.

Al governo dico: se mi affossi ora chi ti pagherà le tasse dopo? Ma a Monti non importa, vuole solo andare in Europa a far vedere i risultati ottenuti».

L'ordine del giorno è stato infine sottoscritto anche dai gruppi Pd, PdL, Fli, IdV, Lega nord e in conclusione il sindaco Campedelli ha ripreso la parola per chiosare alcune affermazioni del capogruppo dell'Idv Bizzarri riguardo al ruolo del governo.

Il Consiglio si ritrova unanime nel votare lo stop alle tasse

“Le risposte sono state insufficienti ma ci sono state, grazie al fatto che ci sono persone serie che continuano a trattare con Roma.

Sulla protesta: va bene, ma mantenendo la serietà - ha concluso - altrimenti si creano danni per i cittadini e per la comunità tutta; teniamo la testa sulle spalle».

Stop alle tasse, servono aiuti La Cgil manifesta oggi a Roma**Modena Qui**

""

Data: 27/11/2012

Indietro

27-11-2012

Stop alle tasse, servono aiuti La Cgil manifesta oggi a Roma

E le associazioni di categoria preparano corteo con Errani

Lo scandalo dei mancati 'aiuti' dal Governo per la ricostruzione post-terremoto spinge oggi in piazza a Roma la Cgil insieme alle sinistre, ma anche le associazioni di categoria si mobilitano per sfilare nei prossimi giorni davanti al Parlamento con in testa il governatore Vasco Errani.

Il primo appuntamento è fissato per stamattina alle 10 quando, in piazza del Pantheon, si terrà il presidio organizzato da Cgil Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.

Le richieste a Monti sono precise: proroga degli ammortizzatori sociali, moratoria fiscale e contributiva per chi ha subito danni dal sisma, risorse immediate per sostenere la ricostruzione.

E sulla stessa lunghezza d'onda vi sono le associazioni di categoria - Lapam Confartigianato Imprese, Cna, Confcommercio-Fam e Confesercenti, Confindustria, Apmi Modena, Alleanza delle Cooperative Italiane, Confagricoltura, Coldiretti, Cia e Copagri - che chiedono di rivedere subito le disposizioni contenute nel decreto 174, accogliendo le proposte di proroga della sospensiva dei termini di pagamento fino al 30 giugno.

E questo per tutti, cittadini ed imprese, direttamente o indirettamente colpiti dal sisma.

«Vogliamo tornare a vivere - entra quindi nel dettaglio il segretario Cgil Emilia-Romagna, Danilo Barbi -: non può essere lasciata sola un'area che produce il 2% del Pil nazionale e che dal giorno dopo il terribile sisma si è rimboccata le maniche per tornare alla vita normale».

Il terremoto ha infatti inciso in un territorio che, come altre parti del Paese, è «profondamente segnato dalla crisi».

I dati forniti dal sindacato indicano che nelle aree colpite dal sisma si contano 78 milioni di ore di cassa integrazione da gennaio a ottobre e 16mila lavoratori in mobilità, 2.500 le aziende fermate e inagibili ben 40mila abitazioni.

Il tutto mentre «oggi a un lavoratore, un pensionato, che deve rifarsi la casa, ricostruirsi la vita, non vengono sospesi i tributi fiscali.

Vogliono pagare ma hanno bisogno di respirare per ripartire altrimenti non ce la facciamo».

Dalla Cgil sottolineano quindi che «tutti stanno facendo la loro parte, e ora anche il governo deve trattarci da cittadini». Per questo oggi a Roma chiederanno: la sospensione delle trattenute fiscali e previdenziali sulle buste paga dei lavoratori e sulle pensioni di chi ha subito danni dal sisma sino al termine dello stato di emergenza a giugno 2013; la rateizzazione delle quote non pagate con modalità pari a quelle avvenute in occasione di altri eventi catastrofici; la sospensione dei tributi per chi ha subito danni dal sisma sino al termine dello stato di emergenza; la proroga degli ammortizzatori per evento sismico per tutto lo stato di emergenza e la promulgazione del decreto attuativo del ministero del lavoro: ancora oggi 12mila lavoratori e lavoratrici sono senza lavoro a causa del crollo degli stabilimenti; l'erogazione immediata delle risorse necessarie a sostenere la ricostruzione».

Che il momento sia decisivo lo confermano anche le associazioni di categorie, che infatti stanno mettendo in campo tutte le azioni possibili per il cambiamento del decreto 174 e per portare a casa risultati concreti.

«Sono a rischio sia l'occupazione che la coesione sociale se non arrivano segnali immediati di un cambio di rotta da parte dell'esecutivo», il drammatico monito.

E ancora: «Le richieste di sospensiva degli adempimenti e dei versamenti fino al 30 giugno 2013, con l'introduzione di una congrua rateizzazione diversificata da 5 a 10 anni per coloro che hanno subito danni sia diretti che indiretti, ci sembrano una condizione minima di rispetto nei confronti di chi sta lottando per mantenere la propria attività e con essa il lavoro di una vita».

Ieri mattina una delegazione ha incontrato Vasco Errani nella duplice veste di governatore e commissario straordinario per l'emergenza.

Oltre a presentare ufficialmente le istanze, le associazioni di categoria hanno chiesto a Errani se fosse disponibile a sfilare

Stop alle tasse, servono aiuti La Cgil manifesta oggi a Roma

in prima fila davanti al Parlamento nel caso in cui in questi giorni non arrivassero concessioni sufficienti dal Governo. Ed Errani avrebbe risposto positivamente.

nLuca Soliani

Vela e Solidarietà: Lunga Rotta Attraversa l'Oceano Atlantico

Nautica On Line Press -

Nautica Online

"Vela e Solidarietà: Lunga Rotta Attraversa l'Oceano Atlantico"

Data: 27/11/2012

Indietro

2012-11-27 15:53:54

Vela e Solidarietà: Lunga Rotta Attraversa l'Oceano Atlantico

NOL:2012110241-N

E' partita ARC 2012

Vela e Solidarietà: Lunga Rotta attraversa l'Oceano Atlantico

Per i terremotati dell'Emilia. Madrina dell'iniziativa Tania Cagnotto

Las Palmas (Gran Canaria), 27 novembre 2012 - Con un ritardo di due giorni dovuto a cause metereologi che, è partito questa mattina alle ore 11.00 dal Las Palmas l'Atlantic Rally for Cruising (ARC), la famosa regata transatlantica. Tra i 232 equipaggi registrati per l'evento, c'è anche quello di Lunga Rotta, scuola di vela modenese, che navigherà per 2.700 miglia a bordo di un Franchini 55 piedi con destinazione Santa Lucia nei Caraibi.

Alla sfida sportiva, Lunga Rotta ha aggiunto una valenza di solidarietà: sensibilizzare l'opinione pubblica e raccogliere 13.500 euro (5 euro per ogni miglio navigato) per la ricostruzione della piscina comunale di Finale Emilia, uno dei centri maggiormente colpiti dal terremoto dello scorso maggio. Il costo totale per il recupero dell'impianto sportivo è di € 250.000. Madrina dell'iniziativa è Tania Cagnotto, la regina italiana dei tuffi.

Marco Bruzzi, armatore e skipper, ha commentato: "Per me, grande appassionato di vela, è una doppia sfida che corre in parallelo: la nostra attraversata Atlantica e la ricostruzione post sisma. Questa nostra impresa vuole anche essere un messaggio di coraggio e di ripartenza a tutti coloro che sono stati colpiti dal terremoto.

L'impresa ha il patrocinio dei Comuni di Modena e di Finale Emilia, oltre che di Radio Bruno, l'emittente di Carpi già promotrice dell'iniziativa di solidarietà 'Teniamo Botta'.

I versamenti delle donazioni possono essere effettuati sul conto corrente intestato a

Radio Bruno soc. coop.

Codice IBAN: IT75 U 05387 23300 000002061701

Causale: 'Lunga Rotta - in Rotta per l'Emilia'

Tania Cagnotto, madrina dell'iniziativa

Nata a Bolzano il 15 Maggio 1985, a 7 anni inizia a partecipare a competizioni e diventa pluricampionessa del mondo ed europea a livello giovanile. Il debutto in una manifestazione a livello seniores avviene nei campionati europei di Helsinki 2000, dove si posiziona settima dal trampolino 3m.

Ricca il palmares di medaglie, che vanta tra gli altri un bronzo agli Europei di Berlino 2002, oro nel 2003 a Stoccolma in Coppa Europa; oro e bronzo agli Europei di Madrid 2004, ottava alle Olimpiadi di Atene 2004 - prima tra le atlete europee. A Montreal 2005 conquista il bronzo nei tuffi dal trampolino 3m, unica donna italiana ad aver raggiunto questo risultato. Terza ai mondiali di Melbourne nel 2007, oro agli Europei 2008 quinta alle Olimpiadi di Pechino, altro risultato mai ottenuto da una tuffatrice italiana! Agli Europei di Torino 2008 vince tre medaglie d'oro dal trampolino - una delle quali nel sincronizzato assieme a Francesca Dallapè. Nei Mondiali del 2009 conquista la terza medaglia di bronzo consecutiva ai Mondiali e il primo argento nel sincrono, sempre con Francesca Dallapè.

Diplomata al Liceo Comunicazione "G.Toniolo" nel 2004, fa parte del Gruppo Sportivo della Guardia di Finanza dallo stesso anno.

Marco Bruzzi, Armatore e Skipper

Nato a Modena 43 anni fa, sposato con Monica con tre figlie, lavora come consulente. "Per me, grande appassionato di vela, è nata una doppia sfida, che corre in parallelo: la nostra attraversata Atlantica e la ricostruzioni post sisma. Questa

Vela e Solidarietà: Lunga Rotta Attraversa l'Oceano Atlantico

nostra impresa vuole essere anche messaggio di coraggio e di ripartenza a tutti coloro che sono stati colpiti dal terremoto".

Alessandro de Bassa, vice Skipper

58 anni, sposato con due figlie, è medico veterinario a Modena ed istruttore della scuola di nautica Lungarotta. "Ho già fatto la traversata atlantica su una barca di 12 metri, molto faticosa anche per il cattivo tempo incontrato. Questa volta, grazie ad una imbarcazione di 17 metri, mi auguro che sarà un po' più tranquilla e serena, sicuramente più comoda".

Gianni Marani

64 anni, due figli ormai grandi, è imprenditore in una piccola azienda metalmeccanica della provincia di Bologna.

"Navigo da una vita in Adriatico e posso finalmente esaudire il desiderio di una vita: la traversata Atlantica".

Vasco Toni

51 anni, Marano sul Panaro (Modena), sposato da 26 anni con tre figli, è agente di commercio nel settore dell'edilizia. "Da 15 anni la mia passione è la barca e vela, che fino ad adesso ho sempre condotto tra Adriatico e Tirreno. Arrivare a Santa Lucia nei Caraibi è fare un salto di qualità".

Riccardo Virardi

45 anni, sposato, da più di quindi anni dirige una azienda nel campo della certificazione aziendale. "Verso marzo ho ricevuto una mail da Marco che mi diceva di voler fare la traversata Atlantica. A lui ho risposto: quanti siamo?"

Christian Welker

41 anni, gestisce la rete internazionale di promotori di un gruppo ceramico. "Coltivo la passione per la vela da circa 10 anni che combino con quella del viaggio. Il sogno nel cassetto è il giro del mondo in barca a vela e questa esperienza mi servirà per capire se riuscirò ad esaudirlo".

Bellerofonte III - Lungarotta per ARC 2012:

la barca, la sicurezza a bordo, la navigazione e la rotta

Bellerofonte III è imbarcazione a vela di 17 mt, 23 tonnellate di dislocamento, armata a cutter, battente bandiera italiana, comandata dallo skipper modenese Marco Bruzzi. E' attrezzata per la navigazione d'altura ed il giro del mondo e, in occasione della traversata, e' stata sottoposta a sei mesi di cantiere per le verifiche di sicurezza necessarie, risultando in conformità con le disposizioni ISO 9650 e dell' International Sailing Federation (ISAF) Offshore Special Regulations. L'elettronica di bordo, di ultima generazione, comprende tutti i sistemi di comunicazione con le altre imbarcazioni e le centrali operative a terra, tra cui il telefono satellitare con antenna esterna. A questo si aggiunge un collegamento professionale con la centrale operativa meteo a terra (Navimeteo) che, attiva 24 h al giorno, fornisce informazioni specifiche e strategie di navigazione. Capace di produrre energie attraverso pannelli solari, generatore eolico e generatore diesel.

L'equipaggio è stato sottoposto, per circa un anno, ad un percorso di formazione meticolosamente pianificato, che ha portato al riconoscimento ISAF APPROVED OFFSHORE PERSONAL SURVIVAL a seguito del relativo corso di addestramento di sopravvivenza personale.

Le modalità operative di conduzione dell'imbarcazione, di vita di bordo, di abbandono della barca, di incendio a bordo e di uomo a mare sono state definite in modo formale e codificato attraverso un manuale ed un regolamento di bordo di cui l'equipaggio ha definito, condiviso ed approvato le metodologie comportamentali per la gestione dei processi decisionali. Si tratta di una metodologia operativa mai utilizzata prima nella navigazione da diporto, e mutuata dall'aeronautica. La navigazione, che è continua sulle 24 ore, prevede quattro tipologie di turno: governo, manutenzione, pulizie, cambusa. Ogni turno coinvolge due persone e dura 3h. Al turno si alterna il riposo o la gestione del proprio tempo libero (lettura, pesca, musica, etc). Un volta al giorno l'equipaggio si raduna in pozzetto (zona in prossimità' del timone) per un briefing e per socializzare, per esempio un aperitivo o parlare di un tema - piu' o meno futile o esistenziale - precedentemente annunciato.

Ironia, solidarietà e condivisione fanno parte dei valori di bordo dei membri dell'equipaggio.

La Partenza è prevista da Las Palmas (Canarie) alle ore 13.00 (14.00 in Italia) di domenica 25 novembre e l'arrivo (finish line) è posto a St. Lucia (Caraibi). Sospinti dagli Alisei, venti costanti da NE, ci si dirige a Sud Ovest fino a raggiungere le latitudini di Capo Verde, per poi dirigere la prua a Ovest verso St. Lucia. Seguendo la rotta di Cristoforo Colombo, la distanza è di 2.800 miglia marine (pari a 5.000 chilometri) da percorrere ad una velocità media di crociera di 7,5 nodi (circa 15 km/h): circa 20 giorni di navigazione senza sosta.

*di CLAUDIO CAPANNI «SALIRE ai piani alti, salire ai piani alti». Il ...***Nazione, La (Firenze)***"di CLAUDIO CAPANNI «SALIRE ai piani alti, salire ai piani alti». Il ..."*

Data: 28/11/2012

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 3

di CLAUDIO CAPANNI «SALIRE ai piani alti, salire ai piani alti». Il ... di CLAUDIO CAPANNI «SALIRE ai piani alti, salire ai piani alti». Il pomeriggio da cani di piazza Puccini risuona dentro i i megafoni della Protezione civile e dei vigili urbani. Alle 17 cominciano a gracchiare verso i palazzi di via delle Cascine e via Tartini. Sotto ai loro stivali piantati sul ponte di via Baracca c'è un Mugnone mai visto. Un mostro marrone che ribolle e sbattacchia sugli argini schiaffeggiando i nasi di chi si sporge giù dal parapetto. "Sembra l'Arno" dice qualcuno e c'è anche chi, davanti a quella zuppa melmosa che sfreccia verso il Ponte all'Indiano, si fa il segno della croce. Anche perché mezz'ora dopo il mostro d'acqua è a soli tre metri dal limitare delle spallette. E gli spezzoni color seppia della Firenze in ginocchio che nel '66 fecero il giro del mondo iniziano a scavare nel cervello di chi guarda già dalla passerella di via Leoncavallo. Qualche minuto dopo gli argini del fiume spaccano a metà Novoli. Si corre a casa a prendere i bambini piccoli o i genitori anziani cercando di calcolare al volo quale sia il punto più sicuro in caso di straripamento. E c'è anche chi, in fretta e furia, fa fagotto di medicine e coperte buttando tutto nel bagagliaio della macchina. Alle 17 e 30 il Mugnone è un treno in piena che costringe Protezione civile, Vab, Polizia Municipale e sommozzatori a chiudere l'accesso alla manciata di strade sulla riva sinistra del fiume per correre ai ripari. L'alt per auto e pedoni arriva così su via Tartini, via delle Cascine, via del Barco e via Mercadante. "Ma il pericolo spiegano gli uomini della Protezione Civile potrebbe arrivare da entrambi gli argini che sono molto bassi e non possono reggere ancora per molto, a rischio ci sono anche via Baracca e via Leoncavallo. Se l'acqua uscisse da lì la situazione sarebbe tragica". E sopra il pelo dell'acqua mezz'ora dopo c'è un altro fiume, stavolta immobile. E' la fila di auto che dall'uscita Baracca del ponte all'Indiano si trovano di fronte il "tappo" di piazza Puccini, dove nel frattempo è stato allestito un campo base proprio davanti al teatro. "E' gonfiato tutto d'un colpo spiega Remo Landini, fra i primi ad assistere alla metamorfosi del torrente il nubifragio è durato un'ora. Quando la pioggia ha iniziato a calmarsi mi sono affacciato alla finestra e ho visto che il fiume si era ingrossato in maniera mostruosa". A causare la piena infatti la bomba d'acqua che alle 16 ha fatto suonare il campanello d'allarme alla Protezione civile della Provincia. E poi c'è l'imbuto drammatico dei lavori dell'Altà velocità (come si legge nel pezzo accanto). "A scendere in strada sono state una cinquantina di famiglia spiegano i vigili urbani tutto gli altri sono rimasti in casa mentre i disabili sono già in compagnia dei soccorritori". Soccorsi che con il piccolo esercito di 40 uomini della protezione civile per tutta la notte hanno vigilato lungo l'argine di via Tartini. "La criticità non è rientrata ma la situazione è sicuramente migliore rispetto a ieri pomeriggio spiega Paolo Masetti, responsabile del servizio Protezione Civile della Provincia l'allerta è ancora in corso e per tutta la notte manteniamo in stand by in nostri uomini, abbiamo ripristinato l'accesso pedonale alle vie che adesso resteranno chiuse soltanto alle automobili". Image: 20121128/foto/39.jpg

*Ore col fiato sospeso***Nazione, La (Firenze)***"Ore col fiato sospeso"*

Data: 28/11/2012

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 2

Ore col fiato sospeso Resta lo stato di allerta dopo un pomeriggio di paura di CLAUDIO CAPANNI «SALIRE ai piani alti, salire ai piani alti». Il pomeriggio da cani di piazza Puccini risuona dentro i megafoni della Protezione civile e dei vigili urbani. Alle 17 cominciano a gracchiare verso i palazzi di via delle Cascine e via Tartini. Sotto ai loro stivali piantati sul ponte di via Baracca c'è un Mugnone mai visto. Un mostro marrone che ribolle e sbattacchia sugli argini schiaffeggiando i nasi di chi si sporge giù dal parapetto. "Sembra l'Arno" dice qualcuno e c'è anche chi, davanti a quella zuppa melmosa che sfreccia verso il Ponte all'Indiano, si fa il segno della croce. Anche perché mezz'ora dopo il mostro d'acqua è a soli tre metri dal limitare delle spallette. E gli spezzoni color seppia della Firenze in ginocchio che nel '66 fecero il giro del mondo iniziano a scavare nel cervello di chi guarda già dalla passerella di via Leoncavallo. Qualche minuto dopo gli argini del fiume spaccano a metà Novoli. Si corre a casa a prendere i bambini piccoli o i genitori anziani cercando di calcolare al volo quale sia il punto più sicuro in caso di straripamento. E c'è anche chi, in fretta e furia, fa fagotto di medicine e coperte buttando tutto nel bagagliaio della macchina. Alle 17 e 30 il Mugnone è un treno in piena che costringe Protezione civile, Vab, Polizia Municipale e sommozzatori a chiudere l'accesso alla manciata di strade sulla riva sinistra del fiume per correre ai ripari. L'alt per auto e pedoni arriva così su via Tartini, via delle Cascine, via del Barco e via Mercadante. "Ma il pericolo spiegano gli uomini della Protezione Civile potrebbe arrivare da entrambi gli argini che sono molto bassi e non possono reggere ancora per molto, a rischio ci sono anche via Baracca e via Leoncavallo. Se l'acqua uscisse da lì la situazione sarebbe tragica". E sopra il pelo dell'acqua mezz'ora dopo c'è un altro fiume, stavolta immobile. E' la fila di auto che dall'uscita Baracca del ponte all'Indiano si trovano di fronte il "tappo" di piazza Puccini, dove nel frattempo è stato allestito un campo base proprio davanti al teatro. "E' gonfiato tutto d'un colpo spiega Remo Landini, fra i primi ad assistere alla metamorfosi del torrente il nubifragio è durato un'ora. Quando la pioggia ha iniziato a calmarsi mi sono affacciato alla finestra e ho visto che il fiume si era ingrossato in maniera mostruosa". A causare la piena infatti la bomba d'acqua che alle 16 ha fatto suonare il campanello d'allarme alla Protezione civile della Provincia. E poi c'è l'imbuto drammatico dei lavori dell'Altà velocità (come si legge nel pezzo accanto). "A scendere in strada sono state una cinquantina di famiglia spiegano i vigili urbani tutto gli altri sono rimasti in casa mentre i disabili sono già in compagnia dei soccorritori". Soccorsi che con il piccolo esercito di 40 uomini della protezione civile per tutta la notte hanno vigilato lungo l'argine di via Tartini. "La criticità non è rientrata ma la situazione è sicuramente migliore rispetto a ieri pomeriggio spiega Paolo Masetti, responsabile del servizio Protezione Civile della Provincia l'allerta è ancora in corso e per tutta la notte manteniamo in stand by in nostri uomini, abbiamo ripristinato l'accesso pedonale alle vie che adesso resteranno chiuse soltanto alle automobili".

La soprintendenza "blocca" la frana**Nazione, La (Firenze)**

"La soprintendenza "blocca" la frana"

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE PROVINCIA pag. 21

La soprintendenza "blocca" la frana Dopo due anni manca ancora il parere dei "beni ambientali"

SAN CASCIANO TRANSENNE PER SEGNALARE IL PERICOLO SULLA VIA CASSIA

AVANTI di questo passo, e per risanare la "franina" sulla Cassia, che nel frattempo sta diventando una "franona" (fra San Casciano e la Vannina), ci vorrà anche il parere di un qualche presidente di un qualche staterello del Pacifico. Già: premesso che la frana ormai da un paio d'anni attiva sulla corsia a valle è sempre più pericolosa, e premesso altresì che la Provincia aveva assicurato all'inizio del corrente anno interventi rapidi, bisogna adesso dire che tutto è fermo poiché si aspetta il parere della Soprintendenza ai Beni ambientali che ancora non è arrivato. "Colpa", probabilmente, degli immediati dintorni di pregio della via consolare ex statale 2. Non ci si crede? Allora è bene dire testuale che cosa è stato illustrato in consiglio comunale a precisa domanda di Enrico Farina (Pdl) anche se il Comune - terza premessa questa volta fatta dallo stesso Farina - non ha competenza e può solo sollecitare. Risposta dell'assessore ai lavori pubblici Roberto Ciappi: "Si tratta di un'annosa vicenda che ha visto protagonista anche l'ufficio comunale che ha cercato di convincere la Provincia della necessità di intervenire. Disagi forti sicuramente ci sono. La progettazione del tratto di strada, dopo pochi mesi dalla frana, era in essere. Poi, dopo una serie di rilevazioni, è stato detto che l'intervento doveva essere più strutturale perché si doveva andare a rifare la parte sottostante la strada. A tutto ciò si è aggiunta una serie di problemi di carattere economico. Ulteriori avanzamenti dello stato di progettazione - ecco il punto - hanno portato a concludere che occorre anche il parere della Soprintendenza che, ad oggi, non ha ancora dato risposta. Le risorse della Provincia, che aspettava lo spirare dei termini per il parere della Soprintendenza - è ancora l'assessore a parlare - sono disponibili per bandire la gara. C'è da tenere presente che gli interventi sulle strade sarebbe opportuno effettuarli nei periodi in cui non piove". Cioè non ora. Campa cavallo, con questa frana. Andrea Ciappi

L'Emma straripa a Tavarnuzze. Vingone, la cassa regge**Nazione, La (Firenze)**

"L'Emma straripa a Tavarnuzze. Vingone, la cassa regge"

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 4

L'Emma straripa a Tavarnuzze. Vingone, la cassa regge IN PROVINCIA SAN CASCIANO, CASSIA CHIUSA PER UNA FRANA ALL'ALTEZZA DI MONTECAPRI

LA PIOGGIA incessante (50 mm di acqua in 3 ore) ha causato disagi nell'hinterland e in provincia. In particolare, la Cassia è stata chiusa per una frana in località Montecapri, nel comune di San Casciano, mentre al Ponterotto, nonostante il sistema fognario abbia avuto qualche difficoltà, gli affluenti della Pesa stanno reggendo. Esondato l'Emma nella zona di Tavarnuzze. Autostrade per l'Italia ha deciso la chiusura di una corsia dell'Autosole in direzione Nord, da Incisa Valdarno a Impruneta, per controllare e rallentare il traffico. Il Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale ha monitorato fin dalle prime ore del pomeriggio, in stretto rapporto con i tecnici comunali, la situazione sulle opere idrauliche e più in generale su tutto il reticolo idrografico. Particolare attenzione è stata riservata al torrente Vingone, cresciuto di livello in poche di ore, tanto da attivare la nuova cassa di espansione di Santa Maria a Vingone, in prossimità di piazza Kennedy a Scandicci. Sotto controllo anche il bacino del torrente Greve e dei suoi affluenti più piccoli: solo a Tavarnuzze, qualche fosso di drenaggio coperto non ha retto ed ha invaso parzialmente la strada e qualche fondo a piano terra. Lo stesso è a Rignano sull'Arno con l'allagamento di strade, sottopassi e alcuni problemi nella zona industriale di pian dell'Isola. I maggiori danni sono stati provocati dall'esonazione di un fosso, in via Ferroni, che ha allagato taverne e box auto di cinque abitazioni.

Squadre di Publiacqua con ditte esterne e autobotti al lavoro per gestire le criticità e ri...**Nazione, La (Firenze)**

"Squadre di Publiacqua con ditte esterne e autobotti al lavoro per gestire le criticità e ri..."

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 5

Squadre di Publiacqua con ditte esterne e autobotti al lavoro per gestire le criticità e ri... Squadre di Publiacqua con ditte esterne e autobotti al lavoro per gestire le criticità e ridurre i disagi. "Abbiamo risposto a centinaia di chiamate e gestito insieme alla Protezione Civile, Comune, Polizia Municipale e Ufficio Difesa del Suolo della Provincia la criticita' del torrente Mugnone

Megafoni e paura, tutti alla finestra L'ingorgo intrappola auto e bus**Nazione, La (Firenze)***"Megafoni e paura, tutti alla finestra L'ingorgo intrappola auto e bus"*

Data: 28/11/2012

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 5

Megafoni e paura, tutti alla finestra L'ingorgo intrappola auto e bus Sottopassi allagati, allarme in via de' Serragli.

Emergenza fogne

VIA DE' SERRAGLI sembrava un affluente dell'Arno, ovviamente in piena. In via del Filarete, per aprire le serrande degli scantinati hanno chiamato la polizia, perché c'era mezzo metro d'acqua. Via Ponte alle Mosse è diventata impercorribile, come gran parte delle Cascine. Il solito sottopasso di via Perfetti Ricasoli ha alzato bandiera bianca, sopraffatto dalla puntuale inondazione, imitato, per l'occasione da quello del Gignoro e dall'altro, pedonale, delle Cure. In mezzo a tutti questi tappi, sono rimasti incastrati gli automobilisti che, a cavallo dell'ora di punta, desideravano uscire dalla città. Il caos, insomma, accentuato dai mezzi dei vigili urbani e della protezione civile che, con il megafono, invitavano i cittadini a raggiungere i piani alti dei palazzi «per la probabile esondazione del Mugnone». POCHI, comunque, ci hanno creduto. Perché dopo la paurosa impennata di metà pomeriggio, il livello del torrente ha cominciato visibilmente a calare. L'ingorgo, invece, ci ha messo molto di più a scomparire. OLTRE agli automobilisti spazientiti incollati ai clacson, e gli scooteristi zuppi d'acqua alla ricerca di improbabili varchi nel blocco di lamiera in cui si erano trasformati i viali alle sette di ieri sera, sono tornati tardi a casa pure gli utenti dell'Ataf. «Ritardi anche di oltre un'ora ha spiegato l'azienda di trasporto, per via dell'impossibilità di transitare in molte strade e anche a causa delle interruzioni di energia elettrica che hanno provocato lo spegnimento dei semafori». Oltre ai viali, pure viale Milton e via XX Settembre, sono diventati impraticabili. Mentre sulle passerelle si controllava che il Mugnone non facesse scherzi. Oltre alla piena del corso d'acqua a mettere paura, ci sono state le fogne che, in più punti della città, complici i tappeti di foglie secche, non hanno fatto il loro dovere. «ABBIAMO aumentato al massimo il livello di attenzione e di intervento di prevenzione per prevenire gli effetti di piogge - spiega Erasmo D'Angelis, presidente di Publiacqua - che anche domani (oggi, ndr) potrebbero essere violentissime e concentrate nel tempo e mettere a durissima prova sistemi fognari come quello fiorentino lungo circa 300 chilometri e in parte risalente al periodo ottocentesco e da ristrutturare con ingenti investimenti già definiti per circa 10 milioni di euro nella zona di viale Belfiore-Cascine. Considerato il numero elevatissimo di cadutoie (62.000 a Firenze e 252.000 in totale nei 49 comuni) facciamo appello anche ai cittadini perché anche la caduta delle foglie, come la presenza di oggetti, può provocare un tappo in pochi minuti e causare allagamenti. Un piccolo gesto aiuta moltissimo a ridurre i rischi. In ogni caso chiamate il numero verde 800314314». A QUESTA linea, sono piovute (è proprio il caso di dire) segnalazioni da molte zone della città: Via Mariti, via Pistoiese, via Baracca, le vie Ponte alle Mosse, Coluccio Salutati, Rocca Tedalda, Serragli, Filarete, della Torre, Largo Palagi e Piazza Muratori. stefano brogioni

Danni alle abitazioni «Mai vista tanta acqua»**Nazione, La (Firenze)**

"Danni alle abitazioni «Mai vista tanta acqua»"

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 5

Danni alle abitazioni «Mai vista tanta acqua» ALLE CALDINE

PROBLEMI anche alle Caldine. Via Sant'Andrea ieri pomeriggio è stata invasa da un fiume di fango e detriti che da un terreno agricolo fra la ferrovia e la statale Faentina si è incanalato fra le abitazioni del paese. Due appartamenti e un magazzino sono stati allagati parzialmente. Sul posto sono intervenuti i volontari della protezione civile della Fratellanza Popolare e i vigili del fuoco. A coordinare i soccorsi anche il vicesindaco Giancarlo Gamannossi. «I danni sono limitati ha detto ma fra le 17 e le 17.30 sulle Caldine si è scaricata una quantità d'acqua incredibile. Mai visto niente del genere».

«Meglio aver paura che buscarne E sull'allarme la Regione ha sbagliato»

Nazione, La (Firenze)

"«Meglio aver paura che buscarne E sull'allarme la Regione ha sbagliato»"

Data: 28/11/2012

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 4

«Meglio aver paura che buscarne E sull'allarme la Regione ha sbagliato» Il sindaco interrompe la campagna delle primarie e riunisce l'unità di crisi

Riunione tecnica con il sindaco, assessori, Publiacqua e polizia municipale in Palazzo Vecchio per monitorare l'emergenza

di PAOLA FICHERA «CI ASPETTAVAMO una pioggia di intensità ordinaria' così come ci era stato annunciato alle 13,58 dal Centro funzionale del servizio idrologico regionale e ci siamo trovati con 74 millimetri di pioggia in quattro ore e mezzo. Dalle 14 alle 19,30. Una vera bomba d'acqua sostiene il sindaco Matteo Renzi che ha causato parecchi disagi in città». Per il primo cittadino un palese errore degli uffici regionali. «Cose che possono capitare ha aggiunto ma un errore. E' evidente che l'amministrazione del servizio idrogeologico regionale ci ha dato un'allerta sbagliata. Se ci fosse stato un segnale d'allerta maggiore, ci saremmo attrezzati con anticipo. Per fortuna in questa città la protezione civile funziona e siamo stati subito in grado di dispiegare uomini e mezzi per limitare i disagi». Sul fronte regionale però le cose stanno in un altro modo: «Il termine tecnico criticità ordinaria è la precisazione descrive eventi molto circoscritti, anche intensi, di difficile localizzazione e previsione temporale. Sono tipicamente associati ai temporali o comunque a forti perturbazioni di breve durata e fra i possibili danni c'è la crisi del drenaggio del reticolo minore, allagamenti localizzati delle zone depresse, allagamenti localizzati delle sedi stradali. Frane superficiali, colate rapide, fulmini, caduta di rami». A fine serata, insomma, oltre alla pioggia anche le polemiche sono in caduta libera, sia sul fronte tecnico amministrativo che su quello politico. Perchè in queste ultime roventi ore di campagna elettorale per le primarie del centrosinistra il Pdl e qualche bersaniano hanno subito stigmatizzato l'assenza del sindaco ieri in città: era a Roma per registrare la puntata di «Porta a porta» (andata poi in onda in seconda serata su Rai1). Polemiche che Renzi si lascia scivolare addosso. «La risposta spiega è qui: questa città è governata». Lo dice mostrando il grande tavolo ovale della sala operativa' di Palazzo Vecchio (quella voluta dopo la figuraccia della nevicata 2010). A quel tavolo è seduta tutta la squadra tecnica: dall'assessore alla mobilità Mattei, alla comandante dei Vigili Urbani Antonella Manzione, dai supertecnici Giacomo Parenti e Vincenzo Tartaglia, ai responsabili della difesa del suolo della Provincia fino al presidente di Publiacqua, Erasmo D'Angelis. «Nessuno può smentire ha aggiunto il primo cittadino che, grazie all'aiuto di tutti, la situazione è stata ben gestita. Se c'è chi si sente in diritto di sollevare una polemica del genere lo lasciamo fare, lo compatiamo, gli diciamo che gli vogliamo bene come se non avesse detto nulla». Se la prende solo con il deputato Pdl Toccafondi che su facebook gli ha ricordato l'ordine di De Falco al comandante Schettino. «Spero non l'abbia detto, è una frase irrispettosa verso chi è morto sulla Costa Concordia, spero chiedo scusa alle famiglie delle vittime». Di fatto alle 21 e 30 l'allerta pioggia è rientrata. Nel pomeriggio sono stati temporaneamente chiusi i sottopassi di viale Rosselli, piazza Dalmazia e via Perfetti Ricasoli, ieri notte non erano percorribili i tre sottopassaggi (Lorenzini nel viale XI Agosto, Spadaro e Gignoro) e alcune vie sono state chiuse al traffico chiuse nella zona di piazza Puccini (Tartini e Leoncavallo). «Ma si tratta precisa la comandante Manzione solo di interventi a scopo precauzionale. Preferiamo monitorare la situazione». Renzi chiude con una battuta: «Come si dice a Firenze meglio aver paura che buscarne». Cinguetta agli studenti: «Mi dispiace ragazzi, che su facebook e twitter chiedete scuole chiuse: domani tutti in classe». Fine serata al Palacongressi dove nella Sala Rossa, il suo esercito di volontari lo sta aspettando. Dall'«unità di crisi» per la pioggia cittadina alla strategia elettorale: con un ordine («caccia ai voti di Vendola») e un invito: «Adotta un bersaniano». Image: 20121128/foto/69.jpg \$:m

Problemi per l'ondata di maltempo si sono avuti ieri pomeriggio anche a Tavarnuzze: un fosso ha...

Nazione, La (Firenze)

"Problemi per l'ondata di maltempo si sono avuti ieri pomeriggio anche a Tavarnuzze: un fosso ha..."

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 4

Problemi per l'ondata di maltempo si sono avuti ieri pomeriggio anche a Tavarnuzze: un fosso ha... Problemi per l'ondata di maltempo si sono avuti ieri pomeriggio anche a Tavarnuzze: un fosso ha esondato e gli scantinati sono finiti sott'acqua, così come i negozi e alcune abitazioni al piano terra. Sul posto sono intervenuti i tecnici del Comune (Impruneta) e la protezione civile.

Strade come laghi Corsa a prendere i bambini a scuola**Nazione, La (Firenze)**

"Strade come laghi Corsa a prendere i bambini a scuola"

Data: **28/11/2012**

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 4

Strade come laghi Corsa a prendere i bambini a scuola TANTI DISAGI

RITORNO a casa avventuroso' per i bambini della materna Lorenzini che sono ospitati all'interno della media Calamandrei. Al momento dell'uscita da scuola si era formata una pozzanghera talmente alta lungo la strada che il Comune ha deciso di chiamare la Protezione civile. "L'ennesimo eccesso di zelo", premette l'assessore Rosa Maria Di Giorgi. "Abbiamo preso questa decisione prosegue, - per evitare che i bambini si bagnassero". Tutto è stato causato da alcune foglie che ostruivano i tombini. "I piccoli si sarebbero bagnati fino a metà coscia", fanno sapere dalla scuola. Arrabbiatissimi alcuni genitori che attendevano i figli davanti alla Lorenzini. "Mio figlio racconta un papà, - è arrivato un'ora dopo. Lo aspettavamo per le 16. Invece prima di un quarto alle cinque il pullman non è apparso all'orizzonte". Difficoltà non sono mancate per chi ha altri bambini che invece frequentano l'elementare. "Ci siamo dovuti organizzare tra noi mamme", racconta una signora. Ma c'è anche chi ha apprezzato l'iniziativa del Comune: "Meglio aspettare un po' di più. Peggio sarebbe stato se i bimbi fossero tornati fradici". Problemi di viabilità per la strada trasformata in un lago anche alla elementare Andrea Del Sarto all'uscita delle 16,30. Dall'amministrazione non si segnalano problemi in altre scuole. "Non ci è arrivata nessuna telefonata da parte dei dirigenti", assicura Di Giorgi. Insomma, almeno per ora gli edifici scolastici sembrano aver retto bene alla pioggia incessante. e.g.

ROSELLE - Già martoriata dall'alluvione di due settimana fa, la Maremma sta pagando un da...**Nazione, La (Firenze)**

"ROSELLE - Già martoriata dall'alluvione di due settimana fa, la Maremma sta pagando un da..."

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 18

ROSELLE - Già martoriata dall'alluvione di due settimana fa, la Maremma sta pagando un da... ROSELLE - Già martoriata dall'alluvione di due settimana fa, la Maremma sta pagando un dazio alticcimo anche in questi giorni. La Protezione civile ha emesso un'allerta meteo con criticità elevata in particolare per i comuni di Capalbio, Magliano in Toscana, Manciano, Monte Argentario, Orbetello, Roccalbegna, Scansano, Semproniano. Due trombe d'aria si sono abbattute su Roselle e Alberese, scoperchiando i tetti di alcune abitazioni.

*Il Mugnone fa paura Le strade diventano fiumi Firenze in tilt per ore***Nazione, La (Firenze)***"Il Mugnone fa paura Le strade diventano fiumi Firenze in tilt per ore"*

Data: 28/11/2012

Indietro

CRONACHE pag. 18

Il Mugnone fa paura Le strade diventano fiumi Firenze in tilt per ore Bomba d'acqua e polemiche sui ritardi Ilaria Ulivelli FIRENZE FIRENZE esplose sotto una bomba d'acqua. E di polemiche. Due ore di pioggia, grandine, un temporale in stile tropicale. «Un evento imprevedibile», giustifica subito l'assessore all'ambiente Caterina Biti. Il meteo annunciava la caduta di 60 millimetri di pioggia in 24 ore, ne sono arrivati 64 tra le 13,40 e le 17,30. Sufficienti per causare questo caos? Alle 16 il momento più critico: cielo nero, fulmini e secchiate d'acqua dal cielo. Ma l'allerta meteo del servizio idrogeologico della Regione, che solitamente avvisa e dà una scala alla criticità degli eventi, non è arrivato. Perché? In un pomeriggio da incubo, Firenze va in tilt. Strade inondate da mezzo metro d'acqua sui viali di circonvallazione, ma anche in centro (via de' Serragli) e in periferia (al Campo di Marte, viale Righi, a Soffiano via Pisana). Circolazione in ginocchio, autobus intrappolati nel grande ingorgo che accumulano ritardi di oltre un'ora, strade chiuse, semafori spenti per l'interruzione dell'energia elettrica. Scatta l'allarme per il torrente Mugnone, solitamente placido, che gonfia all'improvviso e supera il livello di guardia, salendo fino a un metro dall'argine. Il sindaco Matteo Renzi, impegnato a Roma per la registrazione di Porta a Porta andata poi in onda ieri sera, per motivi precauzionali ordina la chiusura al traffico di tutte le zone a rischio. Sulla via del rientro decide di riunire alle 20 l'unità di crisi in Palazzo Vecchio e, inizialmente, sospende la sua iniziativa politica (l'incontro con i comitati) in vista del ballottaggio in programma al palacongressi per la serata, poi con il miglioramento della situazione, rinvia l'assemblea di un'ora e mezzo.

IL GRANDE CAOS. Stop alla circolazione nella zona di piazza Puccini-via Tartini in corrispondenza del cantiere per l'Alta velocità, additato da molti come la causa del tappo che non lascia defluire il corso. Proprio in quella zona, ma anche in via XX Settembre, dietro piazza della Libertà, nel cuore del traffico, il Mugnone fa più paura. Stop alle auto e ai motorini, la circolazione già in grande difficoltà viene deviata. Chiusi anche tutti i sottopassi della città, alcuni già allagati. I vigili e la protezione, con il megafono, invitano gli abitanti a salire ai piani alti delle abitazioni. E scoppia il panico. Non bastano le spiegazioni che si tratta di un intervento precauzionale: le immagini di ciò che è accaduto in Liguria e in Maremma sono ancora fresche e generano ansia. La protezione civile, la polizia municipale e l'azienda municipalizzata Publiacqua che gestisce anche il sistema fognario presidiano le aree critiche. Mentre si leva la protesta per le strade alluvionate, con i tombini che non ricevono acqua. «Noi abbiamo aperto le cateratte, ma il problema, è il sistema fognario che non regge più. Troppo vecchio», spiega Erasmo D'Angelis, presidente di Publiacqua. Con gli abitanti e i commercianti di viale Belfiore stufi di finire sott'acqua a ogni forte temporale. Stavolta è annegata anche la storica via de' Serragli in Oltrarno, trasformata in un fiume. Al Salviatino, tracima il torrente Affrico, nella parte in cui scorre all'aperto, cento metri più avanti è stato interrato. A Tavarnuzze esonda l'Ema. E oggi ripiove.

MA NON E' SOLO COLPA DEL CLIMA**Nazione, La (Firenze)**

"MA NON E' SOLO COLPA DEL CLIMA"

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

PRIMA pag. 1

MA NON E' SOLO COLPA DEL CLIMA CHE PAURA. Finisce in un sospiro liberatorio un pomeriggio pesante come quel grigio del cielo che alle tre ci ha fatto piombare nell'oscurità di un incubo. Resta l'allerta per ore che si preannunciano cariche di piogge violente e improvvise. Ma almeno ora lo sappiamo cosa ci aspetta: ieri no. Primo punto da mettere in chiaro: non era stato diramato ai cittadini nessun allerta meteo, come ormai siamo abituati in questo clima impazzito. Spetta alla Regione, sia chiaro. Solo due telefonate per sottolineare una «criticità ordinaria» al Comune, alle 14,57. Secondo punto: non si può più andare avanti con questi 300 chilometri (anche del periodo ottocentesco) di rete fognaria. E' da ristrutturare, e si vede (gli investimenti ci sono, dice Publiacqua). Poi ci sono 62mila caditoie: si possono anche adottare, ma bisogna comunque pulirle costantemente. Terzo punto: le bombe d'acqua. Ormai ci dobbiamo abituare. Ce le manda il cielo o il buco dell'ozono. Fatto sta che l'uomo ci mette del suo. Come? Basti pensare al Mugnone. Si è rischiato un'alluvione come nel '92. Stavolta ci sono altre cause. Non l'incuria dell'alveo, ma i lavori in viale Redi e in piazza Puccini legati all'Alta Velocità. Dito puntato su Rfi: parola di Genio civile e della Protezione civile. Ieri è stato il caos in città, è vero. Ma meglio chiudere strade, ponti e vigilare che trasformare l'incubo in dramma. Luigi Caroppo

Riaperta la scuola elementare e subito chiusa Ieri la prima lezione, oggi di nuovo a casa**Nazione, La (Grosseto)**

"Riaperta la scuola elementare e subito chiusa Ieri la prima lezione, oggi di nuovo a casa"

Data: **28/11/2012**

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 4

Riaperta la scuola elementare e subito chiusa Ieri la prima lezione, oggi di nuovo a casa L'allerta meteo impone alla Paffetti la retromarcia. Casamenti chiede le dimissioni

QUINDICI giorni passati a piangere e spalare fango. Ad Albinia e nella piana della Marsiliana, però, è di nuovo allarme. Serio, perché la Protezione Civile ha emesso un bollettino da far tremare le "vene e i polsi". L'elevata criticità che durerà fino alle 18 di oggi proprio nelle zone colpite dalla terribile alluvione di San Martino del 12 novembre, rischia di mandare di nuovo in tilt il reticolo idraulico e le fognature che proprio in questi giorni era stato rimesso faticosamente in piedi da tutto un apparato di soccorsi che da oggi può rimettersi in moto. Ironia della sorte, poi, le scuole sono state di nuovo chiuse. A Orbetello, Albinia e Fonteblanda, come a Capalbio, i sindaci Paffetti e Bellumori hanno preferito far rimanere a casa i ragazzi chiudendo i plessi scolastici per quella paura che assale quando la situazione è critica. Proprio qualche ora dopo che tutta l'amministrazione comunale si era recata alla scuola Primaria del paese alluvionato, nella sua sede dislocata dell'Ite, in occasione della sua riapertura. UNA FESTA a metà quindi, gestita insieme al vicesindaco Stoppa, all'assessore Martellini, all'assessore provinciale Pianigiani, al consigliere provinciale Bisconti e al responsabile provinciale della Protezione civile Luschi, hanno preso parte alle 10,30 alla benedizione delle aule da parte del parroco di Albinia, Don Alessandro, e da quello di Orbetello, Don Tito, per la ripresa dell'attività scolastica. L'augurio successivo agli studenti e agli insegnanti un sereno proseguimento dell'anno scolastico è stato purtroppo rovinato dalle cattive notizie che arrivavano dall'erta che riaffacciava paure che sembravano sopite e messe in un cassetto. E anche per il sindaco Paffetti le cose non sono andate certamente meglio: l'opposizione in consiglio, infatti, dopo aver votato a favore dell'atto che stanziava 4 milioni di euro per le opere pubbliche nelle zone alluvionate si è scagliata contro il primo cittadino. «Quei soldi li abbiamo presi proprio da quel tesoretto ha detto Andrea Casamenti di cui la giunta Paffetti in 19 mesi di legislatura ne ha sempre negato l'esistenza e che noi sostenevamo di aver lasciato; al contempo abbiamo chiesto di rassegnare le dimissioni nel più breve tempo possibile dato che non può gestire la ricostruzione di una parte del paese dopo un evento così drammatico, considerato che in 19 mesi di Amministrazione non è riuscita neanche a gestire l'ordinaria amministrazione in un immobilismo amministrativo senza precedenti». Accuse che proseguono: «Come può una giunta che in quasi due anni di legislatura è riuscita soltanto a mettere un pò di acqua in una fontana e che proprio il 13 novembre, come emerso durante il Consiglio Comunale, ha avuto una pronuncia specifica da parte delle Corti dei Conti Toscana per gravi irregolarità nel bilancio di previsione 2012 approvato proprio dalla giunta Paffetti chiude Casamenti avere l'arroganza di poter pensare di risollevare economicamente una frazione ed un comune intero. Vogliamo augurarci che l'orgoglio personale e l'egoismo politico del sindaco lascino spazio alla consapevolezza della propria incapacità amministrativa e per il bene dei cittadini si faccia da parte prima che sia troppo tardi». Accuse che pesano come macigni. Matteo Alfieri Image: 20121128/foto/3227.jpg

Ora a terrorizzare ci pensa «Medusa» Bombe d'acqua attese nella zona sud**Nazione, La (Grosseto)***"Ora a terrorizzare ci pensa «Medusa» Bombe d'acqua attese nella zona sud"*Data: **28/11/2012**

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 5

Ora a terrorizzare ci pensa «Medusa» Bombe d'acqua attese nella zona sud Preoccupa il reticolo idraulico e fognario ancora pieno di fango

di MATTEO ALFIERI ALLERTA vera. Nella zona già intrisa di acqua e di fango. Che durerà gran parte di oggi: Capalbio, Magliano in Toscana, Manciano, Monte Argentario, Orbetello, Roccalbegna, Scansano e Semproniano. Questi i territori dove dovrebbe scaricare tutta la sua potenza il ciclone «Medusa», la nuova perturbazione che sta per sconvolgere quello che resta del sud della Toscana. Gli esperti annunciano infatti che tra poche ore lo scenario meteorologico europeo «verrà sconvolto dalla formazione del ciclone, alimentato da due masse d'aria estremamente eterogenee, ovvero aria fredda in discesa da latitudini artiche e aria calda di risposta dall'entroterra tunisino. Il mix tra questi due ingredienti sarà esplosivo e non potrà che dar luogo ad una severa e prolungata fase di maltempo che oggi troverà il suo apice, quando temporali dal centronord investiranno soprattutto il centro Italia». Una «profezia» a dir poco preoccupante che ha messo in costernazione gran parte della Maremma, già in ginocchio dopo l'alluvione di San Martino e che ancora deve fare la conta dei danni. La Protezione civile ha già spedito il vademecum e soprattutto ha invitato tutti a seguire l'evolversi della situazione climatica sui mezzi di comunicazione e su internet, in particolare aggiornamenti in tempo reale sulla pagina Facebook della Provincia di Grosseto. E se il consiglio rimane sempre lo stesso, ovvero quello di limitare al massimo gli spostamenti in auto, il rischio maggiore non è tanto per i fiumi maggiori (che dovrebbero sopportare anche piogge torrenziali), ma per i torrenti e i piccoli fossi che, come per il 12 novembre, furono decisivi per far «esplodere» una situazione già al limite. IL BRUNA, l'Albegna e il Fiora ritorneranno quindi sotto la lente d'ingrandimento di tecnici, operai e volontari di tutto l'apparato che inevitabilmente si dovrà rimettere in moto. I «residui» degli eventi delle settimane scorse, purtroppo sono nascosti pochi metri sotto una terra che ha assorbito come una spugna tutta l'acqua che è caduta dal cielo quella notte del 12 novembre. Le fognature e il reticolo idraulico minore, sono i due elementi che verranno controllati maggiormente. In virtù delle attività di ripristino delle ultime settimane la situazione è migliore per i corsi d'acqua principali. L'intensità delle piogge annunciate (tra 80 e 120 millimetri anche in breve tempo in occasione dei temporali più intensi; fra 40 e 60 millimetri nel resto della Maremma) non permetterà di mantenere la «pseudo-normalità» della piana già allagata. Ma non solo. Sulla costa è inoltre previsto mare agitato tendente a molto agitato dalla sera e i traghetti da e per il Giglio sono già da qualche ora nella rada di Porto Santo Stefano. Il livello del mare, a causa della presenza di una profonda depressione, tenderà ad aumentare sensibilmente rendendo più efficace la penetrazione del moto ondoso sul litorale. Ventiquattrore di passione. Troppe per una terra che a questo 2012 ha già dato anche troppo. Image: 20121128/foto/3255.jpg \$:m

Una bomba sul greto del fiume**Nazione, La (Grosseto)**

"Una bomba sul greto del fiume"

Data: **28/11/2012**

Indietro

AMIATA / COLLINE pag. 16

Una bomba sul greto del fiume Gli artificieri fanno brillare un ordigno da mezza tonnellata

PITIGLIANO OPERAZIONI PIÙ COMPLESSE DEL PREVISTO PER IL PERICOLOSO RESIDUATO

PERICOLO Al lavoro sulla grossa bomba con cautela, ma senza esitazioni

SEMBRAVA un deserto la zona delle Capanelle, completamente evacuata per far esplodere un residuo bellico. Per tutta la mattina (disturbata dalla pioggia) la stradale 74 Maremmana e alcune strade vicinali e comunali sono state chiuse e addirittura alcune case sono state sgombrate. La bomba, un pericoloso residuo della seconda guerra mondiale, è stata rimossa e neutralizzata dagli artificieri dell'esercito. **L'ESPLOSIONE**, prevista per le 8, è avvenuta invece attorno alle 16,30. Era una bomba d'aereo americana con due spolette, una di naso ed una di coda, ancora attiva, di circa 500 chili, che è stata trasportata dalla piena e rinvenuta dal personale della Provincia impegnato nella manutenzione del ponte. Le operazioni di messa in sicurezza del territorio sono state coordinate dal vice prefetto aggiunto Maria Paola Corritore e dal dottor Antonio Marchiò, della Polizia di Stato. Si è trattato di un intervento particolarmente delicato, pianificato dal 1° Comando Forze di difesa con sede a Vittorio Veneto, diretto dal Generale di Corpo d'armata Danilo Errico. «Nel 2011 dice il capitano Pietro Pace sono state fatte brillare in tutta Italia ben 2.741 bombe di cui 44 complesse (molto pericolose) come questa di Pitigliano». Erano presenti la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza, la Polizia provinciale, la Guardia Forestale, tecnici e operai della Provincia di Grosseto e i carabinieri. Sul posto anche il sindaco di Pitigliano Pierluigi Camilli e l'assessore alla protezione civile Ugo Biagi. Giancarlo Carletti Image: 20121128/foto/3393.jpg

Centro servizi a S.Quirico, Marras: «Scelta importante»**Nazione, La (Grosseto)**

"Centro servizi a S.Quirico, Marras: «Scelta importante»"

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

AMIATA / COLLINE pag. 16

Centro servizi a S.Quirico, Marras: «Scelta importante» SORANO IL SINDACO VANNI RICORDA IL VALORE DELL'AREA PIP REALIZZATA NELLA FRAZIONE

OSPITERÀ l'ambulatorio di medicina del lavoro, aule per la formazione professionale, uno spazio per la Protezione Civile, i recapiti delle associazioni di categoria degli artigiani, e uffici a disposizione di professionisti: questo è il Centro servizi dell'area Pip di Valle Bisogna a San Quirico di Sorano, con tanto di impianto fotovoltaico, inaugurato dal presidente della Provincia Leonardo Marras. E' costato 423mila euro: il Comune ha messo a disposizione il terreno sul quale sorge, la Provincia è intervenuta con metà della spesa mentre l'altra metà è stata assicurata dalla Regione con i fondi del «Por». Il Centro è già completamente arredato e funzionale. All'inaugurazione, in tono minore, in considerazione del momento difficile che vive una parte della provincia, sono intervenuti rappresentanti di Cna e Confartigiano, del Credito Cooperativo di Pitigliano, delle organizzazioni sindacali, la Giunta comunale e molti degli artigiani che hanno le loro imprese nell'area Pip e la consulta di frazione di San Quirico. A fronte della grave crisi economica che colpisce anche la Maremma, il presidente Marras ha definito la realizzazione del Centro «una scelta importante e coraggiosa e un segno di speranza per il futuro». Il sindaco di Sorano Pierandrea Vanni ha ringraziato quanti hanno creduto a suo tempo nel valore dell'area Pip, «ad iniziare dal sindaco Benocci e dall'assessore Pacchiarotti, recentemente scomparso».

*Violentissima tromba d'aria al Lillatro,***Nazione, La (Livorno)**

"Violentissima tromba d'aria al Lillatro,"

Data: 28/11/2012

Indietro

PRIMO PIANO ROSIGNANO pag. 10

Violentissima tromba d'aria al Lillatro, L'inferno si scatena improvvisamente a mezzogiorno e mezzo, una nuvola bianca arriva

di GIULIO SALVADORI ROSIGNANO UN RUMORE fortissimo, quasi un boato. Una nuvola bianca carica di vento che arriva dal mare, tutto si consuma in pochi ma interminabili secondi. Non più di venti. E' mezzogiorno e mezzo e nella parte litoranea a sud di Rosignano Solvay si scatena l'inferno. Una tromba marina di inaudita violenza, del tipo di quelle tropicali, si abbatte sul Lillatro e distrugge quasi tutto quello che gli si para davanti. Un fronte di non più di un chilometro, trasversale, che dall'altezza di via Gigli inghiotte tutto per poi spegnere la sua forza distruttiva all'altezza del campo di atletica leggera, a due passi dal passaggio a livello. Il bilancio è pesantissimo dal punto di vista dei danni, ma poteva andare peggio. Davvero molto peggio perché ci sono solo alcuni contusi. Per una serie di circostanze fortunate la tragedia è stata solo sfiorata e non è un modo di dire. Nella sua furia devastante il vento ha abbattuto piante e scoperchiato case, con tegole e canaline diventate proiettili. PER PURO CASO non è rimasto ferito nessuno. Come quegli alunni delle elementari Solvay che stavano uscendo proprio nel momento in cui è piombato l'uragano. Si sono riparati in tutta fretta rientrando a scuola con i genitori. Almeno cinque vetture degli adulti posteggiate a pochi metri in via Borsellino sono state investite in pieno e distrutte dagli alberi sradicati e solo per pochi secondi in quelle auto non c'era nessuno. Nessun danno alle strutture turistiche di Lillatro e Canottieri. Un bilancio definitivo sarà stilato nelle prossime ore ma si parla di centinaia i migliaia di euro, settanta persone coinvolte (almeno 30 hanno passato la notte in albergo, le altre ospitate da amici) ed è per questo che il sindaco Alessandro Franchi (subito intervenuto sul luogo del disastro insieme al vice Lilia Benini, agli assessori Luca Agostini e Daniele Donati e a molti consiglieri comunali), ha chiesto ufficialmente lo stato di calamità naturale. MA ANDIAMO con ordine. E' una mattinata uggiosa e leggermente ventosa ma nulla lascia presagire che alle 12,30 il paese sia investito da un evento meteorologico che anche i più anziani non ricordano. Il vortice si è formato probabilmente sulla costa e piomba sull'abitato all'altezza dei palazzoni delle vie Gigli, Pascoli e Vittorio Veneto (almeno sei riportano danni ingentissimi al tetto), devastando l'area agility dog e sfiorando l'asilo nido comunale dove i bambini terrorizzati sono con le maestre. L'andamento è trasversale, imprevedibile. In via Oberdan Chiesa e sulla statale Aurelia davanti alla stazione la devastazione continua. Un grosso pino secolare si abbatte sulle auto, le tegole e parti dei tetti piombano a terra, sfondando auto e finendo sull'asfalto. «Solo pochi minuti prima c'era molta gente qui spiega un negoziante ma in quei secondi la strada era deserta». Un miracolo. Come davanti alla stazione dove parte dei tetti finisce sull'Aurelia provocando danni alle cose ma non alle persone. Superando la linea ferroviaria il tornado raggiunge via Borsellino, abbattendo quasi una decina di alberi. LA TENSOSTRUTTURA del campo di atletica è danneggiata: parte della copertura strappata, il parquet coperto di detriti e invaso dall'acqua, l'illuminazione in tilt. Sarà inagibile almeno per una settimana. Improvvisamente, com'è arrivata, la tromba marina di spegne qui. Anche se, come si diceva, in via Borsellino in quelle auto schiacciate dai pini è un miracolo che non ci fosse nessuno. Il vento cessa, l'aria torna calda e in tutta la zona a mare di Solvay è un via vai di ambulanze, di mezzi dei vigili urbani, dei vigili del fuoco, della protezione civile, dell'amministrazione provinciale e delle squadre del Comune che hanno lavorato in modo encomiabile fino a notte. Image: 20121128/foto/3810.jpg

SCATTA L'ALLERTA METEO FINO ALLE 18 IN ARRIVO TEMPORALI E MARE AGITATO**Nazione, La (Livorno)**

"SCATTA L'ALLERTA METEO FINO ALLE 18 IN ARRIVO TEMPORALI E MARE AGITATO"

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

ELBA ARCIPELAGO pag. 21

SCATTA L'ALLERTA METEO FINO ALLE 18 IN ARRIVO TEMPORALI E MARE AGITATO CAMPO NELL'ELBA

CAMPO NELL'ELBA ALLERTA meteo fino alle 18 di oggi nell'Arcipelago per pioggia e temporali forti, vento e mare agitato. L'avviso di criticità moderata è stato emesso ieri pomeriggio dalla sala operativa unificata della Protezione Civile regionale. Sono previsti forti temporali. Stimati cumulati tra 80 e 120 millimetri anche in breve tempo in occasione dei fenomeni più intensi. Possibile anche vento di burrasca da scirocco e mare agitato a sud, tendente a molto agitato dalla serata. Da segnalare che il livello del mare, a causa della presenza di una profonda depressione, tenderà ad aumentare sensibilmente rendendo più efficace la penetrazione del moto ondoso sul litorale. A tal proposito i sindaci di Marciana, Campo Elba e Marciana Mallarina hanno diramato un avviso attraverso il quale invitano la popolazione a prestare la massima attenzione. Per emergenze telefonare al numero verde 800-432130.

*di GIULIO SALVADORI ROSIGNANO UN RUMORE fortissimo, quasi un ..***Nazione, La (Livorno)***"di GIULIO SALVADORI ROSIGNANO UN RUMORE fortissimo, quasi un ..."*

Data: 28/11/2012

Indietro

PRIMO PIANO ROSIGNANO pag. 11

di GIULIO SALVADORI ROSIGNANO UN RUMORE fortissimo, quasi un ... di GIULIO SALVADORI ROSIGNANO UN RUMORE fortissimo, quasi un boato. Una nuvola bianca carica di vento che arriva dal mare, tutto si consuma in pochi ma interminabili secondi. Non più di venti. E' mezzogiorno e mezzo e nella parte litoranea a sud di Rosignano Solvay si scatena l'inferno. Una tromba marina di inaudita violenza, del tipo di quelle tropicali, si abbatte sul Lillatro e distrugge quasi tutto quello che gli si para davanti. Un fronte di non più di un chilometro, trasversale, che dall'altezza di via Gigli inghiotte tutto per poi spegnere la sua forza distruttiva all'altezza del campo di atletica leggera, a due passi dal passaggio a livello. Il bilancio è pesantissimo dal punto di vista dei danni, ma poteva andare peggio. Davvero molto peggio perché ci sono solo alcuni contusi. Per una serie di circostanze fortunate la tragedia è stata solo sfiorata e non è un modo di dire. Nella sua furia devastante il vento ha abbattuto piante e scoperchiato case, con tegole e canaline diventate proiettili. PER PURO CASO non è rimasto ferito nessuno. Come quegli alunni delle elementari Solvay che stavano uscendo proprio nel momento in cui è piombato l'uragano. Si sono riparati in tutta fretta rientrando a scuola con i genitori. Almeno cinque vetture degli adulti posteggiate a pochi metri in via Borsellino sono state investite in pieno e distrutte dagli alberi sradicati e solo per pochi secondi in quelle auto non c'era nessuno. Nessun danno alle strutture turistiche di Lillatro e Canottieri. Un bilancio definitivo sarà stilato nelle prossime ore ma si parla di centinaia i migliaia di euro, settanta persone coinvolte (almeno 30 hanno passato la notte in albergo, le altre ospitate da amici) ed è per questo che il sindaco Alessandro Franchi (subito intervenuto sul luogo del disastro insieme al vice Lilia Benini, agli assessori Luca Agostini e Daniele Donati e a molti consiglieri comunali), ha chiesto ufficialmente lo stato di calamità naturale. MA ANDIAMO con ordine. E' una mattinata uggiosa e leggermente ventosa ma nulla lascia presagire che alle 12,30 il paese sia investito da un evento meteorologico che anche i più anziani non ricordano. Il vortice si è formato probabilmente sulla costa e piomba sull'abitato all'altezza dei palazzoni delle vie Gigli, Pascoli e Vittorio Veneto (almeno sei riportano danni ingentissimi al tetto), devastando l'area agility dog e sfiorando l'asilo nido comunale dove i bambini terrorizzati sono con le maestre. L'andamento è trasversale, imprevedibile. In via Oberdan Chiesa e sulla statale Aurelia davanti alla stazione la devastazione continua. Un grosso pino secolare si abbatte sulle auto, le tegole e parti dei tetti piombano a terra, sfondando auto e finendo sull'asfalto. «Solo pochi minuti prima c'era molta gente qui spiega un negoziante ma in quei secondi la strada era deserta». Un miracolo. Come davanti alla stazione dove parte dei tetti finisce sull'Aurelia provocando danni alle cose ma non alle persone. Superando la linea ferroviaria il tornado raggiunge via Borsellino, abbattendo quasi una decina di alberi. LA TENSOSTRUTTURA del campo di atletica è danneggiata: parte della copertura strappata, il parquet coperto di detriti e invaso dall'acqua, l'illuminazione in tilt. Sarà inagibile almeno per una settimana. Improvvisamente, com'è arrivata, la tromba marina di spegne qui. Anche se, come si diceva, in via Borsellino in quelle auto schiacciate dai pini è un miracolo che non ci fosse nessuno.. Il vento cessa, l'aria torna calda e in tutta la zona a mare di Solvay è un via vai di ambulanze, di mezzi dei vigili urbani, dei vigili del fuoco, della protezione civile, dell'amministrazione provinciale e delle squadre del Comune che hanno lavorato in modo encomiabile fino a notte. Image: 20121128/foto/3810.jpg

Allerta nubifragi in Lucchesia**Nazione, La (Lucca)**

"Allerta nubifragi in Lucchesia"

Data: 28/11/2012

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 5

Allerta nubifragi in Lucchesia Protezione civile pronta a intervenire su allagamenti e frane

MALTEMPO FINO AL TARDO POMERIGGIO E' ATTESA PIOGGIA ANCHE PER 100 MILLIMETRI

NUOVO ALLERTA meteo sulla Lucchesia fino alle 18 di oggi. E' stato emesso dalla Regione ed è indicato come di «tipo moderato» per rischio idrogeologico ed idraulico su tutto il territorio della provincia di Lucca. Sono previsti temporali localmente di forte intensità. Il Comune di Lucca ha subito attivato lo «stato di attenzione» previsto dal Piano comunale di protezione civile. Sulla Lucchesia si parla pioggia abbondante, intorno agli 80-100 millimetri sui rilievi con massimi fino a 150 millimetri ma soltanto di 40-60 millimetri sulla Piana fino a 80-100 in occasione dei temporali più intensi. «IN CONSIDERAZIONE delle piogge previste, tenuto conto dell'elevato grado di saturazione del suolo a seguito delle piogge pregresse spiegano al Centro funzionale di monitoraggio meteo saranno possibili allagamenti diffusi nelle aree depresse dovuti a ristagno delle acque, a tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e all'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani. Possibile scorrimento superficiale delle acque meteoriche nelle sedi stradali urbane ed extraurbane. Possibilità di innalzamento dei livelli idrici nei corsi d'acqua con conseguenti possibili inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo. Possibilità di innesco di frane e smottamenti localizzati dei versanti in zone a elevata pericolosità idrogeologica con particolare riferimento alla zona delle Apuane». L'ondata di maltempo è iniziata già ieri sera dalle ore 22. In realtà anche per tutta la giornata di ieri la pioggia è caduta, a tratti intensamente, sulla Lucchesia, con punte fino a 50-60 millimetri in alcune zone e con alcuni temporali. Fino a ieri sera le fluttuazioni nei principali corsi d'acqua non erano rilevanti, soltanto pochi centimetri di aumento del livello nel Serchio a Monte San Quirico, 30 centimetri nel Freddana, 25 nel Contesora. Un'impennata più brusca si è registrata invece nell'Ozzeri che è salito di circa un metro fra mezzogiorno e le 18 di ieri. Alla Protezione civile del Comune di Lucca ricordano intanto che il piano, per quanto riguarda il rischio idrogeologico prevede un'«azione di monitoraggio meteorologico dedicando la massima attenzione alla gestione delle fasi che precedono il verificarsi dell'e-vento. L'intervento di protezione civile è articolato in fasi successive che servono a scandire temporalmente le azioni da eseguire. E' stato pertanto predisposto un sistema articolato di attivazioni che costituisce il modello di intervento il quale definisce gli stati operativi nei quali si articola l'intervento di protezione civile (stato di attenzione, pre-allarme e allarme), individua le strutture operative, componenti del sistema regionale di protezione civile e le società eroganti i pubblici servizi che devono essere attivate e organizza l'evacuazione delle zone interessate dall'evento». OVVIAMENTE i livelli di pioggia che sono previsti nella giornata odierna non dovrebbero portare al ripetersi dell'allarme telefonico che venne dato domenica 11 novembre scorso, quando la pioggia raggiunse su Lucca punte di 80-100 millimetri in tre ore che, statisticamente, hanno un tempo di ritorno superiore ai 50 anni. P.Man.

Lieve scossa di terremoto**Nazione, La (Lucca)**

"Lieve scossa di terremoto"

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

MEDIAVALLE / GARFAGNANA pag. 19

Lieve scossa di terremoto VALDISERCHIO

SCOSSA di terremoto, lunedì sera, intorno alle 21,15. Il Centro intercomunale della protezione civile di Garfagnana ha individuato l'epicentro nella zona dell'Abetone. Il sisma ha avuto magnitudo di 3,2 Richter. Fortunatamente non ci sono stati danni. «E' stata avvertita da poche persone spiega il responsabile della Prociv, Mauro Giannotti . Scossa lieve e non si sono verificati danni, né in Alta che in Bassa Garfagnana».

MASSA CARRARA MALTEMPO, è di nuovo paura. Il centro funzion...**Nazione, La (Massa-Carrara)***"MASSA CARRARA MALTEMPO, è di nuovo paura. Il centro funzion..."*Data: **28/11/2012**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 3

MASSA CARRARA MALTEMPO, è di nuovo paura. Il centro funzion... DANNI A sinistra, la scuola di Romagnano dopo il nubifragio di due settimane fa; sopra, gli arredi di una delle migliaia di case allagate

MASSA CARRARA MALTEMPO, è di nuovo paura. Il centro funzionale di monitoraggio meteo della Regione Toscana ha emesso alle 13,58 di ieri un avviso di criticità che per il territorio della nostra provincia è di grado moderato ed è valido dalle ore 22 di ieri alle ore 18 di oggi. Il rischio è idrogeologico ed idraulico. In via precauzionale, i sindaci di Massa, di Carrara, di Montignoso e di Aulla hanno deciso di trasmettere l'allerta telefonico automatico ai residenti. In più, sempre in via precauzionale, i sindaci di Massa Roberto Pucci e di Carrara Angelo Zubbani hanno deciso anche di ordinare per la giornata di oggi la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado. L'arrivo delle telefonate nelle abitazioni e negli uffici, soprattutto a Massa dove fino ad oggi il System Alert non era mai stato messo in funzione, ha creato preoccupazione nella popolazione e gli uffici della protezione civile, della polizia municipale e dei vigili del fuoco hanno ricevuto sin dal pomeriggio di ieri centinaia di chiamate e richieste di ulteriori informazioni. Monte le richieste di notizie anche alla nostra redazione e sui vari gruppi facebook. MENTRE scriviamo, ha iniziato a piovere con forza. «Il punto ha spiegato ieri sera l'assessore alla protezione civile del Comune di Massa, Lorenzo Vivoli è che ci troviamo di fronte a un territorio già profondamente ferito, dove anche una pioggia non eccessiva potrebbe fare danni ad ora non immaginabili. Da una parte abbiamo molti corsi d'acqua con l'alveo ancora pieno dei detriti accumulati dall'alluvione del 10 e 11 novembre, dall'altra abbiamo zone, come le colline del Candia, segnate da frane e smottamenti: una situazione che anche una pioggia non eccessiva potrebbe rendere ulteriormente critica». Da qui la decisione di far scattare, già nel primo pomeriggio di ieri, l'allerta telefonico. La protezione civile comunale è rimasta in allerta tutta la notte e a ieri sera non erano escluse, in caso di necessità, nuove telefonate di informazione a casa dei residenti. L'AVVISO telefonico diramato ieri ai cittadini massesi invitava tra l'altro a evitare di sostare in zone circostanti gli alvei fluviali, a limitare gli spostamenti in particolare nelle zone montane o particolarmente esposte a frane e a cadute di massi, a evitare gli attraversamenti di corsi d'acqua e dei sottopassi e a non parcheggiare nelle zone a rischio. In caso di emergenza i numeri da chiamare per il Comune di Massa sono: protezione civile comunale 0585 490.416; Polizia municipale 0585 43560 o 800 66.55.33; servizio di reperibilità 348 3410729. A CARRARA la telefonata del sindaco Angelo Zubbani che avvertiva tutti i cittadini dell'allerta meteo è partita poco dopo le 18,30 e ha raggiunto in poco tempo tutta la cittadinanza. A tal proposito l'invito della protezione civile è, per tutti coloro che non fossero presenti negli elenchi comunali, a registrarsi il prima possibile sul sito del Comune per poter essere contattati in caso di necessità. «la notte tra sabato 10 e domenica 11 spiega il responsabile della Protezione civile, Giuseppe Marrani sono state contattate telefonicamente 15mila persone. negli ultimi mesi, inoltre, sono sempre di più coloro che si sono registrati nei nostri elenchi. Ultimamente si avverte una più alta sensibilità da parte della popolazione. Per questo conclude credo che siano stati importanti gli incontri che ogni anno facciamo nelle scuole per illustrare il nostro piano di protezione civile». A MONTIGNOSO il sistema di allerta raggiunge tutti i numeri fissi dei residenti (circa 2300 i numeri che abbiamo in elenco) più i cellulari delle persone che ci hanno chiesto di essere inserite nell'elenco (per far inserire il proprio numero di cellulare basta una mail a urp@comune.montignoso.ms.it). Ad Aulla le telefonate, previste dal nuovo piano protezione civile, invitavano a spostare le auto dalle zone a rischio allagamento. Anna Pucci Claudio Laudanna

Scatta un nuovo allerta meteo e torna la paura:**Nazione, La (Massa-Carrara)***"Scatta un nuovo allerta meteo e torna la paura:"*Data: **28/11/2012**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 2

Scatta un nuovo allerta meteo e torna la paura: La decisione è stata assunta nel pomeriggio di ieri in via precauzionale dai MASSA CARRARA MALTEMPO, è di nuovo paura. Il centro funzionale di monitoraggio meteo della Regione Toscana ha emesso alle 13,58 di ieri un avviso di criticità che per il territorio della nostra provincia è di grado moderato ed è valido dalle ore 22 di ieri alle ore 18 di oggi. Il rischio è idrogeologico ed idraulico. In via precauzionale, i sindaci di Massa, di Carrara, di Montignoso e di Aulla hanno deciso di trasmettere l'allerta telefonico automatico ai residenti. In più, sempre in via precauzionale, i sindaci di Massa Roberto Pucci e di Carrara Angelo Zubbani hanno deciso anche di ordinare per la giornata di oggi la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado. L'arrivo delle telefonate nelle abitazioni e negli uffici, soprattutto a Massa dove fino ad oggi il System Alert non era mai stato messo in funzione, ha creato preoccupazione nella popolazione e gli uffici della protezione civile, della polizia municipale e dei vigili del fuoco hanno ricevuto sin dal pomeriggio di ieri centinaia di chiamate e richieste di ulteriori informazioni. Monte le richieste di notizie anche alla nostra redazione e sui vari gruppi facebook. MENTRE scriviamo, ha iniziato a piovere con forza. «Il punto ha spiegato ieri sera l'assessore alla protezione civile del Comune di Massa, Lorenzo Vivoli è che ci troviamo di fronte a un territorio già profondamente ferito, dove anche una pioggia non eccessiva potrebbe fare danni ad ora non immaginabili. Da una parte abbiamo molti corsi d'acqua con l'alveo ancora pieno dei detriti accumulati dall'alluvione del 10 e 11 novembre, dall'altra abbiamo zone, come le colline del Candia, segnate da frane e smottamenti: una situazione che anche una pioggia non eccessiva potrebbe rendere ulteriormente critica». Da qui la decisione di far scattare, già nel primo pomeriggio di ieri, l'allerta telefonico. La protezione civile comunale è rimasta in allerta tutta la notte e a ieri sera non erano escluse, in caso di necessità, nuove telefonate di informazione a casa dei residenti. L'AVVISO telefonico diramato ieri ai cittadini massesi invitava tra l'altro a evitare di sostare in zone circostanti gli alvei fluviali, a limitare gli spostamenti in particolare nelle zone montane o particolarmente esposte a frane e a cadute di massi, a evitare gli attraversamenti di corsi d'acqua e dei sottopassi e a non parcheggiare nelle zone a rischio. In caso di emergenza i numeri da chiamare per il Comune di Massa sono: protezione civile comunale 0585 490.416; Polizia municipale 0585 43560 o 800 66.55.33; servizio di reperibilità 348 3410729. A CARRARA la telefonata del sindaco Angelo Zubbani che avvertiva tutti i cittadini dell'allerta meteo è partita poco dopo le 18,30 e ha raggiunto in poco tempo tutta la cittadinanza. A tal proposito l'invito della protezione civile è, per tutti coloro che non fossero presenti negli elenchi comunali, a registrarsi il prima possibile sul sito del Comune per poter essere contattati in caso di necessità. «la notte tra sabato 10 e domenica 11 spiega il responsabile della Protezione civile, Giuseppe Marrani sono state contattate telefonicamente 15mila persone. negli ultimi mesi, inoltre, sono sempre di più coloro che si sono registrati nei nostri elenchi. Ultimamente si avverte una più alta sensibilità da parte della popolazione. Per questo conclude credo che siano stati importanti gli incontri che ogni anno facciamo nelle scuole per illustrare il nostro piano di protezione civile». A MONTIGNOSO il sistema di allerta raggiunge tutti i numeri fissi dei residenti (circa 2300 i numeri che abbiamo in elenco) più i cellulari delle persone che ci hanno chiesto di essere inserite nell'elenco (per far inserire il proprio numero di cellulare basta una mail a urp@comune.montignoso.ms.it). Ad Aulla le telefonate, previste dal nuovo piano protezione civile, invitavano a spostare le auto dalle zone a rischio allagamento. Anna Pucci Claudio Laudanna Image: 20121128/foto/4649.jpg

«Forti piogge, c'è rischio idrogeologico ed idraulico»**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"«Forti piogge, c'è rischio idrogeologico ed idraulico»"

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 3

«Forti piogge, c'è rischio idrogeologico ed idraulico» PROTEZIONE CIVILE LE INDICAZIONI DELLA SALA OPERATIVA PROVINCIALE DI VIA MARINA VECCHIA

MASSA CARRARA LA SALA operativa della Protezione civile provinciale di via Marina Vecchia a Massa è stata aperta ieri pomeriggio ed è rimasta aperta tutta la notte in via precauzionale» Due numeri di telefono per segnalazioni e informazioni: 0585 816.82.32 e 320 43.35.566. L'avviso diramato dalla Regione prevedeva per la nostra zona, per la notte appena trascorsa e per la giornata di oggi, «temporali forti e pioggia, accompagnati anche da pioggia abbondante sui rilievi». Venivano stimati i seguenti cumulati: intorno agli 80-100 millimetri sui rilievi con massimi fino a 150 millimetri; 40-60 millimetri sulle zone di pianura, fino a 80-100 in occasione dei temporali più intensi». Per rischio idrogeologico - idraulico con criticità moderata, spiega la protezione civile provinciale, si intende che «in considerazione delle piogge previste, tenuto conto dell'elevato grado di saturazione del suolo a seguito delle piogge pregresse, saranno possibili allagamenti diffusi nelle aree depresse dovuti a ristagno delle acque, a tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e all'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani. Possibilità di innesco di frane e smottamenti localizzati dei versanti in zone ad elevata pericolosità idrogeologica con particolare riferimento alla zona A2 (la fascia costiera della Provincia)».

Aulla, l'allarme tiene sveglia il Quartiere Gobetti Gli abitanti in strada, tutte le auto messe al sicuro**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Aulla, l'allarme tiene sveglia il Quartiere Gobetti Gli abitanti in strada, tutte le auto messe al sicuro"

Data: **28/11/2012**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 3

Aulla, l'allarme tiene sveglia il Quartiere Gobetti Gli abitanti in strada, tutte le auto messe al sicuro ULTIM'ORA PREOCCUPAZIONE NELLE ZONE GIA' COLPITE

AULLA SONO BASTATI pochi minuti di pioggia per far precipitare Aulla nuovamente nel terrore: ieri sera intorno alle 22 nei quartieri già colpiti dalle precedenti alluvioni, gli abitanti hanno cominciato a preoccuparsi e mobilitarsi, nel terrore di trovarsi nuovamente con case, garage allagati e le auto spazzate via. In tantissimi a Quartiere Gobetti hanno spostato le auto dai garage nelle zone più in alto, al riparo da eventuali esondazioni. Altri si sono riversati in strada per controllare in prima persona la situazione, il livello dei torrenti e la pioggia caduta. «Ci aspetta una notte insonne e di paura» il commento degli abitanti della zona, dove nessuno ha dimenticato quanto accaduto nelle precedenti alluvioni. Troppo vivo il ricordo di quanto avvenuto in passato, con le strade invase da una marea di acqua e fango. Analogamente sempre in tarda serata in altre zone della città, dove ieri nel pomeriggio era scattata l'allerta telefonica prevista dal piano di protezione civile. «Osservati sociali» la Magra, l'Aulella e il Taverone, insieme a tutti i piccoli corsi d'acqua a rischio esondazione in presenza di forti piogge come quella di stanotte. Per Aulla e un po' tutta la Lunigiana un'altra notte di paura, con un occhio al cielo e l'altro agli argini dei fiumi.

Seduta di consiglio comunale Cambia il regolamento Cosap**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Seduta di consiglio comunale Cambia il regolamento Cosap"

Data: **28/11/2012**

Indietro

CRONACA MONTIGNOSO pag. 11

Seduta di consiglio comunale Cambia il regolamento Cosap E' CONVOCATO oggi alle 19 il consiglio comunale di Montignoso. All'ordine del giorno le variazioni al regolamento per l'applicazione del canone Cosap e due convenzioni con la Prociv di Montignoso per il servizio di prevenzione e spegnimento incendi boschivi e per gli interventi di emergenza e di protezione civile.

Ponte crollato, corsa contro il tempo per la soluzione**Nazione, La (Massa-Carrara)***"Ponte crollato, corsa contro il tempo per la soluzione"*Data: **28/11/2012**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 2

Ponte crollato, corsa contro il tempo per la soluzione LUNIGIANA DOMANI A SERRICCIOLO UN CONSIGLIO COMUNALE CONGIUNTO DI AULLA E FIVIZZANO

DISASTRO Il ponte crollato a Serricciolo

FIVIZZANO AZIENDE, negozi, piccole attività, due cartiere in sofferenza a causa del ponte crollato a Serricciolo. Per trovare una soluzione immediata ieri mattina in Prefettura a Massa si è svolto un incontro fra i sindaci di Fivizzano Paolo Grassi e di Aulla Roberto Simoncini, i consiglieri regionali Loris Rossetti e Paolo Marini, il presidente della provincia Osvaldo Angeli, il responsabile della Protezione Civile regionale Antonino Melara e il capo compartimento della viabilità della Anas per la Toscana, Antonio Mazzeo. «Un incontro organizzato per formulare proposte alternative ha detto il sindaco di Fivizzano e illustrare ai rappresentanti degli enti le difficoltà non solo della popolazione, ma anche di tutto il tessuto economico della Lunigiana orientale». E' stata chiusa anche una cava di marmo, per non parlare del problema di viabilità di Casola e verso la Garfagnana. Problemi anche in vista della stagione sciistica di Cerreto Laghi, «dove lavorano dipendenti di Fivizzano e che subirebbero una grossa perdita a livello economico». Eliminata la possibilità di un guado, sembra che si potrebbe procedere con la sistemazione di un ponte temporaneo, ad unica campata sopra quello crollato, che permetta il transito di mezzi pesanti e soprattutto consenta di lavorare alla realizzazione del nuovo ponte, che dovrebbe essere pronto in nove mesi. «Solo domani avremo il responso: l'ingegner Mazzeo incontrerà i vertici dell'Anas per capire se si potrà veramente disporre di tale struttura con una portata di cinquecento quintali, per permettere anche il transito dei camion. In quel caso entro quaranta giorni si potrebbe permettere la viabilità». «Bisogna intervenire soprattutto per le attività commerciali ha aggiunto Simoncini nel frattempo una ditta sta lavorando per restituire il gas, attraverso un bypass sistemato sul ponte della ferrovia». Per spiegare ai cittadini la situazione, domani sera in programma un consiglio comunale congiunto tra Aulla e Fivizzano: si farà alle 21, a Serricciolo, all'aperto (in caso di pioggia nei locali della discoteca). Prevista la partecipazione del Prefetto Merendino». Soddisfazione per il buon esito incontro arriva dai consiglieri regionali Loris Rossetti e Paolo Marini. «Anas ancora una volta si è presentata senza una soluzione praticabile, ma alla fine abbiamo convenuto su soluzione di fare un ponte (anche provvisorio) nel punto dove è crollata la struttura originaria. Ci sarà una valutazione tecnica e domani avremo una risposta, con la ripresa del tavolo tecnico venerdì mattina. Se questa soluzione dovesse andare bene, si troveranno le risorse per il ponte provvisorio. Per quello definitivo se ne riparlerà». E il caso-Serricciolo e lo stop alla circolazione sulla statale 63, è argomento di un'interrogazione di Andrea Rigoni al presidente del Consiglio e al ministro delle infrastrutture e trasporti. L'intento è «conoscere l'orientamento del Governo sulla problematica della viabilità» e della perdita dal punto di vista economico, oltre che logistico, che «tale disagio comporta, prendendo in esame, punto per punto, ogni fattore di disagio o di perdita economica. Rigoni chiede anche se non venga «ritenuto urgente intervenire al più presto insieme ad Anas per far sì che venga ripristinato nel più breve tempo possibile la circolazione sulla statale, in modo da ristabilire al più presto la normalità nella zona». Monica Leoncini Manuela Ribolla Image: 20121128/foto/4654.jpg

MASSA LA SOLIDARIETA' ha la memoria lunga. La Croce Verde d...**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"MASSA LA SOLIDARIETA' ha la memoria lunga. La Croce Verde d..."

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 2

MASSA LA SOLIDARIETA' ha la memoria lunga. La Croce Verde d... MASSA LA SOLIDARIETA' ha la memoria lunga. La Croce Verde di Marina di Massa in occasione del terremoto in Emilia, aprì una raccolta aiuti consegnando le derrate alimentari alla Pa Croce Blu di San Felice sul Panaro. E la stessa Croce Blu nei giorni scorsi ha organizzato un pranzo a Modena per ringraziare le tutte associazioni intervenute in occasione del terremoto, facendo nella stessa occasione gli aiuti per l'emergenza-alluvione. Dopo pochi giorni la Croce Blu ha consegnato alla Croce Verde di Marina il primo carico di aiuti, a disposizione della popolazione nella sede di via Ascoli 2. «Alla Croce Blu, un grazie per la sensibilità e la generosità dimostrati».

Pisa e provincia di nuovo sott'acqua**Nazione, La (Pisa-Pontedera)***"Pisa e provincia di nuovo sott'acqua"*Data: **28/11/2012**

Indietro

24 ORE PISA pag. 12

Pisa e provincia di nuovo sott'acqua Un'ora di paura: strade chiuse, allagati negozi e le facoltà di Chimica e Farmacia UN'ALTRA bomba d'acqua si è abbattuta sull'intera provincia, con danni e allagamenti diffusi. E seppur di intensità minore rispetto al nubifragio dell'11 novembre, il centro e la periferia in un'ora e mezzo di pioggia sono diventati un lago. Via San Francesco intorno alle 14 era un fiume in piena, con negozi e abitazioni off limits. Qui i vigili del fuoco sono dovuti intervenire con le pompe per liberare dall'acqua un bar-pasticceria. Stessa sorte per la zona di via Santa Maria e piazza Dante con via L'Arancio trasformata in un torrente in piena. Di nuovo allagato anche il sottopasso di via Conte Fazio chiuso al traffico nel primo pomeriggio esattamente come via Asmara e via Sant'Agostino (nel tratto da via Pardi alla ferrovia). E disagi non sono mancati come sempre a Porta a Lucca, nella zona di via Lucchese, la stessa andata sott'acqua quindici giorni fa. Alcuni bar e ristoranti sono stati costretti a chiudere per qualche ora l'attività, i residenti hanno tirato fuori pompe e sacchini. Problemi per cantine e garage sommersi in San Giusto e nella zona dell'aeroporto. Acqua e traffico in tilt in via di Goletta (rimasta chiusa fino a sera), via Corridoni, via Vespucci e in alcuni punti di piazza Guerrazzi. Anche via Garibaldi si è trasformata velocemente in un lago tra la rabbia di residenti e commercianti che hanno tempestato di telefonate la nostra redazione. Problemi anche nelle facoltà di Chimica e Farmacia, dove è entrata l'acqua in numerosi ambienti. Allagamenti anche sul litorale, in particolare a Tirrenia. Oltre un centinaio le chiamate ricevute dalla Protezione civile in poche ore, e una cinquantina le richieste di sacchini e le segnalazioni di infiltrazioni dai tetti. La situazione ha iniziato a tornare alla normalità intorno a metà pomeriggio ma l'allerta resta alta anche per la giornata di oggi. @BORDERO:PISTOLESI-ILENIA @##@ E LE PIOGGE torrenziali di ieri hanno causato diversi disagi soprattutto in Valdicecina. Un nubifragio che si è abbattuto su tutta la valle, portando all'ingrossamento dei fiumi, dal Cecina all'Era, e di tutta la rete dei canali minori. A Ponteginori, a causa del forte temporale, chiusa per un allagamento la Sp della camminata. Poco lontano, in località Baracchina, lungo la 68, è straripato un canale di scolo. Sul posto i vigili del fuoco. Altri disagi sulle strade del Comune di Montecatini: lungo la provinciale 32, in direzione Ponteginori, a causa di una frana che ha ridotto la carreggiata, è stato attivato un senso unico alternato. Una seconda frana invece ha interessato la strada comunale di Gello. Non va meglio nel volterrano. Ieri è scattato lo stato di massima allerta per il fiume Era, straripato in zona Casette. Allagamenti e frane hanno interessato anche l'area del Prato d'Era. Comune e protezione civile hanno aperto la sala operativa per monitorare l'innalzamento del livello del fiume. Una squadra dei vigili del fuoco è stata impegnata in una frana, ancora in zona Era, che ha minacciato il ristorante Molino d'Era. Image: 20121128/foto/6160.jpg

Arrivano tre milioni per il Serchio «Interventi nei tratti più a rischio»**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"Arrivano tre milioni per il Serchio «Interventi nei tratti più a rischio»"

Data: **28/11/2012**

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 13

Arrivano tre milioni per il Serchio «Interventi nei tratti più a rischio» VECCHIANO LA REGIONE SBLOCCA I FONDI DELLO STATO DI EMERGENZA

ROTTURA L'immagine-choc dell'esonazione dell'argine a Nodica nel dicembre del 2009

A QUASI tre anni dall'alluvione del Serchio, che devastò la zona industriale migliarinese, dalla Regione Toscana arriva un importante finanziamento per la messa in sicurezza del fiume. «Il progetto complessivo per il ripristino completo degli argini del Serchio prevedeva una spesa di circa sette milioni di euro spiega Giacomo Bracci, dirigente del settore Difesa del suolo della Provincia di Pisa , quindi con l'arrivo di meno della metà dei fondi necessari dovremo decidere quali tratti siano maggiormente a rischio e quindi approntare i vari lavori per la messa in sicurezza». La Regione ha assegnato 3 milioni e 100 mila euro per gli interventi sugli argini e la richiesta della Provincia è stata soddisfatta in pochi giorni dalla sottoscrizione che la inseriva nell'elenco delle province in stato di emergenza'. «L'AZIONE amministrativa della Provincia è stata quanto mai rapidissima spiega il presidente della Provincia, Andrea Pieroni . In poche settimane saremo in grado di passare dalla progettazione all'esecuzione delle opere e garantire al territorio e alle popolazioni interessate una risposta concreta alle emergenze idrauliche ed idrogeologiche scaturite dai recenti fenomeni alluvionali. Il lavoro svolto è la conferma dell'attenzione costante alla manutenzione ordinaria e straordinaria di un corso d'acqua problematico come il fiume Serchio». GLI interventi programmati interesseranno le zone ritenute ad alto rischio'. «Tra pochissimi giorni cominceremo ad attuare lavori di minore entità aggiunge l'assessore provinciale Valter Picchi . Con uno stanziamento di circa 50mila euro ripristineremo l'argine di Nodica e quello adiacente al teatro Rossini di Pontasserchio, dove la pioggia ha eroso la parte più alta dei terrapieni, riportando tutto alla normalità entro Natale». Mentre, per quanto riguarda i lavori più complessi, «riguarderanno l'inserimento di diaframmi e palancole conclude Bracci , ma anche l'allargamento degli argini e vere e proprie opere di ingegneria naturalistica dove ce ne sia la necessità». Un lavoro che andava fatto e che, si spera, potrà assicurare sonni più tranquilli agli abitanti delle zone colpite dall'esonazione. Andrea Valtriani Image: 20121128/foto/6165.jpg

TERREMOTO nel Pd sotto la Rocca. Dove, anche se Bersani vince il ballottaggio, …

TERREMOTO nel Pd sotto la Rocca. Dove, anche se Bersani vince il ballottaggio, …

Nazione, La (Pisa-Pontedera)

"TERREMOTO nel Pd sotto la Rocca. Dove, anche se Bersani vince il ballottaggio, …"

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 2

TERREMOTO nel Pd sotto la Rocca. Dove, anche se Bersani vince il ballottaggio, … TERREMOTO nel Pd sotto la Rocca. Dove, anche se Bersani vince il ballottaggio, è indubbio che la valanga Renzi avrà delle conseguenze. Anche per la partita delle scelte sulle prossime amministrative. Eppure San Miniato è stata una delle «piazze forti» prima del Pci, poi del Pds-Ds. Maggioranze bulgare da 70 per cento ai tempi della Querce, feste dell'Unità di livello regionale con big di primo piano, e ora? E' tra le terre più rottamate del Pd: il 58 per cento a Matteo Renzi. Una rivolta contro l'apparato. Anzi, una seconda rivolta: la prima fu nel 2009 con le primarie per il sindaco, quando l'attuale primo cittadino Vittorio Gabbanini vinse con tutto l'apparato contro di lui, e schierato su un candidato neanche quarantenne. Una vittoria schiacciante e mortificante. Ora di nuovo. E le parole che il segretario del Pd Massimo Baldacci ha consegnato a Facebook parlano chiaro: «Niente analisi consolatorie», scrive: «Avrà votato anche un po' di gente di destra, ma non è questo che ci ha fatto perdere a San Miniato e in Toscana. Un 58 per cento e passa di democristiani a San Miniato non c'è mai stato. E' forte in Toscana più che in Italia e probabilmente più a San Miniato che in altri posti, quella che a volte erroneamente chiamiamo "antipolitica", ma che spesso è in realtà la richiesta di una politica più sobria che sia un servizio e non un privilegio». Baldacci ammette sul social network, in modo diretto e netto, i ritardi del Pd che sono costati cari: nel riconoscere che il numero e lo stipendio dei consiglieri regionali e dei parlamentari era un problema; tardi nel dire che le deroghe alla regola dei tre mandati vanno contate sulle dita di una mano solo, e così avanti. «La debacle di Bersani a San Miniato pesa su di me come un macigno» dice Baldacci. Ma non solo la città, anche la rossa campagna si è tutta «stinta». Basti pensare Corazzano (la piccola Castelfiorentino sanminiatese) che consegna il 68 per cento dei consensi a Renzi... San Miniato è la più renziana del Cuoio. Comunque anche a Santa Croce i rottamatori sono oltre il 52 per cento. Carlo Baroni

Blocco dell'impianto di risalita: esercitazione con il Soccorso Alpino**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Blocco dell'impianto di risalita: esercitazione con il Soccorso Alpino"

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PISTOIA pag. 7

Blocco dell'impianto di risalita: esercitazione con il Soccorso Alpino MONTAGNA IN PREVISIONE DELL'INIZIO DELLA STAGIONE SCIISTICA

PRIMA dell'inizio della stagione invernale, e dopo la convenzione tra il Soccorso Alpino e Speleologico Toscano e Multipass Abetone, che prevede l'intervento per l'evacuazione passeggeri in caso di blocco degli impianti di risalita e per il soccorso in caso di incidenti fuori pista nel comprensorio, anche quest'anno i tecnici del Sast hanno trascorso un intero weekend di esercitazione sugli impianti di risalita. Venerdì sono stati allestiti gli scenari di intervento ad opera degli istruttori regionali Sast e del responsabile sicurezza degli impianti, sabato è stata simulata l'evacuazione d'emergenza di passeggeri bloccati sulla cabinovia dell'Abetone e domenica sulla seggiovia in Val di Luce. Le operazioni hanno visto impegnati 30 tecnici del Cnsas per giornata. L'esercitazione si è basata sull'arrivo al cavo portante salendo sui piloni di sostegno, accesso e posizionamento sul mezzo di trasporto aereo (cabina o seggiola), messa in sicurezza dei passeggeri e recupero-evacuazione.

*di MICHELE NUCCI PERUGIA LA MACCHINA della Protezione civile ...***Nazione, La (Umbria-Terni)**

"di MICHELE NUCCI PERUGIA LA MACCHINA della Protezione civile ..."

Data: **28/11/2012**

Indietro

CRONACA PERUGIA pag. 4

di MICHELE NUCCI PERUGIA LA MACCHINA della Protezione civile ... ALLARME ROSSO Il timore è quello legato a una possibile alluvione bis in alcune aree della regione

di MICHELE NUCCI PERUGIA LA MACCHINA della Protezione civile si è rimessa in moto: da ieri sera alle 22, infatti, e fino a stasera a mezzanotte è di nuovo allerta-meteo in mezza Umbria. Il bollettino è stato emesso ieri alle 13.27 dal Centro funzionale regionale e riguarda le zone che sono già state colpite dall'alluvione di San Martino: si tratta dell'Altotevere, Perugino, Tuderte, Marscianese, Trasimeno e Orvieto. Quelle che in gergo si chiamano zone A, B, E ed F della cartina della Protezione civile. In queste aree, infatti, sono previste in 24 ore fino a 80 millimetri di pioggia. Non si tratta quindi di precipitazioni estreme o come quelle di due settimane fa, ma certamente di una certa consistenza. Il pericolo, però, è che torneranno a colpire quelle parti dell'Umbria dove ci sono ancora molti problemi: da frane a zone allagate o alvei di fiumi con cantieri aperti. In una situazione di normalità la perturbazione sarebbe passata senza creare eccessivi disagi. Mentre con questo stato di cose le piogge in arrivo non possono essere sottovalutate. IL BOLLETTINO di ieri parla di «criticità moderata» con rischi idraulici e idrogeologici in quelle aree. «Poranno verificarsi allagamenti localizzati ad opera del reticolo idraulico secondario e fenomeni di rigurgito del sistema di smaltimento delle acque piovane con coinvolgimento delle aree urbane più depresse scrive il Centro funzionale . Possibilità di allagamenti e danni ai locali interrati, di provvisoria interruzione della viabilità, specie nelle zone più depresse, scorrimento superficiale nelle sedi stradali urbane ed extraurbane ed eventuale innesco di locali smottamenti superficiali dei versanti». Linguaggio tecnico per dire che ci saranno con tutta probabilità allagamenti e smottamenti. Per questo sono stati allertati i Comuni, le due Province e tutti gli organi interessati in queste situazioni. E' IL CASO quindi di ricordare che il livello di «criticità moderata» comporta l'attivazione dei sistemi di controllo da parte delle amministrazioni ai massimi livelli. E visto quello che accaduto l'11 e il 12 novembre (appena due settimane fa) c'è da sperare che stavolta non ci siano ritardi o incomprensioni. I maggiori quantitativi di pioggia si registreranno ancora una volta sull'Orvieto (si ipotizzano sui 100 millimetri), mentre nel resto della regione, mediamente sono attesi tra i 40 ed i 60 millimetri. Attenzione poi perché nella fine settimana arriverà anche un'ondata di freddo che spalancherà le porte all'inverno. Image: 20121128/foto/8362.jpg

In una lettera la speranza di Ponticelli «Ripartiamo, ma serve un progetto»**Nazione, La (Umbria-Terni)***"In una lettera la speranza di Ponticelli «Ripartiamo, ma serve un progetto»"*Data: **28/11/2012**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 14

In una lettera la speranza di Ponticelli «Ripartiamo, ma serve un progetto» CITTA' DELLA PIEVE RACCOLTA DI FIRME: DICHIARINO LA CALAMITA'

DANNI INGENTI Ponticelli distrutta dall'alluvione Sopra il sindaco di Città della Pieve Riccardo Manganello di ANTONELLO MENCONI CITTA' DELLA PIEVE E' UN PAESE letteralmente a terra quello di Ponticelli, che stenta a ripartire dopo i danni causati dall'alluvione di due settimane fa. Ma c'è voglia di ripartire e per questo le cinque realtà aggregative della frazione pievese, Parrocchia, Pro Loco, Auser Sant'Eugenio, Mani Amiche e Pd, insieme ad artigiani e commercianti, lanciano l'appello per certezze ed aiuti alle istituzioni, promuovendo una raccolta di firme. «Vogliamo ripartire con le nostre attività nel più breve tempo possibile sottolineano in una lettera ma prima di tutto dovremo pensare all'incolumità e alla salvaguardia delle persone e delle nostre case, grazie ad un progetto di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico di Ponticelli, che per la sua posizione geografica si è trovato negli anni a dovere subire gravi emergenze e danni per lo straripamento dei fossi che lo circondano. Non possiamo vivere con la paura ogni volta che piove».

RITENGONO perciò «indispensabile e non procrastinabile che le istituzioni si mettano intorno ad un tavolo per rendere operativo in tempi brevi un progetto concreto. La situazione è difficile non solo per tutti quei privati cittadini che hanno visto allagarsi le loro case, cantine e garage, ma soprattutto per quelle attività artigianali e commerciali che a causa dell'alluvione hanno perso non solo macchinari e strumentazioni, ma anche sogni e speranze: portati via dall'acqua che ha lasciato solo devastazione e fango. Queste aziende rappresentano delle eccellenze nel settore artigianale, raccontano uno spaccato dell'Italia che lavora, che non impegno, sacrifici, investimenti è riuscita a crescere; sono attività in buona salute che fanno girare l'economia del nostro Comune e con i loro prodotti di grande qualità esportano il nome di Città della Pieve in tutta Italia ed anche all'estero». Attraverso la raccolta di firme tra i cittadini si intende «sostenere l'Amministrazione Comunale e la Regione affinché combattano per far dichiarare dal Governo nazionale lo Stato di calamità e di urgenza' per la nostra zona ed attivare i canali per avere nel minor tempo possibile gli stanziamenti economici necessari a far riprendere subito le aziende colpite ed assicurare così un futuro a loro ed al paese di Ponticelli». Nella frazione risiedono circa 700 persone, ma c'è un indotto che moltiplica la presenza nelle ore diurne, tanto da rendere questa realtà una fulcro della vita della zona compresa tra Città della Pieve e Fabro. Image: 20121128/foto/8419.jpg \$:m

«Ha taciuto l'alluvione, il sindaco si dimetta»**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"«Ha taciuto l'alluvione, il sindaco si dimetta»"

Data: **28/11/2012**

Indietro

CRONACA PERUGIA pag. 4

«Ha taciuto l'alluvione, il sindaco si dimetta» RISCHIO-ESONDAZIONE SECONDO L'OPPOSIZIONE LA GIUNTA DI TODI SAPEVA

PERUGIA «I DOCUMENTI inchiodano il sindaco di Todi e la sua amministrazione a precise responsabilità per l'omesso avvertimento del rischio esondazione alle popolazioni alluvionate di Pian di San Martino e per questo qualcuno si dovrebbe dimettere». Il consigliere comunale tuderte di opposizione, Moreno Primieri (nella foto) è molto chiaro sulla questione. «La prefettura ha diramato un fax urgentissimo sulle condizioni meteo avverse già venerdì 10. Ma quello che impressiona di più è la sottovalutazione dei comunicati successivi emessi da Prefettura, Provincia e del Centro funzionale. Nel nostro caso continua il pidiellino occorre quantomeno avvertire la cittadinanza dell'arrivo dell'onda di piena così come per evitare alcuni danni come la distruzione di beni mobili che potevano essere portati in salvo. La grave sottovalutazione del rischio e le conseguenze causate da simile atteggiamento negli eventi alluvionali scorsi ci inducono quindi a chiedere con forza le dimissioni del sindaco o quantomeno conclude dell'assessore con la delega alla protezione civile, anche per scongiurare più gravi catastrofi in simili circostanze». Image: 20121128/foto/8369.jpg

Un'altra allerta meteo Attese per oggi forti precipitazioni**Nazione, La (Viareggio)**

"Un'altra allerta meteo Attese per oggi forti precipitazioni"

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

CRONACA VIAREGGIO pag. 7

Un'altra allerta meteo Attese per oggi forti precipitazioni MALTEMPO

LA SALA operativa unificata permanente della Protezione civile regionale ha diramato un'allerta meteo valida su tutte le province della Toscana (escluso quella di Arezzo). La validità dell'allerta iniziata alle 22 di ieri sera si protrarrà fino alle 18 di oggi pomeriggio. Fino a quell'ora sono previste precipitazioni su gran parte della regione anche a carattere di forte temporale. Sull'area dell'alta costa toscana Magra, Versilia, Serchio e Basso Serchio allerta moderata con previsione di pioggia intorno agli 80-100 mm sui rilievi con massimi fino a 150mm; 40-60 mm sulle zone di pianura, fino a 80-100 in occasione dei temporali più intensi. GIA' IERI si sono avute le prime avvisaglie. Vento e pioggia hanno creato qualche disagio e problema. In alcune zone della città viene segnalata qualche caduta di alberi e rami pericolanti. Il manto stradale scivoloso si è rivelato una trappola per chi circolava in scooter. Il 118 è dovuto intervenire per incidenti per fortuna non gravi. Numerosi anche i tamponamenti che hanno creato rallentamenti nel traffico.

dai fuochi artificiali del castello alla pista sul ghiaccio

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **28/11/2012**

Indietro

- Cultura e spettacoli

Dai fuochi artificiali del castello alla pista sul ghiaccio

capodanno

Le indagini fonometriche e di pressione effettuate un mese e mezzo fa non hanno lasciato dubbi: lo spettacolo pirotecnico, l'ormai notissimo incendio del Castello, può essere ripetuto in piena sicurezza. Era l'input atteso per poter dare il via all'organizzazione di un altro Capodanno a Ferrara: la festa di piazza tornerà e non era affatto scontato dopo le vicende dei mesi scorsi. «Per lungo tempo spiega Davide Bellotti, assessore provinciale al turismo - le problematiche del terremoto ci hanno fatto vivere una condizione di incertezza, ora superata. L'effetto della manifestazione rimane positivo, riempiendo gli alberghi». Siamo alla seconda annualità del contratto triennale che regola la gestione, sulla base del patto tra pubblico e privato. Lo Studio Borsetti veste i panni del partner realizzatore: «La collaborazione è ottima e improntata alla massima trasparenza dice Nicola Borsetti -. Puntiamo a fare del capodanno un macroevento lungo più giorni. I costi? Tra i 120 e i 150mila euro». I soldi pubblici sono sempre meno: per quest'anno e quello prossimo Provincia, Comune e Camera di Commercio mettono 10mila euro ciascuno, nel 2011 la contribuzione totale era di 40mila euro. Qualche cittadino ha obiettato circa l'opportunità di queste spese in tempi di crisi economica e di difficoltà legate al sisma. «Non mettiamo una gran cifra risponde il vicesindaco Massimo Maisto e la manifestazione fa da traino al territorio e lo promuove: anche così si sostiene una possibile ripresa». «Il turismo aggiunge il presidente camerale Carlo Alberto Roncarati è una componente essenziale dell'economia. In questo senso vanno l'apertura il 31 dicembre della mostra di palazzo Diamanti fino alle 23.30 e quella del Castello Estense il giorno seguente dalle 13.30, oltre alla vigilia di Natale in orario 9.30-17.30. Ma ecco il programma del Capodanno. L'incendio del Castello è confermato della durata di 15-16 minuti e tornerà l'accompagnamento dei cantanti che debuttò l'anno passato. La festa comincia comunque alle 21,30: musiche e danze si succederanno in Largo Castello in un'atmosfera di divertimento e sicurezza. Ma Capodanno vuol dire anche cenone: due le soluzioni proposte. Per chi avrebbe voluto sedersi a tavola con i duchi d'Este è prevista una cena alle 20 con menù rinascimentale e figuranti del Palio negli imbarcaderi del Castello. Un cenone più tradizionale attende chi preferisce le atmosfere neoclassiche del Ridotto del Teatro comunale: appuntamento alle 20 per una serata esclusiva con musica dal vivo. In entrambi i casi i commensali saranno accompagnati alle 23 verso un'area riservata in Largo Castello, per assistere allo spettacolo pirotecnico e musicale. Parte invece domenica il Villaggio natalizio e della solidarietà, all'interno del Giardino delle duchesse. Ci sarà posto per la pista di pattinaggio sul ghiaccio, i cui biglietti hanno lo stesso prezzo di un anno fa, per le casette della solidarietà che ospiteranno le associazioni di volontariato e per un punto ristoro. Strettamente legata al luogo, concede il bis anche la lotteria per Ferrara (estrazione il giorno della Befana), il cui ricavato sarà suddiviso fra le associazioni volontarie e in parte sarà devoluto per iniziative a sostegno di chi è stato duramente colpito dal sisma del maggio scorso. Il Giardino sarà aperto tutti i giorni fino al 3 febbraio, dalle 9 alle 24. Fabio Terminali

il viaggio del vescovo rabitti nelle parrocchie colpite

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Il viaggio del vescovo Rabitti nelle parrocchie colpite

STELLATA

STELLATA. E' iniziata a Santa Bianca, nel giorno dell'inaugurazione del campanile in legno realizzato dalla locale comunità, ed è proseguito a Stellata, la scorsa domenica, il pellegrinaggio nelle parrocchie matildee dell'arcivescovo di Ferrara-Comacchio, monsignor Paolo Rabitti. Una funzione allargata alle autorità comunali, con presenti il sindaco di Bondeno, Alan Fabbri, e l'assessore Marco Vincenzi; che ha visto naturalmente presenti il parroco don Alfredo Petucco, ed il vice-parroco, don Luciano Domeneghetti. In cui il vescovo è arrivato per portare il suo messaggio di speranza, dopo le vicissitudini del terremoto. Il cammino dell'arcivescovo sul territorio matildeo proseguirà anche nelle prossime settimane. Domenica, ad esempio, Paolo Rabitti celebrerà la messa nella tensostruttura donata a Bondeno dal Kiwanis Club, nella zona fiere, assieme a monsignor Marcello Vincenzi. Quindi, le altre tappe del pellegrinaggio, nelle numerose parrocchie del territorio comunale, che toccherà anche Ospitale, il prossimo mese di gennaio. Le parrocchie del bondenese, che sono tutte nella diocesi di Ferrara-Comacchio, sono state particolarmente devastate dal terremoto. Ecco perchè la visita dell'arcivescovo riveste un significato particolare di attenzione verso le comunità così duramente colpite dal sisma dello scorso mese di maggio. (mi.pe.).

\$.m

tante offerte per ricominciare

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

SANT AGOSTINO

Tante offerte per ricominciare

Numerosi i contributi raccolti in questi giorni dal Comune

SANT AGOSTINO A restare sempre attiva, dopo mesi dal sisma, è la solidarietà delle tantissime persone, che continuano a consegnare offerte all'amministrazione di Sant Agostino, che serviranno per concretizzare le importanti ricostruzioni e dare un nuovo futuro al paese. Nel corso di 10 giorni tantissime sono state le donazioni, giunte da associazioni e comuni limitrofi. La più significativa è stata quella offerta dal comune di Riolo Terme pari a 19.884 euro, somma che sarà destinata per la scuola media in fase di ricostruzione. Il Comune di Canaro, con l'aiuto del parroco don Mario Turatti e le rappresentanze di Gruppo 8 Marzo, Gruppo Missionario, Auser, Gruppo Ganassa Family, Caritas, Pro Loco, Azione Cattolica, Consulta politiche sociali, Fondazione Enrico Berlinguer, ha donato a Sant Agostino un importo pari a 2.500 euro, raccolti nel corso di due giornate di iniziative "Adotta un Comune terremotato", che hanno coinvolto associazioni, attività e cittadini. Un altro piccolo mattone per la ricostruzione del dopo terremoto in Emilia Romagna, è arrivato da parte degli organizzatori del 3° Raduno Bmw Interclub d'Italia, che hanno consegnato al Comune di S. Agostino, un piccolo contributo, pari a 1.400 euro per la ricostruzione della scuola media. A scendere in campo per Sant Agostino, sono stati anche il comune e la Pro Loco di Canda, donando un altro contributo pari a 1.000 euro. Un grazie di cuore da parte dei cittadini e di Sant Agostino a tutte le persone che stanno contribuendo alla ricostruzione del paese. (m.t.c.)

Strage di via Ventotene il ricordo undici anni dopo

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Strage di via Ventotene il ricordo undici anni dopo"

Data: **27/11/2012**

Indietro

La commemorazione

Strage di via Ventotene

il ricordo undici anni dopo

Tweet

Una corona di fiori per ricordare le otto vittime che fece l'esplosione di una fuga di gas. Il sindaco Alemanno: "Serve a ricordare il legame tra la popolazione e chi opera per la protezione civile"

Sono passati undici anni da quel 27 novembre 2001, quando nel condominio di via Ventotene 32 un'esplosione provocata da una fuga di gas provocò la morte di otto persone (quattro civili e quattro vigili del fuoco). Il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, ha deposto una corona di alloro ai piedi della targa che ricorda le vittime. Insieme a lui, l'assessore capitolino alla Mobilità, Antonello Aurigemma, e il presidente del IV Municipio, Cristiano Bonelli. Poi l'omaggio alle vittime, in via Scarpanto, presso il monumento che ricorda i vigili del fuoco caduti.

"Questa cerimonia che si svolge ogni anno in maniera molto semplice, serve a ricordare un episodio molto grave, una terribile disgrazia - ha detto Alemanno - e a ricordare il legame che c'è tra la popolazione e tutti coloro che operano per la protezione civile, in particolare i vigili del fuoco. Sono persone che si sacrificano ogni giorno, che rischiano la vita per tutti noi, e dobbiamo sempre mantenere vivo questo legame e questo senso di gratitudine, di collaborazione tra cittadinanza e coloro che vestono una divisa. I vigili del fuoco sono un esempio di dedizione e sono tanti coloro che sono caduti per adempiere al loro dovere per salvare vite umane".

Cronaca

Martedì, 27 Novembre 2012

Tags: via ventotene, strage, alemanno

Via Baccanello, bottiglia incendiaria contro roulotte Protezione Civile

/ Politica - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Via Baccanello, bottiglia incendiaria contro roulotte Protezione Civile"

Data: **27/11/2012**

Indietro

Municipio XX

Via Baccanello, bottiglia incendiaria
contro roulotte Protezione Civile

Tweet

Vi dormiva un volontario, che per fortuna è riuscito a fuggire, ma nell'incendio sono andate distrutte tute, caschi di protezione, un'idrovora, uno spargisale e altro materiale. E' successo al presidio delle associazioni di Protezione Civile presso lo stabile in via di Baccanello sgomberato lo scorso ottobre, quando 40 persone che risiedevano in quella struttura abusiva sono state allontanate

Una molotov contro la roulotte della Protezione Civile. Vi dormiva un volontario, che per fortuna è riuscito a fuggire prima che fosse troppo tardi, ma nell'incendio sono andate distrutte tute, caschi di protezione, un'idrovora, uno spargisale e altro materiale. E' successo al presidio delle associazioni di Protezione Civile presso lo stabile in via di Baccanello sgomberato lo scorso ottobre, quando 40 persone che risiedevano in quella struttura abusiva sono state allontanate. Dopo lo sgombero il Municipio ha richiesto all'Associazione Nazionale Carabinieri Roma Ovest e all'Associazione di Pronto intervento CB di assicurare gratuitamente la propria presenza nell'area in attesa della demolizione dello stabile. Le associazioni, in attesa da tempo di una sede, hanno potuto portare lì i loro materiali e vi hanno installato una roulotte come ricovero per gli uomini impegnati nei turni di guardia.

CANTIANI (PDL): "GESTO GRAVISSIMO" - A denunciare il gesto "gravissimo", è il consigliere Pdl di Roma Capitale, Roberto Cantiani. "Fortunatamente non ci sono state conseguenze più gravi anche grazie all'immediato intervento dei Carabinieri e dei Vigili del Fuoco. Nell'attesa che venga fatta immediatamente chiarezza su un gesto incomprensibile e gravissimo, e nell'esprimere vicinanza agli uomini delle associazioni, mi farò promotore presso gli uffici allo scopo di poter velocizzare al massimo le procedure di abbattimento dello stabile sgomberato, che rappresenta un successo della politica del fare di questa Amministrazione. Non siamo tuttavia disposti a tollerare alcun tipo di provocazione o minaccia da parte di nessuno".

Politica - Cesano / La Storta

Martedì, 27 Novembre 2012

Tags: roulotte, protezione civile, molotov, presidio, associazioni, sgombero

torna il maltempo paura a firenze allerta in 7 regioni

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **28/11/2012**

Indietro

- *Attualità*

Torna il maltempo paura a Firenze Allerta in 7 regioni

Nel capoluogo toscano in due ore caduti 64 mm di pioggia In Friuli Venezia Giulia attese mareggiate a Grado e Lignano
 ROMA L ondata di maltempo è arrivata puntuale, preceduta da sinistri bollettini meteo e dagli allarmi della protezione civile che ha rinnovato l allerta su tutta la penisola. Un'altra giornata di disastri con 7 regioni spazzate dalla tempesta e dalle raffiche di vento: la più colpita la Toscana con Firenze raggiunta da una bomba d acqua che in poche ore ha mandato in tilt la città. Allagati viali e sottopassi, chiusa per diverse ore una corsia dell'autostrada A1 in direzione nord, interrotte da farnie e smottamenti molte strade provinciali e regionali. Insomma un autentico diluvio con 64 millimetri di pioggia caduti nel giro di due ore. La situazione si è fatta particolarmente critica in tutta l area attraversata dal torrente Mugnone - salito di un metro in meno di un ora - che è stata interamente chiusa al traffico. Le automobili della Protezione civile, armate di megafono, hanno battuto ogni via della zona consigliando ai cittadini di raggiungere i piani alti delle abitazioni in via precauzionale. Momenti di panico che in serata hanno costretto il sindaco Matteo Renzi ad abbandonare la riunione dedicata al ballaottaggio delle primarie per correre a Palazzo Vecchio a presiedere la riunione dell unità di crisi. Ma problemi ci sono stati anche nel livornese e nel pisano, investite nel pomeriggio da un tromba d aria che ha scoperchiato tetti e delvelto alberi. E paura c è stata a Grosseto e Massa Carrara, già pesantemente danneggiate dalla scorsa alluvione, dove in previsione di un peggioramento i sindaci hanno ordinato la chiusura delle scuole e invitato la popolazione a limitare gli spostamenti. La Toscana non è però la sola regione a fronteggiare la nuova perturbazione che si è formata sul Mediterraneo per lo scontro di correnti calde e fredde e che - una volta esaurita - dovrebbe lasciare spazio ad un ondata di gelo polare. Piogge persistenti sono in arrivo su tutta la Sardegna per la quale è stato emesso un avviso di allerta per rischio idrogeologico per tutta al giornata di oggi. Forti temporali investiranno poi il Lazio e la Campania. A Nord, invece, occhi puntati sul Veneto - con i fiumi sorvegliati speciali - Piemonte e Liguria: particolarmente a rischio la provincia di La Spezia con 49 famiglie che per la quinta volta in un mese ieri sono state evacuate da Borghetto Vara, la località devastata dall alluvione del 25 ottobre 2011. Allerta anche in Friuli Venezia Giulia dove il meteo dell Arpa prevede per oggi cielo coperto con piogge intense anche temporalesche, molto intense sulle Prealpi Carniche e localmente anche su Prealpi Giulie, Carnia e pianura occidentale. Sulla costa soffierà Scirocco forte, in serata Libeccio, il timore è rappresentato dalle possibili mareggiate tra Lignano e Grado e l acqua alta.

Terremoto in Emilia: da Rimini consegna dei fondi raccolti**Quotidiano del Nord.com**

"Terremoto in Emilia: da Rimini consegna dei fondi raccolti"

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto in Emilia: da Rimini consegna dei fondi raccolti
Martedì 27 Novembre 2012 12:39 Rimini

(Sesto Potere) - Rimini - 27 novembre 2012 - Domani, mercoledì 28 novembre, dalle ore 10,30 alle ore 11,30 presso la sala consiliare della Provincia in corso d'Augusto 231 a Rimini si terrà la cerimonia di consegna dei fondi raccolti per l'emergenza terremoto del maggio 2012 a favore del Comune di Finale Emilia (MO), a completamento del patto di amicizia tra la Provincia ed il Comune, approvato con delibera della Giunta provinciale 136/2012.

Saranno presenti il presidente della Provincia Stefano Vitali, l'assessore provinciale alla Protezione civile Mario Galasso e il sindaco di Finale Emilia Fernando Ferioli.

Nella cerimonia verrà consegnato un attestato di ringraziamento ai funzionari dei Comuni e della Provincia e ai rappresentanti del Coordinamento del Volontariato che, nello spirito del sistema regionale di protezione civile, in questi mesi hanno prestato la loro opera nelle strutture allestite per l'emergenza terremoto.

Sisma, conto corrente Solidale M5S a quota 100.000 €, -: ecco come scegliere dove destinare i fondi

Sisma, conto corrente Solidale M5S a quota 100.000 €: ecco come scegliere dove destinare i fondi

Quotidiano del Nord.com

""

Data: 27/11/2012

Indietro

Sisma, conto corrente Solidale M5S a quota 100.000 €: ecco come scegliere dove destinare i fondi

Martedì 27 Novembre 2012 16:50 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 27 novembre 2012 - “Generosità e fiducia. Sono questi sentimenti che avete dimostrato con le vostre donazioni” – dice il consigliere regionale Giovanni Favia, del Movimento 5 Stelle Emilia-Romagna, durante l'incontro di presentazione dei progetti in lizza per ottenere il finanziamento del Movimento 5 Stelle nella ricostruzione post-terremoto – “Siete stati quasi in 1.500 ad effettuare un versamento sul Conto Corrente solidale aperto dal Gruppo Assembleare del Movimento 5 Stelle Emilia-Romagna, consentendoci di raggiungere l'insperato traguardo dei 100.000 euro, che andranno a sostenere i territori colpiti dal sisma del 20-29 maggio 2012. E' ancora più incredibile se si pensa che il tutto è avvenuto con la sola pubblicità dei nostri social media personali. La rete cresce di giorno in giorno e questo è un risultato concreto, non virtuale. Si tratta di un segnale importante per la ricostruzione, di un gesto di vicinanza che avete avuto il cuore di portare avanti, assieme alle tante altre iniziative cui senz'altro avete partecipato, per aiutare gli emiliano-romagnoli colpiti dal Terremoto.

Ricordate?” – prosegue Favia – “Abbiamo iniziato, durante la prima emergenza, con l'organizzazione dei volontari nel campo autogestito di Sant'Antonio in Mercadello, dove gli attivisti dei gruppi 5 stelle locali si sono attivati in prima persona, fino ad oggi, dove ci prepariamo ad investire 100.000 euro in progetti di “ripartenza”. Avete dimostrato grande fiducia, sapendo che avremmo gestito direttamente il denaro raccolto rendicontando il tutto con la massima trasparenza. Abbiamo atteso fine agosto per avere un primo budget importante su cui lavorare, quindi abbiamo dato il via alle richieste di progetti da finanziare.

Il 15 ottobre scadeva il termine per i comuni, ed abbiamo iniziato, coadiuvati dagli attivisti 5 stelle delle zone terremotate la fase di prima scrematura” – spiega il Consigliere – “cercando di fare tutto nel migliore dei modi e per rendere la votazione più semplice possibile. Per i progetti: via email o con il form presente sul sito ci sono giunte centinaia di segnalazioni. Le trovate, TUTTE, qui:

www.beppegrillo.it/listeciviche/liste/emiliaromagna/Suggerimenti-ProposteDaiComuniPrivatiFileGlobale_1.pdf

Inutile dirvi che abbiamo dovuto operare una selezione, principalmente basata sul criterio di fattibilità e precisione del progetto. Non abbiamo potuto accettare suggerimenti generici per mancanza di operatività. Inoltre abbiamo scartato quei finanziamenti che si sovrapponevano con gli aiuti di Stato, o Regionali. Naturalmente non era nostro compito, e neanche nelle nostre forze, sostituirci allo Stato. Per cui i progetti per i quali – tipo ricostruzione scuole o sedi istituzionali – fosse già previsto il contributo di Stato sono stati esclusi, onde evitare un doppio rimborso e per arrivare a chi non aveva altre possibilità. Tutti i progetti che voterete dipenderanno solo dal vostro aiuto. Importantissimo, poi, verificare la cantierabilità dell'opera in tempi certi e i certificati antimafia delle associazioni o delle ditte eventualmente interessate: chi non ha prodotto la documentazione è stato escluso.

Sono rimasti” – riassume Favia – “da sottoporre al vostro voto, 4 potenziali progetti. Questi progetti non riceveranno alcun finanziamento da parte dello Stato o dalla Regione Emilia-Romagna, lo ripetiamo per chiarezza. Anche la fase della scelta del metodo di votazione è stata un po' più elaborata del previsto. Volevamo un metodo il più sicuro possibile, vista la cifra in ballo e che fosse anche il più facilmente utilizzabile da persone di tutte le età, senza esclusioni. Scartato, quindi, il sondaggio su Facebook per ragioni – appunto – legate alla non universalità del mezzo. Scartati anche molti sistemi di sondaggio via web, a causa di un'enorme fragilità della sicurezza, e alla semplicità con la quale si sarebbero potute dare risposte multiple, per i quali abbiamo cercato anche preventivi presso ditte specializzate. Qui a bloccarci è stato il prezzo: i preventivi erano davvero troppo elevati (qualche migliaio di euro) e la sicurezza, comunque, non totale. Il voto on-line in mancanza di un'autenticazione certificata presentava troppi rischi. Per cui l'idea è stata quella dell'SMS. Tutti abbiamo un

Sisma, conto corrente Solidale M5S a quota 100.000 €, -: ecco come scegliere dove destinare i fondi

telefonino, oramai ed il voto potrà essere tracciabile. Pubblicheremo la lista integrale degli sms con le ultime 4 cifre del numero coperte.

Si potrà votare al sondaggio, quindi, con una sola opzione per numero di telefono, via Sms (che avrà il costo di un normale SMS e senza costi aggiuntivi, in base al vostro piano tariffario).

L'SMS dovrà contenere solo ed esclusivamente il numero del progetto, in cifra (1 o 2 o 3 o 4). In caso di SMS con contenuto differente, questi non saranno conteggiati. Non è possibile effettuare chiamate telefoniche al numero.

INVIA QUINDI L'SMS al 3316155987 Con scritto "1" o "2" o "3" o "4" e vota il tuo progetto preferito!"

1 La Lucciola Onlus

Importo da stanziare: 60.802 euro

Oggetto: Supporto autocostruzione Laboratori.

Destinatario: Associazione La Lucciola O.N.L.U.S.di Stuffione di Ravarino - Modena

Il Centro di Terapia Integrata per l'Infanzia "La Lucciola" è una struttura di riabilitazione gestita da una ONLUS che accoglie bambini e ragazzi nella fascia di età 3-18 anni con disabilità fisiche, mentali e multiple.

Il Centro, la cui esperienza è iniziata circa 30 anni fa, opera secondo una modalità innovativa che integra i fondamentali assetti scientifici della cura e la vita quotidiana e reale, in una prassi operativa assolutamente originale nel panorama italiano. L'attività terapeutica infatti non prevede il tradizionale accostamento di più sedute individuali di trattamento, ma un'organizzazione centrata su gruppi di bambini nella quale le tecniche riabilitative e terapeutiche sono adottate nell'ambito di compiti funzionali e significativi per il bambino, secondo una prospettiva ecologica dello sviluppo. Stiamo parlando di attività come cucinare, curare l'orto, riparare e costruire ciò che serve alla struttura, allevare animali, studiare, fare musica, etc...

Le strutture dove operano sono gravemente compromesse e dichiarate inagibili. Tra le varie strutture seriamente lesionate c'è quella che accoglie il laboratorio per la produzione del Vino biologico fino all'aceto Balsamico di Modena, la Serra ed Uffici Funzionali all'attività, dunque locali fondamentali nell'esercizio delle diverse attività, non più utilizzabili e fruibili. Il finanziamento riguarderebbe la realizzazione ex novo del Laboratorio "dall'Uva al Vino, all'Aceto" (e pertinenze) con un manufatto passivo autocostruito secondo i criteri della Bioedilizia (materiali naturali e sicuri come LEGNO, PAGLIA, CANAPA, TERRA CRUDA E CALCE). Il Progetto avviene in modo partecipato e la realizzazione con la tecnica dell'autocostruzione assistita attraverso la collaborazione del proponente esterno A.N.A.B. (Associazione Nazionale per l'Architettura Bioecologica www.anab.it), attraverso l'impiego di Artigiani e professionisti volontari, con e per i ragazzi del Centro di Terapia LA LUCCIOLA ONLUS.

2 Il Fotovoltaico

Importo da stanziare: 100.000 euro

Oggetto: Pannelli Fotovoltaici.

Destinatario: Comune Area Nord Modena

Installazione di impianti fotovoltaici nei comuni dell' Area Nord modenese (dai quali abbiamo ricevuto e verificato la disponibilità attraverso tecnici e assessori competenti) di potenza tra 12 kw e 19 kw per produrre energia pulita, riducendo la spesa energetica della scuola. Naturalmente la dimensione e la potenza dei pannelli può essere variata a seconda della disponibilità economica. Nel caso in cui, quindi, il progetto n.1 risultasse vincitore, i soldi rimanenti potrebbero essere usati per una parte dei pannelli previsti.

3 I Campi d'Arte

Importo da stanziare: 100.000 euro

Oggetto: Realizzazione Sede.

Destinatario: Cooperativa sociale Campi d'Arte a San Pietro in Casale - Bologna

Il sisma del 20 maggio ha cambiato il corso della storia della Cooperativa sociale Campi d'Arte, causando danni ingenti alla sede operativa, che si trovava a Sant'Alberto, frazione del Comune di San Pietro in Casale (BO).

La sede era dedicata allo svolgimento di attività socio-educative e formative rivolte a persone con disabilità, fin dal 2006.

Dopo il primo sopralluogo fatto con i tecnici dei Vigili del fuoco già nella notte del 20 maggio, è stata comunicata l'inagibilità di tutti i locali; ora sono in cerca di una nuova sede.

Il finanziamento è necessario per la realizzazione di una nuova sede di circa 300 mq, senza barriere e nel rispetto di tutte le norme di sicurezza, utilizzando metodi di costruzione eco-compatibili.

Sisma, conto corrente Solidale M5S a quota 100.000 €: ecco come scegliere dove destinare i fondi

4 I giovani

Importo da stanziare: 100.000 euro

Oggetto: Realizzazione Centro Ricreativo Giovanile.

Destinatario: Centro giovanile RiCreaAmo – San Possidonio - Modena

Realizzazione completa del Centro ricreativo giovanile. Struttura prefabbricata, antisismica e energeticamente autosufficiente (coibentazioni e pannelli fotovoltaici) di 60-70 mq, su platea di cemento, con bagni (15 mq), saletta prove insonorizzata (20 mq) e sala polivalente (30 mq) per incontri, prove musicali e altre attività. Gestione diretta di una o più associazioni di volontariato giovanile.

Ultimo aggiornamento Martedì 27 Novembre 2012 16:58 \$:m

Consiglio, approvato l'assestamento di bilancio. Gas, chiesto un piano indennizzi

www.ilquotidiano.it

Quotidiano.it, Il

""

Data: **28/11/2012**

Indietro

Consiglio, approvato l'assestamento di bilancio. Gas, chiesto un piano indennizzi 27/11/2012, ore 21:29

San Benedetto del Tronto | Varati tutti i punti inerenti le questioni urbanistiche, parere favorevole per regolamentare l'ispezione delle caldaie, approvata convenzione Comune-Ciip per sistemazione rete fognaria di via Val Tiberina.

In sei ore di discussione il Consiglio comunale del 26 novembre ha approvato tutti i punti in calendario e discusso un ordine del giorno sulla questione dello stoccaggio gas, poi respinto dall'assise. In merito ai punti di finanza pubblica, trattati in un'unica discussione, l'assessore al bilancio Fabio Urbinati ha illustrato le principali e ultime variazioni al bilancio di previsione 2012 sottolineando "le difficoltà con le quali ci si muove in un sempre più difficile quadro normativo in continuo mutamento con gravi ricadute per le amministrazioni periferiche".

Tra le variazioni approvate si ravvisano 131mila euro per la realizzazione di un impianto geotermico nella scuola Alfortville in via di ampliamento, l'entrata di oltre 200mila euro di contributi comunitari e regionali relativi a specifici progetti in materia ambientale e l'estinzione anticipata di alcuni mutui per opere pubbliche per un importo complessivo di circa 150mila euro per sfruttare un'opportunità della legge che consente di non computare le somme destinate alla riduzione del debito nei vincoli del patto di stabilità.

Ampio il dibattito inerente la ratifica dell'atto di Giunta con cui si approva il progetto preliminare e si varia il bilancio per realizzare interventi urgenti di adeguamento della piscina comunale. Il progetto ha un costo di 515.000 euro e la somma viene recuperata da quelle stanziata per la riqualificazione del lungomare nord.

Dai banchi della minoranza Vignoli, Gambini e Pellei hanno parlato di gestione non oculata delle risorse pubbliche a disposizione in quanto non basata su una programmazione accorta. Secondo Vignoli "oggi è più importante ristrutturare la piscina che riqualificare il lungomare nord, ma va ricordato che l'ultimo intervento di manutenzione dell'impianto è stato fatto nel 2008".

Anche Gambini ha sottolineato la poca attenzione verso questo tema e il fatto che i 515mila euro per la sicurezza dei cittadini forse si spendono in ritardo. Per sottolineare l'incapacità di programmare da parte dell'Amministrazione, ha citato la delibera della cosiddetta "maxivariante" in cui era prevista la realizzazione di una nuova piscina. Pellei si è detto d'accordo a ratificare l'atto ma ha chiesto maggiore attenzione alla pianificazione piuttosto che alla gestione delle emergenze.

Nel premettere che il bilancio comunale è continuamente presidiato e che ciò gli permette di "godere di buona salute", il sindaco Gaspari ha smentito la scarsa attenzione per i problemi della piscina: "Negli ultimi sei anni e mezzo sono stati spesi 200 mila euro per la sistemazione di spogliatoi, tetto, mattonelle in vasca e offrire così un servizio migliore ai quasi 600 utenti. L'obiettivo dell'Amministrazione non cambia - ha proseguito - intendiamo dotare la città di un nuovo complesso natatorio e stiamo lavorando per farlo, come dimostra il bando per invitare i privati a presentare proposte".

E' stata poi approvata, non senza un forte dibattito anche interno alla maggioranza, la modifica al piano delle alienazioni per individuare un'area di proprietà comunale della superficie complessiva massima di mq 2500 da destinare in concessione per 29 anni al settore della distribuzione di carburanti "no logo" per fare rifornimento di carburante low cost. Il vicesindaco Fanini ha spiegato l'operazione con la necessità di dotare la città di un distributore di carburante low cost e acquisire un'area sosta, quella di piazzale Caduti del Mare, attualmente di proprietà demaniale, nella prospettiva di realizzarvi un parcheggio multipiano funzionale alla creazione di una zona ZTL nel centro cittadino.

Forti perplessità sono state sollevate dai consiglieri Tassotti e Ruggieri che hanno ventilato il rischio che la scelta sia collegata alla vicenda della messa a norma dello Stadio "Riviera delle Palme" da parte dell'imprenditore Fabio Russo che avrebbe voluto un affidamento diretto dell'area in questione per andare a ripianare i debiti delle ditte creditrici della Sambenedettese calcio.

Ruggieri non ha rilevato l'urgenza per la città di avere un distributore di carburante low cost e ha evidenziato che l'area da

Consiglio, approvato l'assestamento di bilancio. Gas, chiesto un piano indennizzi

alienare è destinata alle operazioni di ammassamento della Protezione civile e quindi dovrebbe essere lasciata sgombra. Sul punto si sono registrate in maggioranza le defezioni di Emili e Pezzuoli che hanno votato contro la delibera, poi comunque approvata. I due consiglieri del PD hanno addotto una serie di perplessità sulla delibera sotto i profili urbanistico ("servirebbe una variante perché l'area messa a bando cessa di essere parcheggio o verde sportivo"), gestionale ("in quella zona si voleva creare la Cittadella dello Sport e con il distributore di carburante non sarebbe più possibile un eventuale ampliamento del Palasport, quella è un'area di ammassamento per la Protezione Civile), commerciale ("troppo bassa la stima del valore del terreno"). Emili e Pezzuoli si sono appellati al Consiglio chiedendo di ritirare la delibera, rinviare di una settimana la discussione al fine di valutare meglio l'atto e le possibili conseguenze a livello gestionale e politico.

Nel suo intervento Gaspari ha spiegato che l'unico obiettivo della delibera è di trovare risorse per acquisire il piazzale Caduti del Mare dal costo di 75 mila euro, realizzare parcheggi multipiano per arrivare a creare una Zona a traffico limitato in centro: "Questa è un'idea condivisa dalla maggioranza del consiglio comunale e contenuta nel programma di mandato" ha specificato il Sindaco. "Per quanto riguarda la Sambenedettese calcio e la risoluzione dei problemi della messa a norma dello stadio - ha proseguito Gaspari - oggi ho incontrato i capi della tifoseria in un clima di serenità e tranquillità e venerdì sera andrò allo Stadio ad incontrare i dirigenti. La soluzione di quei problemi è complessa, c'è bisogno di tanta pazienza, tempo e disponibilità a comprendere le esigenze di tutti. Da mesi siamo impegnati a trovare un punto di equilibrio sulla questione".

L'assise ha poi approvato lo schema di convenzione tra Comune e CIIP s.p.a. che permetterà la sistemazione della rete fognaria in via Val Tiberina. "E' un intervento - ha spiegato l'assessore ai Lavori Pubblici Leo Sestri - del valore di 1 milione di euro che speriamo possa risolvere l'annoso problema degli allagamenti in quella zona". E' anche stata acquisita a titolo gratuito di un'area destinata a strada pubblica sita in via del Correggio che attualmente è di un privato.

In merito ai punti di natura urbanistica, è stata approvata la variante al Piano regolatore del porto per normare la zona esterna al perimetro del piano regolatore del Porto di cerniera con la città e definita appunto "Zona filtro Porto Città". Via libera definitivo alla variante normativa al piano particolareggiato delle strutture ricettive elaborata per correggere alcune incongruenze riscontrate nei primi mesi di applicazione della norma e già adottata in prima lettura nel luglio scorso. E' stato inoltre adottato definitivamente il nuovo testo dell'art. 29 delle Norme tecniche del Piano regolatore per le zone residenziali di completamento, anch'esso approvato in prima lettura nella seduta del 18 luglio. Approvato anche uno schema di atto per la costituzione e la regolamentazione del diritto di superficie fra il Comune e l'E.R.A.P. per le aree edificate in zona Ragnola sostitutivo degli schemi approvati precedentemente: si è andati così a regolamentare una vicenda rimasta nel limbo per decenni.

Parere favorevole anche alla realizzazione di un regolamento che disciplina il servizio ispettivo degli impianti termici (caldaie) tra la Provincia di Ascoli Piceno e i Comuni di Ascoli Piceno e San Benedetto. In particolare, si è deciso di uniformare le modalità del servizio i cui costi saranno coperti dalla vendita dei bollini verdi che vengono consegnati all'utente. La delibera stabilisce che sarà indetta una gara per individuare il privato incaricato di effettuare i controlli. Il consigliere Laversa ha chiesto che sia assicurata maggiore informazione alla cittadinanza sulle modalità di acquisizione del "bollino verde" in modo tale che le famiglie possano conoscere i loro doveri e non essere sanzionate.

L'assise ha anche approvato modifiche della denominazione e dello statuto del centro Agroalimentare Piceno in vista dell'assemblea del 3 dicembre dando così mandato al Sindaco di dare parere favorevole alla trasformazione giuridica del centro, propedeutica per la cessione delle quote da parte dei soci.

All'assessore all'ambiente Canducci il compito di rispondere all'interpellanza di Gambini riguardante la mancanza negli uffici comunali della documentazione che attesta il rispetto delle norme sull'utilizzo degli animali da parte dei circhi che hanno operato in città dal 2007 al 2012. "Esiste un regolamento per la tutela e il benessere degli animali - ha spiegato Canducci - votato all'unanimità nella precedente consiliatura. Esiste anche una commissione di vigilanza per le attività di pubblico spettacolo che si riunisce e fa un sopralluogo ogni qualvolta ci sia la necessità. Probabilmente in quell'occasione è stata autocertificata l'incolumità e la tutela degli animali, per avere maggiori sicurezze in merito sarà nostro compito richiedere la copia dei certificati da tenere in archivio".

Infine è stata approvata all'unanimità la delibera con cui il Consiglio comunale richiede alle Autorità competenti di esigere dalla Gas plus, società proponente il progetto di deposito di gas in zona Agraria, un piano degli indennizzi a favore della città "nonché tutte le garanzie finanziarie necessarie per far fronte al ripristino dell'area una volta terminata l'attività di

***Consiglio, approvato l'assestamento di bilancio. Gas, chiesto un piano
indennizzi***

stoccaggio e/o in caso di incidente rilevante". "Con questo atto - ha spiegato Canducci - l'Amministrazione non ha cambiato idea: vogliamo che tutti gli aspetti inerenti la questione gas vengano affrontati e approfonditi, anche la questione degli indennizzi economici. Lo abbiamo fatto istituendo una commissione consultiva e aprendo un confronto interno alla maggioranza e con le associazioni ambientaliste. Rivendico con forza tutte le azioni poste in atto dall'Amministrazione a partire dall'Ordine del giorno presentato dal consigliere Pasqualini che invitava all'approfondimento".

Molti i consiglieri intervenuti sulla questione, a cominciare da coloro che hanno ribadito la propria avversione al progetto (Del Zompo, Gambini, Marinucci, Laversa, Massimiani, Gabrielli). Gambini in particolare ha presentato un ordine del giorno, poi respinto, per rifiutare il progetto nella sua interezza. Altri interventi hanno invece evidenziato la necessità di approfondire un argomento così complesso e importante per la città.

Gabrielli è intervenuto affermando la contrarietà del Pdl al progetto ma ammettendo che ogni deliberazione comunale non produrrebbe alcun effetto, essendo il procedimento di competenza di altri Enti. Marinucci (Verdi) ha chiesto unità:

"Dobbiamo avere ancora elementi fondamentali come la valutazione del rischio esondabilità da parte del Genio Civile o il rispetto della direttiva "Seveso2" da parte del Ministero - ha detto - solo se questi elementi non saranno perfettamente rassicuranti potremo presentare una delibera condivisa da tutti i partiti, dalla commissione consultiva e dalle associazioni ambientaliste che dica definitivamente "no" alla realizzazione dell'impianto di stoccaggio di gas sul suolo sambenedettese".

Sicurezza nelle scuole. Modica, incontro sul rischio terremoti

- Radio RTM Modica

Radio Rtm

"*Sicurezza nelle scuole. Modica, incontro sul rischio terremoti*"

Data: **27/11/2012**

Indietro

Sicurezza nelle scuole. Modica, incontro sul rischio terremoti

scritto il **27 nov 2012** nella categoria: **Attualità**

Pubblicata alle ore 8:55:30 - Fonte: redazione - 28 letture - nessun commento.

Studenti, genitori, insegnanti, dirigenti scolastici e rappresentanti delle forze dell'ordine hanno accolto l'appello di CittadinanzattivaModica, in occasione della Giornata nazionale della sicurezza scolastica per contributi fattivi sull'argomento. Presso l'Aula Magna dell'Istituto per i Servizi Alberghieri e di Ristorazione "Grimaldi", si è tenuto un incontro su "Rischio Sismico – Rischio Incendio – Piano comunale di Emergenza ed Evacuazione – Protezione Civile e Prevenzione", presieduto dal coordinatore del movimento, Salvo Rustico. A dieci anni dal terremoto in Molise, in cui morirono 27 bambini e una maestra sotto il crollo della scuola elementare "Jovine" di San Giuliano, Cittadinanzattivamodica ha rinnovato l'appuntamento con la Giornata Nazionale della Sicurezza nelle Scuole, quest'anno giunta alla decima edizione, con iniziative varie in diversi istituti della città. Edifici sicuri e "a prova di terremoto", piano comunale di emergenza e di evacuazione, benessere e vivibilità sono stati i temi principali che saranno trattati. L'iniziativa si è svolta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con i patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Dipartimento nazionale della Protezione Civile ed in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Presso gli Istituti "Archimede", "Galilei", "Verga" e "Grimaldi" si è anche proceduto alla proiezione di brevi filmati per sensibilizzare tutti, operatori, docenti, genitori, alunni, alla "costruzione" di scuole sempre più sicure, nel rispetto dei previsti requisiti strutturali, impiantistici e comportamentali. Sono state eseguite negli istituti principali anche prove di evacuazione con l'impiego di ogni mezzo.

Modica, Il Vicario generale della diocesi di Noto incontra all'inizio dell'Avvento la comunità di Paganica all'Aquila. Continuano condivisione di fede e fraternità

Modica, Il Vicario generale della diocesi di Noto incontra all'inizio dell'Avvento la comunità di Paganica all'Aquila. Continuano condivisione di fede e fraternità - Radio RTM Modica

Radio Rtm

""

Data: **28/11/2012**

Indietro

Modica, Il Vicario generale della diocesi di Noto incontra all'inizio dell'Avvento la comunità di Paganica all'Aquila. Continuano condivisione di fede e fraternità

scritto il **27 nov 2012** nella categoria: **Attualità**

Pubblicata alle ore 19:52:39 - Fonte: redazione - 20 letture - nessun commento.

Continua la fraternità con la comunità di Paganica all'Aquila che si è avviata subito dopo il terremoto, coinvolgendo la diocesi di Noto e in modo particolare la città di Modica. Al di là di piccole realizzazioni (un sostegno per il centro comunitario da parte della diocesi di Noto, ma anche le significative fiere del dolce a Paganica per le opere caritative della diocesi di Noto!), restano vivi e si accrescono affetto e condivisione della fede. Una fede che diventa energia per resistere nella prova e luce per affrontare comuni preoccupazioni, come quelle per la crescita delle nuove generazioni, per il rinnovamento della Chiesa, per una politica che sia veramente al servizio del bene comune. Ogni volta diventano per questo importanti le visite. Ora, all'inizio dell'Avvento, domenica 2 dicembre e lunedì 3 saranno a Paganica il Vicario generale della diocesi di Noto, Mons. Angelo Giurdanella, l'economista don Gianni Donzello, il cappellano del carcere di Noto don Sebastiano Boccaccio, i due giovani animatori di Policoro il progetto di accompagnamento del lavoro giovanile e il direttore della Caritas diocesana. Momento centrale della visita sarà l'Eucaristia della domenica nella chiesa parrocchiale dei Santi Angeli e quindi gli incontri con la gente, il confronto per proseguire i rapporti di fraternità, la preghiera con le Clarisse, anche in un prefabbricato in legno, avendo perso nel terremoto il convento e la madre superiora. In un mondo segnato da crisi, dispersione e smarrimento, questi rapporti hanno voluto e vogliono testimoniare la possibilità di resistere, espressa fin dall'inizio nel motto aquilano Terremotosto, ma anche la convinzione che sempre la via migliore per affrontare ogni difficoltà e ricostruire umanità sia la carità, o meglio una fede operante nella carità, come ci testimoniano le sorelle e i fratelli di Paganica. A fine dicembre i rapporti continueranno con la visita a Modica di alcuni giovani di Paganica.

Pioggia forte a Firenze, città in tilt

Rainews24 |

Rainews24*"Pioggia forte a Firenze, città in tilt"*Data: **28/11/2012**

Indietro

Pioggia forte a Firenze, città in tilt

ultimo aggiornamento: 27 november 2012 18:29

Nubifragio a Firenze (foto d'archivio)

Firenze.

Viali in tilt e sottopassaggi bloccati a Firenze per la forte pioggia che nel pomeriggio si e' abbattuta sulla città'. In particolare, i vigili urbani sconsigliano di percorrere i viali di circonvallazione, soprattutto verso la zona di Porta al Prato, dove la circolazione e' completamente paralizzata. Risultano bloccati i sottopassi di viale Strozzi e della Fortezza da Basso e, piu' in periferia, quello di via Perfetti Ricasoli e Scandicci di via Arcipressi. Il traffico si e' intensificato sui percorsi alternativi.

Il rischio di esondazioni riguarda il fosso macinante e il Mugnone. In particolare in piazza Puccini, vicino al parco delle Cascine, secondo quanto riferiscono i vigili urbani, operatori della Protezione civile con il megafono chiedono agli abitanti di salire al primo piano.

Autostrade per l'Italia ha deciso la chiusura di una corsia dell'Autostrada del sole in direzione Nord, da Incisa Valdarno a Impruneta, per controllare e rallentare il traffico nella zona di Firenze dove il forte temporale sta causando problemi. La circolazione verso Nord, comunque, prosegue su due corsie anche se la coda e' in aumento.

Sassuolo, Christmas Time 2012 dell'Associazione La Calzetta: raccolta fondi a sostegno delle popolazioni terremotate

Reggio 2000 Sassuolo, Christmas Time 2012 dell'Associazione La Calzetta: raccolta fondi a sostegno delle popolazioni terremotate |

Reggio 2000.it

""

Data: **27/11/2012**

Indietro

» Sassuolo - Sociale

Sassuolo, Christmas Time 2012 dell'Associazione La Calzetta: raccolta fondi a sostegno delle popolazioni terremotate
27 nov 2012 - 113 letture //

Torna per il 2° anno consecutivo l'evento denominato Christmas Time 2012, evento patrocinato dal Comune di Sassuolo che vedrà impegnata l'Associazione La Calzetta in piazza Garibaldi a Sassuolo nella raccolta di fondi a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto.

Numerosi sono gli oggetti proposti, tutti realizzati a mano dalle associate, candele decorate, addobbi natalizi, dolci natalizi e marmellate fatte in casa, bijoux quali bracciali collane orecchini e tanto altro ancora.

Tutto il ricavato sarà devoluto a sostegno della Comunità di Rolo di Reggio Emilia per contribuire alla ricostruzione della sede AGESCI degli scouts irrimediabilmente danneggiata dal recente terremoto.

Questa donazione si aggiungerà a quella che siamo in procinto di effettuare con il ricavato dell'evento realizzato in occasione delle Fiere di Ottobre. Con la somma raccolta, stiamo infatti predisponendo l'acquisto di un impianto di amplificazione che sarà destinato alla scuola elementare di San Martino Spino di Mirandola del valore di ca. € 1.000.00.

Vi aspettiamo tutti i Sabati del mese di Dicembre dalle 9,00 alle 19,00 e la Domenica dalle 9,00 alle 12,30.

Chi non ha il Natale nel suo cuore, non lo troverà mai sotto un albero .

(Associazione La Calzetta)

Il 30 novembre Premio Internazionale Profilo Donna al Museo Casa Enzo Ferrari di Modena

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it

"Il 30 novembre Premio Internazionale Profilo Donna al Museo Casa Enzo Ferrari di Modena"

Data: 27/11/2012

Indietro

» **Appuntamenti - Modena**

Il 30 novembre Premio Internazionale Profilo Donna al Museo Casa Enzo Ferrari di Modena

27 nov 2012 - 147 letture //

La XXIII edizione del premio ideato da Cristina Bicciochi avrà quest'anno il sottotitolo "Speciale terremoto". La serata sarà dedicata a donne emiliane eccellenti: sotto i riflettori 12 storie di imprenditoria e professionalità al femminile, con particolare attenzione ad alcuni profili che stanno dimostrando grande forza d'animo nelle fasi di ricostruzione socio-economica e culturale delle comunità.

Cristina Bicciochi: «A sei mesi dal sisma che ha colpito l'Emilia, ci sembra doveroso occuparci del nostro territorio. Come sempre lo facciamo attraverso la voce delle donne, delle aziende e delle eccellenze. Alcune di loro con grande dignità e fatica stanno ricostruendo il tessuto socio-economico e culturale delle comunità colpite».

Sarà al Museo Casa Enzo Ferrari a fare da cornice, venerdì 30 novembre, alla XXIII edizione del Premio Internazionale Profilo Donna che quest'anno avrà il sottotitolo "Speciale terremoto". Tra le 12 premiate si trovano nomi non solo di professioniste eccellenti – mission del premio Profilo Donna – ma soprattutto di donne che non si sono perse d'animo davanti alle inimmaginabili responsabilità nei confronti della propria attività imprenditoriale, della popolazione, della ricostruzione del patrimonio civile e artistico crollato dopo il sisma del 20 e 29 maggio 2012.

L'evento avrà inizio alle ore 19,40 con un aperitivo nel Museo, che sarà possibile visitare, e alle 20,30 prenderà avvio la cerimonia per la consegna del Premio presentata da Cristina Bicciochi, Presidente Premio Internazionale Profilo Donna, con la partecipazione straordinaria di Pier Paolo Pedriali. L'evento gode del patrocinio di Comune di Modena, Provincia di Modena, Regione Emilia Romagna, Fondazione Casa Enzo Ferrari Museo e del Museo Casa Enzo Ferrari e partecipare a questa serata sarà un modo per conoscere 12 storie non solo di imprenditoria al femminile, ma anche di percorsi di tipo scientifico-accademico, giornalistico, istituzionale, nella moda e nello sport.

La XXIII edizione "Speciale Terremoto" premierà: Gabriella Aggazzotti Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Susanna Benatti titolare Profumerie Della Rosa, presidente Comitato Imprenditoria Femminile CNA, fondatrice comitato EmiliAmo; Nazzarena Bisini Gambetti titolare azienda BG Villa Bisini Gambetti Aceto Balsamico di Modena, Carla Di Francesco Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna; Maria Nora Gorni Presidente Consorzio Consobiomed e titolare ditta RI.MOS. srl settore biomedicale; Rossella Po Presidente gruppo Angelo Po Grandi Cucine, già Presidente Giovani Industriali; Jessica Rossi Campionessa olimpionica di Tiro a Volo, medaglia d'oro Trap Donne Londra 2012; Ana Maria Segura Perogil stilista, Atelier Ana Segura, Annalisa Vandelli scrittrice, reporter e inviata del Ministero degli Affari Esteri, autrice del libro Magnitudo Emilia; Adriana Zini Segretario generale Fondazione Casa Enzo Ferrari-Museo e direttore del Museo Casa Enzo Ferrari.

A questi nomi si aggiungono due profili istituzionali scelti dall'Amministrazione comunale ai quali il sindaco di Modena Giorgio Pighi conferirà il "Premio Speciale Città di Modena". Si tratta degli unici due sindaci donna dei paesi colpiti dal sisma della provincia di Modena: Antonella Baldini, sindaco di Camposanto, e Luisa Turci, sindaco di Novi di Modena.

Cristina Bicciochi presidente Premio Internazionale Profilo Donna spiega il focus dell'edizione 2012: «Il Premio Profilo Donna pur avendo una risonanza internazionale, è nato a Modena. Dopo il sisma del maggio scorso, premiare delle donne del territorio ci sembra doveroso e ci siamo attivati per focalizzare l'attenzione su questo argomento molto sentito. In 23 anni abbiamo premiato oltre 250 profili femminili di eccellenza provenienti da varie parti dell'Italia e alcune anche dall'estero, valorizzando contemporaneamente il territorio modenese. Quest'anno il sostegno al territorio lo facciamo con

Il 30 novembre Premio Internazionale Profilo Donna al Museo Casa Enzo Ferrari di Modena

un valido motivo in più. In questo momento di difficoltà penso sia necessario anche da parte nostra coinvolgere l'opinione pubblica sui fatti accaduti, continuando a sensibilizzare chi di dovere sui bisogni attuali».

La serata proseguirà con la cena di gala (ore 21,45), con l'omaggio a Marilyn Monroe, a 50 anni dalla sua scomparsa, e grazie alla collaborazione della Fondazione Casa di Enzo Ferrari – Museo si celebreranno le sfide Ferrari e Maserati, due realtà dal fascino unico a cui il Museo Casa Enzo Ferrari dedica l'allestimento in corso.

Mirandola, sei mesi dopo “Una comunità che riparte”

Reggio 2000 Mirandola, sei mesi dopo “Una comunità che riparte” |

Reggio 2000.it

""

Data: 27/11/2012

Indietro

» **Appuntamenti - Bassa modenese**

Mirandola, sei mesi dopo “Una comunità che riparte”

27 nov 2012 - 76 letture //

Sei mesi dopo il terremoto del 29 maggio (quello che ha provocato le vittime nell'Area Nord), la comunità si riunisce per ricordare i morti ma anche per fare il punto su quanto realizzato finora e per guardare avanti nella ricostruzione. È questo il senso di “Una comunità che riparte”, iniziativa organizzata dal Comune di Mirandola e dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

Giovedì 29 novembre alle ore 9.30 a Mirandola ci sarà l'inaugurazione di “Via 29 Maggio”, la strada di accesso alle nuove scuole superiori mirandolesi intitolata alle vittime del terremoto. Alle ore 18 alle Scuole Medie Montanari (via D. Pietri, 4) si terrà un Consiglio Comunale solenne con interventi del Sindaco Maino Benatti, del Presidente della Provincia Emilio Sabattini, del Presidente del Consiglio comunale Andrea Venturini, di rappresentanti del mondo economico, sindacale, del volontariato e della scuola. I lavori saranno chiusi da Paola Gazzolo, Assessore alla Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna. Alle 21 al Palatenda ERT (zona nuove scuole) si terrà un concerto della Banda giovanile “John Lennon” (Direttore Mirco Besutti), con suggestioni letterarie a cura di Alessandra Mantovani.

Venerdì 30 novembre alle ore 21 alle Scuole Medie “Montanari” (via D. Pietri, 4) ci sarà una tavola rotonda dal titolo “Una comunità che riparte”. I giornalisti Michele Brambilla (La Stampa) e Cristina Provenzano (Teleradiocittà) intervisteranno Gian Carlo Muzzarelli, Assessore alle Attività Produttive della Regione Emilia-Romagna, Elena Malaguti, Assessore all'Istruzione, Politiche Giovanili e Cultura della Provincia di Modena, Alberto Silvestri, Presidente Unione Comuni Modenesi Area Nord e Maino Benatti, Sindaco di Mirandola.

Bastiglia, Pd «La critica è un diritto, ma non con gesti intimidatori»

Reggio 2000 Bastiglia, Pd “La critica è un diritto, ma non con gesti intimidatori” |

Reggio 2000.it

""

Data: 27/11/2012

Indietro

» **Bassa modenese - Cronaca - Politica**

Bastiglia, Pd “La critica è un diritto, ma non con gesti intimidatori”

27 nov 2012 - 73 letture //

Il Pd di Bastiglia condanna l'attacco contro il sindaco Sandro Fogli fatto attraverso una scritta sul muro davanti al luogo di lavoro di uno dei suoi familiari. La libertà di critica è un diritto primario, ma quando diventa un gesto intimidatorio deve essere stigmatizzato con fermezza. Piena solidarietà e sostegno dal Pd al sindaco Fogli impegnato nella ricostruzione post-terremoto.

«Il Pd di Bastiglia, pur ritenendo la libertà di pensiero e di critica un diritto primario della persona umana, anche se duro e aspro, sebbene sempre censurabile quando avviene attraverso un atto vandalico, ritiene, però, che se rivolto non al destinatario ma ai suoi familiari diventa un gesto intimidatorio che deve essere fermamente condannato, a maggior ragione in un momento come questo in cui il sindaco è in prima fila con l'Amministrazione Comunale nella ricostruzione del post terremoto e sul paese stanno giungendo numerosi finanziamenti. Il Pd di Bastiglia, pertanto, stigmatizza quanto accaduto ed esprime al sindaco e a tutti i propri amministratori la propria piena solidarietà e il proprio sostegno, comunicando a coloro che si sono macchiati di tale infamia che il primo cittadino ha al proprio fianco non solo il Pd e i propri elettori, ma tutti i cittadini per bene di Bastiglia».

Firenze, allarme per il Mugnone. Traffico e semafori in tilt

Firenze, allarme per il Mugnone. Renzi: "Ora preoccupa l'ondata di piena"

Reporter.it,Il

""

Data: 27/11/2012

Indietro

Firenze, allarme per il Mugnone. Renzi: "Ora preoccupa l'ondata di piena"

Ivo Gagliardi Martedì 27 Novembre 2012 17:40

Maltempo, a Firenze è allarme per il Mugnone (nelle foto il Mugnone nella zona delle Cure).

MUGNONE. La Provincia di Firenze comunica una situazione di forte criticità in atto per quanto riguarda il torrente Mugnone a Firenze in zona Piazza Puccini-Via Tartini in corrispondenza dei lavori di RFI. I tecnici della Direzione Difesa del Suolo hanno dichiarato la fase di piena. La zona, in accordo con il Comune di Firenze, è già stata chiusa al transito. L'invito per la cittadinanza è quello di limitare al massimo gli spostamenti. La Sala di Piena della Provincia di Firenze è stata aperta per monitorare la situazione complessiva dei corsi d'acqua, con particolare attenzione a questa criticità.

AI PIANI ALTI. "Zona del Mugnone - Tutta la popolazione limitrofa al Mugnone si deve recare ai piani alti delle abitazioni", scrive la protezione civile su Twitter.

EMA. Secondo la segnalazione dell'assessore Massimo Mattei sarebbe esondato l'Ema.

CHIUSI I SOTTOPASSI. La Protezione Civile del Comune di Firenze, la Polizia Municipale e Publiacqua stanno presidiando le varie aree allagate, sono stati chiusi al traffico i sottopassi Perfetti-Ricasoli, 11 agosto e Gignoro, oltre all'area attorno al torrente Mugnone in zona piazza Puccini-via Tartini in corrispondenza dei lavori di RFI.

RENZI. Il sindaco Renzi interviene dalla sua pagina Facebook. "Publiacqua, Protezione civile e Polizia municipale - scrive - sono in piena attività in tutta la città per gli allagamenti di queste ore. Se avete delle segnalazioni da fare, chiamate lo 055055".

BOMBA D'ACQUA. "Bomba d'acqua imprevedibile: previsti dai 20 ai 60mm in 24h, dalle 13.40 alle 17.30 caduti 64mm. Il picco alle 16": lo annuncio l'assessore comunale all'ambiente Caterina Biti.

A1 IN TILT. In tilt anche l'autostrada A1 con lunghe code e traffico rallentato tra Firenze Sud e l'uscita di Impruneta. E' Autostrade per l'Italia a comunicarlo con una nota. Per le forti precipitazioni di queste ore, destinate a intensificarsi nella notte, d'intesa con la polizia stradale è stata disposta la chiusura della semicarreggiata esterna in direzione Bologna per limitare la velocità dei veicoli.

AUTOBUS IMPRIGIONATI. Anche gli autobus sono bloccati nel caos cittadino. Sono segnalati diversi semafori in tilt, con allagamenti in diverse zone della città, compreso il centro storico. Il trasporto pubblico, così come quello privato, è bloccato.

LE STRADE. Dal suo profilo Twitter la protezione civile di Firenze dà l'elenco delle vie interessate dall'allarme Mugnone: Via Pistoiese, Via Baracca dal 239 ad inizio, via Ponte alle Mosse, Porta al Prato, Fosso macinante, Via delle Cascine, Via Tartini, Via Boito, Via del Barco, Via Vespucci.

MUGNONE IN MIGLIORAMENTO. Situazione del Mugnone in miglioramento, in questo momento non occorre salire ai piani alti ma restare in casa: lo dice la Protezione Civile.

ORE 18,46. RENZI. "La situazione maltempo a Firenze è costantemente monitorata. Ci preoccupa adesso l'onda di piena del Mugnone, prevista tra 40 minuti. La riunione dei volontari della campagna elettorale al Palacongressi sarà coordinata da Roberto Reggi perché io preferisco restare in Palazzo Vecchio a presiedere l'unità di crisi. La trasmissione Porta a Porta che vedrete stasera su Rai Uno sulle nostre proposte economiche per il Paese - andrà in onda ugualmente perché è registrata. Segnalazioni comunali allo 055.055 o anche su questa pagina. Grazie a tutti cittadini e lavoratori comunali per

Firenze, allarme per il Mugnone. Traffico e semafori in tilt

lo straordinario sforzo di queste ore": lo scrive Renzi su Facebook.

ORE 18,55. ZONA STATUTO. Nella zona dello Statuto la protezione civile è passata sotto le abitazioni con una vettura avvertendo con l'altoparlante di stare ai piani alti perché è prevista l' sondazione del Mugnone.

Share

Scossa di terremoto sulla montagna pistoiese**Reporter.it,Il**

"*Scossa di terremoto sulla montagna pistoiese*"

Data: **27/11/2012**

Indietro

Scossa di terremoto sulla montagna pistoiese

Daniele Casadei Martedì 27 Novembre 2012 08:49

Una scossa di magnitudo 3.1.

LA SCOSSA. Una scossa di terremoto di 3.1 gradi è stata avvertita alle 20.18 di ieri sulla Montagna Pistoiese. L'epicentro è stato individuato tra i comuni di Cutigliano e Piteglio, al confine con la provincia di Modena, a una profondità di 8,6 chilometri.

NESSUN DANNO. I vigili del fuoco di Pistoia hanno ricevuto alcune telefonate, ma al momento non risultano danni a cose o persone in seguito alla scossa.

Share

\$.m

Scivola durante un'escursione: taglio alla testa e trauma cranico**Reporter.it,Il**

"Scivola durante un'escursione: taglio alla testa e trauma cranico"

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

Scivola durante un'escursione: taglio alla testa e trauma cranico

Ivo Gagliardi Martedì 27 Novembre 2012 09:40

Soccorso dai tecnici del Sast un escursionista ferito.

LA CADUTA. L'uomo, A.N. 70 anni, originario di Prato, stava percorrendo un sentiero sul Monte Ferrato in compagnia di amici per trascorrere una giornata all'aria aperta quando, camminando su un tratto roccioso, e` scivolato sulla roccia, bagnata dalle piogge della mattinata. I compagni di escursione hanno immediatamente chiamato il 118 che a sua volta ha chiesto l'intervento del Sast per accompagnare l'equipe medica sul luogo dell'incidente.

I SOCCORSI. I tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Toscano della stazione Monte Falterona sono stati chiamati a intervenire intorno alle 16.45. Una squadra di 4 volontari del Cnsas ha accompagnato medico e infermieri del 118 sul posto: il 70enne presentava un brutto taglio sulla testa e un trauma cranico per la caduta. Una volta stabilizzato, l'uomo è stato trasportato con una barella portantina fino alla strada asfaltata, dove lo attendeva l'ambulanza. L'intervento si e` concluso intorno alle 18.50 con il trasporto dell'escursionista all'ospedale di Prato.

[Share](#)

Maltempo, è allerta meteo. Nubifragi e allagamenti in tutta la Toscana**Reporter.it,Il***"Maltempo, è allerta meteo. Nubifragi e allagamenti in tutta la Toscana"*Data: **28/11/2012**

Indietro

Maltempo, è allerta meteo. Nubifragi e allagamenti in tutta la Toscana

Giorgia Marcheschi Martedì 27 Novembre 2012 17:15

Maltempo, in Toscana è ancora allerta meteo.

ALLERTA METEO. A lanciare l'allarme è la protezione civile regionale, sulla base delle previsioni meteorologiche che per oggi e domani annunciano forti piogge con carattere temporalesco. L'allerta riguarda tutte le province tranne quella di Arezzo. E sarà valido dalle 22 di stasera fino alle 18 di domani.

FIRENZE, PORTA ROMANA SOTT'ACQUA. I primi guai a Firenze il maltempo li provoca a Porta Romana. Un lettore ci segnala che la rotonda di accesso a via Romana è allagata. Un fiume d'acqua sta scendendo dal piazzale Michelangelo. Il traffico è rallentato, le auto procedono a passo d'uomo. Anche altre zone risultano allagate, come viale Belfiore. "Stiamo intervenendo. La Municipale, Publiacqua, la Protezione civile ed i vigili del fuoco stanno intervenendo dappertutto. Le previsioni meteo parlavano di cumulati poco abbondanti ed invece per due ore è venuta giù un'acqua incredibile", scrive l'assessore Massimo Mattei su Facebook.

GROSSETANO. Occhi puntati sul Grossetano, colpito dall'alluvione della scorsa settimana che è costata la vita a cinque persone. E in particolare nelle zone del Bruna, dell'Albegna e del Fiora, che ancora presentano residui dell'alluvione. In media, si attendono rovesci intorno agli 80 - 120 mm. Mentre nelle altre province si attendono in media precipitazioni intorno ai 40 - 60 mm.

ALTA TOSCANA. Sull'area dell'alta costa toscana – Magra, Versilia, Serchio e Basso Serchio – allerta moderata con previsione di pioggia intorno agli 80-100 mm sui rilievi con massimi fino a 150mm; 40-60 mm sulle zone di pianura, fino a 80-100 in occasione dei temporali più intensi. Sull'area del Valdarno inferiore, dell'Ombrone e del Bisenzio allerta moderata con previsione di pioggia fino a 80-100 mm sui rilievi (localmente fino a 120-150 sui rilievi più occidentali in provincia di Pistoia); fra 20 e 40 mm sulle zone di pianura. Sulle aree del Cecina, di Foce d'Arno, del Cornia e delle Isole allerta moderata con previsione di pioggia fra 80 e 120 mm anche in breve tempo in occasione dei temporali più intensi; fra 40 e 60 mm altrove.

MARI MOLTO MOSSI. Nella costa sud della Toscana è inoltre previsto mare agitato tendente a molto agitato dalla sera di domani, mercoledì. Da segnalare che il livello del mare, a causa della presenza di una profonda depressione, tenderà ad aumentare sensibilmente rendendo più efficace la penetrazione del moto ondoso sul litorale.

PROTEZIONE CIVILE. La protezione civile regionale terrà informati i cittadini con aggiornamenti in tempo reale all'indirizzo <http://www.protezionecivile.regione.toscana.it/>.

Leggi anche: Prima il maltempo, poi il freddo: in Toscana arriva l'inverno

Share

buone parole per la bassa - alberto sebastiani

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 27/11/2012

Indietro

Pagina XIV - Bologna

BUONE PAROLE PER LA BASSA

Un volume per aiutare i terremotati

ALBERTO SEBASTIANI

Un gruppo di scrittori ha donato ciascuno un racconto devolvendo i diritti alla biblioteca di San Felice sul Panaro danneggiata dal sisma. La prefazione è di Lorian Macchiavelli

opo i terremoti che hanno scosso l'Emilia Romagna, in tanti si sono mobilitati. I volontari, le coop, gli artisti per le serate al Dall'Ara e al Campo volo. Anche gli scrittori hanno dato il loro contributo, con l'antologia

Alzando da terra il sole(

Mondadori) uscita a settembre, e ora con

Scosse. Scrittori per il terremoto

(Felici Editore), a cura di Paolo Roversi. Questa seconda antologia ospita quattordici racconti di autori emiliano romagnoli per raccogliere fondi per la biblioteca di San Felice sul Panaro. Storie che narrano la tragedia. Alcune più narrative, come il giallo di Matteo Bortolotti al cimitero di Crespetolo. Spesso sono commoventi, come quelle di Davide Barilli e di Filippo Kalomenidis, o quella di Marilù Oliva su due coppie in un condominio colpito dalla scossa notturna, o quella di Alessandro Berselli, sugli ultimi istanti di vita di un lavoratore. Altre storie sono piuttosto riflessioni, come quella di Valerio Varesi, che grazie alle scosse capisce il pericolo di abbandonare un'identità fatta di solidarietà e di attenzione per il territorio,

che non permette costruzioni avventate come i capannoni con le travi posate a secco. L'identità è un tema centrale per la ricostruzione, capire dove si voglia andare ricordando il passato e comprendendo i luoghi in cui si vive, per un futuro possibile per i figli dei giorni del terremoto, come racconta Andrea Cotti.

Questi sette autori sono oggi alla Feltrinelli (p.za Ravegnana 1 ore 18) per presentare il libro, ma con Roversi parleranno anche degli scritti di Barbara Baraldi, che vive proprio a San Felice sul Panaro, di Alfredo Colitto, Eliselle, Luigi Guicciardi, Gianluca Morozzi e Giovanni Ziccardi. E di Lorian Macchiavelli. Anche lui compie una riflessione: l'Emilia sarà ricostruita, ma non si può far finta che le cose possano continuare come sono state finora. Non si può fingere che non esistano speculatori, che i morti sul lavoro siano qualcosa che capita, che il territorio possa essere trattato come lo è stato finora. E ripensa a l'Aquila, "una città morta" dopo il terremoto, la "Pompei del Duemila": non vorrebbe che lo stesso destino toccasse all'Italia intera, in costante pericolo idrogeologico, oltre che economico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

magnitudo 3.2 epicentro all'abetone

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

Pagina VII - Firenze

Il terremoto

Magnitudo 3.2 epicentro all'Abetone

UNA scossa di terremoto di magnitudo 3.2 gradi è stata avvertita alle 20.18 sulla Montagna Pistoiese, con epicentro tra i comuni di Cutigliano e Piteglio, al confine con la provincia di Modena, ad una profondità di 8,6 chilometri. I vigili del fuoco di Pistoia hanno ricevuto alcune telefonate, ma ieri sera non risultavano danni a persone o cose.

Secondo la Protezione civile, le località prossime all'epicentro sono i comuni di Cutigliano e Abetone, in Provincia di Pistoia, e Fiumalbo, nel modenese.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 20.18 con magnitudo 3.2. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose

Trent'anni dopo la frana, rinasce l'Inrca: un nuovo**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Trent'anni dopo la frana, rinasce l'Inrca: un nuovo"

Data: **28/11/2012**

Indietro

ANCONA pag. 4

Trent'anni dopo la frana, rinasce l'Inrca: un nuovo Il 13 dicembre 1982 il geriatrico venne trascinato via. Nello stesso giorno

L'IPOTETICA «prima pietra» del nuovo Inrca all'Aspio sarà posata il 13 dicembre prossimo. Il 13 dicembre di 30 anni prima l'allora sede del geriatrico, a Posatora, fu trascinato via dalla frana epocale. Solo una coincidenza. Da un dramma ad una grande opportunità di sviluppo e un passo in avanti nella qualità dell'offerta sanitaria. Gli anglosassoni la chiamano 'road map', dalle nostre parti si traduce con cronoprogramma. Ossia le tappe di avvicinamento all'inaugurazione del grande centro ospedaliero e di ricerca voluto fortemente dalla giunta regionale e da Gianmario Spacca: «LA COSTRUZIONE del nuovo complesso ospedaliero Ancona Sud ha ricordato Spacca era uno dei punti qualificanti del programma di governo regionale per rilanciare l'Inrca come punta avanzata per lo studio dell'invecchiamento e della longevità attiva. Non va dimenticato, a questo proposito, l'accordo della Regione con il ministero della Salute per l'istituzione della Fondazione Italia Longeva, che troverà sede nel nuovo complesso. Finalmente sono superati i disastri' di 15 anni di commissariamento dell'Inrca». Ecco dunque il cronoprogramma. Ieri la firma sull'accordo con l'impresa che si è aggiudicata l'appalto (risolti i contenziosi legati alla gara d'appalto con i soliti ricorsi), la GDM di Peschiera Borromeo, in associazione con la PSC di Potenza. Il cantiere sarà ufficialmente aperto il 13 dicembre, come ricordato all'inizio. Da lì, 750 giorni di lavoro per arrivare ai primi giorni del 2015 ed infine l'inizio dell'operatività all'inizio di luglio dello stesso anno. Fine dei lavori che coinciderà con l'ultimo periodo di governo Spacca alla Regione. Un ulteriore motivo di sfida. Entro dicembre verrà delimitato il cantiere (situato a monte della doppia rotonda che porta alla zona Carrefour-Ikea) e a gennaio partiranno le ruspe. Nel nuovo e supermoderno ospedale di Ancona sud (in territorio di Camerano) troveranno spazio le due anime dell'Inrca. Da una parte la ricerca e il progetto Italia Longeva, in più c'è ovviamente la parte ospedaliera. In pratica due ospedali saranno fusi in uno: il geriatrico Inrca che lascerà la sede storica della Montagnola e l'ospedale di rete di Osimo, anch'esso destinato ad abbandonare il plesso nel cuore della città. Il direttore del dipartimento Salute della Regione, Carmine Ruta ha sottolineato che «si punterà su ricerca e formazione, verranno formati almeno dieci ricercatori tra biologi, medici e un ingegnere in nanotecnologie». Per l'assessore regionale alla Salute, Almerino Mezzolani, «si tratta del coronamento di un percorso su cui abbiamo investito molto». In base al ribasso d'asta sui lavori, per un valore di oltre 20 milione di euro, i fondi saranno utilizzati per vari interventi. Dal completamento dell'area dedicata alla ricerca alla viabilità interna ed esterna, passando per gli imprevisti, le spese necessarie per i traslochi e l'acquisto e delle tecnologie e degli arredi.

Trovata senza vita la donna scomparsa da casa due giorni fa**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Trovata senza vita la donna scomparsa da casa due giorni fa"

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

JESI pag. 14

Trovata senza vita la donna scomparsa da casa due giorni fa CASTELBELLINO LA SESSANTENNE, CHE SOFFRIVA DI UNA CRISI DEPRESSIVA, ERA IN UNA SECCA DELL'ESINO. LA DISPERAZIONE DEL MARITO CASTELBELLINO SI È CONCLUSA tragicamente la ricerca della donna di 60 anni scomparsa da casa, in località Pianello Vallesina, nella mattinata di lunedì. Il suo corpo è stato ritrovato nella mattinata di ieri nel fiume Esino, in una secca in mezzo all'alveo prospiciente un noto vivaio, a pochissimi chilometri di distanza dal punto in cui ha lasciato la sua auto. Le ricerche della donna, che soffriva di una forte crisi depressiva, erano state avviate dopo che il marito, un pensionato del posto, ne aveva denunciato la scomparsa ai carabinieri nel primo pomeriggio di lunedì. Scattato l'allarme, sul posto si sono concentrati i vigili del fuoco del distaccamento di Jesi, lo speciale gruppo Saf dei pompieri specializzato nel soccorso fluviale, unità cinofile, sia dei vigili del fuoco che di associazioni private. Non solo, al gruppo si sono aggregati sommozzatori dei pompieri e tanti volontari della protezione civile, oltre ai carabinieri della stazione di Moie. La svolta nelle ricerche si è avuta ieri mattina attorno alle 10,30 quando il corpo della donna è stato visto nel mezzo dell'alveo, fermo in una secca. A questo punto è stato avvertito il magistrato di turno che alle 10,50 ha autorizzato la rimozione del corpo, sottoposto poco dopo ad un primo esame; alle ore 11 il medico del 118 ha stilato un certificato di morte per annegamento. La salma è stata recuperata e avviata alla camera mortuaria dell'ospedale di Jesi a disposizione dell'autorità giudiziaria; oggi ci dovrebbe essere l'ispezione cadaverica che dovrebbe confermare l'ipotesi del suicidio. All'annuncio del rinvenimento del corpo della sua sposa il marito si è lasciato andare ad un disperato pianto, invano confortato da parenti e amici. Image: 20121128/foto/239.jpg

La scarpa intelligente cammina nelle Marche**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"La scarpa intelligente cammina nelle Marche"

Data: **28/11/2012**

Indietro

ECONOMIA & FINANZA pag. 25

La scarpa intelligente cammina nelle Marche ECCO LA CALZATURA CHE SI AUTOALIMENTA

Vittorio Bellagamba ANCONA PARTE dalla Marche il cammino della scarpa intelligente. Al Matching della Compagnia delle Opere che si sta svolgendo alla fiera di Rho a Milano è stata presentata la scarpa in grado di produrre energia. La calzatura è nata dalla collaborazione di diverse imprese e tra queste la Montebove spa di Tolentino, azienda specializzata nella produzione di linee per l'antinfornistica, settori alimentare ed ospedaliero, i corpi militari, la Protezione Civile e le Forze Armate. Le "smart shoes" marchigiane sono nate al Matching 2011 e, attraverso l'accordo con 4D Engineering di Civitanova, azienda di progettazione elettro-meccanica, la collaborazione con il professor Andrea Gatto dell'Università di Modena e Reggio Emilia, la consulenza di Jef di Montegranaro per la parte elettronica e per il software e quella di Innova & Partners di Ancona per la predisposizione del brevetto europeo e Value Service Research di Jesi per il supporto finanziario, attraverso un progetto di ricerca è nato il primo prototipo di una nuova calzatura smart, auto alimentata con all'interno un sistema di geolocalizzazione ed un software per la gestione remota dei dati. LA SCARPA "intelligente", pensata per tutto il mercato del lavoro e della sicurezza, per quello medicale e per applicazioni in calzature militari, ha quale fulcro un dispositivo chiuso, inamovibile e perenne che invia localizzazioni ad un sistema centrale, il quale permette il controllo delle posizioni di persone e gruppi. SI TRATTA di un processo per cui l'energia, proveniente da sorgenti alternative, viene catturata e salvata all'interno di un dispositivo che converte l'energia ambientale in energia elettrica. Le vibrazioni a bassa frequenza, le vibrazioni meccaniche, il movimento umano o addirittura il rumore acustico (pensiamo all'inquinamento acustico delle grandi città) sono tutte forme di energia convertibili in energia elettrica. La tecnologia oggi è orientata sempre di più al low-power e quindi sono nati componenti elettronici in grado di autoalimentarsi da queste minime energie e di gestirle, ad esempio accumulandole tramite dei condensatori e convertendole in varie tensioni, tramite convertitori step-up. Un sistema elettromeccanico, questo, nato come applicazione del concetto di rete, che si fonda sull'Energy Harvesting. «QUESTO è un esempio ha dichiarato il presidente della Compagnia delle Opere Marche Sud Emanuele Frontoni di come le aziende marchigiane sappiano cogliere l'essenza piena del Matching quale momento d'incontro fondamentale. Siamo molto soddisfatti di come sta andando l'edizione 2012: le Marche sono presenti con ben ottanta aziende, trentuno provenienti dalla provincia di Pesaro-Urbino, sedici da quella di Ancona e quindici da Macerata , undici dalla provincia di Ascoli e sette da quella di Fermo». Image: 20121128/foto/6809.jpg

Fugge dalla casa di riposo Trovato morto dopo giorni**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Fugge dalla casa di riposo Trovato morto dopo giorni"

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 18

Fugge dalla casa di riposo Trovato morto dopo giorni MACERATA

URBISAGLIA (Macerata) ERA A POCHE centinaia di metri dalla casa di riposo di Urbisaglia, da cui era scomparso giovedì notte. Ma solo ieri pomeriggio è stato ritrovato Nazareno Battista, ottantenne originario di Petriolo. L'uomo, scalzo e in pigiama, di notte era riuscito a eludere la sorveglianza e si era avventurato nel buio della campagna intorno alla casa di riposo. Alle 4 è scattato l'allarme, e nel giro di poche ore sono iniziate le ricerche, condotte da centinaia di volontari della protezione civile e con tutti i mezzi possibili: l'elicottero dei vigili del fuoco, i cani molecolari dei carabinieri. Per giorni sono stati battuti la campagna di Urbisaglia, il torrente Fiastra e il canale Lentoggio, poi i dintorni di Petriolo, pensando potesse essere tornato verso casa. Invece ieri pomeriggio lo hanno trovato in una scarpata a 350 metri dal luogo della scomparsa, nascosto tra i rovi. Purtroppo non era la prima volta che Battista, che soffriva di vuoti di memoria, si allontanava dagli istituti che lo ospitavano. Questa volta purtroppo la fuga gli è stata fatale. L'uomo lascia la moglie e due figli. Il funerale sarà celebrato oggi pomeriggio.

Allerta meteo: la Protezione Civile prevede pioggia, vento forte e onde fino a 4 metri**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Allerta meteo: la Protezione Civile prevede pioggia, vento forte e onde fino a 4 metri"

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

VETRINA ASCOLI pag. 1

Allerta meteo: la Protezione Civile prevede pioggia, vento forte e onde fino a 4 metri I GIORNI DI TIEPIDO autunno resteranno presto solo un ricordo per i marchigiani: in arrivo tra le provincie di Ascoli e Pesaro piogge intense e venti forti da Sud Est con velocità fino a 80 km orari, a partire dalle prime ore di oggi. Lo ha reso noto la Protezione civile regionale, già pronta a intervenire ove fosse necessario: i rovesci e i temporali attesi potranno scaricare infatti anche 50 millimetri d'acqua sul territorio, soprattutto nelle aree interne della regione, in sole 6 ore. Situazione delicata anche in Riviera, dove il mare molto agitato porterà ad onde alte fino a 4 metri che insisteranno sull'intero litorale piceno.

Casa di riposo e Montalto', tagliati i fondi**Resto del Carlino, II (Ascoli)**

"Casa di riposo e Montalto', tagliati i fondi"

Data: **28/11/2012**

Indietro

P. S. ELPIDIO E SANT'ELPIDIO A MARE pag. 19

Casa di riposo e Montalto', tagliati i fondi SANT'ELPIDIO A MARE

SANT'ELPIDIO A MARE NON COMPARE alcuna somma per la nuova casa di riposo; scompaiono i soldi, 580mila euro, per il completamento di palazzo Montalto; non ci sono più neanche quelli per il consolidamento e messa in sicurezza di palazzo Menghetti (250mila euro); né i 250mila euro per la rotatoria di via Tevere, né i 100mila euro per il parcheggio dell'ospedale; né i 300mila per il parco fluviale, né per la realizzazione dei marciapiedi di via Angeli (480mila); né i 300mila euro per la viabilità intorno alla scuola media Bacci'. Sono alcuni dati macroscopici che emergono sbirciando l'assestamento di bilancio in discussione stasera in Consiglio. Preoccupa la minoranza, ad esempio, il fatto che non ci sia un solo euro per la residenza protetta da realizzare all'interno dell'ospedale vecchio: l'intervento è stato inserito nel piano triennale delle opere pubbliche per poter accedere al finanziamento regionale di 450mila euro, ma il Comune non prevede alcuna spesa. Tramontato (o rimandato) anche l'intervento di completamento di palazzo Montalto, dove dovrebbe avere sede il Tarantelli' e dove è stata rinviata al 2013 la disponibilità della Provincia a un finanziamento di 650mila euro. RINVIATO per l'ennesima volta anche l'intervento di messa in sicurezza di palazzo Menghetti, che dopo anni e anni di abbandono è ormai ridotto a un rudere e fa brutta mostra di sé in pieno centro storico. Non si parla più neanche della rotatoria di via Tevere, quella davanti a Borgo Bartolucci: un'opera che sarebbe utile sia per diminuire la pericolosità di quel crocevia, sia per fare scorrere meglio il traffico nelle ore di punta. L'unico taglio (di 4milioni di euro) che conferma la volontà dell'Amministrazione Terrenzi di optare per altre soluzioni è quello del mega progetto della casa del volontariato, con annessa sede della Protezione civile e campo sportivo da realizzare sotto il Montavidoni'. mari.col.

Un altro emendamento è stato presentato per riconoscere i danni indiretti del terremoto a q...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Un altro emendamento è stato presentato per riconoscere i danni indiretti del terremoto a q..."

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 18

Un altro emendamento è stato presentato per riconoscere i danni indiretti del terremoto a q... Un altro emendamento è stato presentato per riconoscere i danni indiretti del terremoto a quelle aziende che hanno subito un calo di almeno il 30% del fatturato

«Rivogliamo il nostro asilo La burocrazia ci blocca»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Rivogliamo il nostro asilo La burocrazia ci blocca»"

Data: 28/11/2012

Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 23

«Rivogliamo il nostro asilo La burocrazia ci blocca» Molinella Struttura ancora chiusa dopo il terremoto

PREOCCUPATE Michela Maccagnani e Monica Manzoli

di MATTEO RADOGNA MOLINELLA OGNI VOLTA che le maestre e i genitori passano davanti alla chiesa e vedono quella piccola crepa non possono evitare di sospirare. La scuola materna di San Pietro Capofiume è antisismica, ma la vicinanza con il tempio inagibile dopo il terremoto dove sopra ad un finestrone c'è una piccola crepa non permette che si svolgano attività all'interno. E' dall'8 giugno che succede questo e da allora la Curia ha fatto di tutto per sistemare la chiesa e permettere l'apertura della scuola. Niente da fare, con un colpo a sorpresa, e dopo che in agosto i tempi di messa in sicurezza erano stimati in 15 giorni, la Soprintendenza ha cambiato le modalità per ottenere il via libera. «Non solo spiega una dei responsabili della materna, Monica Manzoli ha trattenuto i progetti fino al 20 ottobre prima di dare risposte, ma quando le ha date, lo ha fatto cambiando le linee guida che erano state date a luglio, per cui adesso non si deve più procedere alla messa in sicurezza, ma al ripristino, sia della parete che della volta della chiesa». E COSÌ è stato necessario rifare i progetti e, naturalmente, doverli ripresentare, con allegata ulteriore documentazione richiesta. «Tutto questo continua la Manzoli è già stato fatto, grazie anche al nostro legale rappresentante Alessandro Vanni. Ora siamo in attesa di sapere se questa volta siamo riusciti a soddisfare la Soprintendenza: hanno promesso una risposta entro la seconda settimana di novembre, ma a tutt'oggi non si hanno ancora notizie». Le fa eco una mamma, Michela Maccagnani: «Sono una sessantina i bimbi che frequentano il plesso. Per noi è un servizio importantissimo». Le attività della scuola materna, a partire dall'11 giugno scorso, sono proseguite come campo estivo al PalaMezzolara. Attualmente, a partire dai primi di settembre, i bimbi vengono ospitati in alcuni locali della parrocchia e nelle aule del catechismo dell'area del centro sportivo. «Come in altre situazioni analoghe alla nostra conclude la Manzoli dopo il sopralluogo dei vigili del fuoco per precauzione era stata dichiarata l'inagibilità nonostante quella piccola crepa. Non ci è stata data la possibilità successivamente di poter fare una nostra contro perizia. Del resto, abbiamo in mano la perizia della protezione civile regionale che ci dà addirittura l'agibilità». Image: 20121128/foto/1370.jpg

Sisma e ricostruzione, si parte Il 10 gennaio arrivano i primi soldi**Resto del Carlino, II (Bologna)**

"Sisma e ricostruzione, si parte Il 10 gennaio arrivano i primi soldi"

Data: **28/11/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 18

Sisma e ricostruzione, si parte Il 10 gennaio arrivano i primi soldi Destinati a case e aziende. A metà dicembre 900 prefabbricati abitativi

Andrea Zanchi BOLOGNA A SEI MESI dal sisma in Emilia è tempo di bilanci. E di scadenze. Quelle da rispettare per poter accedere ai sei miliardi stanziati dal governo per la ricostruzione di case e imprese lievemente danneggiate e ai soldi con cui le aziende potranno ottenere la sospensione dei versamenti tributari fino al prossimo 30 giugno 2013. Il presidente dell'Emilia Romagna, e commissario speciale per la ricostruzione, Vasco Errani (nella foto) ha fatto ieri il punto della situazione con i sindaci dei comuni colpiti dal terremoto. LA PRIMA data da segnarsi sul calendario è venerdì 30 novembre, dopodomani: entro questo termine, infatti, le imprese che vogliono ottenere la sospensione delle tasse fino a giugno 2013 dovranno portare le pratiche in banca (che lavoreranno anche sabato e domenica per smaltire le oltre 10mila pratiche attese), mentre lunedì 17 dicembre arriverà il pagamento da parte degli istituti di credito (la moratoria sui tributi scade infatti il 16 dicembre). È comunque possibile che alle imprese venga dato qualche giorno in più per presentare tutte le carte. Sempre entro venerdì dovrebbe poi arrivare la firma del protocollo tra le banche e la Cassa depositi e prestiti per i 6 miliardi destinati alla ricostruzione di imprese e abitazioni lievemente danneggiate (contributi che copriranno fino all'80% dei danni subiti): dopo che dicembre servirà di rodaggio per l'intera macchina', dal 1° gennaio 2013 sarà possibile aprire i conti correnti a costo zero nelle banche. I soldi per saldare le imprese saranno dati direttamente dalle banche in base all'avanzamento dei lavori (fatture alla mano), e la prima erogazione avverrà il 10 gennaio (e man mano il 10 di ogni mese successivo). NOVITÀ anche per i Moduli abitativi provvisori, ovvero i prefabbricati che ospiteranno quanti non hanno trovato posto nelle case in affitto o non hanno richiesto il contributo di autonoma sistemazione. I 900 moduli 750 per i Comuni, che ospiteranno 3.000 persone, e 160 per le zone rurali, per altre 600 persone saranno consegnati a metà dicembre, e comunque prima di Natale, già arredati e con l'allaccio alla rete elettrica. Il costo dei servizi sarà a carico della Regione. Il lavoro per la ricostruzione, però, non è ancora finito: in settimana sarà firmata l'ordinanza per il recupero delle abitazioni classificate come E (danni pesanti), mentre al Senato sono stati depositati due emendamenti bipartisan. Uno ha come obiettivo ottenere la sospensione fino a giugno 2013 del versamento dei contributi Inps e Inail per i lavoratori dipendenti; il secondo punta a riconoscere i danni indiretti dovuti al terremoto a tutte le attività economiche che non hanno visto crollare i loro capannoni o luoghi di lavoro ma che, a causa del sisma, hanno avuto un calo di fatturato pari o superiore al 30%.

Allerta meteo: piogge, vento e onde alte 4 metri**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Allerta meteo: piogge, vento e onde alte 4 metri"

Data: **28/11/2012**

Indietro

FERMO pag. 1

Allerta meteo: piogge, vento e onde alte 4 metri IN ARRIVO piogge intenso nel Fermano e in tutte le Marche, che potranno essere interessate anche da venti forti con velocità fino a 80 km orari, a partire dalle prime ore di oggi. Lo ha reso noto la Protezione civile regionale, già pronta a intervenire ove fosse necessario: i rovesci e i temporali attesi potranno scaricare infatti anche 50 millimetri d'acqua sul territorio, soprattutto nelle aree interne della regione, in sole 6 ore. Situazione delicata in Riviera, dove il mare molto agitato porterà onde alte fino a 4 metri sull'intero litorale fermano.
Image: 20121128/foto/3378.jpg

Notte di san Silvestro da 150mila euro tra fuochi, show e pista di pattinaggio**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Notte di san Silvestro da 150mila euro tra fuochi, show e pista di pattinaggio"

Data: **28/11/2012**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 6

Notte di san Silvestro da 150mila euro tra fuochi, show e pista di pattinaggio CAPODANNO FESTA IN PIAZZA, APERTO IL CASTELLO E LA MOSTRA AI DIAMANTI

SE LE conseguenze del terremoto di maggio avevano messo in seria discussione il classico Capodanno in piazza, gli organizzatori rilanciano riproponendo l'evento targato Studio Borsetti che l'anno scorso ha ottenuto grande successo. Le prove fonometriche alle quali è stato sottoposto il Castello hanno dato esito positivo, e l'atteso spettacolo piromusicale della notte di San Silvestro non subirà modifiche rispetto al passato. L'evento non riguarderà soltanto il Capodanno, ma sarà spalmato nell'arco di due mesi, a partire dal 2 dicembre, quando inaugurerà il Villaggio Natalizio e della Solidarietà' al Giardino delle Duchesse, aperto tutti i giorni dalle 9 alle 24 fino al 3 febbraio del prossimo anno. All'interno del Villaggio sarà presente la pista di pattinaggio su ghiaccio, un punto ristoro e le casette di legno di legno che ospiteranno le associazioni di volontariato. Aspettando il brindisi, il 31 dicembre sono in programma due cene in location esclusive: alle sale degli Imbarcaderi si svolgerà un banchetto con menù e ambientazione rinascimentale, mentre nelle sale del Ridotto del teatro Comunale si aspetterà la mezzanotte con piatti raffinati e musica dal vivo. Il clou, ovviamente, è rappresentato dalla grande festa in Piazza e in Largo Castello il 31 dicembre a partire dalle 21,30, nella quale si alterneranno artisti di ogni genere musicale prima dello show pirotecnico. Per gli amanti dell'arte, la stessa serata è prevista un'apertura straordinaria della mostra al Palazzo dei Diamanti fino alle 23,30, mentre il 1° gennaio si potrà visitare il Castello dalle 13,30. Le spese organizzative si aggirano intorno ai 120-150mila, e sono in gran parte coperte dagli sponsor: Comune, Provincia e Camera di Commercio contribuiranno infatti con 10mila euro ciascuno. «Aver mantenuto un evento di questa portata è un segnale importantissimo commenta Massimo Maisto, vicesindaco di Ferrara . Ci hanno criticato da più parti, ma riteniamo che privare la città della festa che porta in città più turisti nell'arco dell'anno sarebbe stato dannoso, e con 10mila euro non avremmo potuto fare granché per sostenere i territori colpiti dal terremoto o risolvere altre emergenze».

Image: 20121128/foto/3054.jpg

«La Cispadana si mangerà' migliaia di ettari di terreno»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«La Cispadana si mangerà' migliaia di ettari di terreno»"

Data: **28/11/2012**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 15

«La Cispadana si mangerà' migliaia di ettari di terreno» Le osservazioni critiche di Legambiente sull'autostrada CENTO LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE È IN CORSO

«L'AUTOSTRADA mangerà' 2.176 ettari di terreno per l'eternità in un territorio che viene quotidianamente consumato». Questa è solamente una delle osservazioni che Legambiente dell'Alto Ferrarese si appresta a presentare nell'ambito della procedura di Valutazione di impatto ambientale dell'autostrada Cispadana, attualmente al vaglio del Ministero. «La Cispadana spiegano da Legambiente si inserisce in un territorio ad alta densità abitativa, che ricalca il tracciato della prevista strada a due corsie pensata' una sessantina di anni fa. Ovvio, che in tutti questi anni i cambiamenti urbanistici hanno reso il territorio diverso da allora. E' fuori da ogni logica umana, il solo pensare di calare in questo attuale ambiente un' infrastruttura autostradale». Le osservazioni spaziano dall'inquinamento che, secondo l'associazione ecologista, sarebbe destinato ad aumentare con il previsto passaggio di 40-60 mila veicoli giornalieri sulla tratta, alla ricaduta di elementi nocivi sulle colture agricole. «Poi proseguono da Legambiente il progetto prevede che sia costruita ad un livello superiore di 2,50 metri dal suolo. Trattandosi di un'area attraversata in lungo ed in largo da fiumi come il Po, Panaro, Reno e Secchia, in pratica sarà creato un'argine che, nei vari tratti, in caso di esondazioni o straripamenti, impedirebbe il deflusso delle acque, che avrebbe modo di defluire solo nei pochi sottopassaggi o cavalcavia, con pressioni devastanti. Queste, raggiungerebbero l'altezza citata, creando veri e propri disastri economico-ambientali per decine di migliaia di cittadini». Non poteva mancare un appello preciso alla Regione, legato a doppio filo col dramma del terremoto: «Questa autostrada era anacronistica anche prima del terremoto del 20 e del 29 maggio attaccano gli ambientalisti , ma continuare in questo senso è assurdo e pazzesco, quando in pratica dovrebbe passare esattamente nei luoghi più devastati dal sisma, che ad oggi, causa la mancanza di denaro, sono tutti da ricostruire. E si pensa di spendere alcuni miliardi di euro per fare l'autostrada: noi chiediamo il dirottamento della parte regionale alla ricostruzione, e l'abbandono di questo faraonico progetto, tanto voluminoso da renderlo inconsultabile». Valerio Franzoni Image: 20121128/foto/3137.jpg

In scena per i terremotati Al Fabbri' c'è Zingaretti**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"In scena per i terremotati Al Fabbri' c'è Zingaretti"

Data: **28/11/2012**

Indietro

FORLÌ GIORNO E NOTTE pag. 21

In scena per i terremotati Al Fabbri' c'è Zingaretti PREVENDITA L'APPUNTAMENTO È IL 10 DICEMBRE

READING L'attore proporrà un brano tratto da Lighea' di Tomasi di Lampedusa

IL TEATRO Diego Fabbri di Forlì aderisce al progetto Una nuova Stagione. Teatri e artisti, la cultura per le zone terremotate', promosso dall'assessorato regionale alla Cultura e da Emilia Romagna Teatro Fondazione, con cui si intende offrire un contributo alla difficile rinascita dei comuni duramente colpiti dagli eventi sismici della scorsa primavera. L'iniziativa coinvolge, nel segno della solidarietà, alcuni grandi protagonisti delle nostre scene e altrettanti importanti teatri dell'Emilia-Romagna. Per quanto riguarda il Diego Fabbri, protagonista del palcoscenico sarà Luca Zingaretti che proporrà al pubblico, lunedì 10 dicembre alle 21, lo spettacolo 'La Sirena', un reading tratto dal racconto Lighea di Tomasi di Lampedusa. Le prevendite per questo importantissimo appuntamento sono in corso presso la biglietteria del teatro che sarà aperta tutti i pomeriggi, dal lunedì al venerdì, dalle 15,30 alle 18,30. Prevendita on line: www.teatrodiegofabbri.it. Prezzi: 22 euro (intero); 18 euro (under 29, over 65, abbonati e possessori tessera B.A.C.). Info: 0543/712176; 0543/712170; 0543/712172). Image: 20121128/foto/4121.jpg

Dalla Fondazione 6,5 milioni Tra le priorità sanità e scuola**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Dalla Fondazione 6,5 milioni Tra le priorità sanità e scuola"

Data: **28/11/2012**

Indietro

CARPI pag. 13

Dalla Fondazione 6,5 milioni Tra le priorità sanità e scuola Oltre agli interventi legati al sisma, fondi per il sociale
GLI AIUTI SONO LE RISORSE DESTINATE AL TERRITORIO PER IL 2013

di SILVIA SARACINO INTERVENTI a favore dell'ospedale Ramazzini e delle scuole danneggiate dal terremoto, ma anche un corposo impegno per continuare a sostenere le famiglie in difficoltà economica. Dopo il terremoto anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi ha dovuto aggiornare le proprie previsioni di spesa per far fronte all'emergenza che ha colpito tutti: le risorse destinate al territorio per il 2013 sono passate da 6 milioni a 6,5, sulla base delle risorse accantonate nei fondi di riserva, pari a oltre 18 milioni di euro. «Le fondazioni subiscono il mercato ha spiegato il presidente Gian Fedele Ferrari ma nonostante il difficile contesto la nostra Fondazione riesce a garantire un buon trend di erogazioni anche per i prossimi anni». Con il 2013 si chiude il programma triennale di interventi che vede opere già programmate e altre deliberate in seguito al sisma. «Gli interventi direttamente legati al terremoto riguardano 1,3 milioni di euro deliberati sul 2012 spiega il segretario generale Enrico Bonasi che in un'ottica pluriennale arrivano a 2,2 milioni di euro. La Fondazione non si sovrappone ai fondi statali, puntiamo al massimo risultato dove l'intervento pubblico non riesce ad arrivare». SCUOLA e sanità sono i due principali ambiti di intervento su cui verranno dirottati i 6 milioni e mezzo di euro. Per l'ospedale la Fondazione ha stanziato 900 mila euro (in tre tranches fino al 2014) destinati alla ristrutturazione del pronto soccorso, 400 mila euro per attivare quattro nuove sale operatorie con attrezzature all'avanguardia e altri 214 mila euro per il potenziamento tecnologico dei quattro reparti. La Fondazione si confronta direttamente con i primari e dirigenti del Ramazzini per capire quali sono i bisogni. La scuola è balzata al primo posto per concentrazione di risorse. Vengono stanziati oltre 1,5 milioni, tra risorse della Fondazione e dell'Acri, per interventi sui danni da terremoto: tra questi, 150 mila euro consentiranno la messa in sicurezza del centro giovanile Eden e la scuola Sacro Cuore. A questi si aggiungono gli stanziamenti precedenti per progetti in corso di realizzazione: 2 milioni di euro per la costruzione del polo scolastico di Cibeno e oltre un milione di euro sia per la nuova palestra di Novi ma anche per la ricostruzione della scuola Gasparini. Proseguono inoltre gli interventi nel sociale, per il fondo anticrisi e il progetto Casa nella Rete. Non ci saranno invece interventi corposi sulle chiese colpite dal terremoto. «Abbiamo già finanziato interventi sul Duomo per 1,3 milioni e interventi su San Francesco spiega il presidente Ferrari preferiamo concentrarci sui luoghi di aggregazione giovanile».

«Ma dobbiamo fare di più per le società della bassa»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Ma dobbiamo fare di più per le società della bassa»"

Data: **28/11/2012**

Indietro

MODENA SPORT pag. 12

«Ma dobbiamo fare di più per le società della bassa» Il dirigente modenese è stato il più votato tra i 10 consiglieri in lizza
RIELETTO SANGUANINI

DOPO LE ELEZIONI Dorindo Sanguanini. Al centro a sinistra, Paolo Braiati

Davide Setti L'ESITO era scontato, perché Paolo Braiati si è presentato come unico candidato per succedere a Maurizio Minetti come presidente del Crer. E lunedì sera a Bologna le quasi seicento società lo hanno acclamato nuovo numero dei dilettanti emiliano-romagnoli. Ferrarese doc, 60 anni, una vita nel calcio da dirigente prima e consigliere regionale poi, dopo tanti anni da vice di Minetti (che ha lasciato dopo 11 anni) Braiati sarà il nuovo nel segno della continuità (le parole forti del suo discorso di insediamento), secondo le linee guida del suo mandato già presentate alle società: ritorno dal 2014-15 a Eccellenza e Promozione a 16 squadre (ma niente terzo girone di Eccellenza), bilanci in regola per tutti i Comitati in modo da poter confermare gli impiegati recentemente assunti e grande spazio al parere e al volere delle società. Ma l'assemblea bolognese, cui hanno preso parte 557 società (il 72% delle aventi diritto al voto), ha decretato anche la rielezione di due modenese nelle cariche del Crer. Angelo Neri, presidente della Solierese, è stato rieletto come delegato assembleare, mentre Dorindo Sanguanini per il terzo mandato di fila sarà il consigliere regionale espresso da Modena. L'ex d.s. di Novese e San Felice è stato anche il più votato fra i dieci consiglieri presentatisi (oltre 280 voti, gliene servivano 241 per passare lo scoglio del 55% di quorum dopo il secondo mandato, non superato da Rotundo, Pelò, Bonoli e Bissi), raccogliendo i frutti dell'ottimo lavoro svolto in estate a supporto delle società colpite dal terremoto. La conferma è arrivata anche dai discorsi dei rappresentanti di San Felice (il d.s. Stefano Turcato) e Cavezzo (il presidente Massimo Golinelli) che prendendo parola nell'assise bolognese hanno ribadito il grande impegno a 360 gradi profuso da Sanguanini. «A livello personale spiega sono molto felice e devo ringraziare le società che hanno avuto fiducia nel nostro lavoro. Questo deve essere un punto di partenza per poter fare sempre di più per loro. Mi fa piacere aver sentito le parole di elogio per l'opera del Crer in soccorso delle società colpite dal terremoto. Se ora arrivassero anche i soldi promessi da Roma potremmo completare gli interventi annunciati, pagando anche le utenze degli affitti dei campi esterni che queste società stanno sostenendo, dopo aver regalato iscrizioni, assicurazioni e cartellini». Image: 20121128/foto/5859.jpg

«Il parco Arcobaleno è pericoloso: servono più controlli»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Il parco Arcobaleno è pericoloso: servono più controlli»"

Data: **28/11/2012**

Indietro

SASSUOLO pag. 17

«Il parco Arcobaleno è pericoloso: servono più controlli» VIA GUICCIARDINI PAURA FRA I RESIDENTI SGOMENTO, ma anche tanta rabbia esprimono i residenti di Braida il giorno dopo la rapina subita ieri da una ragazza minorenni al parco Arcobaleno, vicino al circolo Fossetta di via Guicciardini. Un episodio che si aggiunge a tanti altri piccoli reati che si sono consumati nel parco nei mesi scorsi ma che mai avevano messo così a rischio l'incolumità di una persona. Erano le 19 dell'altra sera quando la vittima, di origine straniera, è stata fermata e accerchiata da un gruppo di magrebini completamente ubriachi che prima le hanno strappato la catenina dal collo per poi intimarle di consegnare tutti i soldi. LA GIOVANE non si è ribellata, anzi, ha consegnato loro cinque euro che erano custoditi nel borsellino. I giovani sono fuggiti e hanno fatto perdere le loro tracce anche se la ragazza ha fornito agli agenti alcune descrizioni che potrebbero aiutarli nel riconoscimento. Ed oggi, i cittadini chiedono a gran voce provvedimenti per garantire maggiore sicurezza nella zona. «E' assolutamente necessario potenziare la sorveglianza in queste zone esorta il residente attraverso l'installazione di telecamere e aumentando la presenza delle forze dell'ordine nel parco Arcobaleno. OGNI giorno, dal mattino alla sera, le panchine sono occupate da giovani, probabilmente senza lavoro, che non si sa cosa facciano. «Quando, al Circolo Fossetta, quattro anni fa, hanno aperto la sede di Anpana e della Protezione Civile dice Agostino Fantoni pensavamo che la loro presenza aiutasse a raggiungere una certa tranquillità. In realtà non è cambiato niente». «Frequento da anni questa zona interviene Franco Pisani ma purtroppo non abbiamo riscontrato miglioramenti significativi dal lato della sicurezza dei cittadini. Il brutto episodio dell'altra sera ai danni della ragazzina si aggiunge a tanti altri, come gli episodi che si sono verificati l'estate scorsa, sempre al parco Arcobaleno. «L'AUMENTO della sicurezza sarebbe un investimento per riconsegnare il quartiere ai cittadini spiega e permettere loro di godere degli spazi verdi della nostra zona senza paura. La nostra richiesta è quella di poter continuare a godere di questo bene comune nella totalità della sicurezza e senza dovere inciampare in gravi situazioni come quelle che si sono verificate nei mesi passati e, purtroppo, continuano a presentarsi». Laura Corallo Image: 20121128/foto/5670.jpg

Roncolo Insieme, un dono ai reggiolesi**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Roncolo Insieme, un dono ai reggiolesi"

Data: **28/11/2012**

Indietro

ALBINEA pag. 22

Roncolo Insieme, un dono ai reggiolesi QUATTRO CASTELLA RACCOLTA DI FONDI PER I TERREMOTATI QUATTRO CASTELLA UN GRUPPO di componenti dell'associazione "Roncolo Insieme" si è recata nei giorni scorsi a Reggio per incontrare il sindaco Barbara Bernardelli e donarle la somma di 5.085 euro, raccolti a favore della comunità reggionale colpita dal terremoto (nella foto, la consegna dei fondi al sindaco Bernardelli, ndr). La delegazione, accompagnata dall'assessore Parmiggiani, ha poi percorso le vie più colpite del paese. «La nostra associazione - ha detto il presidente dell'associazione Paolo Canovi - è consapevole che ogni contributo, per quanto modesto, è un importante aiuto a coloro che sono stati colpiti dalla disgrazia. «Ci rende lieti - ha commentato il sindaco Bernardelli - la vostra iniziativa proveniente da un centro dotato di quella vitalità, generosità tipiche delle piccole comunità». Image:

20121128/foto/8429.jpg

Pericolo di mareggiate dalle 7 di oggi alle 13 di domani**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Pericolo di mareggiate dalle 7 di oggi alle 13 di domani"

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA: BREVI DI CRONACA pag. 12

Pericolo di mareggiate dalle 7 di oggi alle 13 di domani MALTEMPO PROTEZIONE CIVILE

LA PROTEZIONE civile ha trasmesso l'allerta meteo per il periodo che va dalle 7 di oggi alle 13 di domani. E' stata attivata la fase di attenzione che, per la nostra provincia, riguarda in particolare lo stato del mare. Si potrebbero anche verificare fenomeni di ingressione. Image: 20121128/foto/7780.jpg \$:m

«Il Comune non è virtuoso, anzi si affida troppo ai mutui»**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"«Il Comune non è virtuoso, anzi si affida troppo ai mutui»"

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

LUGO pag. 23

«Il Comune non è virtuoso, anzi si affida troppo ai mutui» BAGNACAVALLO LA LEGA NORD-PDL CONTESTA LE AFFERMAZIONI DELLA GIUNTA

BAGNACAVALLO virtuosa? Forse per la Giunta, ma non per la Ragioneria di Stato il cui sito afferma il gruppo consigliere Lega Nord-Popolo della Libertà esclude la città dagli enti classificati come virtuosi'. «Il Comune di Bagnacavallo dice Samantha Gardin non rientra in questa classificazione, perché ha un carico di mutui esorbitante, fa continuamente ricorso alle banche per i pagamenti a breve e per le scarse capacità di riscossione visto il monte enorme di crediti che abbiamo in bilancio. La manovra di cedere spazi finanziari per alleggerire il Patto di stabilità del 2013 e 2014 ha un solo scopo, non sfiorare anche il Patto di stabilità». Se dovesse succedere, secondo il consigliere di opposizione, «il Comune si troverebbe in dissesto. La giunta ha deciso che nel 2012 accenderà 2,2 milioni di mutui per opere, per il 2013 altri 1,5 milioni di euro e per il 2014 se ci va bene solo 300mila. Quindi in tre anni parliamo di 4 milioni di nuovi mutui. Il livello di pressione fiscale locale non sarà ridotto l'anno prossimo, né quello successivo. In più conclude la Gardin nel caso in cui qualsiasi altro fattore al di là della crisi economica, che può essere anche una calamità naturale, mettesse in ginocchio l'economia locale il nostro Comune non potrebbe più far ricorso all'indebitamento per aiutare le famiglie e l'impresa, perché è già stato raggiunto il massimo dell'indebitamento che lo Stato ci permette. Se alla Giunta comunale pare poco...». Monia Savioli

"Ringraziamo la protezione civile per la pulizia del torrente San Francesco in zona San Giovanni"

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Ringraziamo la protezione civile per la pulizia del torrente San Francesco in zona San Giovanni"

Data: 27/11/2012

Indietro

Email a Riviera24

"Ringraziamo la protezione civile per la pulizia del torrente San Francesco in zona San Giovanni"

Tweet

Sanremo - "Ricordiamo però che è necessaria una pulizia totale del torrente, in quanto, se è sporco a monte può creare gravi problemi a valle" commentano alcuni lettori del nostro quotidiano on line

Ringraziamo la protezione civile che, dopo innumerevoli richieste avanzate da noi cittadini al Comune di Sanremo per la pulizia del torrente San Francesco in zona San Giovanni, è riuscita, dopo una verifica sul posto e considerato lo stato di degrado, a ottenere che venisse messo in sicurezza, anche se solo un tratto.

Ringraziamo ovviamente anche il Sindaco Maurizio Zoccarato per averlo consentito.

Ricordiamo però che è necessaria una pulizia totale del torrente, in quanto, se è sporco a monte può creare gravi problemi a valle.

Grazie

Lettori di Riviera24 27/11/2012

Tweet

Altre notizie

Dal 29 novembre

Al Cinema Centrale di Sanremo prezzi speciali per famiglie per il film "Una famiglia perfetta" **Sanremo** - L'Ariston di Sanremo, durante il periodo di proiezione del film "Una famiglia perfetta" al Cinema Centrale da la possibilità alle famiglie di venire tutti insieme al cinema nel primo spettacolo pomeridiano delle ore 16 al prezzo ridotto di € 5

Vela

Maccari e Lenotti (Yacht Club Sanremo) vincono la "Regata del Tangone" **Sanremo** - Tutto il podio per lo Yacht Club Sanremo, con Marta Lenotti e Veronica Maccari prime, Morelli – Tombolini secondi e Maccari – Luigi terzi

Talent sul canto e ballo

Talent Up Academy a Sanremo, iscrizioni entro il 15 dicembre **Sanremo** - Le quote d'iscrizione per la partecipazione a Talent Up Academy sono diventate accessibili a tutti, 200 per il singolo, 250 per il duo e 300 per il gruppo

*"Ringraziamo la protezione civile per la pulizia del torrente San Francesco
in zona San Giovanni"*

Il 29 novembre

Mostra di ricami a mano a Montecarlo inaugurata dalla Principessa Carolina **Montecarlo** - Nell'ambito della mostra saranno esposti i lavori di alcune socie di Sanremo Bordighera e Imperia già autrici del ricamo offerto dall'Associazione "De Fil en Aguille" a Giulia Sarkozy

Alle 9

Domani i floricoltori sanremesi incontrano il Prefetto. Il 3 dicembre la protesta si sposta a Roma **Imperia** - I floricoltori parteciperanno con furgoni e trattori. L'intento è di chiedere un abbassamento di quelli che sono gli estimi catastali più alti d'Italia. Alla trasferta di Roma presso il Ministro dell'Agricoltura parteciperà anche il Sindaco Zoccarato

Forlì. Incontro di presentazione del 'Piano Comunale di Protezione Civile'.

Forlì. Incontro di presentazione del Piano Comunale di Protezione Civile .

Romagna Gazette.com

""

Data: **27/11/2012**

Indietro

Forlì. Incontro di presentazione del Piano Comunale di Protezione Civile .

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 27 novembre 2012 0 commenti forlì, Forlì Cesena Protezione Civile, incontri quartieri Forlì, incontro presentazione piano comunale di Protezione Civile Forlì, Piano Comunale di Protezione Civile, Quartieri Cotogni, Ravaldino San Pietro, Roberto Balzani, san biagio, Schiavonia

Protezione Civile, foto di repertorio

FORLÌ . QUESTA SERA. Martedì 27 novembre, alle ore 20.30 nella sede della Circoscrizione n. 1 in via Giacomo della Torre n. 7 (Palazzina AVIS) si svolgerà l'incontro di presentazione ai quartieri cittadini del "Piano Comunale di Protezione Civile".

CICLO DI INCONTRI. Si tratta di una programmazione di particolare rilievo, che informerà e coinvolgerà i Comitati di quartiere per la divulgazione del documento dell'Amministrazione comunale. Interverranno il Sindaco Roberto Balzani, il Vicesindaco Giancarlo Biserna e il geologo Marcello Arfelli, funzionario responsabile del "Piano comunale di Protezione Civile". La serata rappresenta una tappa del ciclo di incontri organizzati dall'amministrazione comunale, è aperta ai cittadini ma si rivolge principalmente ai Quartieri Cotogni, Ravaldino San Pietro, Schiavonia e San Biagio.

Rimini. Consegna al sindaco di Finale Emilia dei fondi raccolti per l'emergenza terremoto.

Rimini. Consegna al sindaco di Finale Emilia dei fondi raccolti per l'emergenza terremoto.

Romagna Gazette.com

""

Data: **27/11/2012**

Indietro

Rimini. Consegna al sindaco di Finale Emilia dei fondi raccolti per l'emergenza terremoto.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 27 novembre 2012 0 commenti emilia romagna, raccolta fondi per Finale Emilia a Rimini, rimini, Rimini Emilia, sisma, terremoto, terremoto Emilia

I danni del sisma a Finale Emilia, immagine di repertorio

RIMINI. Domani, mercoledì 28 novembre, dalle ore 10,30 alle ore 11,30 presso la sala consiliare della Provincia in c.so d'Augusto 231 a Rimini si terrà la cerimonia di consegna dei fondi raccolti per l'emergenza terremoto del maggio 2012 a favore del Comune di Finale Emilia (MO), a completamento del patto di amicizia tra la Provincia ed il Comune, approvato con D. G. n . 136/2012.

Saranno presenti il presidente della Provincia Stefano Vitali, l'assessore provinciale alla Protezione civile Mario Galasso e il sindaco di Finale Emilia Fernando Ferioli.

Nella cerimonia verrà consegnato un attestato di ringraziamento ai Funzionari dei Comuni e della Provincia e ai rappresentanti del Coordinamento del Volontariato che, nello spirito del sistema regionale di protezione civile, in questi mesi hanno prestato la loro opera nelle strutture allestite per l'emergenza terremoto.

***Rete Terzo Settore modenese: presentazione campagna raccolta fondi
"Ricostruiamo la Comunità"***

Rete Terzo Settore modenese: presentazione campagna raccolta fondi Ricostruiamo la Comunità | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: 27/11/2012

Indietro

» **Modena - Sociale**

Rete Terzo Settore modenese: presentazione campagna raccolta fondi Ricostruiamo la Comunità

27 nov 2012 - 104 letture //

Si chiama "Ricostruiamo la Comunità" la nuova campagna di raccolta fondi promossa dalla Rete del Terzo Settore modenese che –dopo aver già destinato i primi 55mila euro raccolti sul conto corrente attivato immediatamente subito dopo il sisma- studiare progetti che permettano alle diverse associazioni di creare strutture che divengano punti di aggregazione aperti alla comunità in cui far convivere attività di volontariato, spazi di incontro per giovani e anziani, e continuare ad aiutare quelle associazioni che ancora non possono far ritorno nelle proprie sedi perché inagibili.

15 le organizzazioni del Terzo Settore residenti nelle zone del cratere (selezionate sulla base dei progetti da esse presentate alla Rete per sistemare le sedi e riacquistare le attrezzature lesionate dal terremoto) che già hanno ricevuto i primi finanziamenti (55 mila euro). Ma ancora molto rimane da fare... "Per noi è una grande soddisfazione aver garantito questo risultato in tempi così brevi – commenta Angelo Morselli, presidente dell'Associazione Servizi per il Volontariato Modena – e ricordiamo che sul sito terremoto.volontariamo.com la raccolta fondi prosegue grazie alla nuova campagna "Ricostruiamo la Comunità . In questo modo ci auguriamo di poter continuare a sostenere come fatto fino ad i progetti di ricostruzione delle organizzazioni del terzo settore residenti nelle zone del cratere".

A promuovere la campagna, ancora una volta, la Rete del Terzo Settore modenese, composta da Associazione Servizi per il Volontariato Modena, Forum Provinciale Terzo Settore e Comitato Paritetico provinciale del Volontariato di Modena.

PER DONARE:

È possibile effettuare donazioni in denaro con versamento diretto, senza commissioni, presso tutti gli sportelli Unicredit in Italia o con bonifico sul c/c intestato a Emergenza terremoto rete del Terzo Settore provincia di Modena IBAN IT 69 W 0200 8129 300 001 020 931 15.

E possibile donare anche tramite PayPal e carta di credito su www.ricostruiamocomunita.it e sul sito www.terremoto.volontariamo.com I privati e le aziende che doneranno denaro potranno accedere ai benefici fiscali previsti dalla normativa.

* * *

ALTRE COSE FATTE:

In questi mesi, grazie alla fiducia e al concreto contributo di tanti italiani, è stato possibile offrire alle persone colpite dal sisma un aiuto immediato. La Rete del Terzo Settore Modenese ha potuto aiutare le persone e le associazioni colpite dal terremoto del 20 e del 29 maggio raggiungendo importanti obiettivi su diversi fronti: sono stati recapitati 180 furgoni di generi vari e distribuiti 16.000 pasti; inviati nei campi 761 volontari (grazie alle candidature, oltre 7mila, arrivate al sito www.terremoto.volontariamo.com); attivate partnership e collaborazioni tra organizzazioni del Terzo Settore, società sportive, Ausl, volontari per realizzare progetti di assistenza, animazione, educazione nei campi rivolti a persone con disabilità, anziani non autosufficienti, famiglie in difficoltà e minori; è stato raccolto denaro per sostenere le associazioni e le cooperative sociali nella loro quotidiana attività a servizio della popolazione.

Terremoto, Favia: «Solidarietà per la ricostruzione, scelte condivise. Si potrà votare con un semplice SMS il progetto migliore»

Terremoto, Favia: “Solidarietà per la ricostruzione, scelte condivise. Si potrà votare con un semplice SMS il progetto migliore” | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: 27/11/2012

Indietro

» **Politica - Regione**

Terremoto, Favia: “Solidarietà per la ricostruzione, scelte condivise. Si potrà votare con un semplice SMS il progetto migliore”

27 nov 2012 - 51 letture //

“Generosità e fiducia. Sono questi sentimenti che avete dimostrato con le vostre donazioni” – dice Giovanni Favia, durante l’incontro di presentazione dei progetti in lizza per ottenere il finanziamento del Movimento 5 Stelle nella ricostruzione post-terremoto – “Siete stati quasi in 1.500 ad effettuare un versamento sul Conto Corrente solidale aperto dal Gruppo Assembleare del Movimento 5 Stelle Emilia-Romagna, consentendoci di raggiungere l’insperato traguardo dei 100.000 euro, che andranno a sostenere i territori colpiti dal sisma del 20-29 maggio 2012. E’ ancora più incredibile se si pensa che il tutto è avvenuto con la sola pubblicità dei nostri social media personali. La rete cresce di giorno in giorno e questo è un risultato concreto, non virtuale. Si tratta di un segnale importante per la ricostruzione, di un gesto di vicinanza che avete avuto il cuore di portare avanti, assieme alle tante altre iniziative cui senz’altro avete partecipato, per aiutare gli emiliano-romagnoli colpiti dal Terremoto. Ricordate?” – prosegue Favia – “Abbiamo iniziato, durante la prima emergenza, con l’organizzazione dei volontari nel campo autogestito di Sant’Antonio in Mercadello, dove gli attivisti dei gruppi 5 stelle locali si sono attivati in prima persona, fino ad oggi, dove ci prepariamo ad investire 100.000 euro in progetti di “ripartenza”. Avete dimostrato grande fiducia, sapendo che avremmo gestito direttamente il denaro raccolto rendicontando il tutto con la massima trasparenza. Abbiamo atteso fine agosto per avere un primo budget importante su cui lavorare, quindi abbiamo dato il via alle richieste di progetti da finanziare. Il 15 ottobre scadeva il termine per i comuni, ed abbiamo iniziato, coadiuvati dagli attivisti 5 stelle delle zone terremotate la fase di prima scrematura” – spiega il Consigliere – “cercando di fare tutto nel migliore dei modi e per rendere la votazione più semplice possibile. Partiamo dai progetti: via email o con il form presente sul sito ci sono giunte centinaia di segnalazioni. Le trovate, TUTTE, qui: http://www.beppegrillo.it/listeciviche/liste/emiliaromagna/Suggerimenti-ProposteDaiComuniPrivatiFileGlobale_1.pdf

Inutile dirvi che abbiamo dovuto operare una selezione, principalmente basata sul criterio di fattibilità e precisione del progetto. Non abbiamo potuto accettare suggerimenti generici per mancanza di operatività. Inoltre abbiamo scartato quei finanziamenti che si sovrapponevano con gli aiuti di Stato, o Regionali. Naturalmente non era nostro compito, e neanche nelle nostre forze, sostituirci allo Stato. Per cui i progetti per i quali – tipo ricostruzione scuole o sedi istituzionali – fosse già previsto il contributo di Stato sono stati esclusi, onde evitare un doppio rimborso e per arrivare a chi non aveva altre possibilità. Tutti i progetti che voterete dipenderanno solo dal vostro aiuto. Importantissimo, poi, verificare la cantierabilità dell’opera in tempi certi e i certificati antimafia delle associazioni o delle ditte eventualmente interessate: chi non ha prodotto la documentazione è stato escluso. Sono rimasti” – riassume Favia – “da sottoporre al vostro voto, 4 potenziali progetti. Questi progetti non riceveranno alcun finanziamento da parte dello Stato o dalla Regione Emilia-Romagna, lo ripetiamo per chiarezza. Anche la fase della scelta del metodo di votazione è stata un po’ più elaborata del previsto. Volevamo un metodo il più sicuro possibile, vista la cifra in ballo e che fosse anche il più facilmente utilizzabile da persone di tutte le età, senza esclusioni. Scartato, quindi, il sondaggio su Facebook per ragioni – appunto – legate alla non universalità del mezzo. Scartati anche molti sistemi di sondaggio via web, a causa di un’enorme fragilità della sicurezza, e alla semplicità con la quale si sarebbero potute dare risposte multiple, per i quali abbiamo cercato anche preventivi presso ditte specializzate. Qui a bloccarci è stato il prezzo: i preventivi erano davvero troppo elevati (qualche migliaio di euro) e la sicurezza, comunque, non totale. Il voto on-line in mancanza di un’autenticazione

***Terremoto, Favia: â€œSolidariet  per la ricostruzione, scelte condivise. Si
potr  votare con un semplice SMS il progetto miglioreâ€•***

certificata presentava troppi rischi. Per cui l'idea   stata quella dell'SMS. Tutti abbiamo un telefonino, oramai ed il voto potr  essere tracciabile. Pubblicheremo la lista integrale degli sms con le ultime 4 cifre del numero coperte.

Si potr  votare al sondaggio, quindi, con UNA SOLA OPZIONE per numero di telefono, VIA SMS (l'SMS avr  il costo di un normale SMS e senza costi aggiuntivi, in base al vostro piano tariffario).

L'SMS dovr  contenere SOLO ED ESCLUSIVAMENTE il numero del progetto, in cifra (1 o 2 o 3 o 4). In caso di SMS con contenuto differente, questi non saranno conteggiati. Non   possibile effettuare chiamate telefoniche al numero.

INVIA QUINDI l'SMS al 3316155987

Con scritto "1" o "2" o "3" o "4" e vota il tuo progetto preferito!"

1 La Lucciola Onlus

Importo da stanziare: 60.802 euro

Oggetto: Supporto autocostruzione Laboratori.

Destinatario: Associazione La Lucciola O.N.L.U.S.di Stuffione di Ravarino Modena

Il Centro di Terapia Integrata per l'Infanzia "La Lucciola"   una struttura di riabilitazione gestita da una ONLUS che accoglie bambini e ragazzi nella fascia di et  3-18 anni con disabilit  fisiche, mentali e multiple.

Il Centro, la cui esperienza   iniziata circa 30 anni fa, opera secondo una modalit  innovativa che integra i fondamentali assetti scientifici della cura e la vita quotidiana e reale, in una prassi operativa assolutamente originale nel panorama italiano. L'attivit  terapeutica infatti non prevede il tradizionale accostamento di pi  sedute individuali di trattamento, ma un'organizzazione centrata su gruppi di bambini nella quale le tecniche riabilitative e terapeutiche sono adottate nell'ambito di compiti funzionali e significativi per il bambino, secondo una prospettiva ecologica dello sviluppo. Stiamo parlando di attivit  come cucinare, curare l'orto, riparare e costruire ci  che serve alla struttura, allevare animali, studiare, fare musica, etc...

Le strutture dove operano sono gravemente compromesse e dichiarate inagibili. Tra le varie strutture seriamente lesionate c'  quella che accoglie il laboratorio per la produzione del Vino biologico fino all'aceto Balsamico di Modena, la Serra ed Uffici Funzionali all'attivit , dunque locali fondamentali nell'esercizio delle diverse attivit , non pi  utilizzabili e fruibili.

Il finanziamento riguarderebbe la realizzazione ex novo del Laboratorio "dall'Uva al Vino, all'Aceto (e pertinenze) con un manufatto passivo autocostruito secondo i criteri della Bioedilizia (materiali naturali e sicuri come LEGNO, PAGLIA, CANAPA, TERRA CRUDA E CALCE). Il Progetto avviene in modo partecipato e la realizzazione con la tecnica dell'autocostruzione assistita attraverso la collaborazione del proponente esterno A.N.A.B. (Associazione Nazionale per l'Architettura Bioecologica www.anab.it), attraverso l'impiego di Artigiani e professionisti volontari, con e per i ragazzi del Centro di Terapia LA LUCCIOLA ONLUS.

2 Il Fotovoltaico

Importo da stanziare: 100.000 euro

Oggetto: Pannelli Fotovoltaici.

Destinatario: Comune Area Nord Modena

Installazione di impianti fotovoltaici nei comuni dell' Area Nord modenese (dai quali abbiamo ricevuto e verificato la disponibilit  attraverso tecnici e assessori competenti) di potenza tra 12 kw e 19 kw per produrre energia pulita, riducendo la spesa energetica della scuola. Naturalmente la dimensione e la potenza dei pannelli pu  essere variata a seconda della disponibilit  economica. Nel caso in cui, quindi, il progetto n.1 risultasse vincitore, i soldi rimanenti potrebbero essere usati per una parte dei pannelli previsti.

3 I Campi d'Arte

Importo da stanziare: 100.000 euro

Oggetto: Realizzazione Sede.

Destinatario: Cooperativa sociale Campi d'Arte a San Pietro in Casale Bologna

Il sisma del 20 maggio ha cambiato il corso della storia della Cooperativa sociale Campi d'Arte, causando danni ingenti alla sede operativa, che si trovava a Sant'Alberto, frazione del Comune di San Pietro in Casale (BO).

La sede era dedicata allo svolgimento di attivit  socio-educative e formative rivolte a persone con disabilit , fin dal 2006.

Dopo il primo sopralluogo fatto con i tecnici dei Vigili del fuoco gi  nella notte del 20 maggio,   stata comunicata l'inagibilit  di tutti i locali; ora sono in cerca di una nuova sede.

Il finanziamento   necessario per la realizzazione di una nuova sede di circa 300 mq, senza barriere e nel rispetto di tutte

Terremoto, Favia: "Solidarietà per la ricostruzione, scelte condivise. Si potrà votare con un semplice SMS il progetto migliore"

le norme di sicurezza, utilizzando metodi di costruzione eco-compatibili.

4 I giovani

Importo da stanziare: 100.000 euro

Oggetto: Realizzazione Centro Ricreativo Giovanile.

Destinatario: Centro giovanile RiCreaAmo – San Possidonio Modena

Realizzazione completa del Centro ricreativo giovanile. Struttura prefabbricata, antisismica e energeticamente autosufficiente (coibentazioni e pannelli fotovoltaici) di 60-70 mq, su platea di cemento, con bagni (15 mq), saletta prove insonorizzata (20 mq) e sala polivalente (30 mq) per incontri, prove musicali e altre attività. Gestione diretta di una o più associazioni di volontariato giovanile.

(ANDREA DEFRANCESCHI GIOVANNI FAVIA, Gruppo Assembleare Movimento 5 Stelle Emilia-Romagna)

Sisma, in mille al presidio Cgil oggi a Roma

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Sisma, in mille al presidio Cgil oggi a Roma"

Data: 27/11/2012

Indietro

» Bassa modenese - Modena - Regione

Sisma, in mille al presidio Cgil oggi a Roma

27 nov 2012 - 63 letture //

Un migliaio di lavoratori, pensionati, cittadini delle zone colpite dal terremoto del 20-29 maggio hanno partecipato questa mattina al presidio promosso dalle strutture regionali Cgil dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto in piazza del Pantheon a Roma. "Fateci respirare!", questo lo slogan molto semplice e chiaro dello striscione che campeggiava sul palco della manifestazione, alludendo alle richieste centrali della protesta: sospensione delle trattenute fiscali e previdenziali sulle buste paga e sulle pensioni, insieme alla moratoria delle tasse sino al termine dello stato di emergenza, a giugno 2013, per chi ha subito danni dal terremoto; quindi una rateizzazione equa del dovuto, per evitare il rischio di buste paga zero. L'altra richiesta riguarda la proroga degli ammortizzatori per evento sismico fino al termine dello stato di emergenza, con relativa promulgazione del decreto attuativo da parte del governo, considerando che 12.000 lavoratori sono ancora in cassa integrazione e che purtroppo ci vorrà tempo per tornare al lavoro.

Queste richieste sono condivise e sostenute in maniera bipartisan dai parlamentari – alcuni dei quali presenti stamattina Ghedini, Balboni, Barbolini, Bastico, Berselli, Bertuzzi, Bettamio, D'Alia, Germontani, Mercatali, Nerozzi, Palmizio, Pignedoli, Sangalli, Soliani, Torri, Vitali, Zavoli, Giovanardi, i quali hanno presentato emendamenti ad hoc, da inserire nella conversione in legge del decreto 174 nelle parti che riguardano i provvedimenti per il terremoto e che non rispondono ai problemi reali del territorio coinvolto. Se gli emendamenti non verranno accolti, il rinvio dei tributi e dei contributi termina il 16 dicembre.

I manifestanti di piazza del Pantheon provenivano in particolare dalle province di Modena, Reggio Emilia, Ferrara e Bologna per l'Emilia Romagna, da Mantova per la Lombardia e da Rovigo per il Veneto, che sono le zone maggiormente interessate. Hanno preso la parola lavoratori e dirigenti sindacali, tra i quali il segretario generale della Cgil Emilia Romagna Vincenzo Colla e il segretario Cgil nazionale Danilo Barbi.

"Qui c'è gente che vuole tornare a vivere, che non molla – ha affermato tra l'altro Barbi – ma che ha bisogno di sostegno per affrontare la ricostruzione. La Cgil è pronta a tornare in piazza se le nostre richieste non verranno accolte dal governo."

Assemblea regionale Confesercenti: piccole e medie imprese sempre più in difficoltà

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Assemblea regionale Confesercenti: piccole e medie imprese sempre più in difficoltà"

Data: 27/11/2012

Indietro

» **Economia - Regione**

Assemblea regionale Confesercenti: piccole e medie imprese sempre più in difficoltà

27 nov 2012 - 54 letture //

Si è svolta ieri pomeriggio l'Assemblea regionale annuale della Confesercenti. Vi hanno partecipato il presidente nazionale Confesercenti Marco Venturi, il presidente e il direttore della Confesercenti E.R Roberto Manzoni e Stefano Bollettinari, e l'assessore regionale al Turismo e al Commercio Maurizio Melucci.

L'Assemblea è stata l'occasione per fare il punto sulla situazione di difficoltà in cui versano le piccole e medie imprese a conclusione di un anno tra i più difficili degli ultimi anni per l'economia del nostro Paese (in allegato alcuni dati relativi alle imprese iscritte e cessate nella nostra regione e in ciascuna provincia).

Le cause del protrarsi delle difficoltà per l'economia delle piccole e medie imprese, in particolare di quelle colpite dal terremoto del maggio scorso, sono state sintetizzate dal presidente della Confesercenti E.R. Roberto Manzoni, nel "protrarsi della crisi in un tempo che non era stato previsto, nella pressione fiscale, e nella mancata semplificazione che contribuisce soltanto ad aumentare i costi delle imprese e a non produrre nessun beneficio al sistema. Fiscalità e semplificazione sono esigenze emerse in modo prepotente anche in questo periodo travagliato del post terremoto; le zone della nostra regione colpite dal sisma hanno reagito con dignità e grande spirito d'iniziativa, in un movimento di solidarietà operativa che ha accomunato cittadini, imprese e istituzioni. Una scarsa sensibilità e consapevolezza a livello centrale dell'importanza che hanno queste tematiche per le popolazioni coinvolte e l'economia di quelle zone sta determinando una situazione pericolosa, con la messa a disposizione di risorse solo virtuali e il proliferare di complicazioni. Occorre, dunque, moltiplicare le energie da parte di tutti e fare in modo che in quelle zone arrivi esattamente quello che serve per rimettere in moto un'area produttiva e di servizi che ha pochi eguali in Italia e che è indispensabile per l'assetto non solo economico ma anche sociale del nostro territorio regionale.

Ai problemi collegati al sisma e alla crisi si aggiungono purtroppo, quelli di carattere strutturale: la mancanza di un sistema di infrastrutture più efficaci, la difficoltà di accesso al credito per le imprese, l'individuazione di modalità di formazione e crescita professionale più flessibile e meno burocratica".

"Il saldo negativo di oltre 1.700 imprese tra iscritte e cessate al 30 settembre di quest'anno – afferma Stefano Bollettinari, direttore Confesercenti Emilia Romagna – registra purtroppo il progressivo impoverimento (accelerato dalla lunga crisi in atto) del tessuto commerciale, a livello regionale, soprattutto per quanto riguarda le piccole imprese commerciali, che hanno rappresentato per parecchi decenni un baluardo sociale e occupazionale per la tenuta dei diversi ambiti territoriali.

Oltre a un contesto economico generale che torni ad essere dinamico in fatto di consumi, per migliorare la situazione occorre il rafforzamento di misure specifiche che accompagnino i piccoli operatori sulla strada dell'innovazione come, formazione, credito, assistenza tecnica, nuovi modelli di governance delle aree commerciali e interventi straordinari di natura infrastrutturale sull'accessibilità, mobilità e trasporti pubblici nelle città e nelle aree urbane".

Come ha sottolineato il presidente nazionale della Confesercenti, Marco Venturi nel suo intervento: "Il 2012 si conclude in modo purtroppo molto negativo per l'economia, le famiglie e le imprese. Il Governo Monti, fuori dai vecchi schemi politici, ha tamponato una situazione già drammatica; ma non ha avuto la forza di affondare la spada nel magma della spesa pubblica per trovare le risorse necessarie ad abbattere una pressione fiscale ormai insostenibile e creare le condizioni per nuovi investimenti. È mancato l'indispensabile passaggio da una politica quasi tutta concentrata sulle entrate, ad un'altra finalizzata a tagliare la spesa corrente e razionalizzare il tessuto istituzionale. Solo se si tagliasse il 10% della spesa corrente stimata a 410 miliardi, si potrebbero recuperare circa 41 miliardi e ridurre di 2,5 punti la

Assemblea regionale Confesercenti: piccole e medie imprese sempre più in difficoltà

pressione fiscale che comunque rimarrebbe superiore a quella media europea. La recessione può regredire solo se le politiche economiche da mettere in campo porranno al centro degli obiettivi in modo credibile la crescita ed un reale sostegno alle imprese, in particolare alle Pmi che restano centrali per creare nuovamente posti di lavoro e sviluppo”.

Modena: riordino province, dibattito in consiglio provinciale

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it*"Modena: riordino province, dibattito in consiglio provinciale"*

Data: 27/11/2012

Indietro

» Modena - Politica

Modena: riordino province, dibattito in consiglio provinciale

27 nov 2012 - 131 letture //

«È un dato politico irreversibile che le Province, così come le abbiamo conosciute, vanno verso il superamento delle loro funzioni e che sta nascendo un ambito politico diverso. Ed è necessario che noi accompagniamo questo processo». È questo il presupposto dal quale è partito il presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini nella comunicazione data al Consiglio provinciale in seguito all'ultimo decreto sul riordino approvato dal Governo. Partendo da questo dato, il presidente ha però sottolineato alcune forzature contenute nel decreto come la modalità «non giusta» con la quale dall'1 gennaio 2013 gli assessori, «scelti dal presidente e che fanno parte della squadra, saranno dimissionati: una scelta iniqua, che sa molto di licenziamento in tronco, mentre invece l'intera squadra dovrebbe arrivare alla fine del percorso. Sarebbe inoltre naturale – ha proseguito il presidente – arrivare alla fine della consiliatura, soprattutto perché dobbiamo chiederci se sia possibile mandare a casa con un decreto chi è stato eletto dal popolo, consiglieri e presidente». Per Sabattini, nel cambiamento dell'assetto delle Province il primo elemento di preoccupazione «è quello dei dipendenti che devono avere delle certezze: era previsto un tavolo di discussione su questo tema che poi nella stesura finale del decreto è scomparso e bisogna che sia ripristinato». Il presidente infine ha ribadito che il processo di rinnovamento delle Province sia accompagnato dalla riorganizzazione di Prefetture, Motorizzazione civile, Uffici scolastici, Camere di commercio.

Subito dopo l'intervento del presidente, Dante Mazzi, capogruppo Pdl, ha presentato un'interpellanza sul futuro delle risorse umane e del patrimonio dell'ente, domandandosi che fine faranno «nel processo di accorpamento con Reggio le risorse economiche e immobiliari, che sostanzialmente appartengono alla comunità modenese che vi ha contribuito pagandole tasse, e gli investimenti. Tanto più che noi abbiamo il tema della ricostruzione post terremoto per la quale non abbiamo aiuti».

Per Ennio Cottafavi (Pd) il Governo «sta andando oltre il suo mandato decidendo di riordinare gli organismi elettivi senza prima aver modificato la Costituzione e togliendo di fatto sovranità ai cittadini, però nessuno protesta e nessuno si preoccupa di come e da chi verrà svolto il ruolo delle Province. Inoltre si è deciso l'accorpamento senza prima aver delineato come ci si dovrà riorganizzare». Stefano Corti (Lega nord) ha sostenuto che «le Regioni del sud, i cui sprechi sono causa di questo riordino massiccio delle Province, stanno facendo ricorso alla Corte costituzionale, non risulta che l'Emilia stia facendo altrettanto. Questo riordino è una cosa pensata male e fatta ancora peggio, ne vanno di mezzo le Province e anche la democrazia, perché noi siamo stati eletti per cinque anni e non si cambiano le regole durante il gioco». Secondo Fabio Vicenzi (Udc), non facendo ricorso «la Regione ha tenuto un comportamento responsabile nel percorso riformatore iniziato, bene o male, con questo Governo dopo che la politica non è stata in grado di intraprenderlo. Dobbiamo lavorare con la Regione per capire come vogliamo riorganizzare l'intero sistema, penso che il tema vero sia l'unificazione dei Comuni che dovrà accompagnare l'accorpamento delle Province: è un percorso che va governato al meglio delle nostre possibilità».

Luca Gozzoli (Pd) ha affermato che la prima cosa da fare è un gesto di solidarietà politica concreta nei confronti degli assessori «costretti a un'uscita di scena quanto meno umiliante, dopo l'impegno profuso in questi anni in una Provincia cui la Regione aveva dato parecchie deleghe concrete. Si vuole risparmiare sulle indennità degli assessori senza considerare che la società perderà i suoi interlocutori politici. C'è il problema – ha proseguito il consigliere – dei dipendenti precipitati nel limbo e del taglio drastico negli ultimi anni dei rappresentanti eletti direttamente dai cittadini; c'è il tema degli investimenti e quello del terremoto: se dovesse stare tutto nelle mani del solo presidente potremmo rischiare il collasso.

Modena: riordino province, dibattito in consiglio provinciale

Per Bruno Rinaldi (Pdl), il fatto che il Governo «decida per decreto di praticare l'eutanasia a un'istituzione eletta è di enorme gravità: mi sembra che finora più che tagliare i costi della politica abbiamo tagliato la politica, che è una cosa ben diversa. Non dobbiamo per forza essere d'accordo con queste decisioni, io non lo sono. Ma il fatto è che bisognava tagliare qualcosa che fosse sufficientemente grande per avere impatto mediatico ma abbastanza piccolo per non intaccare la politica che conta davvero. Trasformando le province in ente di secondo livello c'è una perdita netta di libertà e di democrazia a danno dei cittadini».

Una riforma istituzionale è necessaria secondo Patrizia Cuzzani (gruppo Misto) «ma questa presenta molti tratti negativi, a partire dalla totale disorganicità dell'intervento sulle Province, avulso da una riforma organica dell'intero sistema. C'è poi la pervicacia del governo nel tagliare il numero delle province senza partire dal riassetto delle funzioni e soprattutto dei servizi sul territorio e senza che si veda alcun contenimento della spesa pubblica. Inoltre – ha concluso la consigliera – c'è poi una palese violazione dei principi costituzionali perché non è possibile introdurre con decretazioni d'urgenza riforme ordinamentali».

Mauro Sighinolfi (Pdl) ha ricordato che nel programma del Pdl c'era l'abolizione delle Province «ma quanto sta accadendo ora mi spaventa, soprattutto per il modo, abbozzato e incerto, senza programmi per il personale, e soprattutto escludendo dalla riforma le Regioni a statuto speciale e le loro Province che costano di più di quelle ordinarie. È una razionalizzazione inaccettabile, non si può cassare così un ente di rango costituzionale». Davide Baruffi (Pd), auspicando un ordine del giorno condiviso in cui rilevare le cose che non funzionano ma soprattutto indicare proposte concrete e positive, ha definito il percorso di riordino «frammentario, come testimoniano i successivi decreti correttivi, parziale perché non riguarda le altre amministrazioni periferiche dello stato, carente di un disegno strategico e che comprime le autonomie locali. Non si sciolgono per decreto le assemblee elettive. Però un riordino è indispensabile e se oggi sta avvenendo male è perché la politica non è stata in grado, prima, di fare il suo mestiere: se vogliamo che la politica abbia un ruolo bisogna che siano le giunte a gestire la transizione. Dobbiamo chiedere anche di riaprire una riflessione sulle funzioni e di affidare la loro assegnazione alla regione».

Diluvio a Firenze: «Salite ai primi piani»

Firenze - L'arrivo di Medusa, il nuovo ciclone che porterà forti piogge e vento, è previsto per domani. La Protezione civile ha lanciato l'allerta per sette regioni (Liguria, Piemonte, Veneto, Friuli, Toscana, Lazio e Campania), ma già nel pomeriggio di oggi una violenta bomba d'acqua si è abbattuta su Firenze e, prima ancora, sulla costa Toscana. Parco delle Cascine dove sono in corso anche alcuni lavori della Rfi, hanno mandato in tilt la città. Sottopassi allagati, strade chiuse e la Protezione civile costretta a passare lungo tutte le zone percorse dal Mugnone per invitare i cittadini a...

Maltempo a Firenze: chiusi tre sottopassi**SienaFree.it**

"*Maltempo a Firenze: chiusi tre sottopassi*"

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

Maltempo a Firenze: chiusi tre sottopassi

Martedì 27 Novembre 2012 17:56

[Tweet](#)

[Share](#)

Invito di Protezione Civile e Polizia Municipale alla popolazione vicina al Mugnone di recarsi ai piani alti delle abitazioni

Il maltempo che si è abbattuto su Firenze ha provocato una situazione di forte criticità in varie zone della città. La Protezione Civile del Comune di Firenze, la Polizia Municipale e Publiacqua stanno già presidiando le varie aree e sono stati chiusi al traffico i sottopassi Perfetti-Ricasoli, 11 agosto e Gignoro. Chiusa al traffico anche l'area attorno al torrente Mugnone in zona piazza Puccini-via Tartini in corrispondenza dei lavori di RFI. L'invito della Protezione Civile e della Polizia Municipale per gli abitanti della zona è di recarsi ai piani alti delle abitazioni.

Allerta meteo in Toscana. Previste forte piogge fino a mercoledì**SienaFree.it**

"Allerta meteo in Toscana. Previste forte piogge fino a mercoledì"

Data: 27/11/2012

Indietro

Allerta meteo in Toscana. Previste forte piogge fino a mercoledì

Martedì 27 Novembre 2012 15:08

Tweet

Share

La Sala operativa unificata permanente della Protezione civile regionale ha diramato un'allerta meteo valida su tutte le province della Toscana (escluso quella di Arezzo). La validità dell'allerta va dalle ore 22.00 di oggi, martedì 27, fino alle 18.00 di domani, mercoledì 28 novembre. Sia oggi che domani sono previste precipitazioni su gran parte della regione anche a carattere di forte temporale.

Sull'area dell'alta costa toscana – Magra, Versilia, Serchio e Basso Serchio – allerta moderata con previsione di pioggia intorno agli 80-100 mm sui rilievi con massimi fino a 150mm; 40-60 mm sulle zone di pianura, fino a 80-100 in occasione dei temporali più intensi.

Sull'area del Valdarno inferiore, dell'Ombrone e del Bisenzio allerta moderata con previsione di pioggia fino a 80-100 mm sui rilievi (localmente fino a 120-150 sui rilievi più occidentali in provincia di Pistoia); fra 20 e 40 mm sulle zone di pianura.

Sulle aree del Cecina, di Foce d'Arno, del Cornia e delle Isole allerta moderata con previsione di pioggia fra 80 e 120 mm anche in breve tempo in occasione dei temporali più intensi; fra 40 e 60 mm altrove.

Nel grossetano, nelle zone del Bruna, dell'Albegna e del Fiora, a causa dei residui degli eventi delle settimane scorse l'allerta è elevata principalmente per quanto riguarda le fognature e il reticolo idraulico minore. In virtù delle attività di ripristino delle ultime settimane la situazione è migliore per i corsi d'acqua principali. La previsione di pioggia è anche qui fra 80 e 120 mm anche in breve tempo in occasione dei temporali più intensi; fra 40 e 60 mm altrove.

Nella costa sud della Toscana è inoltre previsto mare agitato tendente a molto agitato dalla sera di domani, mercoledì. Da segnalare che il livello del mare, a causa della presenza di una profonda depressione, tenderà ad aumentare sensibilmente rendendo più efficace la penetrazione del moto ondoso sul litorale.

La Protezione Civile della Regione Toscana raccomanda in caso di allerta meteo -come sempre segnalato anche sul sito della Regione Toscana all'indirizzo

<http://www.regione.toscana.it/regione/opencms/RT/sito-RT/MenuUtility/allertameteo/quali-rischi-come-comportarsi.html?id=273582> – di:

- Tenersi aggiornati sull'evoluzione delle condizioni meteo;
- Seguire le indicazioni dell'autorità di protezione civile locale (Comune) e i canali informativi della viabilità
- Evitare di sostare nelle zone circostanti gli alvei dei corsi d'acqua;
- Nelle zone soggette ad allagamento evitare di sostare in cantine e nei locali seminterrati
- Mettersi in viaggio solo se necessario, procedendo a velocità ridotta e prestando comunque la massima attenzione alla presenza di detriti (sassi o fango) in strada, in particolare in aree montane esposte a frane e caduta massi. Massima attenzione agli attraversamenti dei corsi d'acqua (ponti o guadi) e alle zone depresse (sottopassi, zone di bonifica).

legambiente: solane non è in sicurezza

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **27/11/2012**

Indietro

- *Piombino - Elba*

Legambiente: «Solane non è in sicurezza»

MARINA DI CAMPO Un area a rischio per dissesto idrogeologico. L'allarme è lanciato da Legambiente che punta il dito sull'area, di Solane-Marmi dimenticata almeno negli interventi programmati e realizzati dal Consorzio di Bonifica, Comune di Campo nell'Elba e la stessa Regione che hanno esposto quanto è stato fatto per la messa in sicurezza del territorio elbano dopo l'alluvione del 2011 (e quella del 2002) e quanto resti ancora da fare. Un lungo elenco dal quale manca, secondo Legambiente, «una zona che sembra rimasta in una specie di cono d'ombra: l'area che va dalle Solane ai Marmi, dove si è innescata gran parte dell'alluvione del 2002 e dove continuano, ad ogni acquazzone un po' più sostenuto, allagamenti e problemi di ricevimento/smaltimento delle acque, che spesso interessano, anche con fango e detriti, la strada provinciale Procchio-Marina di Campo». Umberto Mazzantini è il portavoce di Legambiente per le isole minori. Dice: «Nella zona, dove oltre la Provinciale era stato realizzato poco prima dell'esondazione del 2002 un impianto di go-kart in un'area già indicata a forte rischio idrogeologico, proprio a fianco del Fosso della Galea, si immettono, corsi d'acqua e fosse di scolo con curve a gomito, provenienti dalle colline delle Solane, che risultano attualmente intubati, ostruiti o ristretti, oppure innaturalmente deviati o semplicemente cancellate». Da questi presupposti Legambiente chiede al Comune di Campo nell'Elba, al Consorzio di bonifica un pronto intervento per mettere in sicurezza l'area ristabilendo il reticolo idraulico modificato.

per la frana a pomezzana stanziati 76mila euro

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **27/11/2012**

Indietro

MALTEMPO

Per la frana a Pomezzana stanziati 76mila euro

STAZZEMA È costato oltre 76mila euro l'intervento realizzato in somma urgenza da parte del comune sulla frana che ha interessato, a fine ottobre, la strada tra Pomezzana e Farnocchia. Un cedimento di parte del versante che ha provocato la parziale chiusura della viabilità (l'unica, peraltro, esistente) ma soprattutto ha costretto una famiglia di cinque persone a lasciare la propria abitazione per motivi di sicurezza e per il contemporaneo susseguirsi di allerte meteo che non rendevano sicuro il rientro a casa. L'intervento è stato realizzato da ditte specializzate e il costo complessivo dei lavori è stato valutato dagli uffici di 76mila euro. Resta tuttavia da completare l'intervento di messa in sicurezza dell'intero versante.

paura per una scossa di terremoto

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

- Pistoia-Montecatini

Paura per una scossa di terremoto

L epicentro del sisma, di magnitudo 3.2, è stato nella zona di Fontana Vaccaia

ABETONE Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 gradi della scala Richter è stata avvertita ieri sera sulla Montagna Pistoiese, con epicentro tra i comuni di Cutigliano, Piteglio ed Abetone (probabilmente in località Fontana Vaccaia), ad una profondità di 8,6 chilometri. Il sisma è stato percepito dagli abitanti della zona ma a "macchia di leopardo". Solo un po' di paura per loro. I vigili del fuoco di Pistoia hanno ricevuto soltanto una telefonata, mentre quelli del distaccamento di Limestre non hanno neppure avvertito la scossa. Secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia l'evento sismico si è verificato alle ore 20.18. Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile non risultano danni. Comunque, le associazioni di volontariato della zona hanno immediatamente inviato sul territorio le loro squadre per delle verifiche. La Misericordia di Cutigliano ha raggiunto le località in cui la scossa è stata maggiormente avvertita: Melo, Rivoreta, Pian degli Ontani e Pian di Novello.

c'è bisogno di un piano antincendio

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 27/11/2012

Indietro

- *Cecina*

«C'è bisogno di un piano antincendio»

Castagneto: appelli di forze dell'ordine e associazioni durante le premiazioni in consiglio

CASTAGNETO Un consiglio comunale dedicato ai riconoscimenti quello che si è svolto alla presenza delle forze dell'ordine di Castagneto, Donoratico e Cecina, vigili urbani, protezione civile, Croce rossa, Misericordia.

L'amministrazione comunale ha voluto omaggiare l'impegno e la prontezza con cui tutti assieme hanno saputo far fronte al terribile incendio del 28 luglio a Marina di Castagneto. «Un intervento efficace ha detto Paolo Nobili dei vigili del fuoco con l'aiuto dei carabinieri siamo riusciti a individuare subito i punti critici. Questo è solo il punto di partenza che deve mirare ad un coordinamento e una programmazione a terra; fondamentale è un piano antincendio perché il nostro territorio è a rischio». Un appello alla sovvenzione delle associazioni di volontariato quello di Sergio Mori della Cri: «I tagli sono sempre maggiori, servono soluzioni a salvaguardia dei servizi essenziali per i cittadini». Sono stati consegnati riconoscimenti anche alle ditte che sono intervenute durante l'emergenza incendio: Parrini e Frollani. Durante la mattinata sono stati premiati anche i dipendenti recentemente in pensione, tra questi Luciano Giorgerini, Sauro Scalzini, Leonardo Barsacchi, Orazio Dalmario, Bruno Brogi, Walter Fabbri, Carlo Sarri. Infine si è discusso sulla riduzione dell'indebitamento contratto negli anni precedenti dall'amministrazione pubblica. «Stiamo cercando di rientrare nei parametri - ha detto l'assessore al bilancio Eleonora Lucchesi - Ogni anno disponiamo una cifra in bilancio per questa funzione». «È una situazione ha affermato Luisa Fonzo del Pdl - che deriva da scelte scellerate del passato. Cerchiamo di cambiare rotta e garantire certe manutenzioni». «Così stiamo bloccando il comune ha concluso Paolo Francini della Spc la situazione relativa agli interventi di manutenzione è drammatica, dobbiamo difendere il territorio». «L'ultimo mutuo risale al 2001 - ha risposto Tinti mi pare attorno ai 200mila euro. Ad ogni modo sono decisioni votate in giunta e passate in consiglio, non ci sono responsabilità singole. Ora la Corte dei conti sta facendo una lettura retroattiva, ma allora le norme consentivano di contrarre mutui, oggi non più. È inutile protestare, proponete soluzioni. Azioni scellerate sono quelle dei Comuni che non rispettano il patto di stabilità e chiudono i bilanci in deficit. Serve coerenza. L'abbiamo capito o no che non ci sono risorse? Per fortuna siamo stati giudicati comune virtuoso, un titolo che ci ha permesso di sistemare le scuole e le palestre, interventi che magari si vedono meno ma garantiscono sicurezza ai nostri figli». Divina Vitale

©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

consiglio presidiato da forze dell'ordine

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 27/11/2012

Indietro

- Grosseto

Consiglio presidiato da forze dell ordine

Orbetello: polizia, carabinieri e agenti in borghese sorvegliano l assise col sindaco dopo gli scontri di dieci giorni fa
MONICA PAFFETTI Quattro milioni trasferiti dall avanzo di bilancio della nostra amministrazione e nove dalla Regione per le scuole

di Sabi no Zuppa wORBETELLO Un consiglio comunale che entrerà negli annali della politica orbetellana per l affluenza della gente e per la presenza di molte forze dell ordine, quello di ieri sera nel municipio lagunare, con una camionetta di celerini, molti vigili urbani e altre forze di polizia in borghese a presidiare la situazione dopo l episodio di dieci giorni fa ad Albinia quando Monica Paffetti fu contestata dalla popolazione e scortata via dai carabinieri. Questa volta toni molto più pacati, ma grande partecipazione alla discussione dei molti cittadini di Albinia presenti che non hanno mancato di indirizzare al sindaco qualche si vergogni , che il sindaco Paffetti ha incassato continuando sulla sua linea. E il suo discorso di apertura era cominciato in toni dimessi, quasi inconsueti per la primo cittadino che è apparsa fortemente segnata dal lavoro e dalle critiche degli ultimi tempi. Subito dopo, però, la signora ha invitato con toni più elevati tutta l amministrazione a collaborare, spiegando che la lotta politica in questo momento non servirebbe a nessuno: il suo discorso, durato quasi un ora, è poi partito dalla descrizione dell evento sin dal momento dell allarme, dato il giorno prima in relazione all allerta meteo regionale, che sarebbe stato caratterizzato da una giusta tempistica degli avvisi, della chiusura delle scuole, e della macchina dei soccorsi che avrebbe poi consentito in pochi giorni di ripristinare alcuni servizi essenziali come luce ed acqua: parole che hanno fatto ribollire i tanti albiniesi presenti che hanno interrotto la Paffetti in più di un occasione. Il sindaco ha poi parlato degli aiuti economici che verranno messi in atto e per i quali era stato indetto il consiglio stesso: 4 milioni di euro trasferiti dall avanzo di bilancio dell amministrazione e utilizzabili per le spese correnti generate dall evento, che si aggiungono ai nove milioni di contributo della Regione che serviranno subito per le scuole di Albinia, per la sistemazione delle strade e per la rete fognaria. Ancora 12 milioni di euro per la sicurezza di argini e fiumi e 5 milioni di euro per l argine a mare distrutto tra Fonteblanda e Talamone: maggiori difficoltà per i contributi diretti ai danni dei privati per i quali si dovrebbe attivare direttamente lo Stato. Dopo una spiegazione tecnica dell evento da parte del direttore del Consorzio bonifica Osa Albegna Luciano Machetti, è iniziato l intervento di opposizione di Chiara Piccini, avvocato di Albinia che ha vissuto sulla propria pelle tutto l evento: un discorso molto dura in cui la Piccini ha parlato dell incapacità sia nel dare l allarme che nel gestire l emergenza, con particolare riferimento all allerta meteo dato su internet e su Facebook e alla frammentarietà e mancanza di informazioni nella successiva fase di soccorso. A seguire, tutti i politici hanno voluto dire la loro. Dopo il tentativo dell assessore Giuliano Baghini di spiegare il funzionamento della protezione civile comunale che ha suscitato molte discussioni e molte uscite alterate dei cittadini, è intervenuto Carlo Vaselli che, a differenza delle attese, ha invitato tutti all unità amministrativa per gestire insieme la ricostruzione. Più polemic gli altri: Mauro Barbini dei Democratici Veri ha dichiarato di non condividere più certi percorsi dell amministrazione e ha rassegnato le dimissioni da capogruppo del Pd in consiglio. Alessandro Ragusa ha concluso dicendo che superata la fase di emergenza occorrerà fermarsi a valutare un intervento per il ripristino della normalità: in pratica un avvertimento che qualcosa potrebbe poi succedere. Ancor più duro il presidente del consiglio comunale Mario Chiavetta che ha rinnovato l invito all unità fino a Natale, prendendo le distanze dalle dichiarazioni a mezzo stampa del sindaco e invitando i colleghi della maggioranza a valutare le eventuali volontà della popolazione, che se non volesse questa amministrazione dovrebbe essere ascoltata.

via adda finita sott'acqua esposto di sessanta residenti

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **27/11/2012**

Indietro

PIOGGE DEL 12 NOVEMBRE

Via Adda finita sott'acqua Esposto di sessanta residenti

GROSSETO Perché la zona di via Adda-via Lago di Varano è andata praticamente tutta sott'acqua due settimane fa? Perché non sono stati eseguiti lavori di adeguamento dell'impianto fognario? E perché le segnalazioni degli abitanti non sono state considerate a dovere? Domande contenute nella segnalazione-esposto inviata da una sessantina di abitanti della zona a sindaco, prefetto e procuratore per far luce su quanto avvenuto la mattina del 12 novembre scorso. In via Adda, ad esempio, sono stati completamente allagati i garage posti sotto il piano stradale: «Dalle 11 le fogne hanno smesso di ricevere invertendo addirittura il flusso - scrivono gli abitanti - facendo uscire il loro contenuto dalle griglie di raccolta». Una rete inadeguata, aggiungono, la cui inefficienza era stata segnalata più volte all'ufficio tecnico comunale. «Dalle 14 le acque hanno superato il livello del marciapiede di via Santerno e hanno inondato i garage condominiali attraverso le rampe di accesso». Gli abitanti ricordano di aver sollecitato polizia municipale e vigili del fuoco (già avvertiti dalle 9) e che alle 17 nei garage vi era un metro e mezzo di melma. «Alle 21 è arrivata una squadra del Comune che per circa un'ora ha cercato di sturare la rete fognaria agendo sui vari tombini con una palmina e un paletto metallico, ma senza risultati». Solo grazie all'iniziativa dei condomini, nella notte tra il 12 e il 13 le fogne sono tornate a funzionare, anche se i garage sono rimasti allagati. Il 13 mattina «dopo l'invio di far per far intervenire polizia municipale e vigili del fuoco, alle 10,30 sono iniziate le operazioni da parte di protezione civile e vigili del fuoco di svuotamento, terminate alle 23». I sessanta abitanti, che si sono rivolti all'avvocato Tania Amarugi per inoltrare le proprie rimostranze, segnalano che quella zona è tra le più basse in città e che dunque lì la rete fognaria andrebbe potenziata con l'aumento delle griglie sulla sede stradale e pompe di sollevamento per il deflusso delle acque piovane. Chiedono anche di chiarire «quali interventi sono stati posti in essere il 12 novembre per evitare il totale allagamento del piano stradale e dei garage condominiali», valutando le eventuali responsabilità civili e penali.

\$.m

elogi per il coro di pontedera in emilia

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 27/11/2012

Indietro

- *Pontedera*

Elogi per il Coro di Pontedera in Emilia

musica per i terremotati

Parole di elogio per il Coro città di Pontedera, in trasferta a Finale, in Emilia Romagna, per un concerto pro-terremotati lo scorso 28 ottobre. Una serata di musica svoltasi nella tensostruttura sostitutiva della chiesa ancora lesionata. I coristi sembrano un elemento naturale nella coreografia scrive la prof. Isa Guidetti. E ancora e lo diventano ancor di più quando si inseriscono con maestria e perizia vocale nella liturgia. Le voci dei bravissimi interpreti si innalzano con vigorosa intensità e con limpida chiarezza di toni e forano completandolo il silenzioso raccoglimento dei presenti. Quando poi la funzione religiosa termina, questi splendidi coristi si trasformano quasi istrionicamente in un ensemble diverso più allegro ma non per questo meno impegnato e rigoroso. Così il coro di Pontedera ringrazia l'insegnante per le parole dedicate.

Maltempo, Bomba acqua su Firenze, 'salire a piani alti'

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Maltempo, Bomba acqua su Firenze, 'salire a piani alti'"*Data: **28/11/2012**

Indietro

Maltempo, Bomba acqua su Firenze, 'salire a piani alti'

TMNews

Commenta

Invia

Roma, 27 nov. (TMNews) - Il maltempo che si è abbattuto su Firenze ha provocato una situazione di forte criticità in varie zone della città. La Protezione Civile del Comune di Firenze, la polizia municipale e Publiacqua stanno già presidiando le varie aree colpite dalla 'bomba d'acqua' e sono stati chiusi al traffico i sottopassi Perfetti-Ricasoli, 11 agosto e Gignoro, oltre a quelli lungo i viali di circonvallazione. Chiusa al traffico anche l'area attorno al torrente Mugnone in zona piazza Puccini-via Tartini in corrispondenza dei lavori di RFI.

L'invito della Protezione Civile e della Polizia Municipale per gli abitanti delle zone nei pressi del torrente Mugnone è di recarsi ai piani alti delle abitazioni. Sulla città, spiega il Comune, sono caduti 64 millimetri di pioggia tutti insieme, anziché 20 millimetri in 24 ore come da previsioni. Protezione civile, municipale e Publiacqua sono al lavoro in tutta la città per allagamenti e soprattutto in Via Pistoiese, Via Baracca, Via Ponte alle mosse, Porta al Prato, Fosso macinante, Via delle Cascine. La circolazione ferroviaria è rallentata anche tra le stazioni di Firenze Campo Marte e di Firenze Rifredi.

27 novembre 2012

\$:m

Maltempo a Firenze, 'andate a piani alti'

- Cronaca / Attualità - Tuttosport

Tuttosport Online

"Maltempo a Firenze, 'andate a piani alti'"

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

Maltempo a Firenze, 'andate a piani alti'

Rischio esondazione Fosso Macinante e Mugnone. Viali in tilt

Â (ANSA) - FIRENZE, 27 NOV - Piogge forti e allagamenti a Firenze stanno provocando problemi in alcune zone della città. Il rischio di esondazioni riguarda il fosso Macinante e il Mugnone. In particolare in piazza Puccini, vicino al parco delle Cascine, secondo quanto riferiscono i vigili urbani, operatori della Protezione civile con il megafono chiedono agli abitanti di salire al primo piano. Viali in tilt e sottopassaggi bloccati. Code in A/1 nel tratto fiorentino.

Maltempo/ Renzi: la Regione ha dato un'allerta meteo

sbagliata - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Maltempo/ Renzi: la Regione ha dato un'allerta meteo"

Data: **28/11/2012**

Indietro

Maltempo/ Renzi: la Regione ha dato un'allerta meteo sbagliata

Il sindaco di Firenze se la prende con il servizio regionale postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Firenze 27 nov. (TMNews) - Se la prende con l'allerta meteo "ordinaria" di questo primo pomeriggio, il sindaco di Firenze Matteo Renzi. Secondo il primo cittadino, i circa 70 millimetri di pioggia caduti a Firenze in quattro ore rappresentano "una bomba d'acqua", che non è stata preventivamente prevista dal servizio apposito della Regione. "Che qualcosa non torni è evidente -ha detto Renzi ai giornalisti- che l'amministrazione del servizio idrogeologico regionale ci abbia dato un'allerta sbagliata, è del tutto evidente".

Poco prima delle 14 "ci hanno dato un'allerta ordinaria e poi è arrivata una bomba d'acqua". Comunque, ha riconosciuto il sindaco, "è qualcosa che può capitare".

"Se ci fosse stato un segnale d'allerta maggiore, ci saremmo attrezzati con anticipo. Ma questa è una città dove la protezione civile funziona".

Parte "RicostruiaMO la Comunità" in sostegno del Terzo Settore

Parte "RicostruiaMO la Comunità" in sostegno del Terzo Settore - Vita.it

Vita.it

""

Data: **27/11/2012**

Indietro

Modena

27/11/2012

Parte "RicostruiaMO la Comunità" in sostegno del Terzo Settore
di Redazione

Una campagna di raccolta fondi in favore di realtà non profit del territorio

Fonte: Google

Si chiama "RicostruiaMO la Comunità" la nuova campagna di raccolta fondi promossa dalla Rete del Terzo Settore modenese che - dopo aver già destinato i primi 55mila euro raccolti sul conto corrente attivato immediatamente subito dopo il sisma - si prefigge di studiare progetti che permettano alle diverse associazioni di creare strutture che divengano punti di aggregazione aperti alla comunità in cui far convivere attività di volontariato, spazi di incontro per giovani e anziani, e continuare ad aiutare quelle associazioni che ancora non possono far ritorno nelle proprie sedi perché inagibili.

15 le organizzazioni del Terzo Settore residenti nelle zone del cratere (selezionate sulla base dei progetti da esse presentate alla Rete per sistemare le sedi e riacquistare le attrezzature lesionate dal terremoto) che già hanno ricevuto i primi finanziamenti (55 mila euro). Ma ancora molto rimane da fare.

«Per noi è una grande soddisfazione aver garantito questo risultato in tempi così brevi», commenta Angelo Morselli, presidente dell'Associazione Servizi per il Volontariato Modena, «e ricordiamo che sul sito terremoto.volontariamo.com la raccolta fondi prosegue grazie alla nuova campagna "RicostruiaMO la Comunità". In questo modo ci auguriamo di poter continuare a sostenere come fatto fino ad i progetti di ricostruzione delle organizzazioni del terzo settore residenti nelle zone del cratere».

A promuovere la campagna, ancora una volta, la Rete del Terzo Settore modenese, composta da Associazione Servizi per il Volontariato Modena, Forum Provinciale Terzo Settore e Comitato Paritetico provinciale del Volontariato di Modena.

PER DONARE:

È possibile effettuare donazioni in denaro con versamento diretto, senza commissioni, presso tutti gli sportelli Unicredit in Italia o con bonifico sul c/c intestato a Emergenza terremoto rete del Terzo Settore provincia di Modena IBAN IT 69 W 0200 8129 300 001 020 931 15.

È possibile donare anche tramite PayPal e carta di credito su www.ricostruiamocomunita.it e sul sito www.terremoto.volontariamo.com

I privati e le aziende che doneranno denaro potranno accedere ai benefici fiscali previsti dalla normativa.

ALTRE COSE FATTE:

In questi mesi, grazie alla fiducia e al concreto contributo di tanti italiani, è stato possibile offrire alle persone colpite dal sisma un aiuto immediato. La Rete del Terzo Settore Modenese ha potuto aiutare le persone e le associazioni colpite dal terremoto del 20 e del 29 maggio raggiungendo importanti obiettivi su diversi fronti: sono stati recapitati 180 furgoni di generi vari e distribuiti 16.000 pasti; inviati nei campi 761 volontari (grazie alle candidature, oltre 7mila, arrivate al sito www.terremoto.volontariamo.com); attivate partnership e collaborazioni tra organizzazioni del Terzo Settore, società sportive, Ausl, volontari per realizzare progetti di assistenza, animazione, educazione nei campi rivolti a persone con disabilità, anziani non autosufficienti, famiglie in difficoltà e minori; è stato raccolto denaro per sostenere le associazioni e le cooperative sociali nella loro quotidiana attività a servizio della popolazione.

TAG: Terremoto, Terzo Settore, ricostruzione

Parte "Ricostruiamo la Comunità" in sostegno del Terzo Settore

di formazione Asvom - Dettaglio notizia"> Conclusi i 4 corsi di formazione Asvom

Viterbo Oggi - Conclusi i 4 corsi

Viterbo Oggi

"di formazione Asvom - Dettaglio notizia"> Conclusi i 4 corsi di formazione Asvom"

Data: **27/11/2012**

Indietro

Conclusi i 4 corsi

di formazione Asvom

Gli incontri vertevano sui diritti, doveri e responsabilità del volontario

27/11/2012 - 09:54

VITERBO - Si sono conclusi i quattro corsi di formazione dell'Asvom per tutti i propri iscritti all'associazione. Ora, entro brevissimo tempo, inizieranno i corsi operativi per l'utilizzo dei mezzi a disposizione, delle attrezzature e per quanto concerne le calamità naturali per il rispetto della legge 81 del 2008.

I quattro corsi di formazione conclusi si sono svolti due nel mese di ottobre (17-24) e due nel mese di novembre (14-21), presso la sala operativa dell'associazione in Largo Plebiscito nei locali sottostanti al palazzo comunale. Agli incontri hanno partecipato in media oltre trenta persone per serata, oltre ad una delegazione della Pro Civ di Viterbo ed al consiglio direttivo dell'Asvom.

Il primo degli incontri, tenutosi il 17 ottobre da parte della consulente di comunicazione e d'immagine dell'Asvom Susanna Lanfranchi, aveva come tematica la "Deontologia del Volontario" cioè tutte quelle regole, comportamenti, stati d'animo che devono essere attuati in servizio. Si è parlato del codice etico del Volontario (Cev) e dei suoi articoli, focalizzando l'attenzione sui principi generali, sul corretto comportamento, la collaborazione, la preparazione tecnica.

Il secondo appuntamento di formazione si è tenuto il 24 ottobre da parte dell'ingegnere Vittorio Varriale sul tema della "Radio in Protezione Civile". Nel corso della serata si è focalizzata l'attenzione in merito alle procedure impiegate dagli operatori radio, cioè tutte quelle "norme" e diciture, che devono essere usate dai volontari quando si parla per radio. Il terzo appuntamento si è tenuto il 14 novembre, con argomento: "L'Asvom: la sua storia e i compiti del Volontario" ed è stato tenuto dal responsabile dell'ufficio stampa dell'Asvom dottor Michele Mari.

Il corso di formazione ha riguardato i diritti, doveri e responsabilità del volontario, storia dell'associazione ed il Piano comunale. Durante l'incontro si sono toccati anche i temi della responsabilità civile e penale per i volontari di protezione civile ed anche le leggi che regolamentano questi delicati argomenti.

Infine l'ultimo appuntamento che si è tenuto il 21 novembre con tema "La Protezione Civile e i compiti delle Istituzioni con un breve passaggio sulle leggi che la regolamentano" curato dal prof. Pietro Brigliozzi. C'è da ricordare che questi corsi, per i volontari di protezione civile, sono obbligatori per legge. I

I presidente Tonino Fiani aggiunge: "Dopo questi quattro incontri introduttivi si passerà a quelli pratici. Entro pochi giorni partiranno nuovi corsi che riguarderanno in primo luogo l'utilizzo dei mezzi, delle attrezzature e le modalità di intervento in caso di calamità naturali, proprio per fornire un completo bagaglio di conoscenza ai volontari per effettuare gli interventi sempre con maggiore professionalità ed efficienza".

Rischi idrogeologici, incendi e maltempo: Prefettura fa il punto

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Rischi idrogeologici, incendi e maltempo: Prefettura fa il punto"

Data: **27/11/2012**

[Indietro](#)

Rischi idrogeologici, incendi e maltempo: Prefettura fa il punto

27/11/2012 - 10:19

VITERBO - Sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico, incendi ed emergenza maltempo. Questi i punti all'ordine del giorno della riunione della Conferenza provinciale permanente che si è svolta ieri nella Prefettura di Viterbo.

Durante l'incontro sono state valutate le varie criticità emerse nel corso degli ultimi mesi, come ad esempio l'alluvione dello scorso 11 novembre, ed è stata ribadita l'assoluta necessità che tutti i Comuni, qualora non ne fossero ancora provvisti, redigano un proprio piano comunale di protezione civile, uniformandosi agli indirizzi operativi impartiti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Lazio.

In particolare, il direttore regionale della Protezione Civile, Francesco Mele, ha illustrato la funzione e le attività del Centro Funzionale Regionale del Lazio e, nel dettaglio, il processo di individuazione delle zone di allerta, nonché il nuovo sistema di divulgazione dei bollettini meteo regionali. Ha inoltre dato chiarimenti in ordine ai principi di regolazione dei deflussi idrici e dei bacini di invaso.

Il Comandante del Corpo Forestale dello Stato, Giampiero Costantini, ed il Comandante dei vigili del fuoco Gennaro Tornatore, poi, hanno presentato i dati relativi agli incendi che si sono verificati nel periodo estivo 2012, dibattendo poi sulle criticità rilevate e le attività di prevenzione da adottare da parte dei sindaci. Tornatore ha proseguito il suo intervento evidenziando le criticità emerse durante le emergenze (neve - alluvioni - esondazioni) che hanno colpito la Tuscia, fornendo un vademecum sulle attività dei sindaci volte alla prevenzione.

Un'occasione anche per cercare, attraverso le analisi dei dati, di migliorare l'intera rete provinciale di protezione civile, anche alla luce della nuova Legge 100/2012.

Il prefetto Antonella Scolamiero, infine, ha sollecitato la massima attenzione da parte dei sindaci, quali autorità locali di Protezione Civile.

Colosseo, una fascia di sicurezza per il pericolo della caduta di marmi

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

Colosseo, una fascia di sicurezza per il pericolo della caduta di marmi

di WSI

Pubblicato il 27 novembre 2012| Ora 17:57

Commentato: 0 volte

L'Anfiteatro Flavio sarà presto cintato da alcune colonnine di ghisa collegate tra loro con delle catene, a cui verranno applicati dei dissuasori, per evitare... storie correlate Maltempo, tornano piogge e freddo. Protezione civile: "Allerta in tutta Italia" Premio al blog di Maria Novella De Luca Appalti stradali truccati, otto arresti "Imbrogli anche sul dopo alluvione" Sì della Camera al riconoscimento dei figli naturali. "Atto di civiltà, mai più figli e figliastri" Regionali, respinto il ricorso Polverini si va al voto tra gennaio e febbraio

Maltempo, Stella (PdL): "Temporale, città allagata. E Renzi dov'è, Adesso?"

Comunicato Stampa: Maltempo, Stella (PdL): "Temporale, città allagata. E Renzi dov'è, Adesso?"

WindPress.it

""

Data: **27/11/2012**

Indietro

27/Nov/2012

Maltempo, Stella (PdL): "Temporale, città allagata. E Renzi dov'è, Adesso?" FONTE : Comune di Firenze

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 27/Nov/2012 AL 27/Nov/2012

LUOGO Italia - Firenze

Ufficio stampa - Palazzo Vecchio - P.za Signoria, 1 - 50122 Firenze - Tel. 055 27681 - Fax 055 276 8282 - Email: ufficiostampa@comune.fi.it 27/11/2012 Maltempo, Stella (PdL): "Temporale, città allagata. E Renzi dov'è, Adesso?"

Questo l'intervento del capogruppo PdL Marco Stella "Un temporale si sta abbattendo su Firenze: come sempre accade, da molti anni a questa parte in casi come questi, mezza città è allagata, e non mancano forti disagi per i cittadini. In queste ore, temiamo possa...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

- Avviso criticità meteo e chiusura scuole

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"- Avviso criticità meteo e chiusura scuole"

Data: **28/11/2012**

Indietro

27/Nov/2012

- Avviso criticità meteo e chiusura scuole FONTE : Comune di Massa

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 28/Nov/2012 AL 28/Nov/2012

LUOGO Italia - Massa Carrara

Il servizio idrogeologico di Regione Toscana ha emesso un avviso di CRITICITA' MODERATA per tutto il territorio comunale dalle 22 di stasera e fino alle 18 di domani 28 novembre. E' prevista pioggia diffusa con cumulati fino a 100 mm., vento forte e sono possibili allagamenti in prossimità del reticolo idraulico secondario anche per i rigurgiti del sistema di smaltimento delle acque piovane.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com \$:m

Maltempo, forte temporale a Firenze, allerta per piena Mugnone

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Maltempo, forte temporale a Firenze, allerta per piena Mugnone"

Data: **28/11/2012**

Indietro

Maltempo, forte temporale a Firenze, allerta per piena Mugnone Reuters - 12 ore fa

Contenuti correlati

Visualizza fotoAlluvione in città in un'immagine d'archivio. REUTERS/Alessandro Bianchi

FIRENZE (Reuters) - Un violento temporale si è abbattuto nel pomeriggio su Firenze allagando diverse zone della città e bloccando completamente il traffico mentre è scattata l'allerta per la piena del torrente Mugnone che scorre nella zona nord della città.

Secondo quanto riferisce la Protezione Civile - che ha invitato la cittadinanza a limitare al minimo gli spostamenti - i residenti nelle zone adiacenti al corso d'acqua sono stati invitati a salire ai piani più alti.

Autostrade per l'Italia ha deciso la chiusura di una corsia dell'Autostrada del sole in direzione Nord, da Incisa Valdarno a Impruneta, per controllare e rallentare il traffico nella zona vicina alla città.

Sul sito www.reuters.it le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

RADAR PER PREVENIRE IL RISCHIO IDROGEOLOGICO. OGGI SEMINARIO A LIVORNO

| marketpress notizie

marketpress.info

"RADAR PER PREVENIRE IL RISCHIO IDROGEOLOGICO. OGGI SEMINARIO A LIVORNO"

Data: **28/11/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 28 Novembre 2012

RADAR PER PREVENIRE IL RISCHIO IDROGEOLOGICO. OGGI SEMINARIO A LIVORNO

Firenze, 28 novembre 2012 – Anche i radar possono aiutare a tenere sotto controllo i fenomeni atmosferici e quindi ad affrontare meglio i rischi collegati ad alluvioni ed esondazioni provocate da precipitazioni intense e localizzate. Oltre a rendere più sicure le operazioni di scarico e carico in mare. Lo possono fare almeno i radar di ultima generazione, come i due che di recente sono stati installati all'isola d'Elba e nel porto di Livorno dal Lamma, ovvero il consorzio costituito da Regione e Cnr. Del contributo che può arrivare dalla rete radar meteorologica transfrontaliera si parlerà mercoledì 28 novembre a Livorno nell'auditorium della Camera di Commercio, dalle 9.30 in poi. E' prevista la partecipazione dell'assessore all'ambiente ed energia della Toscana, Anna Rita Brammerini. I lavori proseguiranno fino alle 16. I due radar dell'Elba e di Livorno sono stati installati grazie anche al contributo dell'Autorità portuale di Livorno e al progetto Resmar, approvato all'interno del programma operativo Italia-francia "Marittimo" di cui sono partner Liguria, Sardegna, Toscana e Corsica, ed entreranno a far parte di una più ampia rete assieme ai radar delle altre regioni.

LUCCA: 5.3 MILIONI PER GLI ARGINI DEL SERCHIO. ROSSI: °LAVORI ENTRO L'ANNO±

| marketpress notizie

marketpress.info*"LUCCA: 5.3 MILIONI PER GLI ARGINI DEL SERCHIO. ROSSI: °LAVORI ENTRO L'ANNO±"*Data: **28/11/2012**

Indietro

Mercoledì 28 Novembre 2012

LUCCA: 5.3 MILIONI PER GLI ARGINI DEL SERCHIO. ROSSI: °LAVORI ENTRO L'ANNO±

Firenze, 28 novembre 2012 "C Il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi e il presidente della Provincia di Lucca Stefano Baccelli hanno firmato il 24 novembre a Palazzo Ducale un protocollo d'intesa da 5,3 milioni di euro. Si tratta del finanziamento degli interventi urgenti e imprescindibili per riparare i danni provocati dall'alluvione dello scorso 11 novembre. In particolare gli interventi sono quelli destinati alla messa in sicurezza del fiume Serchio con l'adeguamento e il consolidamento degli argini e il ripristino delle scogliere a protezione delle sponde del fiume. °A meno di due settimane dall'evento "C ha spiegato il presidente Rossi "C siamo intervenuti con un piano immediato ed efficace, che ci permetterà entro la fine dell'anno di aprire i cantieri per gli altri interventi urgenti. La prossima tappa sarà quella di chiedere al Governo lo stato di emergenza così da ottenere ulteriori finanziamenti oltre a quelli promessi e che attendiamo in seguito all'approvazione della legge di stabilità±. Domani a Firenze l'assessore regionale all'ambiente Brammerini concluderà l'iter istituzionale con i comuni della provincia danneggiati dall'alluvione per determinare il finanziamento di altri interventi. Un altro milione e mezzo dovrebbe inoltre giungere dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile per la copertura delle somme urgenze già effettuate e per un ulteriore intervento da 75mila euro per il Comune di Stazzema. °Il nostro impegno prioritario "C precisa il presidente Rossi "C dopo gli interventi urgenti " quello per la messa in sicurezza del territorio. E il nostro dovere cercare di rendere queste zone sempre più sicure. La Regione Toscana sta intervenendo per attivare entro fine anno cantieri per 100 milioni di interventi in sette delle sue dieci province, ma attendiamo altre risorse dal Governo, a cui abbiamo chiesto un impegno triennale. La forza di questa proposta deriva da due leggi che abbiamo approvato: la legge 21 del 2012 con cui abbiamo vietato le edificazioni nelle aree ad alto rischio idraulico e la riforma dei consorzi di bonifica, che riduce gli enti da 26 a 6±.

ALLUVIONE, DALLA REGIONE 9 MILIONI PER PISA, AREZZO E PISTOIA
A

| marketpress notizie

marketpress.info*"ALLUVIONE, DALLA REGIONE 9 MILIONI PER PISA, AREZZO E PISTOIA"*Data: **28/11/2012**

Indietro

Mercoledì 28 Novembre 2012

ALLUVIONE, DALLA REGIONE 9 MILIONI PER PISA, AREZZO E PISTOIA

Firenze, 28 novembre 2012 – La Regione completa il piano degli accordi con le sette province colpite dalle intense piogge del 10 e 11 novembre scorsi firmando le intese con i presidenti delle Province di Pisa, Andrea Pieroni, Arezzo, Roberto Vasai e Pistoia, Federica Fratoni, alle cui amministrazioni vanno complessivamente 8,92 milioni di euro. Questa mattina è stata l'assessore regionale all'ambiente, Anna Rita Brammerini, a firmare i tre accordi presso la presidenza della Regione in Palazzo Strozzi Sacratì a Firenze. Alla provincia di Arezzo sono destinati 5,2 milioni di euro, 3,1 andranno a Pisa e 620.000 euro a Pistoia. “Sono complessivamente 100 i milioni di euro che abbiamo attivato – spiega l'assessore Brammerini – a conclusione di un intenso lavoro di ricognizione compiuto dagli uffici regionali in collaborazione con le Province e i Comuni interessati che a questo punto hanno la possibilità di far partire i cantieri entro la fine dell'anno. A questo primo e fondamentale stanziamento contiamo di aggiungere le risorse che attendiamo dal Governo, così come promesso e che serviranno per ulteriori interventi strutturali di messa in sicurezza. E' fondamentale infatti investire nella difesa del suolo e non limitarsi a riparare i danni”. I 3,1 milioni di euro stanziati dalla Regione per la provincia di Pisa sono interamente destinati a interventi urgenti di rafforzamento degli argini del Serchio nel tratto che attraversa i comuni di San Giuliano Terme e Vecchiano e avranno l'Amministrazione provinciale come soggetto attuatore. I 5,2 milioni di euro destinati ad Arezzo andranno ai Comuni di Monterchi (1,3) per la realizzazione di uno stralcio funzionale della cassa di espansione e degli argini sul torrente Cerfone, a quello di Foiano della Chiana (2,2 milioni) per il consolidamento dell'argine destro del torrente Esse di Foiano, al Comune di Cortona (1,5 milioni) per l'adeguamento degli argini del torrente Esse di Cortona e per la protezione dell'abitato di Camucia. Alla rimozione di varie frane sulle provinciali 57,78, 59 34 e 48 sono destinati invece 140.000 euro, mentre 60.000 serviranno per rimuovere una frana sulla provinciale 77 in località Salaiole nel comune di Pieve Santo Stefano. Anche in questo caso il soggetto attuatore è la Provincia di Arezzo. A Pistoia i contributi regionali serviranno per il solo Comune di Cutigliano, l'unico ad aver subito danni in seguito alle piogge di novembre. Ecco il dettaglio degli interventi previsti. Al ripristino della difesa di sponda sinistra del Rio Botre e per garantire la stabilità del ponte in località Rivoreta andranno 150.000 euro. Altrettanti sono destinati ad interventi sulla strada di accesso in località Case Mori – Costi danneggiata a seguito di erosione del fiume Sestaione con isolamento di abitazioni in località Case Mori e Costi, e a quelli per il danneggiamento della strada di collegamento Frassa – Catino. Per la messa in sicurezza campeggio, della zona industriale/artigianale, con sistemazione dell'erosione con interessamento di un'abitazione in via delle Acacie, serviranno 130.000 euro. Alla sistemazione e regimazione dell'alveo del Sestaione per scongiurare il pericolo di inondazione verso abitazioni in località Frassa andranno 120.000 euro. Infine 70.000 euro serviranno per il dissesto registrato sul Sestaione in zona Segabalone con interessamento della viabilità.